

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto



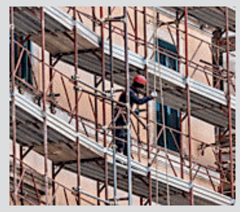
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 7 SETTEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 213 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Superbonus, cantieri in calo con la riduzione degli sgravi

PELLIZZARI / PAGINA 8



Recruiting day della Regione In palio cento posti di lavoro

TALLANDINI / PAGINA 13



UNA LETTERA ALLA PREMIER PER USCIRE DI SCENA. MELONI LO RINGRAZIA: «UOMO ONESTO, PRENDO ATTO». L'EX AMANTE: «MI SPIACE, MA VOGLIO LE SCUSE»

La resa di Sangiuliano

Il ministro travolto dallo scandalo: «Io sempre corretto». La Cultura subito a Giuli: è già in carica





Alla fine Gennaro Sangiuliano (a sinistra) ha dovuto arrendersi e ha presentato le dimissioni. Giorgia Meloni, che questo passaggio ha preteso, l'ha sostituito al ministero della Cultura con un altro ex giornalista, Alessandro Giuli (a destra), presidente del Maxxi di Roma. Ma la polemica non si placa. / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

CARLO BERTINI

SCELTA OBBLIGATA E TARDIVA

Se rinunciare a Raffaele Fitto per spedirlo a testa alta in Europa è stata una decisione "sofferta", rinunciare a Gennaro Sangiuliano per spedirlo a casa a testa bassa è stata una decisione ancora più dolorosa per Giorgia Meloni. / PAG. 5

LE REAZIONI / LA SEGRETARIA PD

Schlein a Treviso «Specchio dell'arroganza al governo»

«Le dimissioni di Sangiuliano, sebbene tardive, sono l'atto più opportuno da quando è ministro». Così la segretaria del Pd, Elly Schlein, ieri sera a Treviso e a Padova. «È lo specchio della classe dirigente del governo Meloni». **PASSERINI** / PAG. 4

LE REAZIONI/2 IL MINISTRO DI FDI

Luca Ciriani: «Ha lavorato e lascia da uomo perbene»

«È stato un ottimo ministro della Cultura, è e rimarrà per me un amico. È prima di tutto un uomo perbene, che per due anni ha lavorato senza risparmiarsi». Parole del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. **SEU** / PAG. 4

IN CRONACA

TRAGEDIA DELL'ULTRALEGGERO

Assistenza psicologica ai compagni di Alessandra



/ PAG. 12

LA PROTESTA IN OSPEDALE

Caporale ai sindacati: «Dirigenti aumentati»

Il direttore generale dell'Azienda Friuli Centrale, Denis Caporale, rispedisce le accuse al mittente. Non si è fatta attendere la replica della dirigenza dell'Asu-Fc dopo l'intervento dei dirigenti medici iscritti ad Anaao, Uil e Cgil, che, nei giorni scorsi, hanno proclamato lo stato di agitazione. **MICHELLUT** / PAG. 20

PASIAN DI PRATO

Altra anziana truffata Avvisi pure in chiesa

NARDUZZI / PAG. 30

SPORT BUSINESS FORUM

OSPITE IL 15 SETTEMBRE

Ghedina: «Lo sport aiuta a costruire la personalità»

Una vita in discesa. Mai titolo poteva essere più azzeccato per l'evento di domenica 15 settembre al Teatro Buzzati di Belluno. Protagonista Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino e grande appassionato di sport e di montagna. Dialogherà dalle 11.30 con il giornalista Alessandro Michielli in uno dei numerosi talk della settimana dello Sport Business Forum. **DE MICHIEL** / PAG. 16



ORGOGLIO FRIULI ALLE PARALIMPIADI. SUL GRADINO PIÙ ALTO DEL PODIO ROSSI E PARENZAN, ARGENTO PER FANTIN

GIADA, SEI D'ORO



Il sorriso di Giada Rossi, che mostra la medaglia d'oro appena conquistata. Il Friuli festeggia con lei **PADOVANO** / PAG. 43

INAUGURATO LINK A TRIESTE

Via al festival del giornalismo



Il pubblico all'evento di apertura di Link

L'intervista a tratti «umiliante» su Rai 1 in prima serata di Gennaro Sangiuliano come un «processo cinese di rieducazione», la stampa capace di fare «da cane da guardia» perché «non ha mollato l'osso fino alle dimissioni». Il dialogo tra il direttore dei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia (Nem) Luca Ubaldeschi e Giovanna Botteri – l'evento inaugurale del Link Media Festival, il festival del giornalismo di Trieste – non poteva non partire dall'attualità. **PACE** / PAG. 14

I nodi della politica

La resa di Sangiuliano e le dimissioni Al ministero della Cultura entra Giuli

Nella lettera a Palazzo Chigi ha ringraziato la presidente del Consiglio e rivendicato il lavoro svolto: «Sono fiero dei risultati»

Francesca Chiri / ROMA

Finisce così, in una tiepida giornata di inizio settembre, l'estate rovente del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, giunto ad un passo dal giro di boa dei due anni alla guida del ministero e con una fulgida carriera politica nel suo futuro. Finisce picconato da una brillante donna in carriera, una giovane imprenditrice di Pompei che lo ha crocifisso mediaticamente con uno stillicidio di rivelazioni social, fatto di foto e documenti pubblicati con l'intento di 'vendicare' la promessa tradita di nominarla sua consulente per i grandi eventi, traghettarla nel dorato mondo del potere. Lo showdown è veloce quanto crudele. Nonostante la pubblica ammenda in tv, che gli è costata il prezzo di mostrare davanti a oltre 3 milioni di italiani le lacrime per aver tradito la consorte. Nonostante l'iniziale sostegno della premier, che gli aveva dato fiducia chiedendogli un serio atto di «verità», alla fine non ha potuto che arrendersi. Glielo ha consigliato l'avvocato, il professore salernitano Silverio Sica, arrivato a Roma in suo soccorso per studiare la strategia legale di contrattacco. «Le dimissioni? Potrebbe recuperare la sua libertà di azione tornando a essere un libero cittadino», il commento del legale. Ma lo ha richiesto la premier, che ha dovuto alzare le mani davanti ad uno scandalo che non accennava a finire e di fronte al pericolo che si tramutasse in ipotesi di reato. E su cui anche la Corte dei Conti ha acceso un faro. «Ringrazio sinceramente Gennaro Sangiuliano, una persona capace e un uomo onesto» gli ha detto la premier accettando la lunga lettera di dimissioni presentata dal ministro, in cui la ringrazia a sua volta per l'affetto dimostrato e per averlo difeso «con decisione». Lascia il ministero in silenzio, dopo aver inviato ai colleghi di governo in chat un abbraccio «in lacrime». Ma nella lettera di dimissioni rivendica il lavoro fatto, si dice «fiero» dei risultati raggiunti. «Questo lavoro - sottolinea Sangiuliano - non può essere macchiato e soprattutto fermato da questioni di gossip». E poi, afferma, «ho bisogno di tranquillità personale, di stare accanto a mia moglie che amo, ma soprattutto di avere le mani libere per agire in tutte le sedi legali contro chi mi ha procurato questo danno».

IL SOSTITUTO

Il suo lavoro verrà ereditato da Alessandro Giuli, un altro giornalista, un altro stimato esponente dell'area di destra, un intellettuale che era già stato in predicato per il Collegio Romano e che proprio Sangiuliano aveva chiamato a dirigere il Maxxi, il museo nazionale di arte contemporanea di Roma. Sarà lui, ha promesso Meloni, che proseguirà «l'azione di rilancio della cultura nazionale, consolidando quella discontinuità rispetto al passato che gli italiani ci hanno chiesto e che abbiamo avviato dal nostro insediamento ad oggi». Anche se in modo traumatico e per certi versi inaspettato, dopo l'altalena di indiscrezioni sulle sue dimissioni, si chiude una vicenda imbarazzante per il governo. Potrebbe alla fine risultare una semplice questione di gossip di fine estate, ma anche su questo l'ultima parola rischia di darla Maria Rosaria Boccia. Dopo aver svelato su La Stampa nuove indiscrezioni, in cui ribadisce che il ministro era «sotto ricatto», e lasciato nuovi indizi («da chi? posso dire che ci sono direttori di settimanali»), l'imprenditrice va in tv, a In Onda su La7. Confessa di essere un'elettrice di Giorgia Meloni, «è una donna in gamba» dice anche se nel colloquio con La Stampa l'aveva accusata di aver usato nei suoi confronti 'comportamenti sessisti'. Anche lei, però, si dice dispiaciuta dell'esito della vicenda: «Non sono contenta, assolutamente, lui meritava quel posto, è una persona molto competente, secondo me anche una brava persona». Ha sbagliato a lasciare? «Forse oggi dopo tutta la tempesta mediatica era necessario, però poteva non farlo, dicendo la verità fin dall'inizio». —



L'ex ministro Gennaro Sangiuliano lascia il ministero della Cultura dopo aver inviato una lettera di dimissioni alla presidente del Consiglio

Le tappe della vicenda

26 agosto — **Maria Rosaria Boccia** pubblica sul suo profilo Instagram un messaggio in cui ringrazia ***"il ministro della Cultura per la nomina a Consigliere del Ministro per i Grandi Eventi"***. Il dicastero, anche se non ufficialmente, nega

27 agosto — **Boccia posta immagini** che la ritraggono con il ministro in occasioni ufficiali

28 agosto — Le opposizioni annunciano interrogazioni parlamentari

29 agosto — **Boccia posta immagini di presunte chat dei gruppi di lavoro** che seguono il ministro in cui lei sarebbe stata inserita

1 settembre — I media pubblicano una mail sull'organizzazione del **G7 Cultura**: il documento è **indirizzato per conoscenza anche a Boccia**

2 settembre — **Meloni si informa con Sangiuliano**, poi va in tv e spiega: **"Nessun euro pubblico speso dal ministro per Boccia e nessun accesso a documenti riservati. Lascio il gossip ad altri"**

3 settembre — **Meloni convoca Sangiuliano.** Lui conferma la sua versione, **ma Boccia lo incalza**

4 settembre — Il ministro va al Tg1 a difendersi: **"Non sono ricattabile. Meloni mi ha detto di andare avanti"**

5 settembre — Boccia insiste, Sangiuliano **"è sotto ricatto"**

6 settembre — **Sangiuliano rassegna le dimissioni** con una lettera alla presidente del Consiglio. **Alla Cultura arriva Alessandro Giuli**

ANSA

LA LENTE DELLA MAGISTRATURA

La Corte dei conti ora indaga L'ipotesi del danno erariale

I giudici contabili hanno assicurato che la vicenda «non è rimasta inosservata» e adesso si preparano all'avvio di una istruttoria

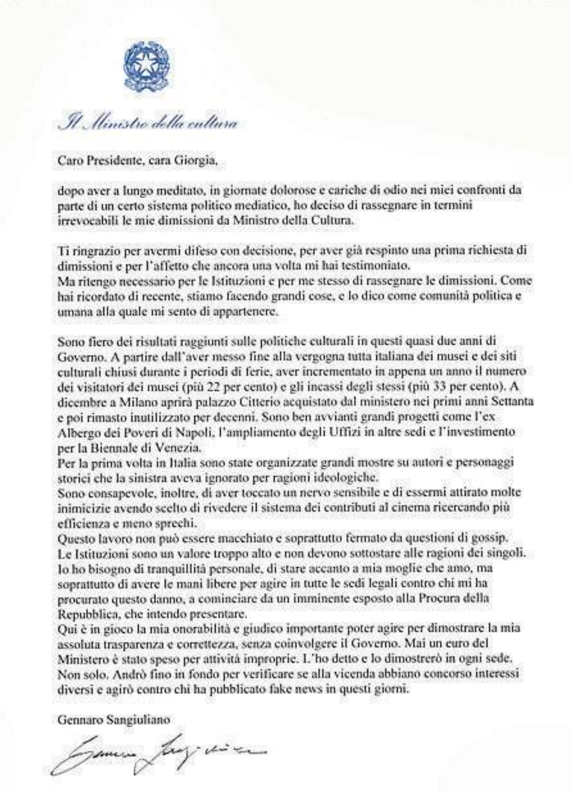
ROMA

I viaggi sulle auto blu, le trasferte, i concerti, i pranzi e le cene con il ministro. Ma anche l'accesso a informazioni riservate e la partecipazione a riunioni e incontri istituzionali. Come ampiamente prevedibile il caso Sangiuliano-Boccia finisce sotto la lente non solo della Corte dei Conti ma anche della magistratura, tra esposti e contro-esposti che trascinano la vicenda nei Palazzi di giustizia. Le parole dell'ormai ex ministro al Tg1 e quelle dell'imprenditrice campana a La Stampa hanno acceso i riflettori degli organi inquirenti che, dunque, si preparano ad avviare le indagini del caso, sollecitati anche dall'esposto in Procura del deputato di Avs, Angelo Bonelli. La Corte dei Conti assicura che la vicenda «non è rimasta inosservata» e si prepara ad avviare un'istruttoria - probabilmente per danno erariale - forse già all'inizio della prossima settimana. I magistrati contabili vogliono vederci chiaro sulle spese effettuate dal ministero della Cultura in occasione delle trasferte di Boccia con Sangiuliano. In particolare saranno passate al setaccio le dichiarazioni dell'imprenditrice che ieri ha parlato di diverse trasferte fatte con il ministro sull'auto di tutela, anche su lungo raggio. Ma non è escluso che le indagini possano riguardare anche le ospitate del ministro, in compagnia dell'influencer, ad eventi finanziati con contributi statali. Sangiuliano, dal canto suo, è tornato a ribadire - anche nella sua lettera di dimissioni alla premier Giorgia Meloni - di non aver mai utilizzato neanche un euro del ministero in favore della donna con cui, come ha rivelato lui stesso, aveva una relazione. «Sono lieto di apprendere che la Corte dei conti stia valutando la possibilità di aprire un fascicolo sulla vicenda che mi riguarda - le sue parole prima del passo indietro a Palazzo Chigi -. In tal modo avrò la possibilità di chiarire tutto e dimostrare che non sono stati spesi fondi pubblici né un euro del Ministero è stato utilizzato per viaggi e trasferimenti della signora Maria Rosaria Boccia». Ma alle indagini dei magistrati contabili a breve si affiancheranno anche quelle della Procura di Roma. Sul tavolo dei magistrati di piazzale Clodio sono in arrivo l'esposto del deputato di Avs Angelo Bonelli e quello del diretto interessato, Gennaro Sangiuliano. Il suo esposto, come anticipato dal legale Silverio Sica, ipotizzerà il reato di violazione della riservatezza. —

A breve potrebbe muoversi anche la procura di Roma dopo l'esposto di Bonelli



Auto di servizio ANSA



Il Ministro della cultura

Caro Presidente, cara Giorgia,

dopo aver a lungo meditato, in giornate dolorose e cariche di odio nei miei confronti da parte di un certo sistema politico mediatico, ho deciso di rassegnare in termini irrevocabili le mie dimissioni da Ministro della Cultura.

Ti ringrazio per avermi difeso con decisione, per aver già respinto una prima richiesta di dimissioni e per l'affetto che ancora una volta mi hai testimoniato.
Ma ritengo necessario per le Istituzioni e per me stesso di rassegnare le dimissioni. Come hai ricordato di recente, stiamo facendo grandi cose, e lo dico come comunità politica e umana alla quale mi sento di appartenere.

Sono fiero dei risultati raggiunti sulle politiche culturali in questi quasi due anni di Governo. A partire dall'aver messo fine alla vergogna tutta italiana dei musei e dei siti culturali chiusi durante i periodi di ferie, aver incrementato in appena un anno il numero dei visitatori dei musei (più 22 per cento) e gli incassi degli stessi (più 33 per cento). A dicembre a Milano aprirà palazzo Citterio acquistato dal ministero nei primi anni Settanta e poi rimasto inutilizzato per decenni. Sono ben avvianti grandi progetti come l'ex Albergo dei Poveri di Napoli, l'ampliamento degli Uffizi in altre sedi e l'investimento per la Biennale di Venezia.
Per la prima volta in Italia sono state organizzate grandi mostre su autori e personaggi storici che la sinistra aveva ignorato per ragioni ideologiche.
Sono consapevole, inoltre, di aver toccato un nervo sensibile e di essermi attirato molte inimicizie avendo scelto di rivedere il sistema dei contributi al cinema ricercando più efficienza e meno sprechi.
Questo lavoro non può essere macchiato e soprattutto fermato da questioni di gossip.
Le Istituzioni sono un valore troppo alto e non devono sottostare alle ragioni dei singoli.
Io ho bisogno di tranquillità personale, di stare accanto a mia moglie che amo, ma soprattutto di avere le mani libere per agire in tutte le sedi legali contro chi mi ha procurato questo danno, a cominciare da un imminente esposto alla Procura della Repubblica, che intendo presentare.
Qui è in gioco la mia onorabilità e giudico importante poter agire per dimostrare la mia assoluta trasparenza e correttezza, senza coinvolgere il Governo. Mai un euro del Ministero è stato speso per attività improprie. L'ho detto e lo dimostrerò in ogni sede.
Non solo. Andrò fino in fondo per verificare se alla vicenda abbiano concorso interessi diversi e agirò contro chi ha pubblicato fake news in questi giorni.

Gennaro Sangiuliano

La lettera di dimissioni



Giorgia Meloni con Gennaro Sangiuliano ANSA

I dubbi e l'attesa di Meloni Poi la decisione: si cambia

Dopo le accuse dell'imprenditrice ha pesato il rischio di inchieste giudiziarie
Al sostituto affidato il compito di continuare nel «rilancio della cultura nazionale»

Paolo Cappelleri / VERONA

Capacità e onestà non le ha messe in dubbio neanche nel momento più critico, ma autorevolezza e credibilità ormai erano venute meno. Non c'erano più le condizioni, insomma, per pensare che con una sorta di fiducia a tempo Gennaro Sangiuliano guidasse il G7 della Cultura, fra meno di due settimane, se non in una bufera di polemiche. C'era anche il rischio che non si fermasse la scia di accuse, foto, audio e documenti quanto meno imbarazzanti pubblicati da Maria Rosaria Boccia. Nonché il timore di inchieste giudiziarie. Considerazioni di questo tenore, secondo quanto filtra, hanno spinto Giorgia Meloni ad accantonare la strategia dell'attendismo con cui negli ultimi giorni ha gestito la querelle dell'ormai ex ministro, e a decidere per la svolta: dimissioni e avvicendamento immediato, con un altro ex giornalista, Alessandro Giuli, considerato anche lui un 'meloniano', che era stato nominato dallo stesso Sangiuliano un paio d'anni fa alla presidenza della Fondazione Maxxi di Roma. Che fosse imminente una sterzata lo si è inteso quando di primo mattino la premier ha annullato il viaggio a Verona, decidendo di intervenire al G7 dei Parlamenti in videocollegamento e facendo slittare di un giorno l'arrivo a Cernobbio. L'intervista di Boccia, con le sue accuse e allusioni che puntavano dritto anche a Palazzo Chigi e dintorni, nonché una serie di editoriali sui giornali e, dietro le quinte, segnali di quelli che in politica è difficile ignorare, hanno spinto Meloni ad accantonare ogni titubanza. E a procedere con l'avvicendamento che già aveva considerato martedì nel teso confronto con il ministro a Palazzo Chigi.

I TASSELLI NEL GOVERNO

Salta quindi il piano di concludere la legislatura con la squadra intatta: fra un paio di mesi si trasferirà a Bruxelles Raffaele Fitto, e si guarda con attenzione alle vicende giudiziarie di Daniela Santanchè: al terzo ministro sostituito, anche in ambienti di governo circola la consapevolezza che servirà un passaggio in Parlamento per una nuova fiducia. Per tutta la mattinata è stato un rincorrersi di voci che portavano a una conclusione univoca: «La strada è segnata, Sangiuliano deve lasciare». Sangiuliano questa volta non ha solo proposto di fare un passo indietro, come martedì nel faccia a faccia con la leader. Questa volta si è dimesso con una lettera sofferta, congedandosi dai ministri con un messaggio sulla chat di governo: «In lacrime vi abbraccio tutti». In un paio d'ore al Quirinale è stata allestita la cerimonia di nomina di Giuli. Meloni, spiegano fonti informate, fino all'ultimo ha considerato l'ipotesi di puntare sul sottosegretario Gianmarco Mazzi. Un'idea arenatasi davanti al rischio di nuove polemiche su un presunto conflitto d'interesse con l'Arena di Verona, di cui si è occupato negli anni scorsi come ad della società che cura gli eventi extra lirica nell'anfiteatro. Nei giorni scorsi Meloni ai suoi avrebbe anche confidato di avere in serbo «un nome a sorpresa», di alto profilo nel mondo della cultura. E più di un interlocutore ha pensato potesse avere chance la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi. Impensabile per la premier prendere a interim le deleghe del ministro, perché il G7 Cultura del 19-21 settembre a Napoli sarebbe stato offuscato dai riflessi di questa querelle. Alla fine la scelta è ricaduta su Giuli, nome circolato anche quando Meloni stava scegliendo un portavoce due anni fa. A lui ora affida il compito di proseguire «l'azione di rilancio della cultura nazionale, consolidando la discontinuità rispetto al passato». —



Il giuramento di Alessandro Giuli

IL PROFILO

Chi è il nuovo ministro: giornalista ora politico

ROMA

Dal giornalismo alla politica. Alessandro Giuli, 48 anni, romano, è il nuovo ministro della Cultura, dopo le dimissioni di Gennaro Sangiuliano, in seguito all'affaire Boccia. Lascia la presidenza della Fondazione Maxxi, il museo nazionale d'arte contemporanea di Roma. Maturità classica e una laurea mancata in filosofia dopo aver sostenuto l'intero ciclo di esami (ma senza aver mai discusso la tesi), collaborazioni con la Cattedra di Scienze Politiche della Sapienza di Roma e con la Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto, Giuli dopo aver lavorato per alcune testate locali, ha avuto un esordio brillante sul Foglio di Giuliano Ferrara del quale è stato anche vicedirettore dal 2008 al 2015 e poi condirettore fino al 2017, quando ha assunto il ruolo di direttore del settimanale Tempi. Ha collaborato poi con altre testate giornalistiche tra cui Linkiesta, Il Tempo, Libero, il Corriere dell'Umbria e la fondazione Med-Or. Volto noto della tv per le sue partecipazioni ai talk di politica e attualità, ha anche condotto su Rai2 il programma Seconda Linea, con Francesca Fagnani, chiuso però dopo due puntate per gli ascolti non in linea con le aspettative. Nel novembre 2022 è stato nominato, proprio da Sangiuliano, presidente della Fondazione Maxxi, con decorrenza dal 12 dicembre 2022, pur non avendo avuto in precedenza esperienze di gestione di beni culturali. Militante da ragazzo del Fronte della gioventù e con un'esperienza nella destra extraparlamentare, crescendo ha virato su posizioni meno radicali vicine alla destra progressista. —

I nodi della politica

Schlein in Veneto «Sangiuliano? Dimissioni tardive Ha fatto disastri»

La segretaria dei Dem non fa sconti all'ex ministro «Questo è l'atto più opportuno da quando è al governo»





Sopra Elly Schlein e Stefano Bonaccini a Treviso. Sotto la segretaria dem a Padova

TREVISO

«Dai Elly»; «Bravissima, tieni duro»; «Sei grande»; «Dai che il vento sta cambiando»; «Basta Renzi»; «No Renzi, eh, mi raccomando».

Il popolo Dem di Treviso accoglie entusiasta Elly Schlein – e Stefano Bonaccini – che sul palco della festa di Treviso si abbracceranno ad un certo punto. Ovazioni del pubblico, e la promessa dal palco: «Mai più divisi, e infatti oggi siamo uniti più che mai, perché bisogna mandare a casa il governo più a destra della storia repubblicana, e far vincere la sinistra: emancipazione , futuro per i giovani, diritti, pace».

Almeno 800 persone, ieri al Prato della Fiera, hanno sfidato zanzare e moscerini. La notizia del giorno sono le dimissioni di Sangiuliano, e da lì muove Schlein, dopo aver salutato i volontari della Festa. «Le dimissioni arrivano tardive, ma sono comunque l'atto più opportuno da quando è ministro», esordisce, «Questo è lo specchio della classe dirigente di Giorgia Meloni, una classe dirigente arrogante, inebriata di potere che ha passato il tempo ad occupare posizioni. Nella cultura, nel cinema hanno fatto disastri, si mette a rischio un'eccellenza italiana nei giorni di Venezia. C'è solo la foga di accaparrarsi potere, vedi la Rai.». Poi si torna sull'ex ministro della cultura: «Né da lui, né da Delmastro, né da Santanchè si mettono al centro i problemi degli italiani, ma solo le loro beghe, che hanno fatto perdere tempo al Paese. E invece di pensare al fatto che i redditi reali degli italiani, dal 2008, hanno perso 8 punti, la presidente del consiglio ha dovuto perdere un'ora e mezza a

> «La classe dirigente di Giorgia Meloni passa il tempo a occupare posizioni»

guardare gli scontrini (di Sangiuliano *ndr*) anziché pensare ai costi dell'energia, alle liste di attesa, ai salari bassi degli italiani. No, non è un governo serio»

Schlein – e prima di lui Bonaccini – assicurano che la battaglia si farà ancora più serrata in un «autunno militante», in Italia e in Europa. La raccolta firme per il salario minino («meno di 9 euro l'ora è sfruttamento, non è lavoro»), così come quella per il referendum contro l'autonomia differenziata della riforma Calderoli: «La raccolta firme contro questa pessima autonomia differenziata va a gonfie vele, invito tutti a firmare. Andremo avanti, sono fiduciosa che riusciremo a bloccarla con il referendum».

Nel merito, per Schlein la riforma Calderoli « spacca in due un Paese che invece ha bisogno di essere ricucito», E ha aggiunto: «Fa male anche al Nord, e alle imprese. Avremo bisogno di una unica politica energetica europea, in Italia abbiamo i costi più alti d'Europa, lo sanno bene famiglie e imprese. Non abbiamo bisogno di frammentare il paese in 20 sistemi energetici diversi, ma di rendere competitive le imprese di alleggerire i costi per le famiglie».

E poi la difesa della sanità pubblica, evocando Tina Anselmi, e della scuola pubblica. Schlein accusa al governo di «aver affossato la nostra proposta di legge – più fondi e più personale alla sanità», che ora «passa anche in regioni del centrodestra, vedi Piemonte», e di «volere una sanità che cura solo chi ha il portafoglio o il conto corrente alto: no, va portata sui territori, con le case di comunità, per tutti. gratuita e più vicina di adesso».

Poi i diritti sociali e civili, Il lavoro, con il sostegno alle donne lavoratrici, e la battaglia alla disoccupazione femminile («Ne perdono anche economia e Pil»). E Bonaccini, prima, aveva ammonito a non dividersi fra ambiente e lavoro, che «devono tenersi»).

Schlein insiste e scalda la folla quando difende della diversità in amore: «Di famiglia non ce n'è una sola, sono tante e tutte belle, tutte da difendere, come i figli che da loro nascono»), così come sulla cittadinanza, per *ius soli*, più che per *ius scholae* («Nelle classi non ci sono italiani e stranieri, ma bambine e bambini italiani, tutti sono nati qui»), e sulla pace («In Medio Oriente deve cessare il fuoco, deve lavorare la diplomazia per due popoli e due stati, se uno ha il diritto di vivere in pace, l'altro ha il diritto di esistere perché non è mai nato»). E ancora la politiche industriali («Incentivare le filiere strategiche, abbattere i costi energetici per dare competitività e tutte le industrie e le imprese»); la conversione ecologica e l'economia circolare.- Chiusura non casuale sull'antifascismo e difesa della «bella, bellissima» Costituzione.

Attimi di ansia per Fassino, sul palco con i big trevigiani (tutti bonacciniani, con poche eccezioni, da Meli a Favero, da Nilandi a Cimetta). Proprio mentre si parla di sicurezza sul lavoro cade del palco. Ma si rialza subito. —

ANDREA PASSERINI

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento: «Ha lavorato senza risparmiarsi». Rizzetto: «Accuse tutte da verificare»

Ciriani: «Lascia da uomo perbene»

Christian Seu



Il ministro Luca Ciriani



Il deputato Walter Rizzetto



La senatrice Francesca Tubetti

Negli scatoloni che ha impilato fuori dalla sua stanza, nei corridoi del Collegio Romano, sede del Ministero della Cultura, Gennaro Sangiuliano ha idealmente potuto infilare anche le tante manifestazioni di vicinanza arrivate dai maggiorenti di Fratelli d'Italia, il partito che ventitré mesi fa l'aveva individuato – contro i pronostici degli allibratori – per guidare un dicastero ritenuto cruciale dopo la rivoluzione dettata dalle urne nel settembre del 2022.

Nessuno nomina Maria Rosaria Boccia. Ci mancherebbe: il nome della *wanna be* consulente – nominata, poi no – resta sospeso nelle pause delle dichiarazioni che arrivano dai patrioti del Friuli Venezia Giulia, regione che Sangiuliano ha visitato da ministro ben tre volte, toccando Trieste, Gorizia, Redipuglia, Aquileia e Pordenone. «È stato un ottimo ministro della Cultura, è e rimarrà per me un amico – scandisce il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani –. È prima di tutto un uomo perbene che per due anni ha lavorato senza mai risparmiarsi e mettendo sempre il massimo impegno. Sono sinceramente dispiaciuto e lo ringrazio per tutto il lavoro che ha fatto e per quello che abbiamo fatto insieme».

Anche Walter Rizzetto, deputato e segretario regionale di Fdi, promuove l'operato dell'ex direttore del Tg2: «L'ho sempre considerato uno dei migliori ministri di questa prima parte della legislatura – argomenta –. Mi dispiace molto per questa vicenda, che allo stato attuale si basa su accuse che mi sembra non siano propriamente certificate: ci vedo molto gossip, una sorta di "grande fratello" che per giorni ha scandagliato vicende personali di due persone». Con il passo indietro certificato dalla lettera di dimissioni inviata alla premier Meloni, secondo Rizzetto «Sangiuliano sarà più libero di potersi difendere: se ha sbagliato, pagherà le conseguenze. Ma se un domani dimostrerà, come gli auguro, di non aver sbagliato, avremo perso un ministro molto valido. La stima nei suoi confronti non viene meno», conclude il deputato friulano, che nelle scorse ore ha testimoniato anche via *whatsapp* il proprio sostegno al ministro dimissionario.

Dispiaciuta si dice anche la senatrice Francesca Tubetti: «Di certo c'è che questa vicenda non cancella quanto di buono ha fatto in questi due anni da Sangiuliano, anche per il Friuli Venezia Giulia: ha sbloccato l'annosa questione del museo d'archeologia subacquea di Grado, garantendo fondi per la ristrutturazione e l'allestimento, ha destinato nell'ultima omnibus oltre 3 milioni di euro per Gorizia in vista della capitale europea del 2025, si è impegnato per la valorizzazione del patrimonio di Aquileia e, in generale, ha prestato attenzione anche alle piccole realtà. Non dimentico, personalmente, la sua visita a Redipuglia: le sue presenze in regione non sono mai state gite fini a loro stesse, ma occasioni di concreto e produttivo confronto con gli amministratori e i portatori d'interesse locali», conclude la parlamentare, segretaria di Fratelli d'Italia nella provincia di Gorizia. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Una scelta obbligata e tardiva Scalfita l'immagine della premier

Meloni ha temporeggiato commettendo un errore politico prodotto dall'indecisione
Sostituire al volo, alle prime avvisaglie, l'imbarazzante ministro l'avrebbe invece rafforzata

CARLO BERTINI

Se rinunciare a Raffaele Fitto per spedirlo a testa alta in Europa è stata una decisione «sofferta», rinunciare a Gennaro Sangiuliano per spedirlo a casa a testa bassa è stata una decisione ancora più dolorosa per Giorgia Meloni. Per un motivo opposto però. Perché certifica un errore politico, prodotto dall'indecisione in un momento chiave.

È la prima ferita seria autoinflitta dalla premier alla sua stessa immagine: accettare ora, dopo giorni di *stop and go*, le dimissioni "irrevocabili" del ministro della Cultura, appare una scelta obbligata ma forzata, quindi tardiva. Certo, dovuta al fatto che malgrado «la grande solidarietà nel governo» *(copyright* Tajani) Meloni sa che inciderà nei rapporti di forza con gli alleati. Da qui la scelta dolorosa; che però cristallizza un'immagine di cedimento e di debolezza di fronte agli elettori. Se la premier avesse giocato d'anticipo, liberandosi al volo del ministro non appena scoperchiati i primi altarini, se avesse messo subito la sordina alle rivelazioni imbarazzanti della signora Boccia, Giorgia Meloni ne sarebbe uscita con il profilo di leader inflessibile e decisionista: immacolata anche sotto il profilo etico, come di chi pretende il rispetto assoluto del dettato della Carta, secondo cui ogni alto mandato istituzionale va condotto «con dignità e onore».

Giuli avvistato già giorni fa nei paraggi di Palazzo Chigi: 72 inutili ore di agonia

Invece, ribadendo due giorni fa la fiducia al ministro già vacillante, giustificando la permanenza al suo posto, solo perché «non un euro dallo Stato» sarebbe stato speso (e ora vallo a dimostrare), riducendo il tutto solo a gossip, pur avendo lui imbastito (e poi ritrattato) una consulenza *ad personam* per la sua amante, restituisce l'impressione di una premier spaventata dalle conseguenze di una rimozione di una casella di governo. E perciò incapace di prevedere la tragicomica evoluzione di questa *pochade*.

Osservazione laterale: quanto lo slogan «Dio, patria e famiglia», sventolato dalla destra, viene predicato ma poi disconosciuto a ogni piè sospinto nel suo terzo pilastro? Non bastano le vicende del Cavaliere, di Fini e di Casini, proprio sulla famiglia sono inciampati anche i big di Fratelli d'Italia: dalla presidente del Consiglio, indotta a separarsi dal padre di sua figlia (mai sposato) per una questione di dignità lesa, alla sorella Arianna, che ha ammesso di vivere da separata in casa col ministro Francesco Lollobrigida, padre delle sue figlie (mai sposato), coniando il detto che «l'amore è un'altra cosa». Fino al tradimento di Sangiuliano, dato in pasto senza troppi scrupoli al Tg1 in prima serata di fronte a milioni di italiani. Nessun legame tra vicende del tutto diverse, eppure con un filo rosso, la famiglia a pezzi. Ma tant'è.

Comunque, a dimostrazione che si poteva evitare lo sconcio per le istituzioni delle ultime 72 ore, basta un fatto: la presenza di Alessandro Giuli l'altra sera intorno a Palazzo Chigi dimostra con certezza che la premier aveva già pronto il sostituto al Mibac da giorni.

Non ha proceduto a licenziare Genny per una precisa scelta politica. Non voleva darla vinta alle logiche di Instagram e alla sinistra. Sperava di scapolare questo capo Horn in mezzo alla tempesta, senza far prendere troppa acqua alla barca. E invece, dopo la drammatica e smisurata intervista al Tg1, dopo la sentenza impietosa di amici e nemici verso quella figura barbina di un ministro che ammette di aver apparecchiato una consulenza per la sua amica del cuore, (facendosela tra l'altro stoppare dagli uffici per manifesta inopportunità) anche Giorgia Meloni, buona ultima, ha dovuto mollare la zavorra per non rischiare che la falla si allargasse.

Infine, questo caso conferma la debolezza di una parte della classe dirigente portata al potere da Meloni: inutile citare le gaffes del cognato-ministro dell'Agricoltura di FdI, pari solo a quelle di Sangiuliano; oppure i guai giudiziari della titolare del Turismo, Daniela Santanché, in odor di dimissioni se dovesse essere rinviata a giudizio a ottobre.

L'unico a salvarsi, svettando come un novello Winston Churchill, è Raffaele Fitto, ex democristiano, che da Forza Italia è passato a suo tempo nel partito della premier. Che sarà chiamato a tenere alta la bandiera in Europa, dove gli echi di questa tragicommedia sono arrivati, seguiti dal solito codazzo di imbarazzanti risolini e battute sugli italiani che, dopo l'epopea amorosa del Cavaliere, possono concedersi tutto.

FdI ha sempre più evidente un problema di quadri preparati: si salva solo l'ex Fi Fitto

Fino a quando, magari con eccessiva calma, non ci pensa Meloni a fermare le macchine blu con le amiche al seguito. —



La premier Giorgia Meloni e la ferita delle dimissioni di Sangiuliano, la certificazione di un errore politico

LA STAMPA ESTERA

Una vicenda di adulterio e c'è chi evoca il bunga bunga

ROMA

«Una vicenda di adulterio»: così l'agenzia francese Afp liquida quanto accaduto tra l'ormai ex ministro Gennaro Sangiuliano e "l'influencer" Maria Rosaria Boccia, mentre la Reuters evoca per l'occasione le famigerate feste notturne "bunga bunga" organizzate da Silvio Berlusconi. La stampa estera non sembra troppo sedotta dalle notizie che hanno tenuto banco in questi giorni in Italia e in particolare dall'esito giunto con la nomina di un nuovo ministro, Alessandro Giuli, sottolineando che si tratta delle prime dimissioni del governo Meloni , nell'imminenza del G7 Cultura a guida italiana. «Il ministro italiano della Cultura, Gennaro Sangiuliano, si è dimesso venerdì, coinvolto in una relazione di adulterio con un'influencer che aveva filmato di nascosto le sue trasferte al seguito del ministro utilizzando occhiali smart», scrive l'Afp, osservando che «Sangiuliano è il primo ministro del governo Meloni a dimettersi e questo a meno di due settimane dall'incontro dei ministri della Cultura dei Paesi del G7 che l'Italia presiederà quest'anno in programma dal 19 al 21 settembre». Simile l'approccio della Reuters, che parla di una «tempesta mediatica» scatenata da una «autoproclamata imprenditrice di moda», Maria Rosaria Boccia, poi nominata "consigliere del ministro per i grandi eventi". «Il caso – osserva l'agenzia – ha dominato le prime pagine e ha evocato paragoni con gli scandali di sesso e politica del passato, tra cui le famigerate serate "bunga bunga" organizzate dall'ex premier Silvio Berlusconi». Nessun quotidiano estero sembra dare molto peso alla vicenda, tranne il tabloid inglese Sun, che pubblica numerose immagini postate dalla Boccia su instagram. I media tedeschi si attengono alla cronaca: «Il retroscena è una relazione tra il 62enne napoletano e una influencer di ben 20 anni più giovane di lui», scrive la Dpa. Che ricorda accuse, ammissioni e le lacrime di Sangiuliano in tv, oltre ai suoi «leggendari e numerosi passi falsi», dalla gaffe su Cristoforo Colombo e Galileo Galilei, vissuto 100 anni dopo, a Times Square collocato a Londra invece che a New York. L'austriaca Apa annuncia le dimissioni di Sangiuliano affermando che «ha tratto le conseguenze di un vasto scandalo riguardante una relazione con una influencer che da giorni fa notizia in Italia, dopo un colloquio con la premier Giorgia Meloni». Uno scandalo, scrive, «scoppiato quando il ministero della Cultura di Roma ha negato la nomina di Boccia, che ha dato il via a una campagna di vendetta». —



Maria Rosaria Boccia

Il tabloid inglese Sun pubblica le foto postate da Boccia su Instagram

I nodi della politica

IL MESSAGGIO

«Abbattere il debito ma serve più Europa» L'avvertimento di Mattarella a Cernobbio

Il Colle rassicura sull'affidabilità del Paese: «Più interessi di Francia e Germania, ma l'Italia rimane un debitore onorabile»

Paolo Verdura / CERNOBBIO

Abbattere il debito pubblico è «ineludibile» mentre l'Europa è «incompiuta» ed è «da perfezionare». Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aprendo i lavori del Forum Thea (The European House Ambrosetti) di Cernobbio, che quest'anno spegne le 50 candeline in riva al Lago di Como. Un discorso forte, quello del Presidente della Repubblica, che ha indicato l'Europa come opera «incompiuta» e per questo «da perfezionare», completando tra le altre cose «l'edificio finanziario europeo». Davanti alla tradizionale

I dati parlano di +0,8% di Pil a fronte della Germania (+0,2%) e del 2,3% della Spagna



Il presidente Sergio Mattarella nel corso del collegamento con il Forum Ambrosetti

platea di imprenditori che si riunisce a Cernobbio ogni fine estate il capo dello Stato ha sottolineato come «l'Italia ha pagato più interessi di quelli pagati insieme da Francia e Germania, eppure è un debitore onorabile». Proprio per questo l'andamento dei tassi è, a suo dire, un «termometro opinabile», soprattutto alla luce della «storia trentennale» del Paese, con «avanzi statali primari annui e con un debito pubblico cresciuto in larga misura dal '92, principalmente a causa proprio degli interessi». Per questo «molta strada resta da fare per dare razionalità a un mercato dei titoli pubblici che tenga conto anche della situazione della ricchezza delle famiglie». Per farlo è necessaria una «dimensione europea», che «potrebbe costruire verità» sulla reale situazione economica dell'Italia, che secondo i dati diffusi a Cernobbio, con un +0,8% del Pil a fine anno non sfigura di fronte alla Germania (+0,2%) e si accoda alla Spagna (+2,3%). «Non un invito a trascurare il debito che è necessario abbattere - ha chiarito l'inquilino del Quirinale - ma un invito a completare l'edificio finanziario europeo».

L'UNIONE

L'Europa del resto è «incompiuta» nonostante le «recenti lucide scelte a seguito della pandemia». «Scelte di discernimento significative», ha precisato Mattarella, che sono sfociate in «politiche coraggiose sul debito con Next Generation Ue». Una strada quest'ultima su cui proseguire allargando il campo d'intervento dell'Unione, che deve fare una «riflessione che interpella la situazione debitoria dei Paesi dell'Unione e sollecita a mettere a sistema, in termini fiscali ed economici, quanto oggi è affidata alla sola banca centrale europea». Un tema, secondo Mattarella, che «non è puramente finanziario ma costituisce una questione civile, sociale e democratica, intersecando le questioni della libertà economica e dell'eguaglianza dei cittadini e della credibilità internazionale di uno Stato». Al di là dei numeri per Mattarella conta il «quadro di libertà, giustizia sociale e aspirazione alla pace» che caratterizza «la storia dell'integrazione europea a partire dal dopoguerra» e che si contrappone ai «disvalori dell'egoismo, del razzismo, della violenza, dell'odio e della guerra». «Con fermezza, con determinazione - ha concluso - proseguiamo su questa strada».

MARCEGAGLIA

L'Unione Europa ha fatto «molte cose importanti» secondo Emma Marcegaglia, ma «deve andare avanti nel suo processo per essere più competitiva e più forte». —

I NUOVI DATI

L'Eurozona ora è in rallentamento A picco l'industria della Germania

L'agenzia statistica europea rivede al ribasso il dato sulla crescita dell'Eurozona, con il pil visto ora in rialzo dello 0,2% nel secondo trimestre, e non dello 0,3% come indicato nella stima flash di agosto. Ma se la crescita nel continente langue, con l'Italia in crescita dello 0,2%, in linea alla media dell'eurozona, dalla Germania arriva una doccia fredda dal dato sulla produzione industriale. A luglio è crollata del 2,4% e ben oltre le attese, alimentando i timori di una recessione: con un nuovo calo del Pil di Berlino nel terzo trimestre dopo la frenata dello 0,1%, la diagnosi di Berlino sarebbe quella di una recessione tecnica. Anche dalla Francia è arrivato un dato sulla produzione industriale in calo a luglio, sebbene con una contrazione contenuta allo 0,5%, dopo una crescita dello 0,8% a giugno.

L'ASSE CON BUDAPEST

«Salis eletta? Italian way Meloni è una sorella» La stilettata di Orban

BRUXELLES



Viktor Orban a Cernobbio ANSA

Eleggere i violenti è in pieno «stile italiano». Appena sbarcato sulle sponde del lago di Como, Viktor Orban fa sfoggio della sua consueta sfrontatezza e, con una bordata tutta rivolta a Ilaria Salis, riapre il caso politico e giudiziario che per mesi ha tormentato i rapporti sull'asse Roma-Budapest. Il bersaglio dell'invettiva sono le oltre 176mila preferenze che a giugno hanno spedito l'eurodeputata italiana - trascinatrice dell'alleanza rosso-verde di Avs - dai domiciliari in Ungheria a un posto al Parlamento europeo. Una scelta «sorprendente», agli occhi del premier magiaro, che però fa parte dell'«Italian way». Nessuna crepa invece nel rapporto con Giorgia Meloni, la «sorella cristiana» con la quale immaginare di aprire una «nuova era» per quell'Europa che finora si è mostrata «fallimentare». Con l'auspicio di un'alleanza che si estenda fino all'altra sponda dell'Atlantico con la vittoria di Trump a novembre. Ospite del forum Ambrosetti da presidente di turno dell'Unione europea, Orban ha dettato le sue condizioni per l'Europa del futuro senza sottrarsi alle polemiche. Nemmeno sul terreno scivoloso - tutto italiano - dell'elezione di Salis. «Venire in Ungheria in modo organizzato e commettere atti di violenza contro cittadini che camminano per strada e poi essere eletti nel Parlamento europeo è nello stile italiano, non ungherese», ha scandito il leader magiaro, che punta a giocarsi la carta della richiesta di revoca dell'immunità parlamentare per l'attivista italiana all'inizio del nuovo anno, quando lascerà la guida dell'Ue. —

FESTA DELL'UNITÀ

Conte chiude a Renzi «Meglio campo coeso» E su Grillo: «Deluso»

REGGIO EMILIA



Giuseppe Conte a Reggio Emilia

L'applausometro non era troppo attendibile, visto che in platea c'erano anche tante bandiere del M5s. Ma già questa immagine è stata significativa: alle festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia, i simboli del Movimento e quelli del Pd che stavano insieme. Sul palco sono saliti Giuseppe Conte e il candidato alla presidenza dell'Emilia Romagna Michele De Pascale. Insomma, un padrone di casa e un ospite. Ecco, l'ospite Conte ha superato il test del pubblico. E ha provato anche a lanciare un nome per superare la mai digerita definizione: campo largo. «Mi hanno letto un sondaggio, che dà lo spunto per una nuova espressione - ha detto Conte - Il 74% degli elettori di questa area di sinistra invoca l'importanza della coesione, quindi potremmo dire: campo coeso». Applauso quando Conte è salito sul palco, applausi anche quando ha parlato di Renzi, ribadendo il suo «no» all'alleanza. Un po' meno quando il tema è stato l'Ucraina, e Conte ha criticato l'invio di armi. Sull'alleanza con Renzi. De Pascale ha precisato: «È giusto che il Pd metta tutta la sua forza perché queste due caratteristiche valgano». Ospite d'onore Conte ha dovuto districarsi fra due nodi, uno interno, cioè Beppe Grillo, e uno esterno, cioè Renzi. Sul leader di Iv, Conte ha chiesto al pubblico: «Voi vi fidate di lui?». «No», è stata la risposta. E sullo scontro con il fondatore Beppe Grillo: «Non faccio polemica con Grillo - ha detto - sono dispiaciuto che di fronte a un processo costituente così integrale il nostro fondatore entri a compromettere questo processo». —

larredopiù® BASILIANO

DA SETTEMBRE NUOVA SEDE



EX ARREDAMENTI TONELLO

Via 29 Ottobre, 23 Basiliano UD **Strada Statale 13**

DOMENICA SEMPRE APERTO

- RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
- BONUS STATALE MOBILI 50%
- FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
- GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
- MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
- SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
- SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

larredopiù®

larredopiu.it | 350 0884279
web@larredopiu.it
via 29 Ottobre, 23 | SS13
Basagliapenta di Basiliano

La riqualificazione del patrimonio

LE MODIFICHE

Ora è al 70%



Il Superbonus 110 per cento ha subito una serie di modifiche, tant'è che ora la percentuale di detrazione non va oltre il 70 per cento. Dal prossimo anno subirà un'ulteriore flessione e scenderà al 65 per cento. Messo in crisi dallo sconto in fattura e dalla cessione dei crediti agli istituti bancari, il Superbonus è stato duramente criticato perché ha favorito l'innalzamento dei prezzi dei materiali e truffe messe in atto da gente senza scrupoli. Alcuni cantieri non sono stati aperti proprio per sopraggiunte difficoltà di gestione.

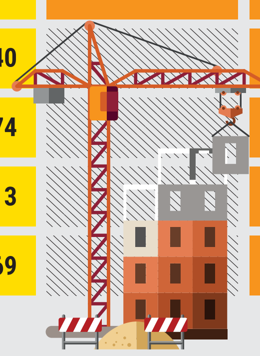
IL REPORT

I numeri



L'investimento medio attuato con il Superbonus 110 per cento attuato dalle famiglie che hanno riqualificato la propria abitazione ammonta a circa 109 mila euro. Il valore cresce fino a superare i 659 mila euro per i condomini e si ferma a 82 mila euro per gli edifici indipendenti. La detrazione è stata utilizzata anche per riqualificare le seconde case e anche questo è un punto su cui il legislatore dovrà riflettere quando e se deciderà di accogliere gli appelli dei costruttori.

	Asseverazioni In Friuli Venezia Giulia	Condomini	Investimenti ammesse	Detrazioni previste	Detrazioni maturate	% lavori realizzati
31 dicembre 2021	2.600	204	350.526.022	385.578.625	272.172.400	70,6%
30 novembre 2022	8.662	664	1.189.262.550	1.308.188.805	990.486.937	75,7%
31 dicembre 2022	9.507	777	1.320.056.489	1.452.062.138	1.149.566.374	79,2%
30 giugno 2023	11.822	1.241	1.834.692.940		1.698.489.779	84,6%
31 dicembre 2023	12.750	1.911	2.332.030.174		2.233.704.832	87,5%
30 giugno 2024	13.665	2.617	2.790.559.113		2.905.320.760	95,1%
31 luglio 2024	13.668	2.620	2.761.232.269		2.911.412.795	96,3%



Fonte: Enea

110% fino al 31 dicembre 2023

70% per le spese sostenute nel 2024

65% da gennaio 2025

Edilizia cantieri in calo dopo il Superbonus

Da gennaio avviati 915 interventi, il numero che si registrava al mese
L'investimento totale è pari a 2,7 miliardi, interessati 2.620 condomini

In regione hanno beneficiato degli sgravi fiscali 13.668 contribuenti Nel Nord Est sono stati 73.317

A luglio rispetto al mese precedente l'Enea ha rilevato tre asseverazioni in più Crescono gli importi delle detrazioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

Se ai tempi d'oro del Superbonus in regione apriva circa un migliaio di cantieri al mese, ora questo stesso numero non si registra neppure in un semestre. Il 31 luglio scorso, data dell'ultima rilevazione dell'Enea, in Friuli Venezia Giulia si contavano 13 mila 668 asseverazioni, il mese prima tre in meno. E se alla fine del 2022 erano in corso 9.587 interventi, 845 in più rispetto a novembre dello stesso anno, ora il dato aumenta di tre unità al mese. Il Superbonus aveva creato un volano non indifferente per l'edilizia che oggi, invece, registra il blocco delle opere realizzate da privati. Non a caso i costruttori si dicono preoccupati anche perché dal 2025 tutti i bonus scenderanno al 36 per cento.

L'ANDAMENTO

Analizzando le rilevazioni mensili effettuate dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea) il calo degli investimenti passati in due anni e mezzo da 229 milioni di euro a 2 miliardi 761 milioni, è più cevidente come lo è l'aumento delle detrazioni maturate dai contribuenti lievitate, nello stesso periodo, da 177 milioni 701 mila euro a 2 miliardi 911 milioni 412 mila euro. Nell'ultimo euro monitorato dall'Enea, da giugno a luglio scorsi, l'andamento delle cifre si è invertito. Mentre a luglio, rispetto al mese precedente, l'importo lavori ammesso in detrazione scende di 29 milioni 326 mila, l'importo delle detrazioni maturate sale di 6 milioni 92 mila euro. Come già detto ai contribuenti della nostra regione lo Stato per i lavori ultimati dovrà rimborsare 2 miliardi 911 milioni 412 mila euro. Al momento solo per i condomini sono stati ammessi in detrazioni lavori per un valore di 1 miliardo 603 mila 894 euro, altri 8 11 milioni 712 mila euro per gli edifici unifamiliari a cui si aggiungono altri 243 milioni 765 mila 438 euro. Per tutte queste tipologie di edifici la percentuale dei lavori ultimati oscilla tra il 95 e il 98 per cento.

I CONTRIBUENTI

Dai tempi del 110 per cento, complessivamente, 13 mila 668 contribuenti friulani hanno utilizzato il Superbonus per riqualificare altrettanti edifici di proprietà. Di questi 2 mila 620 sono condomini dove i lavori, in molti casi, sono ancora in corso. Quelli realizzati nei condomini sono stati gli interventi più complessi, tant'è che diversi sono rimasti incagliati nella rete delle modifiche attuate dal Governo. Se ai dati del Friuli Venezia Giulia si sommano quelli della regione Veneto, nel Nordest il Superbonus, in termini di investimento, pesa per 13 miliardi 399 milioni 372 mila euro. A beneficiarne sono stati 73 mila 317 contribuenti. A livello nazionale, invece, il valore dei lavori ultimati è pari a 117 miliardi 243 milioni 288 mila euro, mentre il numero dei beneficiari si fer-

GLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Soramel: misura da ripensare e l'Iva resti al dieci per cento

UDINE

«Nei condomini i cantieri sono in fase di chiusura, chi ha fatto ha fatto gli altri non li faranno più. In questo momento nessuno se la sente di aprire cantieri con il Superbonus». Anche il presidente regionale dell'Associazione nazionale amministratori di condominio (Anaci), Andrea Soramel, mette in evidenza pregi e difetti di una legge scritta male che comunque ha provocato ricadute positive sul territorio. «I lavori in corso sono quelli che si avvalgono del bonus ristrutturazioni al 50 per cento e l'Iva al 10 per cento» aggiunge Soramel nel suggerire di mantenere almeno la riduzione dell'Iva.

Tutto questo per dire che nella maggior parte dei 2 mila 620 condomini che sono riusciti a far partire i lavori di riqualificazione energetica non si sono manifestati particolari problemi. Monitorando una situazione dove non è facile convincere più famiglie a investire nei condomini, Soramel ritiene che «la strategia più opportuna è quella di organizzare politiche di gestione pluriennale» per dare la possibilità agli amministratori di «orientare l'assemblea con un certo anticipo e di valutare quelli che possono essere gli interventi utili per i prossimi anni». Magari accantonando i fondi a bilancio sulla base di un preventivo certo. «La linea del pre finanziamento statale – continua Soramel – la trovo vincente e rappresenterà la ricetta più idonea per il futuro. Bisogna fare bagaglio dell'esperienza maturata con il Superbonus, valutare le opportunità e le criticità perché se molto è stato fatto non è stato abbastanza».



ANDREA SORAMEL
PRESIDENTE REGIONALE AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Soramel pensa agli anziani, alle persone meno abbienti, quelle che senza il Superbonus, in un momento di incertezza come l'attuale, non avrebbero potuto imbarcarsi in lavori di ristrutturazione. Il presidente regionale degli amministratori di condominio auspica che tutte le categorie dei professionisti, comprese le imprese, vengano convocate attorno a un tavolo per definire nuove misure a favore delle famiglie. Su questa materia le istituzioni devono ascoltarci» conclude Soramel non senza invitare a riflettere su un tempo più lungo del previsto per l'attuazione della direttiva green e quindi della transizione ecologica. «Questa operazione – chiosa – diventa fattibile con un obiettivo temporale in scadenza almeno nel 2050». —

G. P.

L'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE AL GOVERNO

Costruttori preoccupati I privati non ce la fanno

Bertuzzo e Martina (Ance): aiutiamo le famiglie a riqualificare le abitazioni

UDINE

«Siamo profondamente preoccupati. Se quest'anno sono partiti pochissimi cantieri di ristrutturazione degli edifici, da gennaio con il taglio delle detrazioni di tutti i bonus dal 50 o 60 al 36 per cento nessun privato investirà nella riqualificazione del patrimonio immobiliare». Marco Bertuzzo, il presidente regionale dell'associazione dei costruttori (Ance), analizza la situazione e non nasconde il timore di vedere ridurre ulteriormente gli investimenti in edilizia.

«Siamo profondamente preoccupati perché si fermeranno i lavori dei privati» ripete Bertuzzo facendo notare che, in questo momento, il settore privato tiene perché c'è ancora chi usufruisce del bonus ristrutturazione e della detrazione del 50 per cento dell'investimento attuato, fino a una spesa di 96 mila euro per ogni unità abitativa. «Se il tema è quello della transizione energetica adesso rallenta tutto» insiste il presidente regionale dei costruttori, nel ribadire la sua preoccupazione sulla probabile frenata degli investimenti privati. Alla luce di tutto ciò, Bertuzzo invita a fare tesoro dell'esperienza maturata finora per applicare al meglio la direttiva green. «Sappiamo quali sono stati gli effetti del Superbonus 110 per cento sulle casse dello Stato, ma è indiscutibile che in Friuli Venezia Giulia tutti gli interventi avviati sono stati ultimati». Questo per dire che l'esperienza maturata in regione è stata positiva e quindi non può essere archiviata con un colpo di spugna.



IL MONITORAGGIO
È SVOLTO A CADENZA MENSILE ALL'AGENZIA ENEA

> «Da gennaio con la riduzione al 36 per cento di tutti i bonus in molti casi si rischia il blocco»

> «In questo momento il settore è coinvolto nell'attuazione del Pnrr, ma per le piccole imprese soffia vento di crisi»

«Dobbiamo prendere spunto dalle esperienze positive, dagli interventi effettuati soprattutto nei condomini, per trovare un'adeguata modalità di applicazione dei bonus fiscali» avverte Bertuzzo pensando soprattutto ai contribuenti con redditi medio bassi, i quali, senza i bonus, non sono in grado di investire nel patrimonio immobiliare.

In questo momento, spiega sempre Bertuzzo, «il settore edile beneficia dei cantieri finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che stanno mitigando il rallentamento in corso nell'ambito privato. Ad avvertire i venti di crisi sono le aziende più piccole, soprattutto quelle nate per rispondere alla domanda derivante dall'utilizzo del Superbonus. Da qui l'auspicio dell'Ance: «Comprendiamo che il Governo doveva tirare i remi in barca, ma ora che quella parentesi si è conclusa dobbiamo analizziamo come e in che modo poter sostenere le famiglie per realizzare gli interventi di riqualificazione previsti dalla direttiva green».

Anche la presidente di Ance Udine, Angela Martina, si sofferma sulle stesse considerazioni e riconosce che all'appello mancano le richieste di offerte da parte dei privati. «Fino a pochi mesi fa, le imprese impegnate su fronti diversi rispetto a quelli aperti dal Superbosu, venivano continuamente contattate dalle famiglie alla ricerca di maestranze per effettuare i lavori entro i termini. Oggi – aggiunge Martina – questa domanda è venuta meno». Ma c'è anche il lato positivo perché, «allo stesso modo – sono sempre le parole di Martina – si percepisce una maggiore disponibilità dei fornitori nelle consegne dei materiali». E se i prezzi sono scesi ai livelli pre Superbonus, i tempi di consegna sono rientrati nella normalità. «In questo momento – sottolinea ancora Martina – la non normalità è rappresentata dal fatto che siamo di fronte al quasi azzeramento degli interventi privati». La stessa presidente provinciale di Ance chiama in causa la direttiva green per inviare un messaggio al Governo affinché preveda una forma di finanziamento per le famiglie. «Se dobbiamo andare in quella direzione – conclude Martina – bisogna supportare chi è disposto a seguire la strada della transizione energetica». —

G. P.

Il Superbonus si applica agli interventi effettuati da:

- Condomini
- Persone fisiche
- Istituti autonomi case popolari
- Cooperative di abitazione
- Onlus, associazioni di volontariato e di promozione sociale
- Associazioni e società sportive dilettantistiche

WITHUB

ma a 496 mila 194 unità. Al 31 luglio 2024 gli oneri a carico dello Stato per il Superbonus ammontavano a 122,9 miliardi di euro. Al 30 giugno scorso la stessa cifra era pari a 122,7 miliardi.

L'ANALISI

In Friuli Venezia Giulia i cantieri aperti sono stati quasi tutti ultimati senza finire, come è accaduto altrove, in mano a possibili truffatori. I costruttori lo fanno notare auspicando che, nel bene e nel male, l'esperienza maturata possa essere presa a riferimento per pianificare un nuovo piano di aiuti. Una cosa è certa: le imprese create per rispondere a una domanda senza precedenti, oggi si trovano in difficoltà e in molti casi hanno già gettato la spugna o stanno per farlo. Lo evidenziano i costruttori non senza citare i dati resi noti dall'Enea anche sugli investimenti annui realizzati a partire dall'avvento del Superbonus 110 per cento: nei condomini la cifra impegnata supera i 659 mila euro, negli edifici unifamiliari va oltre i 109 mila euro e nelle unità indipendenti non supera gli 82 mila 268 euro, Nella nostra regione il Superbonus 110 per cento non è stato utilizzato per restaurare castelli, in Italia si contano solo otto interventi di questo tipo. —

ANGELA MARTINA

Le forniture



Il Superbonus aveva condizionato a tal punto il mercato che oltre a provocare l'aumento incontrollato dei prezzi aveva costretto i fornito a fare salti mortali per consegnare in tempo i materiali. «Oggi – fa notare la presidente di Ance Udine, Angela Martina – diverse anomalie sono state sanate le anomalie e così anche i tempi di consegna dei materiali sono rientrati nella normalità». In passato, infatti, i magazzini dei fornitori erano spesso vuoti e le imprese dovevano adeguare a questi tempi le loro attività.

MARCO BERTUZZO

L'esperienza



«Sappiamo quali sono stati gli effetti del Superbonus 110 per cento per le casse dello Stato, ma è indiscutibile che in Friuli Venezia Giulia i lavori sono stati completati». Marco Bertuzzo si sofferma su questo dato di fatto per dire che la nostra regione è uscita quasi indenne dalle truffe sul Superbonus. Ecco perché l'Ance invita il Governo a fare tesoro di questa esperienza per mettere a punto una nuova modalità di aiuti per applicare, entro i termini, la direttiva europea green.

OGGI INCONTRA LA PREMIER MELONI

Zelensky in pressing «Dobbiamo usare le armi in Russia»

Il leader a Cernobbio insiste : «Negare a Kiev la possibilità di colpire a fondo oltre confine è una politica sbagliata»

Marina Perna / ROMA

Volodymir Zelensky vola prima in Germania, dove a Ramstein partecipa alla riunione del gruppo di contatto sull'Ucraina e parla con il cancelliere Olaf Scholz. Poi sbarca a Cernobbio, alla mini-Davos italiana, dove oggi incontra Giorgia Meloni, attesa in mattinata al Forum Ambrosetti.

L'obiettivo, all'indomani dell'offensiva in Russia e di nuovi pesanti raid di Mosca sul suo Paese, è di guardare in faccia gli alleati e chiedere, ancora una volta, più armi e più contraerea. Ma la tappa sulle sponde del lago di Como ha anche un altro fine, forse ancora più importante: convincere l'Italia a sdoganare l'uso delle armi fornite a Kiev per colpire in Russia

Una linea rossa per Roma che Zelesnsky vuole affrontare con la premier che intanto ribadisce, in videocollegamento con il G7 dei Parlamenti a Verona, l'impegno a sostenere la nazione aggredita fino alla «fine della guerra e ad una pace giusta e duratura».

«POLITICA SBAGLIATA»

La politica di parte dei Paesi occidentali di negare a Kiev la capacità a lungo raggio per colpire in Russia è «sbagliata», ha scandito il leader ucraino da Ramstein: «Abbiamo bisogno di questa capacità non solo sul territorio occupato dell'Ucraina, ma anche su quello russo, per far in modo che Mosca sia incentivata a cercare la pace». «Ci tirano quattromila bombe al mese, Putin non si fermerà, dobbiamo arrivare ad un eventuale tavolo negoziale in posizione di forza», ha aggiunto Zelensky intervenendo al Forum di Cernobbio e spiegando che l'intenzione non è quella di usare le armi a lungo raggio «per colpire i civili ma i campi militari fino a 100-300 chilometri. Non abbiamo altre idee di usare di queste armi», ha spiegato, ribadendo di «apprezzare tutti i passi che l'Italia ha fatto per sostenere l'Ucraina, tutti coloro che ci aiutano per la pace. Qui incontrerò Giorgia Meloni, sono fiducioso che insieme riusciremo a raggiungere importanti obiettivi», ha aggiunto il leader di Kiev.



Il presidente ucraino Zelensky

Sul tema l'Europa resta divisa. E se da Bruxelles l'Alto rappresentante Ue, Joseph Borrell, ha recentemente ribadito che le restrizioni andrebbero eliminate, resta proprio lo scoglio dell'Italia, che insieme all'Ungheria continua ad opporsi. A Cernobbio c'era anche Viktor Orban, con cui i rapporti sono tesissimi. Il leader ungherese ha insistito sulla necessità di un incontro Zelensky-Putin («è possibile e necessario») ma a Kiev, e non solo, viene ormai visto come la quinta colonna dello zar in Europa.

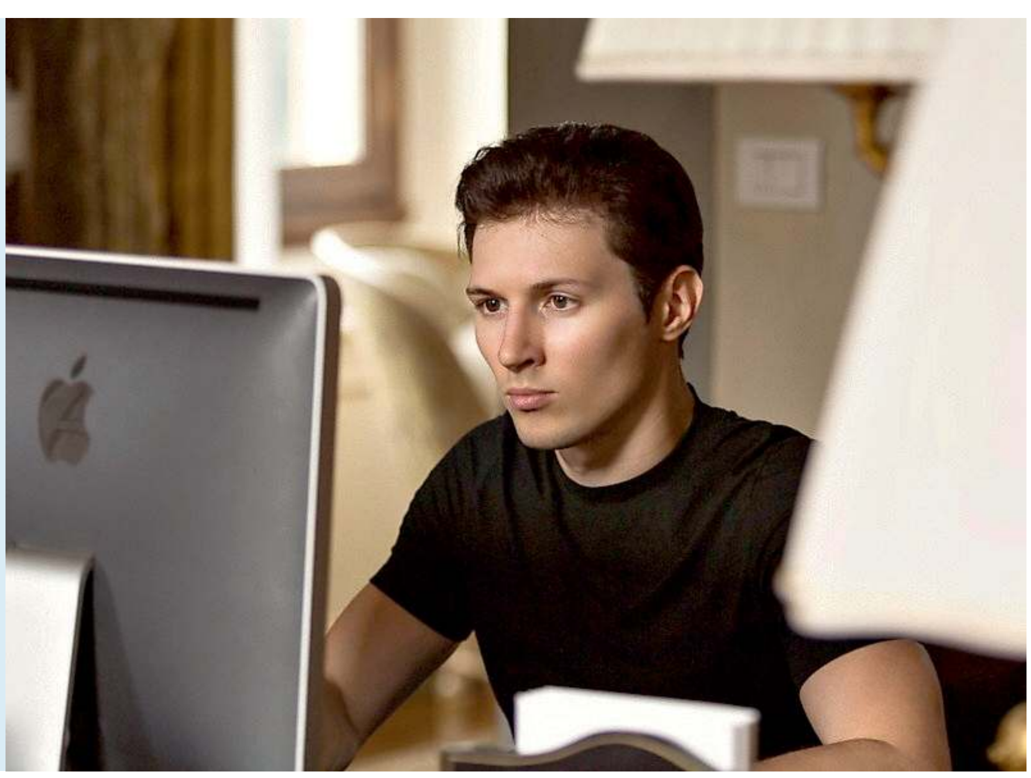
NUOVI AIUTI

Zelensky intanto incassa altri aiuti: il segretario alla Difesa Usa, Lloyd Austin, ha annunciato un altro pacchetto da 250 milioni di dollari mentre il collega tedesco Pistorius ha assicurato altri 12 obici Panzer 2000. E ulteriori 650 missili Martlet arriveranno da Londra, «un impegno del nuovo governo» Starmer; un'altra batteria contraerea da Madrid, nuove forniture dal Canada e 40 milioni aggiuntivi arriveranno dall'Ue per affrontare l'inverno. —

CONTRATTACCO

Durov ribatte «Su Telegram crimini altrui e non miei»

Per la prima volta prende pubblicamente la parola Pavel Durov, fondatore di Telegram fermato in Francia e rilasciato sotto controllo giudiziario, e punta il dito contro la giustizia francese. Messo sotto inchiesta per infrazioni commesse sulla sua app di messaggistica criptata, alcune attribuite alla criminalità, Durov denuncia: è «sorprendente» che qualcuno sia ritenuto responsabile per crimini commessi da altri.



FRONTE CISGIORDANIA

Uccisa a Nablus un'attivista Usa di origini turche Idf sotto accusa

Aysrnur Egzi Eygi, 26 anni, sarebbe stata uccisa «con un colpo di pistola alla testa» durante una protesta a favore di alcuni contadini palestinesi

IL CAIRO

Sul nuovo fronte della guerra fra Israele e Hamas, quello esteso alla Cisgiordania, è morta ieri una giovane attivista filopalestinese che - pur di origine turca - ha cittadinanza statunitense, creando così un nuovo potenziale attrito fra Washington e lo Stato ebraico.

Questo proprio mentre gli Usa continuano a cercare di colmare il divario fra le posizioni che finora impedisce un cessate il fuoco a Gaza, e mentre Israele ha allentato la presa su Jenin, obiettivo di dieci giorni di incursioni nel territori palestinesi a caccia di terroristi di Hamas.

L'attivista, di 26 anni e che si chiamava Aysrnur Egzi Eygi, sarebbe stata uccisa «con un colpo di pistola alla testa» mentre partecipava a una protesta in difesa di agricoltori palestinesi a Beita, a sud di Nablus, secondo l'ospedale dove è deceduta nel primo pomeriggio. L'esercito israeliano ha ammesso solo che suoi «soldati hanno aperto il fuoco contro un provocatore che lanciava pietre contro le nostre forze», ma «i dettagli dell'incidente sono attualmente oggetto di indagine».

Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha deplorato la «tragica» morte della cittadina americana in Cisgiordania e ha promesso di agire «se necessario». Alla domanda se gli Usa intraprenderanno una qualche azione contro Israele, il capo della diplomazia Usa ha risposto che «prima di tutto dobbiamo scoprire esattamente cosa è successo», poi «ne trarremo le necessarie conclusioni e conseguenze». Grande sponsor internazionale di Hamas, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha parlato di «barbaro intervento di Israele su una protesta civile contro l'occupazione in Cisgiordania» e promesso che Ankara userà «ogni piattaforma per porre fine alla politica di occupazione e genocidio di Israele». Eppure, poche ore prima dell'uccisione dell'attivista, Blinken aveva esortato Israele e Hamas a firmare un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza dato che a suo avviso ormai il 90% dell'accordo è pronto. Il capo della diplomazia Usa comunque ha affermato che gli Usa offriranno nei prossimi giorni ulteriori «idee» per un patto tramite i mediatori di Egitto e Qatar.

Il segretario di Stato Usa Blinken parla di tragedia e promette se del caso di «agire»

Oltre che dalla morte di Eygi, il clima è stato esacerbato dall'annuncio della Croce Rossa su una ragazza palestinese di 13 anni che è stata uccisa oggi dall'esercito israeliano in uno scontro tra coloni e palestinesi nel villaggio di Qaryut, sempre a sud di Nablus. Anche se l'esercito dello Stato ebraico ha sottolineato che le sue «truppe continueranno l'operazione fino al raggiungimento degli obiettivi» nella West Bank, numerose fonti hanno segnalato che nella notte tra giovedì l'Idf si è ritirato da Jenin e dal suo campo profughi. Nelle incursioni sono stati uccisi più di 30 uomini, tra cui il capo di Hamas a Jenin e quello della Jihad islamica nell'area di Tulkarem. —

LE CONSULTAZIONI

Per Barnier un rebus governo La gauche minaccia la sfiducia

PARIGI

Dalle Alpi a Palazzo Matignon. All'indomani del passaggio di consegne con l'ex premier Gabriel Attal, il nuovo primo ministro «capocordata» della Francia, il savoiardo appassionato di montagna Michel Barnier, moltiplica le consultazioni per formare un nuovo governo a Parigi mentre la sinistra torna a tuonare contro ciò che considera una negazione della democrazia. Tutto il Nuovo Fronte Popolare, la coalizione della gauche che ha ottenuto più seggi alle legislative pur restando distante dalla maggioranza assoluta, è in rivolta contro Macron per la nomina di un esponente repubblicano alla guida del governo e promette di sfiduciarlo in Parlamento. Incaricato di «costituire un governo di unione al servizio del Paese», il navigatissimo Barnier si mostra ottimista. Ma la strada per lui è tutta in salita. Manuel Bompard, numero 2 de La France Insoumise, ha esortato a manifestare contro «il colpo di mano» di Macron: «Non è una questione di rabbia, ma anche di dignità - ha detto su Bfm Tv -. Quando si è votato non si può accettare che un uomo solo spazzi via tutto questo. Quando uno arriva ultimo in una gara, non ottiene la medaglia d'oro», ha aggiunto riferendosi ai Républicains, il partito di Barnier arrivato quarto alle legislative. Per Marine Tondelier, segretaria nazionale degli Ecologisti, l'idea di nominarlo «era il piano originario di Macron». «Nulla di quello che era a sinistra di Macron è mai stato preso seriamente in considerazione», ha deplorato a TF1. Quanto ai socialisti, il segretario, Olivier Faure, ha parlato ai microfoni di France Inter assicurando che «nessuna personalità» del suo partito «entrerà nel governo». «Non ho alcun dubbio su questo», ha proseguito, confermando che la gauche presenterà una mozione di sfiducia contro il governo. —

ADOZIONI INTERNAZIONALI

La Cina ferma gli affidi dei suoi bebé all'estero

La Cina ha deciso di mettere fine ai piani delle adozioni internazionali. Per tre decenni Pechino ha permesso che migliaia dei suoi bambini andassero all'estero, assecondando uno degli effetti più distorsivi della rigida politica del figlio unico che ha costretto molte famiglie ad abbandonare i neonati per evitare le pesanti sanzioni contro le violazioni. Le adozioni internazionali hanno toccato il picco prima degli anni 2000: non potendo pagare le cure, molti orfanotrofi optarono per l'affido all'estero e nel 1992 la Cina ufficializzò il via libera alle procedure. Con il Dragone seconda economia del pianeta e sempre più carico di ambizioni, Pechino ha deciso la svolta con una mossa «in linea con lo spirito delle convenzioni internazionali», ha detto la portavoce del ministero degli Esteri Mao Ning, senza fornire altre spiegazioni. —

promosso da

CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI · CONFINDUSTRIA VENETO EST Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso · nord est multimedia · Corriere Alpi

con il contributo di

Regione del Veneto · Veneto 2024 · Camera di Commercio Treviso - Belluno | Dolomiti bellezza e impresa · D.M.O. Dolomiti Bellunesi · Fondo Comuni Confinanti

sport business forum

A tu per tu con i grandi campioni: il racconto del futuro dello sport

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11-15 settembre 2024

Programma aggiornato su
sportbusinessforum.com



sabato 14 settembre
ore 10
Filippo Galli

inquadra il qr code
per iscriverti all'evento



sabato 14 settembre
ore 16.30
Filippo Magnini

inquadra il qr code
per iscriverti all'evento



sabato 14 settembre
ore 18.15
Davide Oldani

inquadra il qr code
per iscriverti all'evento



domenica 15 settembre
ore 10
Rachele Somaschini

inquadra il qr code
per iscriverti all'evento



domenica 15 settembre
ore 11.30
Kristian Ghedina

inquadra il qr code
per iscriverti all'evento



domenica 15 settembre
ore 11.30
Paolo De Chiesa

inquadra il qr code
per iscriverti all'evento

con la collaborazione di

Banca Ifis · Provincia Belluno Dolomiti · Comune di Belluno · Comune di Cortina d'Ampezzo · Assosport Associazione Nazionale fra i Produttori di Articoli Sportivi · Fondazione Sportsystem · Fondazione Cortina · Longarone Fiere Dolomiti

main partner

Banca Generali · OVS

partner

All Fit · Clivet · Fantic · Gruppo Illiria · i.ma.p. · Buran · Lattebusche 70 · Scarpa

La tragedia a Premariacco

L'indagine degli ispettori

L'Agenzia nazionale per la sicurezza in volo ha completato la prima ricognizione a San Mauro dopo lo schianto dell'ultraleggero
Il presidente: «La folata di vento è un'ipotesi»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Le condizioni meteo che peggiorano, repentinamente. E un colpo d'aria, che potrebbe aver colto impreparato Simone Fant, l'istruttore ai comandi dell'ultraleggero Storch 2.0 che lunedì pomeriggio si è schiantato a ridosso del campo di volo di San Mauro a Premariacco. Quella della folata di vento improvvisa, «del fattore umano», «è una delle ipotesi che valutiamo», assicura il generale Luca Valeriani, presidente dell'Agenzia nazionale per la sicurezza in volo, l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano che ha avviato un'inchiesta sull'incidente aereo costato la vita lunedì scorso allo stesso Fant e alla quindicenne Alessandra Freschet, studentessa del Volta al suo primo volo. I due ispettori dell'Ansv arrivati in Friuli hanno completato la fase preliminare della loro indagine, parallela a quella della Procura di Udine: dopo due giornate di lavoro, giovedì sera hanno lasciato Premariacco. «Per completare l'attività investigativa è necessario, di norma, un anno», sottolinea Valeriani.



L'area (sotto sequestro) dove lunedì scorso è precipitato l'ultraleggero

Presidente, come si muove l'agenzia in caso di incidenti come quello di Premariacco?

«A seconda dell'evento, verifichiamo l'opportunità di inviare un team investigativo che si occupa di raccogliere le evidenze prima che queste possano essere in qualche maniera compromesse da successive operazioni, come la rimozione del velivolo. Se non è possibile intervenire tempestivamente chiediamo che la scena dell'incidente sia ripresa con foto e video».

Qual è la procedura di attivazione?

«Dipende dallo scenario. Nel caso di eventi legati all'aviazione civile riceviamo la comunicazione dai carabinieri, come accaduto a Premariacco».

Come è composto il team investigativo?

«Non c'è una regola standard: ci sono procedure stabilite dall'Icao, l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, che prevedono l'individuazione di un investigatore incaricato. Questo, a seconda della rilevanza dell'incidente, può avvalersi di un altro investigatore per affrontare la fase d'indagine».

Chi sono gli ispettori dell'Ansv? È prevista una formazione ad hoc?

«Si tratta di personale addestrato appositamente per l'attività di investigazione degli incidenti aerei. Spesso l'investigatore è un pilota che conosce bene il tipo di velivolo coinvolto nell'incidente, ma ci sono anche controllori del traffico aereo e ingegneri esperti ad esempio nell'analisi dei materiali».

Come operate durante i primi sopralluoghi?

«Effettuiamo una ricognizione senza alterare la scena dell'incidente: valutiamo lo stato generale del relitto, verifichiamo dove possibile come si presentano i comandi di volo, le eliche, decidiamo quali reperti devono essere sottoposti a indagini più approfondite. Completata l'attività investigativa produciamo una relazione che viene discussa dal Collegio dell'Ansv e viene resa pubblica».



IL GENERALE LUCA VALERIANI
È IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA PER LA SICUREZZA IN VOLO

Lo Storch precipitato a Premariacco non aveva la scatola nera.

«Non è prevista sui velivoli dell'aviazione leggera o da diporto sportivo. Possiamo tuttavia ricavare dati utili dai dispositivi mobili del proprietario, del pilota, di chi ha la responsabilità della pista. Qualche elemento può arrivare anche dal display di volo elettronico».

L'attività sul campo a Premariacco può dirsi conclusa?

«Due ispettori hanno lavorato nell'arco di due giornate: per noi la fase di ricognizione è conclusa e il relitto può essere dunque rimosso dal luogo dell'incidente».

Tra le cause ipotizzate c'è quella di un colpo di vento, una folata, che avrebbe fatto perdere il controllo dell'ultraleggero al pilota. Plausibile?

«È un'ipotesi che valutiamo. Studiamo il fattore umano, il meteo, per capire se possono essere una causa, una concausa o un elemento da escludere. È presto per dare però una risposta». —

L'ASSOCIAZIONE

La Fly & Joy: «Il velivolo era perfetto e controllato»

PREMARIACCO

L'associazione Fly & Joy, che gestisce l'aviosuperficie di Premariacco dove si stavano svolgendo lunedì pomeriggio le attività della summer school dell'istituto Volta, «ribadisce che l'aereo» pilotato dall'istruttore Simone Fant e con a bordo la studentessa Alessandra Freschet «si trovava in perfette condizioni di uso ed era stato sottoposto alla regolare manutenzione. Il pilota era qualificato ed esperto. È insita nel volo di diporto una componente di rischio che deve essere considerata e gestita dal pilota. Il gestore della aviosuperficie non risponde per le azioni estranee al suo controllo», fa sapere il sodalizio attraverso l'avvocato Paolo Dal Zilio, che evidenzia «l'estraneità» rispetto all'incidente aereo di lunedì.

L'associazione tiene a precisare, inoltre, che gli incidenti che hanno interessato in passato velivoli partiti dalla pista di Premariacco non hanno avuto ripercussioni giudiziarie sulla stessa realtà, operativa a San Mauro dagli anni Novanta. «Per quegli accadimenti, l'Asd Fly & Joy ed i suoi titolari sono sempre risultati esenti da responsabilità o colpe. In particolare per gli incidenti del 2010 e del 2011 – scrive l'avvocato Zilio – i procedimenti penali che ne sono conseguiti si sono conclusi con l'assoluzione con formula piena dei titolari dell'aviosuperficie. Gli altri incidenti non hanno visto coinvolta direttamente la Asd Fly & Joy, in quanto le persone decedute od infortunate erano alla guida di propri aeromobili oppure avevano solo utilizzato la pista dell'aviosuperficie per il decollo o l'atterraggio». —

L'INIZIATIVA DELL'ISTITUTO VOLTA E DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

Compagni e prof di Alessandra saranno assistiti dagli psicologi

UDINE

La scuola di Alessandra Freschet, l'istituto Volta, e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale hanno attivato un servizio psicologico di supporto per i sette ragazzi che hanno assistito alla morte della compagna quindicenne nello schianto al suolo dell'ultraleggero precipitato lunedì pomeriggio in un uliveto a ridosso dell'aviosuperficie di San Mauro, frazione di Premariacco.

Il percorso di sostegno e accompagnamento sarà sviluppato dal Servizio minori e famiglie di Udine, struttura che ha preso il posto del consultorio, e che è diretta dallo psicologo Ivan Iacob. Sono già stati calendarizzati, per tutta la prossima settimana, una serie di interventi di gruppo, sia con i ragazzi che erano presenti al momento dell'incidente sia con tutta la classe sia con i giovani che alloggiano nello stesso convitto in cui era ospitata Alessandra, gestito proprio dall'istituto Volta. Sono in programma anche interventi mirati per i genitori degli alunni e per i professori, provati dalla vicenda.

«A seguito della richiesta parte del dirigente dell'istituto – fa sapere il direttore sanitario dell'AsuFc, David Turello –, abbiamo attivato una risposta strutturata all'emergenza, in modo similare a quanto già messo in atto a fronte di altre situazioni traumatiche accadute nel recente passato. È stata costituita una task force di quattro psicologi con la consulenza di un neuropsichiatra, che realizzeranno interventi a livello di gruppo classe e a livello individuale, utilizzando anche tecniche specifiche per creare resilienza e aiutare i ragazzi a superare l'evento traumatico a cui sono stati esposti». Il modello è stato già testato lo scorso anno, quando gli psicologi della struttura ha prestato assistenza alle famiglie duramente colpite dalla grandinata che a luglio aveva provocato danni ingenti nel Medio Friuli.



Alessandra Freschet

Cinque professionisti supporteranno anche i sette ragazzi che hanno assistito all'incidente di lunedì scorso

Alla base dell'intervento l'approccio terapeutico dell'Emdr (dall'inglese Eye movement desensitization and reprocessing, desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari) utilizzato per il trattamento del trauma e di problematiche legate allo stress, soprattutto allo stress traumatico.

L'obiettivo dell'Emdr è quello di ripristinare il naturale processo di elaborazione delle informazioni presenti in memoria per giungere a una risoluzione adattiva attraverso la creazione di nuove connessioni più funzionali, andando a rimuovere le informazioni "congelate" (le percezioni, le emozioni e le sensazioni fisiche disturbanti), che non potendo essere elaborate, continuano a provocare disagio nel soggetto, fino a portare all'insorgenza di patologie come il disturbo da stress post traumatico e altri disturbi psicologici. Una volta avvenuto ciò, il paziente può vedere l'evento scatenante e sé stesso da una nuova prospettiva. —

Regione

Il ritorno del Recruiting day Offerti cento posti di lavoro

Il 9 ottobre a Trieste coinvolte sette aziende del settore Scienze della vita, tra cui Bat e Biofarma

Piero Tallandini

Esperti di intelligenza artificiale, ingegneri elettronici e di processo, assistenti sociali e psicologi, ma anche manutentori meccanici, operatori telefonici e addetti di magazzino. È la variegata gamma di profili professionali ricercati dalle 7 aziende protagoniste del prossimo Recruiting day promosso dalla Regione Fvg in collaborazione con il Cluster Scienze della vita e il Polo Tecnologico Alto Adriatico. In tutto 100 posti di lavoro offerti. La giornata di reclutamento è mercoledì 9 ottobre alle 9.30 all'Urban Center in Corso Cavour a Trieste.

Il curriculum va inviato entro giovedì 26 settembre mediante i link "Mi candido" sulla pagina web della Regione. Ecco una panoramica delle aziende coinvolte. Aindo (sede a Trieste in Area Science Park) che si occupa di gestione dei big data e intelligenza artificiale generativa. Alifax (sedi a Nimis e Basovizza) gestisce compravendita e distribuzione di materiali diagnostici, apparecchiature e sistemi per laboratorio di analisi, apparecchiature elettromedicali. Ben 30 sono i posti di lavoro offerti dal colosso mondiale Bat, che opera nel campo dei prodotti alternativi al fumo a rischio ridotto a base di nicotina e lo scorso anno ha aperto uno stabilimento a Bagnoli che questo mese arriverà a 200 dipendenti. Altra realtà internazionale è Biofarma (Mereto di Tomba) punto di riferimento per sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci a base di probiotici e cosmetici. Lima Corporate (Villanova di San Daniele) è un'azienda ortopedica che punta su innovazione digitale e impianti personalizzati per la cura del paziente. MTTlab (Trieste) svolge attività di ricerca e sviluppo sperimentale nei campi biologico, biomedicale, farmaceutico, agroalimentare e delle biotecnologie. Televita (Trieste) è un'impresa ormai storica nota per i servizi di teleassistenza e telemedicina.



Lo stabilimento Bat a Bagnoli della Rosandra

> Tra i profili richiesti: esperti di intelligenza artificiale, ingegneri elettronici e psicologi

Sul settore delle Scienze della vita «la Regione sta investendo in modo strutturale alla luce dei dati occupazionali che confermano che tra il 2019 e il 2023 le assunzioni in questo ambito sono cresciute del 66%» ha sottolineato ieri nel corso della presentazione del Recruiting day l'assessore al Lavoro e alla Formazione Alessia Rosolen. Risultato che secondo quanto rimarcato dall'assessore «è frutto di una serie di politiche trasversali d'investimento messe in campo in Friuli Venezia Giulia per un contesto che premia anche l'inserimento lavorativo di donne e giovani».

«La creazione del Cluster Scienze della vita è stata fondamentale non solo per un comparto che in regione ha 172 aziende in grado di produrre un miliardo di euro, occupando più di 5 mila persone, ma anche per il suo sviluppo futuro» ha aggiunto Rosolen. In questo senso le previsioni dei fabbisogni professionali fino al 2025 fanno emergere la necessità di assumere altri cinquemila lavoratori. Insomma, un «asset trainante» per l'economia regionale, oltre che una fonte importantissima di occupazione. La quota di lavoro a tempo indeterminato e di stabilizzazioni è elevatissima: il 54%. E la quota di lavoro femminile tocca il 67%. Molto elevata anche la presenza di giovani, soprattutto laureati. Nelle assunzioni la fascia tra 25 e 34 anni raggiunge il 40% del totale. È stato ricordato, infine, che nei primi sei mesi del 2024 i Servizi alle imprese della Direzione Lavoro della Regione hanno organizzato venti Recruiting day coinvolgendo 132 imprese che hanno messo a disposizione 1.885 posti di lavoro. —

LE NOMINE DECISE DALLA GIUNTA

Mestroni dg di Promoturismo Bravo all'unità anti corruzione

Marco Ballico

A PromoTurismo Fvg, l'ente di promozione del turismo regionale, è finita da tempo l'era dei manager esterni. Con Riccardo Illy presidente e Enrico Bertossi assessore, ci si affidò al guru catalano Josep Ejarque. Toccò poi a Edi Sommariva, già dg di Confcommercio Fipe, e a Marco Tullio Petrangelo, storico braccio destro dell'ex sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello.

Negli ultimi anni si è passati a nomine interne e si prosegue così ora con un nuovo cambio della guardia: Iacopo Mestroni, indicato a inizio anno come direttore operativo, assume la carica di direttore generale, in sostituzione di Antonio Bravo, che contestualmente assume la carica di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza in direzione generale. Un nuovo mini valzer di incarichi a Palazzo, dunque, ratificato in giunta. Mestroni, tolmezzino classe 1982, figlio dell'ex parlamentare leghista Aurelia Bubisutti, è laureato in ingegneria gestionale e lavora nell'ente dal 2012, quando venne impiegato nel comparto appalti dell'Area Energy Management di Promotur. Successivamente Mestroni ha fatto il Project manager alle terme di Arta, ed è diventato, tra l'altro, responsabile dell'Area Qualità, dell'Unità operativa sistemi informativi di PromoTurismo Fvg e della direzione del polo del Piancavallo. Da qualche tempo direttore marketing ad interim e direttore operativo dallo scorso primo gennaio, Mestroni ha un curriculum che ha convinto la giunta, visto il possesso di «competenze, capacità ed esperienze professionali necessarie per realizzare programmi e obiettivi, nonché dell'esperienza maturata all'interno del medesimo ente con l'assunzione di funzioni direttive, in particolare nell'ambito dello sviluppo di strategie di analisi del mercato e di gestione del patrimonio immobiliare». L'incarico decorrerà dal prossimo 20 settembre e avrà scadenza 19 settembre 2027. Tre anni di lavoro con contratto di diritto privato e trattamento economico onnicomprensivo di prima fascia, 150 mila euro.

Passando al curriculum di Bravo, classe 1966, laurea in scienze economiche e bancarie, dirigente regionale dal 2006, già vicedirettore della direzione Attività produttive e turismo, dal 2021 alla guida di PromoTurismo Fvg, la giunta ha ritenuto il suo il profilo migliore per un incarico retto sino ad oggi dal direttore generale Franco Milan in un ufficio, quello con compiti di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza, che ha visto impegnato nell'ultima parte di carriera lo storico dirigente regionale Mauro Vigini. Proseguendo nella novità delle "nuove" direzioni centrali, la giunta ha istituito dall'1 settembre scorso l'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza, con competenza in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di antiriciclaggio. Bravo ne sarà a capo dal 20 settembre al 19 settembre 2027. Pure per lui contratto di lavoro di diritto privato, con trattamento economico onnicomprensivo di seconda fascia, pari a 120 mila euro. —



Iacopo Mestroni

LA DELIBERA DELL'ESECUTIVO REGIONALE

Altri 777 mila euro per lo sport Finanziati cento eventi in più

«Investiamo ulteriori 777 mila euro per finanziare, scorrendo le graduatorie, le manifestazioni sportive. Per le discipline olimpiche riusciamo a passare dalla posizione 145 alla 245, con cento manifestazioni in più che vengono sovvenzionate, quindi tutte quelle che erano finanziabili. Possiamo scorrere, inoltre, anche una decina di richieste pervenute per manifestazioni organizzate dagli enti di promozione sportiva e per gli eventi che rientrano nelle discipline sportive associate». A darne notizia, ieri, è stato il vicepresidente della Regione con delega allo Sport, Mario Anzil, che ha portato la tematica all'attenzione della giunta: l'esecutivo regionale ha approvato la specifica delibera. È stato dato il via libera, così, alla ripartizione dell'ulteriore stanziamento disposto con la legge regionale 7 del 2024, che ammonta a 777.531 euro.

L'88 per cento dei fondi stanziati sarà destinato al finanziamento delle manifestazioni sportive rientranti nelle discipline olimpiche e l'11 per cento circa contribuirà a sostenere le manifestazioni sportive rientranti nelle discipline sportive associate (Dsa) e delle manifestazioni degli enti di promozione sportiva (Eps). Lo stanziamento viene ripartito in questo modo: 689.815 euro a favore delle manifestazioni rientranti nelle discipline olimpiche e 87.716 euro a favore delle manifestazioni rientranti nelle Dsa e delle Eps.

La giunta regionale nella seduta di ieri ha approvato anche una delibera che prevede uno stanziamento straordinario di 185 mila euro a copertura delle risorse mancanti per la riqualificazione dell'edificio che ospiterà la nuova sede della Protezione civile di Gemona. Il fabbricato che si trova in via Osoppo ed è di proprietà comunale ospiterà anche «la struttura regionale del Soccorso alpino, altra organizzazione estremamente importante per il territorio per il lavoro che svolge a servizio della comunità, come abbiamo visto ad esempio nel caso dell'emergenza grandine dello scorso anno a Mortegliano», ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, illustrando i contenuti del provvedimento adottato dalla giunta. Come ha evidenziato il componente della giunta Fedriga, oltre agli interventi (già in stato avanzato di esecuzione) per l'apertura della nuova sede della Protezione civile comunale se ne sono resi necessari ulteriori a seguito della richiesta, da parte del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, di individuare all'interno dello stesso fabbricato la propria sede di riferimento regionale. Le opere, conclude Riccardi, «riguarderanno tanto l'esterno dell'edificio quanto gli allestimenti interni, anche tecnologici, al fine di garantirne la piena funzionalità a beneficio delle organizzazioni che vi saranno ospitate». —

Fondi straordinari per la nuova sede della Protezione civile di Gemona

L'evento a Trieste

ALLE 10.30

Si parla di Ai



Dalle 10.30 alle 11.15 alla Link Arena si parla di intelligenza artificiale: "A.I. confini dell'informazione" è il titolo della tavola rotonda con Cristiano Degano (nella foto), presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Matteo Matzuzzi, caporedattore de Il Foglio, Beniamino Pagliaro, caporedattore de La Repubblica e fondatore e amministratore delegato di Good Morning Italia, Marta Lucia Zanichelli, coordinatrice Master in giornalismo Università Iulm.

ALLE 11.30

Gli sportivi



Questa mattina dalle 11.30 alle 12.15, sempre alla Link Arena in piazza Unità, è in programma la tavola rotonda: "Il grande racconto dello sport". Protagonisti Roberta Noè, giornalista e conduttrice di Sky Sport, Simona Rolandi, giornalista e conduttrice di Rai Sport (nella foto) e Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nem - Nord Est Multimedia.

ALLE 16.30

Le sfide dell'Ue



Nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 1715, alla Link Arena si terrà l'incontro intitolato "Le nuove sfide di Bruxelles" con Donato Bendicenti (nella foto), corrispondente Rai da Bruxelles, Agnese Pini, direttrice responsabile testate Qn (Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno), Marco Zatterin, editorialista quotidiani Gruppo Nem - Nord Est Multimedia ed Eric Jozsef, corrispondente in Italia di Libération.



Il premio a Botteri, con Ubaldeschi e Innocente



Giovanna Botteri



Folla nella Link Arena nella giornata di apertura. FOTO LASORTE

Link il giornalismo e la credibilità

Il festival e la notizia del giorno, Sangiuliano che lascia Botteri: «La stampa ha fatto il cane da guardia nel caso»

Valeria Pace

L'intervista a tratti «umiliante» su Rai 1 in prima serata di Gennaro Sangiuliano come un «processo cinese di rieducazione», la stampa capace di fare «da cane da guardia» perché «non ha mollato l'osso» fino alle dimissioni. Il dialogo tra il direttore dei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia (Nem) Luca Ubaldeschi e Giovanna Botteri – l'evento inaugurale del Link Media Festival, il festival del giornalismo di Trieste – non poteva non partire dall'attualità. La più stretta, quella appena successa, mezz'ora prima che i due giornalisti salissero sul palco.

Ubaldeschi fa sapere che aveva preparato molte domande per Botteri, ma che le dimissioni del ministro – e qui parte un lungo applauso da parte del pubblico, Botteri non trattiene una risatina – lo avevano indotto a metterle da parte. Anche perché – ricorda Ubaldeschi – a un festival di giornalismo la vicenda è particolarmente rilevante: è un caso che è stato segnalato dai giornalisti, il ministro stesso si è confessato in una lunga intervista al Tg1 in prima serata. E Botteri rilancia: «Noi giornalisti dobbiamo fare da cani da guardia al potere, e qui l'abbiamo fatto, non abbiamo mollato l'osso. Tutti noi cittadini dobbiamo ricordarcelo: chi amministra rappresenta noi, e ogni giorno deve rispondere a noi». Ma non c'è *Schadenfreude* – quella soddisfazione nel vedere la sofferenza altrui – nell'analisi di quanto è successo: la vicenda umana di Sangiuliano, collega con cui Botteri ha lavorato «benissimo» a più riprese, è stata «penosa». In particolare la sua lunga intervista al Tg1 per Botteri «umiliante e pesante da seguire» in alcuni passaggi. «Sembrava un tipo di processo cinese, quello di rieducazione, che passa dalla gogna mediatica», osserva Botteri, corrispondente Rai da Pechino negli anni della pandemia. E si riferisce al commento di Giorgia Meloni: «Stiamo facendo la storia». «I cinesi hanno la stessa convinzione – rileva –. Quell'intervista l'ho vista come un messaggio: "Chi sbaglia paga"». E proprio vedere il collega con cui ha condiviso parte del percorso professionale così la porta a riflettere sul fatto che «il potere ti cambia». E a dire che «non ne possiamo più nel 2024 di vedere questo schema trito e ritrito, l'uomo di potere con la segretaria sulle ginocchia. Una giovane donna massacrata, la moglie umiliata davanti a tutto il Paese. Non ne possiamo più». E qui di nuovo scatta un applauso fragoroso da parte del pubblico. «Avevo pensato che con una giovane donna premier tutto questo sarebbe cambiato...», aggiunge.

Queste valutazioni sul presente seguono a stretto giro riflessioni sul passato. A Botteri è assegnato il premio Crédit Agricole, Testimone della Storia. Ma storia e attualità non sono una dicotomia, sono parte di un continuum. La cronaca in presa diretta diventa ben presto documento storico. Botteri riceve un tallero d'argento dalla direttrice regionale di Crédit Agricole, Maria Teresa Innocente. Sa di giocare in casa e scherza: «In borgo Teresiano vale tre volte», e poi dopo aver guardato un filmato in cui scorrono i vincitori delle precedenti edizioni aggiunge: «Non sono la prima donna a ricevere il premio (Lilli Gruber fu insignita nel 2014, *ndr*), ma sono la prima triestina», tra gli applausi del pubblico. «È sempre un'emozione forte essere premiata nella mia città. Arriva in un momento strano della mia vita, in cui comincia una nuova fase, mi dà forza e coraggio», aggiunge, alludendo al suo recente pensionamento.

Altro spunto di riflessione sul passato è il fatto che Link quest'anno compie dieci anni, «un anniversario che racconta una solidità», sottolinea Ubaldeschi. Ma l'obiettivo è chiaro: quello di guardare al futuro. Del festival – dato che questo è il primo anno in cui Nem lo promuove – e del giornalismo. E questo è testimoniato dal fatto che a dare il benvenuto al pubblico è una «figlia dell'intelligenza artificiale», un tema che – sottolinea Ubaldeschi – tornerà più volte nei vari eventi del festival.

Anche con Botteri Ubaldeschi parla di futuro del giornalismo. Per lei «è un'illusione quella di tener lontana dall'informazione l'Ai. C'è, esiste, e bisogna farci i conti bene e in fretta, ponendo dei chiari "altolà", come negli Usa ha fatto il New York Times quando

LINKANDO FABRIZIO BRANCOLI

Le donne e la musica cambiata

A qualcuno della regia di Link piace Loredana Bertè. La sua "Pazza di me" risuona spesso, quasi quanto una gaffe ministeriale (quasi, eh). Si apre un festival diretto da una donna, con lo staff guidato da un'altra donna; una donna è premiata e un'altra conduce l'intervista successiva. Ascolti qualche verso di quel brano e rifletti: vado dritta a ogni bivio, non ho bisogno di chi mi perdona, cammino nella giungla, non mi fa male la coscienza. Ecco. Magari cambiasse davvero la musica, in Italia.



ChatGpt si è "allenata" sui loro testi». Ad ogni modo, quello che serve al giornalismo ora è «recuperare credibilità». E la strada è semplice: «Dobbiamo smettere di fare i tifosi e smettere di affrontare le notizia ideologicamente. Così da far dire a chi ci ascolta o legge: "Quella fonte dice una cosa che è credibile al di là della partigianeria"». E qui di nuovo scoppia un altro applauso, fortissimo del pubblico. Quando Ubaldeschi le chiede quando si è persa questa fiducia, Botteri risponde convinta: «Quando abbiamo iniziato a non ascoltare la gente e ad ascoltarci tra di noi nei salotti e nei talk show. Quando i cronisti hanno smesso di andare nei quartieri difficili, ad ascoltare i pensionati alle Poste, a sentire quello che avevano da dire le persone al supermercato che non si possono permettere la spesa. La gente ha bisogno di parlare e di indicare quello che non va». Solo se il giornalismo riprende contatto con il Paese reale – rimarca ancora con forza Botteri – allora troverà che «quelle stesse persone che abbiamo ascoltato staranno al nostro fianco nella difesa del diritto di informare». Nella conversazione con Ubaldeschi, Botteri ripercorre varie tappe della sua carriera, ricorda il momento in cui ha sfiorato la morte e afferma: «La forza di andare avanti si trova anche in nome del sacrificio dei colleghi che hanno perso la vita. Un sacrificio che questa città conosce bene, visto che ha pagato un prezzo altissimo». Parla di come si fa giornalismo libero sotto i condizionamenti più pesanti. Ubaldeschi infine le chiede quali saranno i suoi prossimi progetti. «Dopo essermi occupata a lungo di esteri, voglio raccontare l'Italia». Di più non rivela. —

«Cosa abbiamo fatto per evitare il ritorno di una forma di fascismo? Invece che piagnucolare dovremmo riappropriarci di certe parole, come identità. È un tema fondamentale»

I tormenti dell'Europa e il monito di Rumiz «Dobbiamo volare alto»

IL NARRATORE

Martina Seleni

«Il più grande rischio per l'Europa è il ritorno delle nazioni, un fantasma che ci ha portati all'autodistruzione già due volte nel XX secolo. Se ritorneranno le nazioni e l'Europa non riuscirà a volare alta, saremo destinati alla frammentazione, e così sarà più facile che i poteri mondiali senza patria ci mangino in un boccone».

Nella Link Arena Paolo Rumiz parla dell'Europa, delle sue fragilità, dei pericoli all'orizzonte. Intervistato dalla vicedirettrice del TgR Roberta Serdoz, l'autore ha riflettuto sul suo ultimo libro "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa". Il continente, secondo l'autore, è minacciato dal ritorno di una destra xenofoba. «Tutto questo – ha sottolineato Rumiz – avviene perché le cosiddette anime belle della sinistra hanno lasciato che il tema dell'identità diventasse monopolio delle destre. Identità è una parola non pronunciabile a sinistra, mentre invece è un tema fondamentale. Non occuparsene vuol dire consegnarlo nelle mani di chi lo userà a scopo elettorale, senza risolvere niente. Detto questo, dobbiamo smettere di piagnucolare perché una forma di fascismo sta tornando. Dovremmo invece farci un esame di coscienza e chiederci che cosa non abbiamo fatto perché tutto ciò non accadesse. Perché siamo così inerti?».

C'è tutta la storia professionale di Rumiz, e c'è un luogo simbolo come Trieste, davanti alla platea nel primo giorno di Link, ed è impossibile evitare una parola chiave: confine. «Per i miei genitori – ha raccontato lo scrittore – la linea di confine era un luogo pericolosissimo, che poteva mutare la geopolitica d'Europa in pochi minuti con l'invasione di carri armati. Per loro era ancora vivo il ricordo della guerra e dell'immediato dopoguerra. Per me, che a 75 anni ho il privilegio di non aver mai vissuto una guerra se non da giornalista, il nostro confine è un magnifico sismografo di tutti gli eventi mondiali. Da quando sono bambino, ho visto passare da qui tutti i tipi possibili di profughi: prima gli istriani e dalmati, poi i curdi, e ancora quelli che scappavano dalla guerra in Jugoslavia. Attualmente vivo in Slovenia a pochi metri dal confine, e ho visto transitare sotto casa mia le colonne di anziani e bambini ucraini che allo scoppio della guerra passavano oltre. E poi, ci sono tutti quelli che arrivano oggi, con un crescendo impressionante. Pochi giorni fa, ho seguito due ragazzi bengalesi che facevano la strada per entrare in Italia. Non avevano niente in mano, nemmeno un sacco. Quando hanno scollinato e hanno visto il mare, con i suoi colori incredibili e Trieste che baluginava di luci, sono scoppiati in lacrime. Così ho pensato: ecco qui due persone venute dall'Asia, che si commuovono per l'Europa, mentre noi non abbiamo mai speso nemmeno una lacrima di emozione per il nostro continente. Ma ci rendiamo conto che apparteniamo a una delle terre più fortunate in tutto il pianeta? Ci accorgiamo che cos'è il resto del mondo? Quasi ovunque i diritti umani non sono rispettati. E allora, teniamocela stretta questa Europa!».

Rumiz e la sua città, Trieste. «Mi dispiace vedere come viene disprezzata questa città che ha offerto a quei disgraziati che passano il confine di notte la migliore e più efficace accoglienza diffusa di tutta Italia. Questo è un grande merito, e invece il sindaco lo ha descritto con la parola "fallimento". E l'accoglienza diffusa non è l'unica eccellenza di Trieste. Qui c'è anche un ospedale infantile che da decenni accoglie i bambini vittime delle guerre. Il Burlo è riuscito a curare i bambini sopravvissuti alla guerra di Gaza e arrivati qui in condizioni spaventose, e a smistarli in maniera ottimale in altri ospedali italiani. Oggi si trova ad affrontare un'altra emergenza, quella dei bambini curdi provenienti dai campi profughi di Siria e Turchia, che hanno bisogno urgente di trapianti. La Fondazione Burlo ha bisogno di donazioni per la cura di questi bimbi, e io voglio utilizzare questo palco per lanciare un appello».

Infine, il contesto del festival: Rumiz ha parlato del ruolo dell'informazione. «Se non sapremo raccontare in modo semplice e diretto che cos'è l'identità europea, in questo vuoto narrativo si inseriranno quelli che creano fake e descrivono l'Europa come un errore di calcolo. Se non ricordiamo ogni giorno cosa sia l'Europa e che fortuna abbiamo a viverci, allora verremo sconfitti, e a quel punto ci renderemo conto quanto bene stavamo dentro. Spesso le cose si amano solo quando le abbiamo perdute». —



PAOLO RUMIZ
IL GIORNALISTA E SCRITTORE DURANTE L'INCONTRO A LINK

«Il Burlo ha curato i bimbi di Gaza e ora ha una nuova emergenza, i piccoli curdi in arrivo da Siria e Turchia: aiutiamoli»

«Sin da bambino ho visto passare da Trieste tanti profughi: istriani e dalmati, curdi, ex jugoslavi, ucraini, bengalesi...»

«Il "vuoto narrativo" avvantaggia chi costruisce fake e chi racconta che questo continente è un errore di calcolo»

ALLE 17.30

Il mito Panatta



Oggi pomeriggio alla Link Arena dalle 17.30 alle 18.15 va in scena uno degli appuntamenti più attesi, la tavola rotonda "A tu per tu. Campioni si nasce" con Adriano Panatta (nella foto), campione di tennis e commentatore televisivo. Con la leggenda del tennis italiano dialogherà Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi quotidiani Gruppo Nem - Nord Est Multimedia con delega a Il Piccolo.

ALLE 18.30

Finanza e scienza



Dalle 18.30 alle 19.15 di oggi pomeriggio alla Link Arena è in programma l'incontro sul tema: "Economia e scienza. What's next?". Saranno protagonisti del dibattito in piazza Unità Cristiano Borean (nella foto), chief financial officer del Gruppo Generali, Roberto Trotta, docente di Fisica Teorica della Sissa di Trieste, e Simona Regina, giornalista scientifica.

ALLE 19.30

Premio a Lillo



Oggi alle 19.30 alla Link Arena il comico, attore e musicista Lillo Petrolo (nella foto) riceverà il Premio Unicef "I nostri angeli", un riconoscimento che viene assegnato a chi si distingue per la grande attenzione rivolta a questioni internazionali e umanitarie, con particolare riguardo alle nuove generazioni. Con lui Paolo Rozera, direttore generale Unicef Italia, e Laura Piazzi, autrice e conduttrice Radio Capital.

Le nostre iniziative: Sport Business Forum

Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino, è esempio per molti giovani: «Bello dedicare tempo agli appassionati»

«Lo sport è regole e disciplina Così si costruisce la personalità»

L'INTERVISTA

Luca De Michiel / CORTINA

Una vita in discesa. Mai titolo poteva essere più azzeccato per l'evento di domenica 15 settembre al Teatro Buzzati di Belluno.

Si potrebbe riassumere infatti così la vita di Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino ma grande appassionato di sport e di montagna, che dialogherà a partire dalle 11.30 con il giornalista Alessandro Michielli in uno dei numerosi talk della settimana dello Sport Business Forum.

Dietro quella famosa spaccata con gli sci infatti c'è un Kristian che il mondo dello sport conosce molto bene e che nelle sue sfaccettature sa destreggiarsi spesso con idee ben chiare e non sempre convenzionali.

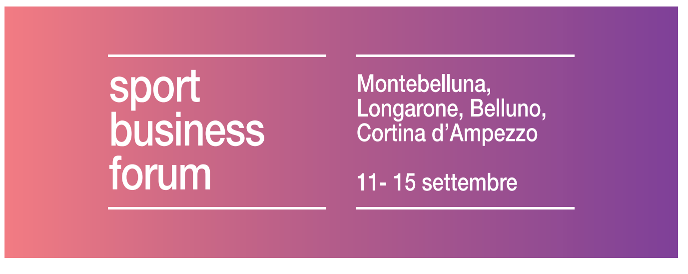
Ghedina, cosa vuol dire per lei essere uno sportivo?

«Non è una domanda semplice. Mi sento uno sportivo sin dalla nascita, anzi, lo sono stato. Prima di tutto c'è la passione, poi sono arrivate anche le gare e diciamo così la carriera da professionista. Lo sci è diventato il mio lavoro ma prima di tutto lo sport deve essere una scuola di vita».

Ci spieghi meglio questo concetto.



Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino



«Me l'hanno insegnato i miei genitori e io lo spiegherò ai miei figli. Fare sport vuol dire avere una certa disciplina, rispettare regole, orari e avversari. Insomma facendo sport impari cose che poi si ripresentano nella vita di tutti i giorni e che ti fanno crescere come uomo. Questo vale per qualsiasi contesto e in ogni livello in cui si pratica attività sportiva, escono delle dinamiche interessanti, si costruisce la propria personalità».

Da una parte i valori, dall'altra anche gli indotti che l'industria sport sta creando. Cosa ne pensa di quest'altro aspetto?

«Sicuramente il mondo dello sport non può essere estraneo da quello dell'economia. Guardiamo ad esempio un Olimpiade, che è la massima espressione dei valori sportivi, quale indotto è in grado di generare. Ovviamente molto dipende dal seguito che uno sport ha, anche se gli atleti sono sempre più coinvolti anche nel marketing e nella pubblicità».

Immagine che lei abbia pensato per qualche secondo all'industria del calcio, come si spiega questa attenzione particolare a questo sport?

«È un prodotto che funziona, essendo almeno in Italia di gran lunga lo sport più seguito. I numeri fanno la differenza anche se sicuramente avere un personaggio, un fenomeno che ottiene risultati importanti, aiuta ad attirare l'attenzione anche su altri sport e a farli crescere».

Può farci un esempio di questo concetto nello sci?

«Alberto Tomba. Non ci sono dubbi, lui ha attirato un grande interesse, sia mediatico che economico, su di sé e sullo sci. Grazie a lui c'è stata una spinta importante soprattutto in Italia verso il nostro sport».

Poi c'è lei, campione ed esempio per molti giovani. Come affronta questa responsabilità?

«Sicuramente fa piacere essere un esempio per molti. È bello che la gente riconosca i tuoi meriti dopo tanti anni che non gareggi. Sono molto contento di questo e mi piace dedicare del tempo agli appassionati dello sci e, in generale, dello sport. Credo che il nostro mondo sia ancora "sano" sotto questo punto di vista. Penso però ai calciatori o agli atleti più famosi che hanno perso gran parte della loro privacy e non hanno più una vita privata, non li invidio di certo».

Storia di una vita in discesa, ma non troppo, che Ghedina racconterà dunque domenica 15 settembre a Belluno. Un appuntamento da non perdere in compagnia del "Ghedo". —

L'APPUNTAMENTO

Incontro- intervista il 15 settembre al Buzzati di Belluno

Kristian Ghedina, cortinese purosangue, leggenda dello sci italiano, noto per le sue vittorie in discesa libera, incluso il trionfo alla Streif di Kitzbuhel nel 1998, sarà presente domenica 15 settembre, alle 11.30, al teatro Dino Buzzati di Belluno.

Il tema della mattinata, introdotta da Matteo Bortoli, responsabile marketing e comunicazione di Lattebusche, contempla l'intervista al campione, condotta da Alessandro Michielli, giornalista dei quotidiani Nem.

Ritiratosi dallo sci attivo nel 2006, Kristian ha cominciato una carriera come allenatore, fondando una scuola di sci a Cortina nel 2014. Nel 2021 è stato Ambassador dei Campionati mondiali di Cortina.

Negli ultimi anni si è dediato alla sua passione per l'automobilismo e i motori. Con la Legend Cars ha gareggiato al campionato italiano, mentre ha addirittura vinto il campionato europeo Offshore, insieme a Giampaolo Montavoci nel 2022.

Il presidente di Confindustria Belluno Dolomiti indica la strada «Acceleriamo in vista dei Giochi e valorizziamo le nostre eccellenze»

«Pensiamo in grande la Fiera di Longarone diventi hub strategico»

L'EVENTO

Alessandro Michielli

Occhi sono puntati sul grande evento del prossimo 12 settembre, quando farà tappa a Longarone Fiere la prima edizione dello Sport Business Forum.

L'evento, organizzato dal Gruppo Nem e Confindustria Belluno Dolomiti, in collaborazione con Elis Innovation Hub, Industrio Ventures e Wylabma, ha come obiettivo quello di trasformare il polo fieristico in un centro di innovazione per lo Sportsystem, il primo a livello nazionale. «È il momento di pensare in grande e valorizzare le nostre eccellenze», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Con le Olimpiadi all'orizzonte, la stessa Fiera di Longarone può giocare un ruolo centrale».

Insomma, lo Sport Business Forum sarà solo il primo passo di un progetto più ampio per il Bellunese. «Vogliamo favorire la nascita di una vera e propria rassegna dedicata all'innovazione nello sport, che al momento non esiste in Italia», sottolinea Berton. «Abbiamo in mente un grande hub dove favorire la contaminazione tra startup, imprese, centri di ricerca e Università. Siamo nel mezzo della principale area industriale della provincia, sulla strada che porta nei luoghi patrimonio Unesco, dove il binomio sport e turismo è in crescita: è il luogo ideale per favorire la nascita di un nuovo ecosistema dell'innovazione. Anche la nuova variante, una volta ultimata, potrà favorire la logistica e l'arrivo di nuovi flussi».

Berton ricorda come lo Sportsystem incida annualmente per oltre 100 miliardi di euro, circa 400 mila gli addetti nel Paese: «È una voce trainante del made in Italy e in prima linea ci sono molte aziende bellunesi e dell'Alto Veneto, che proprio a Longarone potranno trovare un centro di riferimento».

«Lo sport è trasversale», prosegue, «riguarda la filiera dei materiali, delle nuove tecnologie, la stessa meccatronica. Penso all'occhiale sportivo, alle maschere da sci e a tutti quei dispositivi che nel Bellunese vengono prodotti quotidianamente da decine di realtà e utilizzati nella pratica sportiva».

Collaterale, il tema delle disabilità: «Le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale sono fattori di inclusione nello sport», dice Berton. «Promuovere l'innovazione in questo campo significa non solo aprire nuovi mercati, ma soprattutto fare un grande passo in avanti dal punto di vista etico e umano. Le Paralimpiadi di Milano Cortina saranno un ulteriore impulso». Questi gli obiettivi quindi che saranno ribaditi e approfonditi giovedì prossimo, 12 settembre, a Longarone nell'ambito della prima edizione dello Sport Business Forum, iniziativa che prenderà il via il giorno prima, l'11 settembre, da Montebelluna per proseguire a Belluno e Cortina fino al 15 settembre con una serie di eventi.



Una foto dall'alto di Longarone Fiere

Nello specifico, la tappa longaronese, voluta con forza dal Gruppo Nem, Confindustria Belluno Dolomiti e dalla Regione Veneto, con il contributo del Consorzio Bim, vede il supporto di Elis Innovation Hub, Industrio Ventures e Wylab: tra i protagonisti dei vari incontri ci saranno, tra gli altri, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, la leggenda del volley Andrea Zorzi e l'alpinista Marco Confortola. «È un appuntamento con il quale vogliamo ribadire il ruolo chiave di Longarone Fiere nello sviluppo del territorio», conclude Berton. —

ECONOMIA

TRASPORTI

Brennero, tensione al valico In Austria pronti al blocco

Manifestazione prevista il 14 settembre contro i lavori al Ponte di Lueg

Giorgio Barbieri

A Ovest la totale chiusura del Traforo del Monte Bianco, che da lunedì scorso non sarà percorribile per più di tre mesi, a Est clamorose proteste al Brennero per l'imminente inizio dei lavori al di consolidamento al ponte di Lueg. Per il settore della logistica del Nord Est si prevede un autunno particolarmente caldo, dato che alle difficoltà che vivranno i due principali valichi alpini si aggiungono i lavori in corso all'autostrada A10 dei Tauri nei tunnel Ofenauer, Hiefler e Werfen, la cui durata è prevista fino a giugno 2025.

Ma è sul fronte Brennero che il clima rischia subito di farsi incandescente dato che il sindaco del piccolo Comune austriaco Gries am Brenner, Karl Mühlsteiger, ha annunciato già per la prossima settimana una clamorosa forma di protesta proprio contro il progetto di ristrutturazione del ponte Lueg: il blocco dell'autostrada A13. La manifestazione è infatti prevista per il 14 o il 21 settembre, dalle 7 del mattino per dodici ore. I luoghi scelti per manifestare saranno l'ingresso/uscita dell'autostrada a Matrei o nell'area del Brennersee. «Questa sarà la prima, ma certamente non l'ultima manifestazione», ha spiegato Mühlsteiger che chiede la costruzione di un nuovo tunnel per proteggere il piccolo Comune che amministra dal rumore, dalle polveri sottili e dai gas di scarico che si concentreranno nell'area a causa degli incolonnamenti. Il caso è poi finito al centro anche della battaglia politica in Austria, dato che il primo cittadino è sostenuto da Herbert Kickl, candidato cancelliere del partito populista di destra FPÖ.



Il valico di Coccau a Tarvisio

> Caos anche a Ovest dove il Traforo del Bianco sarà chiuso per quindici settimane

> Sul viadotto tirolese il traffico sarà ridotto a corsia unica con completamento previsto entro il 2030

Asfinag, il gestore della tratta autostradale in territorio austriaco, ha infatti stabilito che dal primo gennaio 2025 il traffico sul ponte sarà a corsia unica, con completamento previsto entro il 2030 e un costo complessivo di 300 milioni di euro. Partendo dal presupposto che i danni riportati dal viadotto richiederanno restrizioni per ridurre il carico, allo studio c'è anche l'istituzione di un sistema a slot per i mezzi pesanti, tramite gestione digitale, analogamente a quanto avviene presso i porti e gli scali intermodali. Nel caso di chiusura totale della struttura si ipotizzano poi ulteriori divieti per i tir attraverso i dosaggi del traffico, divieti di circolazione a tutela della sicurezza pubblica e limitazioni al traffico dei camion tra Matrei am Brenner (nel distretto di Innsbruck) e il confine. Ma non è finita: tra le ipotesi anche un sistema di fasce orarie, però condizionato ad un accordo internazionale tra Germania, Austria e Italia. Il numero dei passaggi dovrebbe essere definito a livello tecnico in base al limite massimo di capacità dell'infrastruttura e la relativa assegnazione non dovrà essere discriminatoria per nessuno.

Tensioni analoghe si sono verificate in questi giorni anche dall'altra parte della Pianura Padana. Da lunedì infatti e per quindici settimane (la riapertura è programmata per il 16 dicembre) sono in corso i lavori per la manutenzione del tunnel autostradale del Monte Bianco, lungo 11,6 chilometri (7,6 sul versante francese, 3,9 in quello italiano). Le alternative per chi deve raggiungere la Francia dall'Italia, e viceversa, sono poi limitate a causa della frana che nell'agosto del 2023 ha messo fuori gioco il tunnel ferroviario del Fréjus e dei cantieri che impediscono il passaggio dei tir dal Colle di Tenda. Rimane quindi solo l'autostrada del Fréjus che da Bardonecchia arriva a Modane, in Francia, da cui già transitano in media ogni anno 700-800 mila tir (oltre duemila al giorno) e più di un milione tra auto e moto. Secondo le stime attuali nove camion su dieci saranno dirottati proprio al traforo del Fréjus, che però non sarebbe in grado di assorbire la totalità dei flussi che normalmente impegnano il Monte Bianco, da cui passa il 4,4% di tutto il traffico di mezzi pesanti che attraversa le Alpi e il 3,3% di quello leggero, se non anche qui a prezzo di gravi disagi. —

GRUPPO DANIELI

Scolari saluta Abs Si apre la partita per il futuro Ad


Stefano Scolari, è stato amministratore delegato di Abs dal 2020

Maura Delle Case / POZZUOLO

È terminato lo scorso 29 agosto il rapporto tra Abs, la grande acciaieria del gruppo Danieli, e Stefano Scolari, che ne è stato l'amministratore delegato negli ultimi quattro anni. Subentrato ad Alessandro Trivillin nel giugno 2020, Scolari è rimasto in Abs per 7.605 giorni (21 anni in tutto di cui 4 in veste di Ad) come ha ricordato lui stesso ieri su Linkedin, dove ha ringraziato «di cuore tutti i colleghi, i clienti, i fornitori e gli amici che ho incontrato in questo viaggio incredibile».

L'azienda ha comunicato nei giorni scorsi la risoluzione del rapporto di lavoro con il manager ai suoi 1.500 dipendenti attraverso un messaggio nel quale ha augurato a Scolari una brillante prosecuzione di carriera.

«Il 29 agosto abbiamo informato i nostri colleghi che la collaborazione professionale con l'amministratore delegato Stefano Scolari si è conclusa – conferma la presidente di Abs, Camilla Benedetti –. Ringraziandolo per il contributo di questi anni, gli auguriamo nuovi successi».

«L'azienda manterrà i propri programmi e obiettivi – aggiunge Benedetti –, soprattutto rispettando i tempi e qualità concordati con i clienti, continuando a sviluppare e investire nel proprio business».

La "separazione", stando a quanto si è potuto apprendere ieri da fonti aziendali, sarebbe il frutto di un normale avvicendamento ai vertici, come avvenuto in passato con Trivillin.

Resta ora da capire chi prenderà il posto del manager lombardo alla guida dell'acciaieria di Cargnacco, un asset importante per il gruppo Danieli, considerati i suoi 1.500 dipendenti complessivi – di cui 1.350 occupati nello stabilimento alle porte di Udine –, di una produzione di 1,25 milioni di tonnellate di acciaio l'anno e di 1,5 miliardi di euro di ricavi.

Sul dopo Scolari l'azienda non si è sbilanciata, sarà certamente materia dei prossimi Cda e assemblea dei soci. —

LA FIERA

La pietra Piasentina in vetrina a MarmoMac

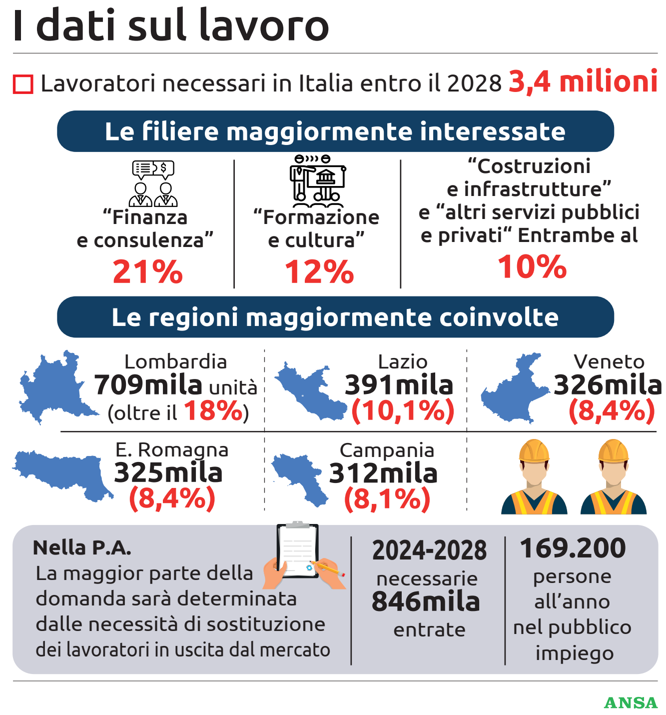
TORREANO

Anche quest'anno il Consorzio dei produttori di pietra Piasentina, la tipica pietra delle valli del Natisone, parteciperà a MarmoMac, la manifestazione leader mondiale del settore litico che si terrà a Verona dal 24 al 27 settembre. Una vetrina irrinunciabile per le aziende estrattive e di lavorazione della pietra friulana che nel corso degli ultimi anni ha saputo conquistarsi spazi di mercato ben oltre i confini regionali, particolarmente apprezzata dagli architetti e dagli interior designer che l'hanno usata (oltre che negli spazi pubblici) sia in contesti residenziali che commerciali. Il consorzio produttori di Pietra Piasentina è stato costituito nel 1965 e riconosciuto nel 2004 dalla Regione Fvg come distretto artigianale di importantissimo rilievo. —

IL PROVVEDIMENTO

Pensioni si cambia Il governo pensa al rinvio volontario nel settore pubblico

Nella Pa sono necessari 846 mila ingressi entro il 2028
Il no di Cgil e Uil: «È il fallimento delle politiche di questi anni»



Alessia Tagliacozzo / ROMA

Nei prossimi cinque anni, tra il 2024 e il 2028 nelle pubbliche amministrazioni serviranno 846mila assunzioni per fare fronte alle uscite del personale che invecchia (circa 773mila in uscita entro cinque anni) ma anche per coprire nuovi fabbisogni soprattutto nella sanità e nell'assistenza. Proprio per questo i il governo starebbe valutando un intervento ad hoc per mantenere i dipendenti al lavoro su base volontaria, rimandando il pensionamento dopo l'età di vecchiaia di 67 anni. Ipotesi alla quale apre la Cisl, ma che non piace affatto a Cgil e Uil, pronte a sollevare la questione e a chiedere un chiarimento già il 24 settembre, in occasione dell'incontro con l'Aran sul rinnovo del contratto delle funzioni centrali.

I NUMERI

In pratica, secondo le previsioni aggiornate del Rapporto Excelsior, saranno necessarie oltre 169mila entrate l'anno per la stragrande maggioranza di persone con una istruzione terziaria. E di fronte alle difficoltà nelle quali si potrebbe trovare l'amministrazione, soprattutto per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, il governo starebbe appunto ipotizzando una norma per consentire la permanenza al lavoro dopo i 67 anni in modo sostanzialmente automatico, senza quindi che sia necessaria la richiesta del lavoratore all'amministrazione sul trattenimento in servizio una volta raggiunta la soglia anagrafica.


Una sede dell'INPS ANSA

I MODELLI

L'amministrazione quindi, con questa ipotesi, non potrebbe respingere la richiesta come può avvenire ora. Chi invece vuole andare in pensione all'età prevista dalla legge potrà continuare a farlo facendo domanda (senza che possa essere respinta), ma l'uscita non sarà più automatica come oggi. La norma secondo quanto anticipato dal Messaggero, potrebbe essere inserita dal governo nella legge di Bilancio oppure in un provvedimento a parte. «L'idea del governo di allungare su base volontaria l'età di pensionamento dei pubblici dipendenti oltre i 67 anni - sottolinea il leader della Uilpa, Sandro Colombi - è la dimostrazione del completo fallimento delle politiche del personale della P.A. adottate negli ultimi anni. Il 24 abbiamo l'incontro all'Aran sul rinnovo del contratto delle funzioni centrali. Chiederemo lumi». «Un'iniziativa di questo tipo potrebbe essere utile per non disperdere professionalità ancora in grado di dare un contributo alle istituzioni e al Paese», sostiene invece Ignazio Ganga della Cisl che precisa: «In nessun caso deve essere introdotta una qualche forma di vincolo o di penalizzazione». Delle 846mila persone che serviranno nella Pubblica amministrazione entro il 2028 773,600 serviranno per rimpiazzare quelli in uscita mentre 72,900 saranno aggiuntivi per affrontare le nuove esigenze. —

IN BREVE

Tornano gli scioperi
Da oggi fino a lunedì lo stop dei trasporti

In arrivo un weekend e un inizio di settimana complicato per viaggiatori, turisti e pendolari per un maxi sciopero nei trasporti che coinvolgerà a cascata aerei, treni, bus e metro. La serie di agitazioni scatta oggi: dalle 13 alle 17 incroceranno le braccia i lavoratori di Ita Airways e degli equipaggi italiani di Wizz Air. Alle ore 3 di domenica notte scatta uno sciopero nazionale del personale del gruppo Fs che si concluderà alle ore 2 di lunedì notte. Ma nemmeno il tempo di svegliarsi e poche ore dopo la fine della protesta nelle ferrovie, si fermeranno lunedì mattina nelle città autobus, tram e metro per uno sciopero nazionale di 8 ore.

Effetto estate
Salgono i consumi ma giù i beni alimentari

L'estate e i saldi hanno ridato un po' di slancio ai consumi, ma il quadro permane incerto. L'Istat stima, per le vendite al dettaglio, un aumento in anno su anno dello 0,5% e in volume dello 0,3%. Ma gli alimentari calano dello 0,7% in volume.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,6975	-0,21	1,763	1,8195	-69,97	-
3M	117,18	-0,86	117,1	117,1	24,63	-
A						
A2A	2,083	1,07	2,059	2,11	10,52	6.448,43
Abbvie	174,34	-0,07	173,56	175,12	24,91	-
Abitare in	4,2	-2,55	4,2	4,32	-12,84	115,36
Acea	17,3	1,47	17,03	17,45	23,12	3.623,16
Acinque	1,975	-0,50	1,975	2,05	-1,31	403,42
Adidas	219,6	-1,08	217,5	222,4	20,62	-
Adobe	505,4	-	514,4	514,4	-2,28	-
Advanced Micro Devic	120,18	-4,16	119,7	124,66	-6,66	-
Aedes	0,2	-2,91	0,197	0,204	-6,71	6,47
Aeffe	0,666	-0,60	0,666	0,682	-26,75	72,46
Aeroporto di Bologna	7,8	0,78	7,68	7,8	-6,91	277,93
Ageas	46,26	-1,53	46,42	46,48	19,32	-
Ahold Kon .	31,05	-0,26	0	31,18	19,19	-
Air France-Klm	8,254	-	8,032	8,21	-39,51	-
Airbnb	103,38	-	104,96	104,96	-18,05	-
Airbus Group	132,06	-	129,3	131,08	-5,75	-
Aixtron	15,135	-2,79	15,365	15,46	-60,03	-
Alerion Cleanpwr	16,32	-3,89	16,32	16,98	-36,11	929,31
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,3	-0,40	12,25	12,3	34,03	70,02
Allianz	279,5	-1,62	280	283	17,67	-
Alphabet Classe A	137,32	-3,21	137,46	142,34	11,98	-
Alphabet Classe C	138,76	-3,07	139,02	142,36	11,61	-
Altria Group	48,775	-0,85	48,68	49,195	33,23	-
Amazon	159,7	-	155,34	160,54	15,30	-
American Airlines Group	9,694	-	9,643	9,779	-23,35	-
American Express	221,6	-1,51	221,6	226,9	33,73	-
American Tower Reit	211,95	-	211,15	211,15	4,24	-
Amgen	291,7	-	288	291,75	14,02	-
Amplifon	27,99	-0,39	27,91	28,3	-10,67	6.339,29
Anima Holding	5,025	0,90	4,938	5,11	23,52	1.586,80
Antares Vision	3,09	-1,59	3,025	3,21	71,72	222,41
Apple	200,9	-	198,56	203,15	14,29	-
Applied Materials	157,82	-2,33	159,08	161,7	7,33	-
Aquafil	2,03	-2,17	2,015	2,085	-40,49	88,44
Ariston Holding	3,974	-4,75	3,974	4,15	-33,41	524,52
Ascopiave	2,67	-1,29	2,67	2,72	19,20	630,28
Asml	719	-	679	721,8	5,19	-
At&T	18,692	0,26	18,75	18,75	23,50	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	12,2	-0,49	12,14	12,46	46,88	326,37
Axa	34,84	-	34,26	34,84	18,51	-
Azimut H.	21,59	-1,86	21,55	22,01	-6,68	3.166,84
B						
B&C Speakers	14,5	-0,68	14,3	14,6	-22,06	159,82
B. Cucinelli	83,2	-1,94	83,2	85,1	-3,50	5.824,47
B. Desio	5,02	-3,09	5,02	5,18	42,18	692,82
B. Generali	39,68	-0,85	39,48	40,16	18,81	4.677,21
B. Ifis	20,8	-1,42	20,8	21,26	34,47	1.140,16
B. Profilo	0,2	0,25	0,199	0,201	-1,67	135,25
B.Co Santander	4,461	-	4,323	4,35	15,84	70.795,76
B.F.	4,27	0,95	4,19	4,27	6,43	1.104,46
B.P. Sondrio	6,69	-2,48	6,69	6,87	16,81	3.105,61
Banca Mediolanum	10,91	-1,27	10,88	11,11	29,41	8.236,46
Banca Sistema	1,438	-2,71	1,438	1,48	22,67	119,53
Banco BPM	5,906	-1,73	5,878	6,014	25,61	9.096,23
Banco De Sabadell	1,814	-	1,823	1,823	69,50	-
Bank Of America	35,085	-3,33	35,575	35,58	18,70	-
Basf	43,505	-2,83	44,3	44,3	-8,33	-
BasicNet	3,09	-	3,06	3,15	-32,46	167,99
Bastogi	0,393	1,03	0,375	0,407	-23,78	48,16
Baxter International	35,04	-	34,8	34,8	-10,13	-
Bayer	28,8	-	28,995	29,85	-14,64	-
Bbva	8,92	-2,00	9	9,018	11,68	29.325,14
Beewize	0,665	-3,62	0,665	0,665	26,36	7,38
Beghelli	0,235	-0,42	0,23	0,236	-14,22	47,20
Berkshire Hathaway	418,25	-1,17	414,75	420,2	32,57	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	9,26	-1,70	9,26	9,45	-8,76	1.771,94
Bialetti	0,1995	-2,68	0,1995	0,2	-21,40	31,61
Biesse	8,19	-3,65	8,19	8,53	-33,07	233,74
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	48,65	-3,09	48,55	50,3	101,59	-
Bmw	78,12	-2,88	78,14	79,96	-19,86	-
Bnp Paribas	61,98	-2,73	62	63,41	0,99	-
Boeing	142,7	-1,75	145,24	146,42	-37,02	-
Borgosesia	0,652	2,19	0,63	0,652	-8,13	30,43
Boston Scientific	73	-	71,5	72	45,03	-
Bper Banca	4,808	-2,18	4,77	4,903	61,94	6.950,47
Brembo	9,967	-4,59	9,967	10,394	-6,47	3.473,90
Brioschi	0,0522	7,41	0,0488	0,0534	-21,01	38,20
Bristol-Myers Squibb	44,2	-	44,685	44,81	-2,80	-
Broadcom	124,66	-9,47	123,48	130,9	36,09	-
Buzzi	34,5	0,58	33,86	34,72	25,34	6.667,03
C						
Cairo Comm.	2,07	-2,13	2,07	2,1	14,95	282,22
Caixabank	5,302	-	5,276	5,276	41,33	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,6	-1,06	5,6	5,7	32,96	683,29
Caltagirone Ed.	1,23	0,41	1,215	1,23	25,11	153,13
Campari	7,936	-0,90	7,936	8,072	-21,51	9.881,56
Carel Industries	16,98	-0,12	16,82	17,24	-31,48	1.908,88
Caterpillar	296,5	-1,50	301	301	14,32	-
Cellularline	2,57	-1,91	2,57	2,63	11,86	57,18
Cembre	37,2	-1,72	37,2	38,45	2,24	644,44
Cementir Hldg.	9,45	-0,53	9,37	9,61	0,04	1.518,77
Centrale Latte Italia	2,72	0,74	2,72	2,72	-12,81	37,71
Chevron	125,9	-1,53	126,58	128,18	-5,14	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,585	-1,85	0,585	0,6	37,19	621,84
Citigroup	53,62	-2,69	54,86	54,86	19,58	-
Class	0,085	0,24	0,0822	0,085	38,60	23,07
Cleveland-Cliffs	10,08	-	10,34	10,34	-10,13	-
Cnh Industrial	9,096	-	8,982	9,28	-17,33	12.379,17
Coinbase Global	138,32	-4,54	138	148	-10,33	-
Colgate-Palmolive	97,67	-	97,67	97,67	33,15	-
Comer Industries	31,1	-0,96	31,1	31,7	7,55	892,35
Commerzbank	12,89	-	12,74	12,74	21,41	-
Conafi	0,217	-0,46	0,217	0,217	-17,64	8,00
Continental	58,48	-	58,4	58,7	-20,32	-
Credem	10,16	-2,50	10,1	10,42	29,50	3.549,33
Credit Agricole	14,035	-1,37	14,16	14,26	10,35	-
Csp Int.	0,32	-0,93	0,32	0,32	1,81	12,90
Cy4Gate	5,57	-4,62	5,57	5,86	-27,93	139,41
D						
Daimlerchrysler	58,26	-3,09	58,23	59,78	-3,84	-
D'Amico	5,76	-1,54	5,76	5,92	3,70	730,57
Danieli	28,45	-3,23	28,4	29,5	0,44	1.210,34
Danieli r nc	21,35	-3,39	21,35	22,2	1,85	897,74
Datalogic	6,22	-1,89	6,2	6,33	-5,98	372,75
De' Longhi	26,4	-1,42	26,3	26,92	-11,85	4.092,18
Deutsche Bank	14,618	-2,36	14,64	15	24,10	-
Deutsche Lufthansa	5,9	-0,30	5,798	5,932	-25,90	-
Deutsche Post	38,47	-1,69	38,43	38,92	-12,45	-
Deutsche Telekom	26,26	-	26,1	26,14	21,42	-
Devon Energy	37,41	-	37,55	37,55	-2,14	-
Diasorin	101,15	-0,39	100,9	102,7	10,25	5.760,76
Digital Bros	9,72	-1,82	9,56	9,9	-8,51	141,61
Digital Value	46,35	0,11	45,55	47,4	-23,84	470,38
doValue	1,41	-1,88	1,391	1,442	-57,81	116,02
E						
E.On .	13,165	-	13,15	13,3	9,35	-
E.P.H.	0,003	-	0,003	0,0032	-99,99	0,20
Edison r nc	1,56	-	1,56	1,57	0,97	171,09
Eems	0,1688	1,26	0,1651	0,1713	-60,46	1,37
El.En	9,42	-1,77	9,42	9,735	-2,56	766,99
Eli Lilly & Company	811,1	-0,98	806,9	835	60,25	-
Elica	1,76	0,28	1,73	1,77	-23,48	110,67
Emak	0,985	0,51	0,981	1,016	-9,07	161,81
Enav	3,886	-	3,854	3,93	13,56	2.116,51
Enel	7,051	0,80	6,983	7,084	3,63	70.985,59
Enervit	3,29	-	3,2	3,3	1,39	56,93
Eni	13,988	-1,49	13,982	14,192	-7,69	47.980,89
Equita Group	3,87	0,78	3,84	3,88	5,48	202,96
Erg	24,52	0,49	24,24	24,6	-15,81	3.665,25
Esprinet	5,115	-1,73	5,085	5,21	-4,92	263,70
Essilorluxottica	208,7	-0,38	207,8	211,5	15,74	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,678	-1,92	3,674	3,846	-5,38	346,55
Eurotech	1,208	-1,47	1,206	1,26	-50,26	43,85
Evotec	5,955	-	6	6	-71,96	-
F						
Facebook	457,25	-1,55	456,2	471,5	44,48	-
Faurecia	8,8	-5,72	8,728	9,232	-54,50	-
Ferrari	425,3	-0,68	425,3	436,5	40,47	83.446,93
Ferretti	2,51	-4,74	2,51	2,64	-9,59	887,63
Fidia	0,186	-8,82	0,185	0,228	-79,02	5,97
Fiera Milano	3,505	-3,58	3,505	3,61	30,57	261,43
Fila	8,88	-2,95	8,83	9,11	10,46	393,29
Fincantieri	4,57	-1,72	4,551	4,65	7,33	1.505,26
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	0,48	8,18	8,34	-4,74	182,65
FinecoBank	15,395	-1,19	15,365	15,72	14,79	9.533,46
FNM	0,425	-2,52	0,421	0,434	-3,69	190,70
Ford Motor	9,525	-2,60	9,68	9,685	-12,36	-
Fortum	14,215	-0,63	14,125	14,125	8,21	-
Freeport-Mcmoran	36,455	-3,48	36,97	36,97	-1,84	-
Fuelcell Energy	0,3835	0,42	0,3886	0,4033	-74,77	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,499	1,01	0,49	0,5	-36,39	29,79
Gamestop Corp	19,806	0,90	19,702	20,265	-1,04	-
Garofalo Health Care	5,32	0,76	5,24	5,32	14,30	474,05
Gasplus	2,43	0,83	2,38	2,43	-3,42	108,02
Gaz De France	15,995	-	16,02	16,095	0,89	-
Gefran	8,68	0,23	8,56	8,68	-0,90	123,71
Generalfinance	11,15	-	11	11,2	19,83	140,88
Generali	24,98	0,04	24,7	25,14	30,47	39.159,65
Geox	0,59	-	0,582	0,594	-18,84	153,54
Giglio Group	0,57	-1,72	0,562	0,58	18,88	15,20
Goldman Sachs Group	432,2	-2,22	437,6	437,6	26,99	-
GPI	11,92	-0,67	11,78	12,1	21,46	347,02
Grandi Viaggi	0,926	-1,70	0,924	0,942	17,13	44,64
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	139,14	354,73
GVS	6,1	-1,77	6,1	6,25	9,84	1.093,84
H						
Heidelberg Cement	89,92	-	91,7	91,7	14,22	-
Henkel	73,7	-	74,05	74,05	12,90	-
Hera	3,556	1,37	3,502	3,58	18,36	5.246,19
Hugo Boss	35,79	-	36,03	36,68	-36,60	-
I						
Iberdrola	13,1	-0,23	13,155	13,19	10,55	-
Ibm	180,72	-0,60	181,2	183,34	23,89	-
Igd - Siiq	2,495	-0,80	2,46	2,54	8,51	277,46
Illimity bank	4,534	-2,28	4,53	4,688	-15,01	390,91
Immsi	0,55	0,36	0,532	0,564	-1,79	191,29
Indel B	22	-2,65	22	22,6	-4,10	132,67
Inditex	46,42	-0,92	47,04	47,04	19,88	-
Industrie De Nora	9,125	-3,44	9,13	9,505	-39,55	486,96
Infineon Technologie	29,025	-3,68	29,035	29,995	-19,59	-
Ing Groep	15,94	-1,29	16,064	16,064	19,75	-
Intel	17	-2,98	16,866	17,96	-61,49	-
Intercos	15,44	-0,77	15,44	15,72	8,95	1.500,47
Interpump	37,38	-1,84	37,36	38,22	-18,69	4.149,53
Intesa Sanpaolo	3,6665	-2,25	3,665	3,75	41,51	68.472,56
Intuitive Surgical	420,25	-1,58	429,25	429,25	43,13	-
Inwit	10,98	-0,18	10,98	11,08	-4,15	10.550,77
Irce	2,03	-	2,03	2,05	3,72	57,53
Iren	1,981	0,25	1,968	1,993	-0,01	2.564,38
Irobot	5,53	-7,12	5,72	5,72	-82,97	-
It Way	1,25	0,16	1,25	1,28	-27,59	13,20
Italgas	5,05	-2,23	4,9	5,15	-0,68	4.178,73
Italian Exhibition Gr.	5,94	-	5,92	6,02	91,85	183,75
Italmobiliare	27,55	-2,13	27,55	28,5	8,29	1.195,81
Iveco Group	8,674	-1,23	8,62	8,82	8,03	2.398,30
IVS Gr. A	7,12	-	7,1	7,12	30,11	642,91
J						
Jenoptik	26,32	-	26,72	26,72	-10,53	-
Johnson & Johnson	149,1	-0,52	148,7	148,7	6,32	-
Juventus FC	2,3945	-1,48	2,39	2,4595	10,69	618,32
K						
K+S	10,33	-	10,355	10,4	-29,23	-
Kering	245,05	-	237,05	243,55	-38,78	-
Kla-Tencor	634,3	-	635,7	655,8	35,55	-
KME Group	0,928	4,15	0,888	0,928	-1,78	241,92
KME Group r nc	1,315	-	1,265	1,315	10,74	18,10
L						
Landi Renzo	0,232	1,31	0,2255	0,2325	-48,04	52,00
Lazio	0,732	-	0,72	0,732	-7,53	49,20
Leonardo	20,38	-1,55	20,37	21,01	37,45	11.908,11
Lottomatica Group	11,3	-0,09	11,18	11,33	15,49	2.847,43
Lumen Technologies	5,113	4,89	4,921	5,046	224,04	-
LU-VE	24,1	-4,74	24,1	25,1	9,51	557,46
Lvmh	619,3	-0,26	612,7	620,1	-15,17	-
M						
Maire	7,37	-0,94	7,36	7,565	50,63	2.452,67
Marr	11,54	-0,52	11,52	11,7	1,99	776,22
Mastercard	428,7	0,04	428	428	14,55	-
Mcdonald's	261,85	0,75	259,65	261,85	-2,06	-
Mediobanca	14,935	-0,96	14,875	15,125	34,39	12.545,58
Medtronic	80,79	-0,43	79,95	79,95	9,91	-
Merck	170,3	-	169,9	169,9	19,94	-
Met.Extra Group	2,2	-4,35	2,2	2,2	18,81	1,31
Mfe A	2,788	-3,06	2,77	2,848	20,61	947,08
Mfe B	3,82	-3,54	3,82	4	20,38	932,90
Micron Technology	77,57	-3,45	77,3	81,45	3,56	-
Microsoft Corp	363,8	-1,15	362,15	367,35	8,71	-
Mittel	1,675	-0,59	1,655	1,745	13,61	139,58
Moderna	65,46	1,10	65,28	66,26	-27,30	-
Moltiply Group	33,4	-4,30	33,4	34,85	10,69	1.407,93
Moncler	50,4	-0,98	50,38	51,56	-8,64	14.014,92
Mondadori	2,52	-1,37	2,52	2,575	17,97	659,95
Mondelez International	68,05	0,70	66,92	66,98	2,82	-
Mondo TV	0,1608	-2,07	0,16	0,1636	-46,01	10,58
Monrif	0,041	-1,44	0,041	0,0418	-21,08	8,44
Monte Paschi Si	4,912	-2,73	4,896	5,054	66,11	6.390,15
Morgan Stanley	87,7	-	89,33	89,33	21,00	-
Munich Re	477,6	-	484,1	492	30,98	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	86,9	-	87,3	87,3	9,17	-
Neodecortech	-	-	-	-	-	-
Neste	19,175	-	18,33	18,96	-40,90	-
Netflix	598,6	-2,17	597,4	612,2	39,03	-
Netweek	0,0248	-1,59	0,024	0,0258	-80,62	0,50
Newlat Food	11,9	-0,34	11,84	12,26	54,21	532,71
Nexi	6,276	-0,38	6,24	6,384	-14,80	8.139,85
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,1	-3,49	34,22
Nike	72,86	0,33	72,28	73,31	-25,80	-
Nikola Corp	5,295	-	5,295	5,295	1.804,22	-
Nokia Corporation	3,9265	-	3,859	3,894	28,18	-
Northern Data	27,3	2,06	26,9	27,35	8,47	-
Northrop Grumman	467,4	-	464,8	464,8	12,08	-
Nvidia Corp	92,28	-3,99	91,88	97,91	115,83	-
O						
Occidental Petroleum	47,42	-2,60	47,46	48,515	-9,71	-
Olidata	0,562	-3,93	0,56	0,584	9,75	114,74
Oracle	126,42	-1,50	125,62	127,66	32,85	-
Orange	10,835	-	10,72	10,765	4,67	-
Orsero	12,76	1,27	12,5	12,88	-25,40	224,34
OVS	2,632	-2,66	2,62	2,708	20,21	650,50
P						
Palantir Technologies	26,755	-1,51	26,65	27,5	71,92	-
Paypal	62,49	-3,67	62,38	64,29	16,93	-
Pbb	5,765	-	5,75	5,75	-19,38	-
Pfizer	25,73	-0,35	25,685	25,795	-1,40	-
Pharmanutra	54,8	2,05	53,5	55	-5,60	515,65
Philogen	20,8	-	20,6	20,9	14,30	607,83
Piaggio	2,614	-1,13	2,612	2,65	-11,60	936,71
Pininfarina	0,78	2,36	0,756	0,78	-2,45	60,27
Piovan	13,7	-0,72	13,7	13,8	29,90	737,07
Piquadro	1,96	-2,97	1,96	1,975	-9,64	99,28
Pirelli & C.	5,354	-1,54	5,326	5,408	10,31	5.446,87
PLC	1,49	-2,61	1,49	1,495	-11,08	39,16
Plug Power	1,4844	-4,98	1,476	1,55	-63,03	-
Porsche Automobil H Pref	39,08	-2,59	39,08	39,74	-14,06	-
Poste Italiane	12,29	-0,49	12,25	12,405	20,17	16.137,49
Procter & Gamble	158,94	0,34	154,1	158,94	21,00	-
Prosiebensat1 Media	5,355	-4,46	5,38	5,57	2,91	-
Prysmian	59,2	-3,90	59,17	61,46	49,34	18.216,03
Q						
Qiagen	39,945	-	39,93	39,93	0,92	-
Qualcomm	143,02	-2,57	146	146,3	12,58	-
R						
Rai Way	5,08	-0,78	5,08	5,16	-0,13	1.397,42
Ratti	1,92	2,13	1,88	1,92	-29,74	51,50
RCS Mediagroup	0,74	-1,07	0,74	0,748	0,44	389,17
Recordati	51,4	0,19	51,15	51,9	5,55	10.784,47
Redeia Corporacion S.A.	17,33	-0,86	17,46	17,46	17,21	-
Regeneron Pharmaceuticals	1021,5	-1,54	1033	1033	31,44	-
Renault	41,44	-	40,16	41,08	11,87	-
Reply	134	-0,07	133,2	136,3	12,63	5.039,44
Repsol	11,7	-2,26	11,715	11,855	-10,52	-
Revo Insurance	9,68	-1,02	9,62	9,76	17,03	239,72
Rheinmetall	501,8	-2,75	501,8	514,8	78,89	-
Risanamento	0,0236	0,85	0,0232	0,0238	-36,61	42,21
Robinhood Markets	16,932	-0,54	17,636	17,636	47,79	-
Roku	58,4	-3,69	60,7	60,7	-28,20	-
Rwe	33,05	-	32,76	33,1	-19,17	-
S						
S. Ferragamo	6,845	-3,52	6,785	7,1	-41,69	1.204,83
Sabaf	18,6	-0,53	18,2	18,8	8,93	237,82
Safilo Group	1,114	-4,13	1,114	1,154	28,73	488,01
Saipem	1,868	-1,40	1,853	1,8975	28,58	3.795,17
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-	25,75	25,8	5,26	1.606,92
Salesforce	218,45	-	220,55	220,55	-7,08	-
Sanlorenzo	33,7	-1,03	33,6	34,85	-18,11	1.223,22
Sanofi	105,22	-	104,88	105,56	17,73	-
Sap	190,54	-0,54	191,22	192,72	37,53	-
Saras	1,5975	0,03	1,597	1,598	-1,45	1.518,84
Sartorius Pref	237,6	1,19	243	243	-18,77	-
Schaeffler - Pref	4,332	-	4,466	4,466	-15,90	-
Seco	2,34	-5,65	2,34	2,45	-28,90	327,17
Seri Industrial	3,805	-0,52	3,785	4,06	10,89	207,18
Servicenow	741	-	746,8	751,6	16,46	-
Servizi Italia	2,06	-0,48	2,01	2,07	23,25	65,81
Sesa	89,65	-1,70	89,3	91,2	-25,34	1.439,36
Siemens	161,28	-2,47	162,4	164,88	-1,02	-
Siemens Energy	25,65	-	23,89	25,02	118,32	-
SIT	1,205	-3,21	1,205	1,26	-62,46	31,86
Skyworks Solutions	89,32	-	91,34	91,34	18,33	-
Sma Solar Technology	18,49	-	19,08	19,08	-65,56	-
Snam	4,553	0,02	4,519	4,58	-2,18	15.313,45
Snowflake	101,08	-	97,86	101,02	-44,35	-
Societe Generale	21,715	-2,14	21,76	22,2	-8,27	-
Softlab	1,03	-	1,02	1,08	-29,57	5,19
Sogefi	2,025	-1,22	2,025	2,075	43,39	247,77
Sol	33,25	-5,94	33,25	35,65	27,79	3.249,71
Sole 24 Ore	0,716	0,85	0,694	0,716	2,76	39,31
Somec	16,8	-2,04	16,8	17,1	-39,68	118,57
Spotify Technology	290,75	-	296,35	296,35	72,91	-
Starbucks Corp	81,98	-1,17	81,84	81,98	-3,97	-
Stellantis	14,06	-1,64	14,028	14,44	-32,03	43.544,80
STMicroelectr.	25,825	-3,08	25,77	26,645	-41,10	24.354,13
SYS-DAT	4,795	1,59	4,8	4,835	37,62	146,39
T						
Tamburi Inv.	9,14	-0,54	9,1	9,29	-1,28	1.692,39
Technogym	9,28	-0,91	9,25	9,425	3,44	1.890,89
Technoprobe	6,385	-3,40	6,385	6,74	-22,87	4.379,21
Telecom It. r nc	0,2574	-2,68	0,2574	0,264	-14,24	1.577,65
Telecom Italia	0,2323	-2,72	0,232	0,2387	-19,68	3.633,08
Telefonica	4,196	-0,80	4,202	4,202	20,02	-
Tenaris	12,885	-1,38	12,845	13,05	-17,37	15.412,25
Terna	7,994	0,20	7,928	8,028	5,87	16.072,18
Tesla	196,02	-4,38	195,2	211,4	-9,70	-
Tesmec	0,0794	-0,75	0,0794	0,0803	-32,30	48,33
Tessellis	0,443	-3,17	0,441	0,4565	-32,58	109,25
Texas Instruments	178,54	-	180,28	180,28	27,35	-
The Coca-Cola Company	64,1	-0,79	63,85	64,49	22,02	-
The Italian Sea Group	7,92	1,80	7,71	8,15	-2,52	423,86
The Walt Disney	79,27	-0,96	79,58	79,58	-1,78	-
Thyssenkrupp	3,044	-	2,968	3,024	-50,90	-
Tinexta	11,95	-1,57	11,95	12,34	-40,29	573,95
Toscana Aeroporti	13,35	-0,74	12,7	13,75	14,60	248,38
Trevi	0,274	-2,66	0,274	0,2835	-13,46	86,69
Triboo	0,688	0,29	0,68	0,71	-10,45	19,73
Txt e-solutions	25,3	-1,56	25,1	25,75	28,67	328,99
U						
Unicredit	36,225	-1,64	36,035	37,17	50,23	60.387,98
Unidata	3,5	-2,51	3,51	3,63	-9,04	110,88
Unieuro	11,52	0,17	11,34	11,56	11,18	241,04
Unipol	9,5	-2,26	9,455	9,675	87,48	6.952,86
V						
V.F.	15,604	-	15,824	15,824	-11,24	-
Valsoia	9,38	-0,85	9,36	9,54	1,33	101,76
Varta	1,6	-7,41	1,6	1,687	-91,95	-
Virgin Galactic Holdings	5,3	-	5,3	5,3	-63,52	-
Visa - Classe A	250,65	-0,16	249,6	252,4	7,48	-
Volkswagen	91,8	-3,49	91,5	94,2	-14,59	-
Vonovia	32,88	0,58	32,71	32,71	18,07	-
W						
Walmart	68,92	0,10	68,74	69,83	46,16	-
Warner Bros Discovery	6,456	-	6,808	6,808	-33,62	-
Waste Management	185,82	-0,97	187,32	187,34	19,11	-
Webuild	2,392	-0,99	2,388	2,444	31,49	2.458,00
Webuild r nc	9,35	-0,53	9,15	9,4	69,72	15,08
WIIT	20,95	-0,71	20,8	21,6	8,65	595,47
Z						
Zest	0,15	-2,91	0,15	0,153	-44,86	24,31
Zignago Vetro	10,52	-0,19	10,46	10,68	-26,04	947,39
Zoetis	170,08	-	169,16	169,16	-9,49	-
Zucchi	1,825	1,39	1,78	1,83	-20,98	7,11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	879.29	-1.41
Cac 40	7352.30	-1.07
Dax (Xetra)	18280.49	-1.59
FTSE 100	8181.47	-0.73
Ibex 35	11173.00	-0.89
Indice Gen	58638.53	-0.75
Nikkei 500	3183.88	-0.77
Swiss Market In.	11908.24	-1.02

EURIBOR 5-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,608	3,658
1 Mese	3,521	3,57
3 Mesi	3,468	3,516
6 Mesi	3,346	3,392
1 Anno	3,025	3,067

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.9	72.85
Argento (per kg.)	778.31	835.77
Platino p.m.	929.00	0.0000
Palladio p.m.	945.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1103	0,05	0,48
Giappone	158,93	-0,17	1,66
G. Bretagna	0,84293	-0,03	-3,01
Svizzera	0,9365	-0,27	1,13
Australia	1,6503	0,03	1,48
Brasile	6,1855	-1,00	15,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4984	-0,08	2,34
Danimarca	7,462	0,01	0,12
Filippine	62,118	-0,18	1,36
Hong Kong	8,6526	0,04	0,25
India	93,206	0,01	1,42
Indonesia	17114,05	0,02	0,20
Islanda	153,3	-0,13	1,86
Israele	4,116	0,36	2,92
Malaysia	4,8082	-0,11	-5,30
Messico	22,1512	-0,57	18,31
N. Zelanda	1,7858	-0,09	2,02
Norvegia	11,8015	0,10	4,99
Polonia	4,28	0,27	-1,37
Rep. Ceca	25,034	0,03	1,25
Rep.Pop.Cina	7,865	-0,11	0,18
Romania	4,9735	0,05	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4428	-0,11	-1,12
Sud Corea	1477,3	-0,29	3,04
Sudafrica	19,6875	-0,25	-3,24
Svezia	11,3698	-0,26	2,47
Thailandia	37,228	-0,20	-1,96
Turchia	37,7388	0,05	15,57
Ungheria	394,75	0,63	3,12

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	830	99,97	0,00
30.09.24	907	99,81	0,00
14.10.24	1930	99,69	2,90
14.11.24	1780	99,44	2,70
29.11.24	1542	99,25	2,99
13.12.24	3662	99,19	2,73
14.01.25	1242	98,91	2,77
31.01.25	4026	98,71	2,88
14.02.25	1060	98,64	2,76
14.03.25	5957	98,37	2,82
14.04.25	792	98,25	2,57
14.05.25	1377	97,96	2,63
13.06.25	3746	97,72	2,63
14.07.25	5199	97,64	2,43
14.08.25	14238	97,35	2,54

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	414,17	439,53
Sterlina	522,27	554,24
4 Ducati	982,32	1.042,46
20 $ Liberty	2.147,07	2.278,53
Krugerrand	2.219,13	2.355
50 Pesos	2.675,55	2.839,36

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,966	99,96	0,00
30.09.24	99,813	99,805	0,00
14.10.24	99,686	99,679	2,90
14.11.24	99,438	99,392	2,70
29.11.24	99,25	99,247	2,99
13.12.24	99,191	99,186	2,73
14.01.25	98,909	98,901	2,77
31.01.25	98,712	98,704	2,88
14.02.25	98,643	98,611	2,76
14.03.25	98,372	98,351	2,82
14.04.25	98,249	98,167	2,57
14.05.25	97,963	97,921	2,63
13.06.25	97,72	97,685	2,63
14.07.25	97,639	97,454	2,43
14.08.25	97,349	97,245	2,54
BTP			
15.11.2024	99,644	99,654	3,22
01.12.2024	99,821	99,822	2,93
15.12.2024	99,16	99,148	3,19
01.02.2025	98,896	98,875	3,09
01.03.2025	100,783	100,788	2,69
28.03.2025	100,108	100,198	2,77
15.05.2025	98,981	98,958	2,81
01.06.2025	98,932	98,861	2,81
01.07.2025	99,107	99,04	2,75
15.08.2025	98,441	98,383	2,74
29.09.2025	100,7	100,66	2,48
15.11.2025	99,73	99,67	2,42
01.12.2025	99,15	99,07	2,47
15.01.2026	100,96	100,85	2,34
28.01.2026	100,54	100,48	2,39
01.02.2026	96,98	96,9	2,66
01.03.2026	102,55	102,49	2,18
01.04.2026	96	95,87	2,65
15.04.2026	101,72	101,63	2,23
01.06.2026	98,29	98,2	2,43
15.07.2026	99,12	99	2,34
01.08.2026	95,2	95,1	2,63
28.08.2026	100,85	100,7	2,28
15.09.2026	102,32	102,24	2,20
01.11.2026	109,61	109,59	1,75
01.12.2026	97,17	97,05	2,42
15.01.2027	96,07	95,91	2,49
15.02.2027	100,68	100,61	2,29
01.04.2027	96,28	96,13	2,49
01.06.2027	98,9	98,82	2,34
15.07.2027	102,09	101,99	2,27
01.08.2027	98,43	98,24	2,36
15.09.2027	95,1	95,01	2,55
01.11.2027	111,84	111,41	1,80
01.12.2027	99,94	99,83	2,34
01.02.2028	97,78	97,66	2,44
15.03.2028	91,78	91,64	2,70
01.04.2028	102,2	102,05	2,32
15.07.2028	91,85	91,72	2,67
01.08.2028	103,67	103,5	2,34
01.09.2028	107,35	107,17	2,23
01.12.2028	100,1	99,91	2,43
01.09.2029	105,05	105,02	2,35
15.02.2029	90,18	90,02	2,76
15.06.2029	99,58	99,41	2,56
01.07.2029	101,91	101,75	2,52
01.08.2029	100,52	100,35	2,53
01.10.2029	100,16	100,01	2,60
01.11.2029	111,19	110,98	2,29
15.12.2029	104,29	104,11	2,50
01.03.2030	102,78	102,61	2,53
01.04.2030	91,76	91,54	2,81
15.06.2030	103,37	103,11	2,59
01.08.2030	88,79	88,62	2,93
15.11.2030	104,91	104,79	2,63
01.12.2030	91,86	91,68	2,89
15.02.2031	101,86	101,85	2,76
01.04.2031	86,98	86,8	3,01
01.05.2031	117,25	117	2,44
15.07.2031	101,52	101,43	2,79
01.08.2031	84,37	84,18	3,08
01.12.2031	85,7	85,49	3,07
01.03.2032	89,85	89,6	2,99
01.06.2032	84,47	84,3	3,12
01.12.2032	94,38	94,16	2,96
01.02.2033	117,39	117,13	2,72
01.05.2033	107,76	107,57	2,85
01.09.2033	92,99	92,78	3,06
01.11.2033	107,21	107	2,92
01.03.2034	105,82	105,65	2,99
01.07.2034	102,82	102,52	3,05
01.08.2034	112,62	112,28	2,92
01.02.2035	102,3	102,07	3,13
01.03.2035	98,2	98,09	3,16
01.03.2036	79,72	79,52	3,44
01.09.2036	86,42	86,2	3,38
01.02.2037	103,56	103,34	3,17
01.03.2037	72,85	72,66	3,57
01.03.2038	94,19	94,01	3,41
01.09.2038	90,85	90,62	3,44
01.08.2039	112,63	112,35	3,32
01.10.2039	102,78	102,54	3,42
01.03.2040	90,85	90,62	3,51
01.09.2040	112,42	112,18	3,39
01.03.2041	74,51	74,26	3,68
01.09.2043	105,27	105,13	3,54
01.09.2044	109,87	109,65	3,49
01.09.2046	88,88	88,77	3,61
01.03.2047	80,88	80,63	3,64
01.03.2048	91,01	90,93	3,62
01.09.2049	96,35	96,25	3,62
01.09.2050	74,42	74,3	3,71
01.09.2051	62,55	62,55	3,72
01.09.2052	68,2	68,12	3,75

UDINE

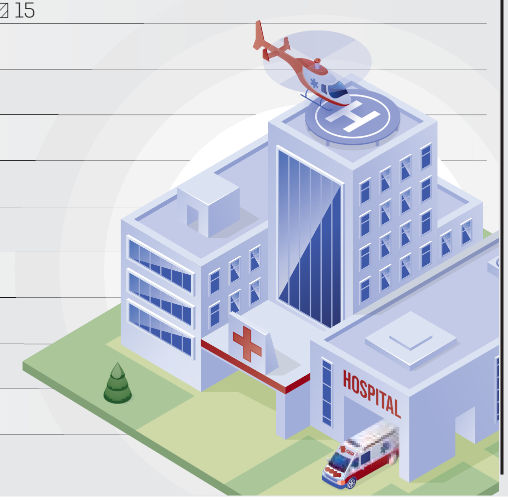
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.36
La Luna Sorge alle 10.55 e tramonta alle 21.01
Il Santo Santa Regina di Alise
Il Proverbio
Plui si è e manc ul si fâs.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità

I DATI DEL PRONTO SOCCORSO

Profili professionali	2021	2022	2023	2024 Assunti	2024 Cessati	2024 TOT	Diff.% 2024/23	Diff.% 2024/21
TOTALE DIRIGENTI SANITARI	1490	1499	1540	123	79	1584	44	90
TOTALE DIRIGENTI SANITARI MEDICI	1264	1269	1303	104	64	1343	40	79
Dirigente medico - Direttore S.O.C.	82	91	107	9	7	109	2	27
Dirigente medico	1182	1178	1196	95	57	1234	38	52
TOTALE DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI	226	230	237	19	15	241	4	15
TOTALE ODONTOIATRI	4	4	5	2	2	5	0	1
Dirigente odontoiatra	4	4	5	2	2	5	0	1
TOTALE VETERINARI	48	45	44	1	4	41	-3	-7
Dirigente veterinario - Direttore S.O.C.	3	3	2	0	0	2	0	-1
Dirigente veterinario	45	42	42	1	4	39	-3	-6
TOTALE FARMACISTI	24	24	28	0	2	26	-2	2
Dirigente farmacista - Direttore S.O.C.	0	0	5	0	0	5	0	5
Dirigente farmacista	24	24	23	0	2	21	-2	-3
TOTALE BIOLOGI	39	36	34	0	0	34	0	-5
Dirigente biologo	39	36	34	0	0	34	0	-5



	2021	2022	2023	As
TOTALE CHIMICI	2	2	2	
Dirigente chimico	2	2	2	
TOTALE FISICI	9	11	10	
Dirigente fisico - Direttore S.O.C.	1	1	1	
Dirigente fisico	8	10	9	
TOTALE PSICOLOGI	87	96	92	
Dirigente psicologo	87	96	92	
TOTALE DIRIGENTI PROFES. SANITARIE	13	12	22	
Area infermieristica	11	10	17	
Area riabilitativa	0	0	2	
Area prevenzione	1	1	2	
Area tecnico-diagnostica	1	1	1	



La direzione ai sindacati «I dati vi smentiscono: il personale non manca»

Caporale: «Qualcuno evidentemente vive sull'isola che non c'è o è in vacanza»
In un anno quaranta dirigenti in più e il reclutamento con concorsi prosegue



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

Elisa Michellut

Il direttore generale dell'Azienda Friuli Centrale, Denis Caporale, rispedisce tutte le accuse al mittente. Non si è fatta attendere la replica della dirigenza dell'AsuFc dopo l'intervento dei dirigenti medici iscritti ad Anaao, Uil e Cgil, che, nei giorni scorsi, hanno proclamato lo stato di agitazione a fronte di una «grave carenza di dirigenti medici e di infermieri, mancata valorizzazione economica aggravata dall'assenza di garanzie sull'utilizzo dei tre milioni di euro venuti meno con l'abolizione delle ex risorse aggiuntive regionali (Rar) e della perequazione».

Caporale spiega che il piano aziendale dei fabbisogni prevede circa cento unità della dirigenza medica da assumere «ma la situazione – le parole del direttore generale – non è affatto quella illustrata da alcune sigle sindacali, che forse sono ancora in vacanza mentre AsuFc, invece, continua senza sosta il reclutamento del personale di dirigenza con concorsi sia per l'attribuzione delle strutture operative complesse che di dirigenza sanitaria e non».

Il direttore Caporale, dati alla mano, evidenzia che le unità di dirigenti, rispetto allo scorso anno, sono quaranta in più. «Rispetto al 2021 – aggiunge – siamo arrivati a circa un centinaio di unità di dirigenti sanitari in più. Per quanto riguarda le prestazioni aggiuntive sono già state assegnate più di cento mila ore, per un importo pari a circa 8 milioni e 600 mila euro, al netto degli oneri, e sono già state liquidate al 31 agosto 5.952 ore, per un importo di circa 2 milioni e 200 mila euro, così come concordato con le sigle sindacali lo scorso mese di giugno». AsuFc, anticipa il direttore generale, si prepara a distribuire altre 40 mila ore, che dovrebbero assicurare gran parte della copertura dell'eccedenza oraria dei dirigenti.

I segretari regionali di Uil e Anaao, Stefano Bressan e Massimiliano Tosto, assieme al segretario regionale della Funzione pubblica della Cgil, Andrea Traunero, si erano fatti portavoce del malcontento degli iscritti, stanchi di sopperire alla mancanza di circa cento diri-

LA TESTIMONIANZA

Psichiatra nel campo profughi «Un manicomio a cielo aperto»

Chiara Ercolini

«Che idea ti sei fatto?». In mezzo alle tende disordinate del campo profughi di Moria a Lesbo, il responsabile del progetto vuole una risposta schietta. «Stavo pensando di rinunciare», risponde il dottor Alessandro Barberio. «Non vi serve uno psichiatra: finché ci sarà questo assembramento, ci saranno sempre problemi». Tra il 2018 e il 2019, quando era in missione con Medici Senza Frontiere in Grecia, il campo ospitava 11 mila persone. «Resta un mese e vedi cosa succede».

Barberio ci rimase un anno e mezzo. Da lì ha portato a casa, a Trieste, dove lavora come psichiatra al dipartimento di salute mentale, un'esperienza profonda. La stessa di cui parlerà oggi, alle 16.15, alla manifestazione "Diritti in festa", promossa dall'associazione "Ospiti in arrivo", al parco del Torre, a Salt di Povoletto, e di cui ha ricordato alcuni momenti con noi.

Nel primo mese lì, il medico italiano cominciò stilando un protocollo. «Ho iniziato con un piccolo team: c'erano diverse figure, come psicologi e medici, e facevamo riunioni ogni mattina per discutere i nuovi casi», spiega. «Abbiamo deciso di concentrarci sui sintomi psichiatrici più

L'APPELLO

Bimbo malato serve un donatore

Si cerca un donatore di midollo per un bimbo malato della montagna dell'Alto Friuli. Sta facendo il giro dei social e mobilitando l'intero Friuli l'appello spontaneo e accorato partito dalla comunità di cui il piccolo fa parte a un gesto di solidarietà che può salvare una vita. Tutto nasce dalla volontà di aiutare un bambino che sta combattendo con la leucemia. «Importante! Cercasi un donatore di midollo osseo – recita il messaggio – per un bambino affetto da leucemia che necessita di trapianto di midollo. Per iscriverti al registro midollo osseo, se hai tra i 18 e i 35 anni, devi recarti al centro trasfusionale (donatori di sangue) di Tolmezzo da lunedì al venerdì ad eccezione del mercoledì, compilare un modulo e fare un prelievo di sangue. Non serve la prenotazione. Dobbiamo trovare un donatore compatibile». E c'è pure chi sta organizzando trasporti all'ospedale carnico per coloro (dai 18 ai 35 anni) che volessero fare il prelievo per la compatibilità e iscriversi al registro midollo osseo. —

T. A.

2024

...ssunti	Cessati	TOT		
0	0	2	0	0
0	0	2	0	0
1	0	11	1	2
0	0	1	0	0
1	0	10	1	2
14	5	101	9	14
14	5	101	9	14
1	2	21	-1	8
1	2	16	-1	5
0	0	2	0	2
0	0	2	0	1
0	0	1	0	0

WITHUB

genti medici e alla fuga dei sanitari verso il privato. Una situazione, appunto, che ha portato allo stato di agitazione. «Ancora meno corretta risulta – le parole di Caporale – l'affermazione di alcune sigle sindacali quando dicono che gli incarichi sono fermi in quanto, già lo scorso anno e nel corso del 2024, abbiamo provveduto all'attribuzione di 979 incarichi, di cui 33 strutture operative semplici dipartimentali e 946 (tra incarichi di alta professionalità e incarichi professionali), che erano fermi, almeno per quanto concerne una parte dell'azienda, da oltre dieci anni. Oltre a non comprendere le modalità utilizzate dalle organizzazioni sindacali per manifestare il loro malcontento mi rimane ancora un dubbio. Mi chiedo, infatti, se qualche dirigente sindacale continui a vivere su un'isola che non c'è».—



LUCA BRAIDOTTI

«C'è malessere»

«L'atteggiamento della dirigenza Asufc riflette quello della politica che governa il sistema sanitario regionale: incapace di attuare una programmazione e di fare un buon uso delle risorse. L'allarme dei sindacati è l'ultimo esito di un malessere e un'insoddisfazione trascurati fino al punto di arrivare alle soglie dello sciopero». Lo dichiara il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti, in merito a quanto emerso dall'assemblea di tutto il personale della dirigenza medica e sanitaria di Asufc.



SIMONA LIGUORI

«Situazione critica»

«La situazione critica che sta investendo il sistema sanitario regionale – le parole di Simona Liguori, consigliera regionale di Civica Fvg – non può più essere ignorata. Esprimo pieno sostegno alla mobilitazione dei medici, che oggi si trovano a dover affrontare turni massacranti, mancanza di personale e risorse, senza alcuna garanzia sul recupero delle ore lavorative straordinarie. È inaccettabile che chi garantisce la nostra salute sia costretto a operare in condizioni così difficili».

L'8 settembre sarà la Giornata mondiale della professione
Sabato 21 in programma un convegno a Udine sul mal di schiena

Oltre 500 fisioterapisti andranno in pensione nei prossimi dieci anni «Servono nuovi laureati»

LA RICHIESTA

Età media attorno ai 43 anni, il 64 per cento di componente femminile, una presenza in regione di 132 fisioterapisti ogni 100 mila abitanti (sopra il dato italiano di 120/100 mila). Gli ambiti di maggiore attività ripartiti tra muscoloscheletrico e reumatologico 54,8 per cento, neurologico 17,1 per cento, geriatrico e di comunità 13,2 per cento, pediatrico 2,9%, cardio-respiratorio e area critica 2,9 per cento, sport 1,7 per cento.

E, in prospettiva decennale, oltre cinquecento professionisti in uscita per raggiunta età pensionabile, a fronte di settanta nuovi laureati in ingresso ogni tre anni (ma fino al 2023 si era fermi a sessanta).

È la fotografia fornita dall'Ordine dei fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia a pochi giorni dalla Giornata mondiale della fisioterapia, in programma domenica 8 settembre, con focus sul mal di schiena.

La conferenza di presentazione a Roma è stata anche occasione per intitolare la sala del Consiglio Fnofi e dedicare l'apposita targa alla memoria del fisioterapista udinese Mauro Gugliucciello, noto fisioterapista friulano deceduto nel 2022 all'età di 63 anni. Gugliucciello, per diversi anni fisioterapista dell'Udinese Calcio e dell'allora squadra di basket targata Snaidero, è stato per anni dirigente nell'Associazione Italiana di Fisioterapia (Aifi) ed è stato anche era componente della commissione d'Albo dei Fisioterapisti nell'Ordine regionale delle professioni sanitarie. Gugliucciello esercitava la professione da oltre quarant'anni e abitava a Pavia di Udine assieme alla moglie Claudine Rosania, anche lei fisioterapista.



La vicepresidente nazionale e presidente di Ofi Fvg Melania Salina

> Salina: «Come Ordine ribadiamo la richiesta di almeno cento posti nei corsi triennali delle due Università della nostra regione»

«Abbiamo voluto sintetizzare in alcuni dati la presenza, la diffusione e la suddivisione operativa della professione in regione – precisa la vicepresidente nazionale e presidente di Ofi Fvg Melania Salina –, che conta circa 1.700 iscritti all'Ordine. Quello che emerge è un quadro di preoccupazione guardando al numero dei fisioterapisti nel rapporto con i residenti over 65, siamo a 517 ogni 100 mila contro il 524/100mila nazionale, e alla proiezione Istat che parla del 30% dei professionisti in età pensionabile nei prossimi dieci anni, vale a dire più di 500 persone». Come reagire? «Come Ordine – spiega Salina – ribadiamo la richiesta di almeno 100 posti nei corsi triennali delle due Università. Quest'anno la Regione ne ha finalmente concessi 70 a fronte degli storici 60 e ringraziamo UniTs, che è salita da 30 a 40. Comprendiamo le complessità che questo aumento comporta, dalla necessità di reperire tutor didattici da mettere a disposizione da parte delle Aziende sanitarie alle dovute garanzie su sedi e qualità della formazione, ma in una regione che sta invecchiando come il Friuli Venezia Giulia dobbiamo lavorare da subito per prevenire il calo dei fisioterapisti».

Quanto alla Giornata mondiale, l'Ofi Fvg e la Sezione regionale di Aifi (Associazione Italiana di Fisioterapia), in collaborazione con il Comune di Udine - Ufficio di Progetto Oms "Città Sane", organizzano sabato 21 settembre nella sala Valduga della Cciaa Pn-Ud un momento di confronto invitando cittadini, associazioni, stakeholder e professionisti a condividere informazioni e conoscenze che possono essere strumenti utili per la comprensione del mal di schiena e delle strategie per affrontarlo. —



ALESSANDRO BARBERIO
PSICHIATRA E VOLONTARIO
DI MEDICI SENZA FRONTIERE

> Il medico ospite oggi della manifestazione "Diritti in festa" per raccontare l'esperienza in Grecia

gravi e addestrato gli operatori delle altre Ong a fare da filtro. Organizzavamo sessioni periodiche di formazione su come si presenta la psicosi, così, anche in Ong, dove lavoravano volontari che rimanevano solo per uno e due mesi, potevamo contare su un aggiornamento continuo».

Lesbo era una contraddizione: vicina, eppure così lontana e isolata, tanto che lui stesso aveva cominciato a chiamarla «manicomio a cielo aperto». L'odore acre tra le tende del campo si mescolava alle risa dei bambini che giocavano nel fango. «Respiravamo gli usi e costumi di casa nostra, ma c'era poco supporto per la popolazione all'interno: in certi periodi c'era un bagno per ottanta persone». I profughi avevano un disperato bisogno di aiuto: prima di arrivare in Grecia, avevano subito traumi e torture e tutto ciò che si portavano dentro si manifestava con allucinazioni, tentativi di suicidio o fughe notturne in preda al delirio.

«Ogni volta che ascoltavo una storia, mi toccava», commenta il medico: i vissuti erano simili e così anche la provenienza dei pazienti, l'Africa Sub-Sahariana. «Il mio primo caso fu una coppia». La donna sussurrava soltanto e, per comunicare, bisognava avvicinarsi o scrivere. «Una notte una milizia aveva assaltato il loro quartiere – ricorda –: dopo averli stuprati e aver portato via il loro bambino, avevano versato un liquido nell'orecchio di lei». La ragazza all'inizio non si faceva toccare, ma con visite frequenti alla clinica, più ampia e accogliente, recuperò la parola.

La fiducia è fondamentale in un contesto del genere, spiega Barberio, mentre parla del suo ultimo paziente. «Durante le sedute prendeva il suo bambino, lo stringeva al petto e si ritirava in un angolo – racconta –. Ma, quando gli ho detto che sarei tornato a casa, me lo ha messo tra le braccia. Stupito, gli chiesi il perché. Rispose che eravamo gli unici che avevano provato a risolverne il problema. Era contento che rientrassi dalla mia famiglia – continua –, ma aggiunse che, se fossi tornato lì, avrebbe voluto che lo cercassi».

A Lesbo era necessario lavorare in squadra: alla prima seduta erano sempre presenti più figure, come il mediatore culturale. «La psichiatria non si basa solo sulla comunicazione, ma anche sulla mimica e sulle interazioni con i pari – spiega –. Questo si può evincere più facilmente dai mediatori, che visitavano più spesso il campo di Moria».

Secondo Barberio, tanti dei traumi sono resi più acuti da vissuti traumatici collettivi, come la colonizzazione: più stava a Lesbo, più sentiva forte la responsabilità dell'Occidente nei loro confronti. «Ho cominciato a pensare che la politica di chiusura servisse solo a peggiorare la situazione – ammette –. Se si isola un fenomeno invece di trattarlo, si cronicizza e può evolvere in un conflitto sociale: oggi si pensa che chi aiuta i migranti sia solo un buon samaritano, ma, se vengono investite le giuste risorse, possono diventare una risorsa – conclude –. Basta solo mettere in atto giuste strategie di cura». —

AL SUPERMERCATO › SETTEMBRE È UN PERIODO DI NUOVI INIZI: ECCO COSA INSERIRE NELLA PROPRIA LISTA DEGLI ACQUISTI SE SI VUOLE MANTENERE UNO STILE DI VITA SANO

La spesa di settembre: cosa mettere nel carrello

Il mese di settembre è visto da molti come un nuovo inizio, sia dal punto di vista lavorativo che personale. Una sorta di "secondo Capodanno" al quale seguono una serie di buoni propositi tra i quali spesso spicca quello di tornare in forma, mangiare meglio e perdere quel chilo accumulato durante le ferie estive. E quale punto migliore da cui partire se non proprio il carrello della spesa? Cosa mangiare quotidianamente e cosa invece evitare? Scopriamolo.

UNA LISTA PASSO PASSO

Innanzitutto un consiglio base: mai fare la spesa a digiuno, altrimenti la voglia di sfizi farà da padrona. A questo punto, percorrete il supermercato dando la precedenza a frutta e verdura di stagione. Settembre è un mese davvero ricco per quanto riguarda la frutta. Accanto ai frutti e agli ortaggi estivi ancora in circolazione come cetrioli, zucchine, melanzane, pomodori e peperoni, ormai troviamo anche quelli dell'autunno come melagrane e uva. A settembre possiamo anche acquistare molte insalate e si apre la stagione dei funghi. In questo periodo, inoltre, fanno la loro comparsa i fichi - da mangiare al naturale o in formato confettura - e una vasta scelta di ortaggi come zucche, broccoli e cavolfiori.

Dopo frutta e verdura, al secondo punto della lista devono esserci i cereali, ma non solo pasta e riso: spaziate anche tra orzo, farro e cous cous. Anche il pane è importante, evitate però quello lavorato e preferite quello di grano duro o, meglio, integrale.



ALLA FRUTTA E ALLA VERDURA ESTIVA SI AGGIUNGE QUELLA AUTUNNALE



NON DIMETNICATE DI AGGIUNGERE AVOCADO, NOCI E SEMI PER UNO SPUNTINO SALUTARE

Per quanto riguarda le fonti proteiche, nel carrello vanno messi tanti legumi (fagioli, piselli, ceci, lenticchie, soia), sempre meglio se freschi. Oltre a questi, aggiungete anche uova biologiche, pesce e carni magre.

Per la colazione, invece, bene puntare su yogurt al naturale; latte e ricotta sono ottime soluzioni alternative. Tenetevi il più lontano possibile, invece, dalle corsie interne, dove sono sapientemente esposti merendine, biscotti e tentazioni varie, pronti per abbindolarvi con le loro scatole sgargianti.

Prima di andare a fare la fila alla cassa, fate un ultimo controllo del vostro carrello. Assicuratevi quindi che sia occupato al 50 per cento da frutta e verdura, al 25 per cento da proteine magre e vegetali e al restante 25 da cereali integrali.

Non dimenticate di controllare, inoltre, che ci siano alimenti sani e nutrienti, come avocado, noci e semi.

La scelta dei cereali non deve ricadere sempre sulla pasta e il riso, meglio soia e farro



› CONSIGLI

Il segreto per scegliere la verdura più buona

Ma una volta individuata la verdura di stagione, come scegliere il prodotto migliore? Alcuni criteri possono essere il colore, principale indicatore di bontà; la consistenza, soda ma non dura; il picciolo, la cui presenza protegge l'interno dai batteri; l'odore, che deve essere naturale.

La linea di Forza Italia per il 2025 Sanità, comparto unico e caserme

Riunione tra una cinquantina di amministratori della provincia per definire le priorità del partito

Mattia Pertoldi

Lo stato di salute di un partito si calcola, essenzialmente, in due maniere: percentuali di consenso e capacità di attrarre, ma soprattutto non fare scappare, eletti e tesserati. Nel caso di Forza Italia il primo elemento rimanda alle Europee di giugno, dove a livello nazionale gli azzurri hanno superato la Lega e in Friuli Venezia Giulia si sono assestati su un più che dignitoso 7%. Il secondo, invece, è più vicino nel tempo e porta alla riunione di partito che si è tenuta a fine agosto tra una cinquantina di amministratori forzisti raccolti a Udine per decidere come muoversi da qui ai prossimi mesi in vista, in particolare, del 2025.

Un numero non banale quello dei presenti – tra sindaci e assessori –, se pensiamo che il vertice si è tenuto in un periodo tradizionalmente di ferie e del fatto che fosse limitato alla sola provincia di Udine. Ora, è evidente a tutti come Forza Italia non sia più quella dell'epoca d'oro berlusconiana, ma allo stesso tempo la capacità di rappresentare una sorta di bussola di quell'area moderata e fortemente europeista del centrodestra non è indifferente. Ma soprattutto, numeri alla mano, i suoi voti sono ancora determinanti per vincere, almeno nelle tornate elettorali a elezione diretta.

Sia come sia, nella riunione di fine agosto il primo a intervenire è stato l'unico consigliere forzista della provincia, Roberto Novelli, che si è messo «a disposizione come sorta di collettore delle istanze e delle richieste del territorio». Assieme a lui c'erano Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute e Sandra Savino, nella duplice veste di sottosegretaria al ministero delle Finanze e di coordinatrice di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia. L'intenzione, in sintesi, è quella di creare una sorta di cinghia di trasmissione tra ambito locale e regionale (ma con anche una prospettiva nazionale sulle questioni nevralgiche per il territorio friulano) che consenta di accelerare con forza su quelle tematiche che il partito ritiene fondamentali per l'efficienza e la bontà dell'azione amministrativa a Trieste.



Una parte degli amministratori azzurri presenti alla riunione di Udine

Quali? Il primo punto elencato dagli azzurri è la necessità di definire una norma che consenta ai Comuni di riqualificare le aree occupate da caserme dismesse oppure immobili inutilizzati. Un aspetto, questo, su cui si potrebbe coinvolgere anche la Paritetica con l'auspicio di arrivare a una norma di attuazione che certifichi anche il trasferimento della proprietà dal Demanio, civile oppure militare che sia.



SANDRA SAVINO
SOTTOSEGETARIA AL MEF
E COORDINATRIC DI FI IN REGIONE

Chieste alla giunta regionale anche regole precise sul fotovoltaico a terra

A proposito di enti locali, tra l'altro, è inevitabile – almeno nella visione azzurra – analizzare lo stato dell'arte del comparto unico, o meglio la «profonda crisi» dello stesso mutuando il linguaggio utilizzato dai forzisti. Una realtà in cui i Comuni fanno sempre più fatica a trovare personale, nonostante i concorsi, e sono spesso alle prese con una sorta di esodo dei dipendenti che dai Municipi vogliono passare in Regione, datore di lavoro senza dubbio più conveniente a livello retributivo. Se poi si chiede a Trieste una particolare attenzione alla manutenzione delle aree verdi e dei corsi d'acqua, l'auspicio è anche quello di garantire ai sindaci gli strumenti normativi adeguati a per tutelare il territorio e le zone rurali dalla continua diffusione dei parchi fotovoltaici a terra.

Non va dimenticato , infine, "il" tema all'ordine del giorno e cioè il completamento della riforma sanitaria avviata nel 2019. Riccardi, come noto, ha pronto da tempo il piano di riprogrammazione del comparto che attende soltanto il via libera in giunta. Un placet che, a questo punto, è senza dubbio più politico che tecnico. Ed è proprio in questo senso che gli amministratori azzurri hanno chiesto alla Regione di avere «coraggio» in materia, nella consapevolezza che se si cambia lo status quo si va sempre incontro a critiche e polemiche – spesso anche nella versione del fuoco amico –, ma se si sceglie di non decidere non si fa altro che rimandare i problemi a data da destinarsi. Problemi che poi, prima o dopo, si ripresentano. Spesso più gravi di prima. —

LA POLEMICA

Ma il mancato patrocinio a Italia-Israele fece discutere

Se da un lato il Comune si conferma parte attiva per celebrare la Giornata Europea della cultura ebraica, dall'altro la stessa amministrazione finisce nell'occhio del ciclone per la decisione di non concedere il patrocinio per la partita della Nazionale di calcio Italia-Israele, in programma allo stadio Friuli il 14 ottobre. «È stata la decisione più sofferta presa in questo anno e mezzo di consiliatura, perché la discussione su Israele è un tema che dura da 80 anni. Se tornassi indietro non direi né sì né no», sono state le parole del sindaco Alberto Felice De Toni dopo oltre un mese di polemiche. Una vicenda che ha finito per aumentare le frizioni non solo tra maggioranza e minoranza in consiglio comunale, ma anche con la Regione Fvg, che invece il patrocinio l'ha concesso.

Così De Toni ha motivato la scelta della sua maggioranza: «Se le trattative diplomatiche portassero a un cessate il fuoco e alla liberazione degli ostaggi, o il ricavato della partita fosse donato in favore delle vittime civili della guerra, il contesto sarebbe completamente diverso e cambierebbe anche la nostra valutazione».—

Il Comune celebrerà domani l'appuntamento in Corte Morpurgo. Pirone: momenti come questo sono una necessità

Giornata europea della cultura ebraica «Lo Shabbat contro l'antisemitismo»

LA RICORRENZA

Domani il Comune celebrerà l'appuntamento annuale con la Giornata europea della cultura ebraica. La data, a livello nazionale, è fissata per il 15 settembre dall'Ucei, l'Unione delle Comunità ebraiche. A Udine la ricorrenza verrà anticipata con un incontro pubblico in Corte Morpurgo, mentre il 15 settembre le celebrazioni si sposteranno a San Daniele. Il programma udinese, messo a punto con l'Associazione Italia – Israele guidata del presidente Giorgio Linda, prevede l'"Erev Shabbat in casa Morpurgo", con l'allestimento e l'illustrazione di una tavola sabbatica nel luogo dove la famiglia Morpurgo, storico nome udinese, ha innumerevoli volte celebrato proprio lo Shabbat. Dalle 10 alle 13 il Palazzo di via Savorgnana, ora sede comunale, aprirà le sue porte per far conoscere a tutti una delle più antiche tradizioni religiose ebraiche, quella dei festeggiamenti del sabato, lo "Shabbat" appunto.

All'evento, aperto al pubblico, sarà presente l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone: «I dati raccolti dalla Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea rilevano nel 2023 un aumento preoccupante di fenomeni legati all'antisemitismo, una tendenza presente non solo in Italia ma in tutta Europa. Grazie alla rinnovata collaborazione con l'Associazione Italia – Israele aderiamo convintamente all'organizzazione dell'evento. Giornate come questa non sono un'opportunità ma una necessità. Raccontare queste tradizioni – sottolinea – significa tutelare un patrimonio europeo e allo stesso tempo respingere con forza ogni tipo di antisemitismo. È giusto raccontare a tutti e in particolare alle nuove generazioni chi è stato Elio Morpurgo e quanto ha fatto la comunità ebraica per il nostro Friuli».



L'ingresso di Palazzo Morpurgo in via Savorgnana



FEDERICO PIRONE
ASSESSORE COMUNALE
ALLA CULTURA E ALL'ISTRUZIONE

Questo il commento di Linda: «La collaborazione con il Comune è storica e abbiamo il piacere di rinnovarla anche in quest'edizione, con un tema, la famiglia, attraverso il quale abbiamo voluto ricordare la vita del primo sindaco ebreo in Italia, Elio Morpurgo. Vittima dell'Olocausto, con la famiglia abitava in uno dei palazzi più rappresentativi della città. Io e i volontari racconteremo proprio in quel luogo come si svolge la cerimonia dell'" Eret Shabbat", una delle più significative per la cultura ebraica».

Fra i numerosi precetti che l'ebraismo prescrive lo Shabbat ha sempre occupato un posto fondamentale nel cuore dell'ebreo osservante. È la più importante delle ricorrenze del calendario ebraico e si sussegue di settimana in settimana scandendo il ritmo dell'anno nella vita individuale, famigliare e in quella della comunità. In questo giorno tutti hanno diritto al riposo. Lo Shabbat rende ogni uomo uguale all'altro: nessuno può avvalersi dell'opera di un suo simile. Un precetto rivoluzionario per i tempi in cui fu introdotto.

Alla sua venticinquesima edizione, la Giornata è coordinata a livello europeo, dall'Aepj – European Association for the Preservation and Promotion of Jewish Culture and Heritage – e dall'Ucei – Unione delle Comunità ebraiche italiane – per l'Italia: 27 i Paesi europei che vi aderiscono e 106 le località italiane, distribuite in 16 Regioni, in tutta la Penisola.—

CONSIGLIO DI QUARTIERE PARTECIPATO

Avvio polemico a Baldasseria La presidenza a Time for Africa

Con Nicholas Garuffi l'associazione culturale ottiene il suo terzo coordinatore
A fare discutere anche qui, come in altri parlamentini, è la figura dei facilitatori

Simone Narduzzi

Anche Udine sud, con Baldasseria, si affida alla guida di Time for Africa. Nella serata di giovedì scorso il consiglio che ha portato all'elezione di Nicholas Garufi, unico candidato per il quartiere, rappresentante dell'associazione impegnata nella promozione di attività di coesione culturale sul territorio. La nomina in linea con quelle dell'altra portavoce Laura Visentin, per il quartiere "Udine est - Di Giusto", e del presidente Umberto Marin, nel caso di "Udine centro".

«Questo è un ruolo di servizio che non può prescindere dall'ascolto delle persone», le prime parole da coordinatore Garufi, che alle ultime elezioni comunali ha fatto parte della lista civica per De Toni sindaco. «Questo ruolo – chiarisce allora il classe 2000 – non ha l'obiettivo di essere di indirizzo. Ognuno di noi è qui per fare il bene del quartiere interloquendo con il Comune. Siamo qui per far sì che tutti vengano ascoltati».





La prima riunione con l'assessore Toffano in Baldasseria FOTO PETRUSSI

Associazioni, parrocchie, organizzazioni e singoli cittadini. Tutti. E tutti, all'esordio del "parlamentino", giovedì sera, hanno dato il loro contributo. Il ritrovo nei locali dell'ex 4ª Circoscrizione in via Pradamano, 21. Anche qui, venticinque i posti riservati, in linea con le dimensioni della sala scelta: niente ressa stavolta, le sedie che bastan per tutti.

Il neo eletto: «Ascolteremo tutti per farci portavoce con il Comune»

Sette le realtà presenti: oltre a Time for Africa, ci sono La casa di Joy, Insieme con noi, I nostri diritti, il Dopolavoro ferroviario e le parrocchie di San Pio X e del Cristo. L'appello, per tutte loro, il preludio alle spiegazioni di rito fornite dall'assessore al decentramento Rosi Toffano e dal dirigente del servizio demografico Rodolfo Londero. Per lo step successivo, come di consueto, parola ad associazioni e affini, a scopo descrittivo. Ma non solo.

È infatti proprio in questi frangenti che riemerge con rinnovato vigore una polemica mai realmente risolta in queste prime usciti dei consigli di quartiere partecipati: quella legata alla figura dei facilitatori, personale fornito dall'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali del Fvg), previa eventuale richiesta del consiglio di quartiere e del coordinatore, che rappresenta un anello di congiunzione tra i cittadini e il Comune, per esempio per organizzare il dibattito, per formalizzare proposte e così via.

«In che documento – la domanda dall'associazione Insieme con noi – si parla esplicitamente dei facilitatori?» Il mancato accenno a quest'ambito nel regolamento dei consigli era già stato chiarito negli episodi precedenti. Eppure, non v'è delibera di giunta che accenni alla cosa. La risposta nel solo documento unico di programmazione. «Noi tutti siamo volontari – il proseguo della protesta – e vorremmo che lo fosse anche chi ci dà una mano».

Udine sud – Baldasseria, discuterà nel prossimo incontro del 18 settembre (ore 19, stesso luogo), se avvalersi o meno di sì tanto discussa figura. —

L'INTERVENTO

La mia voce per la città

Dopo un sereno e cordiale confronto, venerdì scorso ho incontrato il sindaco, Alberto Felice de Toni, cui ho comunicato la mia volontà di passare al gruppo misto, costituendolo. Poi ho informato il vicesindaco, Alessandro Venanzi e la presidente del Consiglio comunale, Rita Nassimbeni e i colleghi, e l'indomani ho formalizzato la richiesta al segretario generale, Finco.

Le ragioni di questa decisione sono riassumibili in una differente visione emersa nel corso dell'attività amministrativa della città. All'iniziale nucleo di coalizione costituitosi attorno ad un programma definito e condiviso e ad una figura che fosse garanzia di equilibrio tra le diverse componenti, ho vissuto un'evoluzione verso filosofie ideologiche che nulla hanno a che vedere con me e con la civica Costruire Futuro, che ho l'onore di rappresentare in Consiglio comunale.

Dalla mia astensione all'aumento dell'addizionale comunale Irpef (considerata un errore sia per il momento storico che per le modalità) alla richiesta dei Falchi al fine di supportare un progetto di Sicurezza partecipata (che abbiamo condiviso, ritenendola fondamentale nella sua azione preventiva) ma insufficiente nella azione repressiva. Dalla proposta di concepire la Ztl non come fatto ideologico, ma come opportunità che si aggiunge per i cittadini, utilizzando fasce orarie, che tenessero in giusta considerazione commercianti e cittadini; agli sfalci e alla gestione del taglio di alberi in città che aspetta ancora una spiegazione, alle ciclabili sviluppate senza l'ascolto dei cittadini, come nel quartiere di Sant'Osvaldo. Fino agli ultimi avvenimenti: due pesi e due misure sulla concessione del patrocinio, negato alla partita Italia– Israele e concesso al Pride Fvg, e lo scempio di via Leopardi. E infine le future scelte che mi vedono critica per l'appiattimento su visioni di bandiera. La prima, piazza Garibaldi, in cui l'amministrazione rischia di desertificare un altro spazio lastricandolo solo di buone intenzioni; la seconda, Borgo stazione, con un progetto talmente irreale da essere fuori dal vissuto udinese. E in ultimo i quartieri, questi dimenticati, senza i quali il centro rischia di divenire un'anatra zoppa e dove invece Udine conserva la sua linfa vitale.

Il mio passare al gruppo misto è una opportunità in più per far sentire la voce della città. In un momento storico in cui vengono sbandierate tante, troppe visioni Costruire Futuro ne ha una sola, quella dei cittadini.

Antonella Eloisa Gatta
Consigliere Comunale presidente Costruire Futuro

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

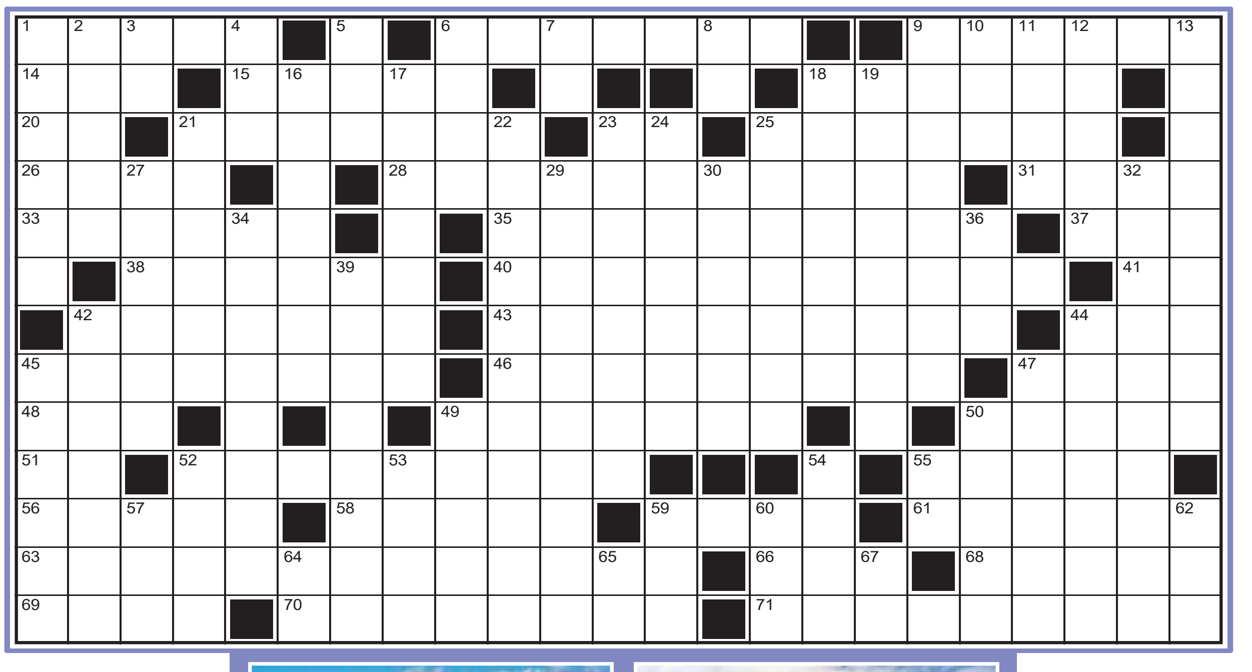
PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 0431521600
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 0432560484
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 0432785316
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 0432851190
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A 0432810621
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120
RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A 043199061
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 0432766016
PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A 0432686712
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 0432869333
PALMANOVA
Tango
Piazza Grande, 3 0432631049
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 0432722381
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 043165142



Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Un fiore con molti petali - **6. Vedi foto** - **9.** Uno dei tre moschettieri - **14.** Il cantone con Altdorf - **15.** Brioso e vivace - **18.** Il maggior satellite di Saturno - **20.** Freddo nel cuore - **21.** I soldati costruttori - **23.** Gli ultimi pezzi del mosaico - **25.** L'imbarcazione con cui Thor Heyerdahl attraversò l'oceano Pacifico - **26.** È un simbolo di Roma - **28.** Inseguirsi - **31.** Manici di anfora - **33.** Fu ucciso dal padre Atamante - **35.** Riprovare, biasimare - **37.** Iniziali di Poe - **38.** Mozzato, interrotto - **40.** Un settore economico formato da piccole imprese - **41.** Il vinile a 33 giri (sigla) - **42.** Charles, noto interprete di film polizieschi - **43.** Uomo delle caverne - **44.** Lunga epoca storica - **45.** Ama Isotta - **46.** Giuseppe, il regista di *Nuovo Cinema Paradiso* - **47.** Il sassofonista Getz - **48.** Perfida, cattiva - **49.** Scorrono nei cilindri mossi dalle bielle - **50.** Quelli "generali" li convocava il re di Francia - **51.** Centro di Pisa - **52.** Il famoso storico latino nativo di Padova - **55.** Il pittore Velázquez - **56.** La briscola del bridge - **58.** Il punzone della moneta - **59.** Speroni rocciosi - **61.** Risvolto di giacca - **63.** Ampia porzione del mar Baltico - **66.** Tra i suoi affluenti c'è la Moscova - **68.** Scrisse *La vita, istruzioni per l'uso* - **69.** Gas per dirigibili - **70.** Carlo Martello vi sconfisse i musulmani nel 732 - **71.** Piccoli cani da compagnia.





6 ORIZZONTALE



50 VERTICALE

VERTICALI
1. Si svolgeva con l'assistenza dei padrini - **2.** Difficili, impervie - **3.** Non qui... ma nemmeno là! - **4.** Il saluto a Maria - **5.** Consuetudini, tradizioni - **6.** Si praticano con il trapano - **7.** Un fattore sanguigno - **8.** I confini dello Zambia - **9.** Calamitate - **10.** La Tv di Stato (sigla) - **11.** Paul cantante - **12.** Mossette leziose - **13.** Giuseppina che fu compagna del compositore Verdi - **16.** Risparmiata... dal tagliacarte - **17.** Assoluzione da una colpa - **18.** Un violentissimo fenomeno atmosferico - **19.** Impazzire - **21.** Roland da cui prende il nome un torneo di tennis - **22.** Tutt'altro che rabboniti - **23.** Intricato, astruso - **24.** Congegno esplosivo - **25.** Africani di Nairobi - **27.** Manca all'apolide - **29.** Spesso è provocata dagli acidi - **30.** Foggia di manica - **32.** Gabriele che ha vinto un Oscar con *Mediterraneo* - **34.** Pentito e addolorato - **36.** Non si chiede alle signore - **39.** Compagno di club - **42.** Città del Sud-Ovest dell'Inghilterra - **44.** Mobile con numerosi ripiani - **45.** Smistamento dei pazienti all'accettazione - **47.** Lo Spielberg che ha diretto *Lo squalo* - **49.** Vino che può essere grigio - **50. Vedi foto** - **52.** Pietra vulcanica da costruzione - **53.** Le sedi degli orecchini - **54.** Il Tyson della boxe - **55.** Le prime del drappello - **57.** Con l'acqua formano emulsioni - **59.** Lo era Alula - **60.** Un genere della musica leggera - **62.** Uno sport invernale - **64.** Sono doppie nei raddoppi - **65.** Un po' d'irritazione - **67.** Il Camus della letteratura (iniz.).

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

```
P A A T M U D R G O O A T P P R A R
E A E I R E F E N O I Z A R E P O L
P T E S H A T I N G R G I B U S B R
E I N A T C T I U T L G G R M L O U
R C O N O N C T C I I I O A I E L M
O O E A A C T O A O O F R N D C G O
N L L L U A R F N V L I R Z Z N C R
A E O P R A I I A N N O G I V O O O
T V P G F E E N C O A O S N C I L S
A A A O N R E T A M N P N O V I T A
C E N O O A R E G O L A M E N T O E
```





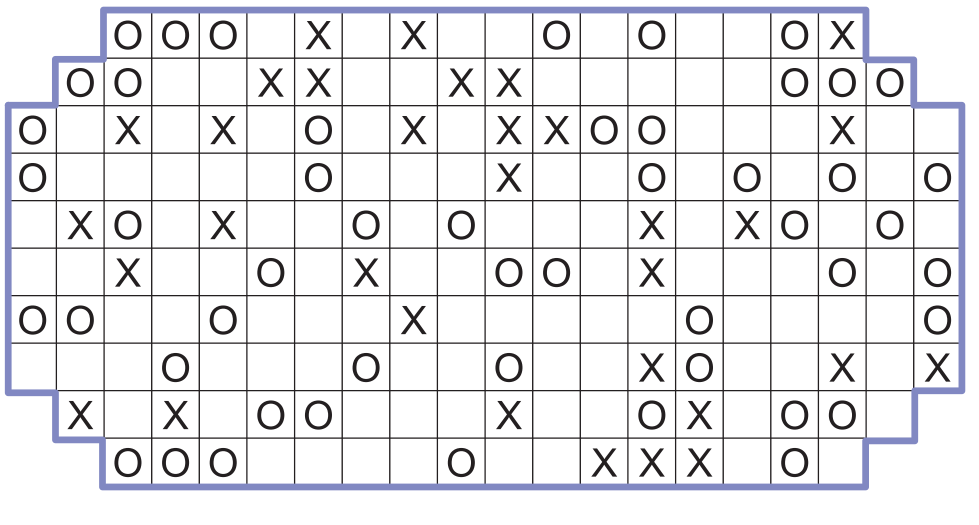
Chiave (6, 5): Il personaggio in foto

ANGOLO	GRATTUGIA	REGOLAMENTO
BRANZINO	LENTA	RICCO
CAPPUCCINO	MATERNO	ROSMARINO
CIRCO	METICOLOSO	RUMOROSA
DENTIFRICIO	NAPOLEONE	SONDAGGIO
FARO	NOVITÀ	TISANA
FERIE	OPERAZIONE	VELOCITÀ
FIENO	PAGLIA	VITE
GIOVANE	PANNOCCHIA	VOLANTINO
GLOBO	PEPERONATA	
GORGONZOLA	PRIGIONIERO	



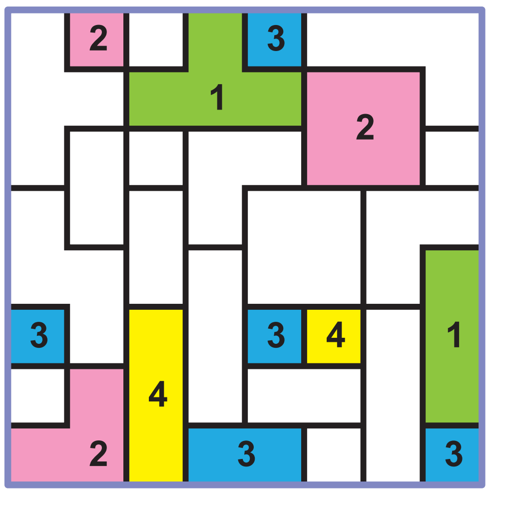
Mai quattro

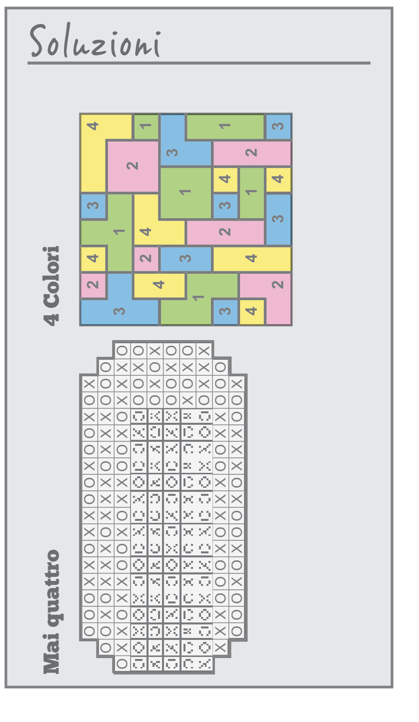
Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.





Sudoku classici

Completa la griglia in modo che ogni riga, colonna e settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9.

facile

8	3	5				2	1	9
2			8	3	9			7
7		4	5		1	3		6
	8	2		6		9	7	
	6		1		8		2	
	7	3		5		8	6	
6		1	2		5	7		8
3			6	8	4			2
9	2	8				6	5	4

medio

		6		4		7		
			5	9	2			
1		4				2		8
	5		7		9		6	
6	7						8	5
	1		6		4		3	
9		7				3		1
			9	3	7			
		5		2		8		

difficile

8	2			4				
			9		6			1
		7						8
	1				8		3	
		3	1		7	8		
	6		5				1	
6						2		
4			8		9			
				2			8	5

Sudoku diagonale

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni diagonale deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

	1		7		8		2	
4						1		7
	7		1		5		8	
		1		8		4		2
			4		3			
8		4		9		3		
	4		8		2		1	
7		2						5
	3		9		4		6	

Sudoku finestra

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni riquadro colorato deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

		5	1				4	
2		4	7					
		6				2	1	3
			8		9		7	6
8	6		3		4			
6	7	2				8		
					6	7		9
	3				7	1		

Sudoku incastro

Valgono le regole del sudoku classico ma in questo caso i settori sono indicati dalle aree colorate.

	3		2	4				
2			9		5			
				5		6		
8	9						4	
4		9				7		8
	2						7	4
		3		6				
			3		9			6
				7	6		2	

Cruciverba

■	1	2	3	4	5		■	6		7	8	9	10		■
11	■	12				■	13		■	14				■	15
16	17				■	18			19	■	20			21	
22				■	23					24	■	25			
26			■	27								■	28		
29			30	■	31						■	32			
33				34	■	35				■	36				
	■	37			38	■	39		■	40				■	
■	41							■	42						■

ORIZZONTALI

1. Si ricevono in casa - **6.** Rappresenta la nascita di Gesù - **12.** Premura scrupolosa - **13.** Il Kung tra le arti marziali - **14.** La corda dei cowboy - **16.** Detonazioni - **18.** Marchio aziendale - **20.** Resina usata per profumi - **22.** La patria di Neruda - **23.** I diversi sistemi di governo - **25.** Il Redding del soul - **26.** I Serafini ne hanno sei - **27.** Marco che interpreta il vicequestore Rocco Schiavone - **28.** La dea raffigurata claudicante - **29.** Sono sette quelli che accolgono Biancaneve - **31.** La Miglio attrice - **32.** Li svolgono gli studenti - **33.** Accecata dal furore - **35.** Lo forma io in leggio - **36.** Una celebre Evita - **37.** Vetrinetta blindata - **39.** Un minuto alla fine - **40.** Logore per l'uso - **41.** Neri, regista di molti film con protagonista Fantozzi - **42.** Stato d'indifferenza.

VERTICALI

2. Un imponente insieme di gradini - **3.** Il passato di patate - **4.** Fu un grande istituto pubblico - **5.** Il simbolo del tantalio - **6.** Chi lo pratica... incassa - **7.** Poco elegante - **8.** Lo "zio" degli statunitensi - **9.** Il brillante Greggio - **10.** Nave da guerra di grosse dimensioni - **11.** Il Celestini del teatro - **13. Il personaggio in foto (cognome)** - **15.** Sostanza proteica del latte - **17. Il personaggio in foto (nome)** - **18.** Fausto che canta *A chi* - **19.** Ragazzetto a modo - **21.** Si segue ballando - **23.** Donne malvagie - **24.** Assicurava gli italiani - **30.** Il percorso delle pratiche - **32.** Prova attitudinale - **34.** La bevanda con tre vitamine - **36.** Timorata di Dio - **38.** Ancona sulle targhe - **40.** Fanno trentatré giri al minuto (sigla).



Trova le differenze

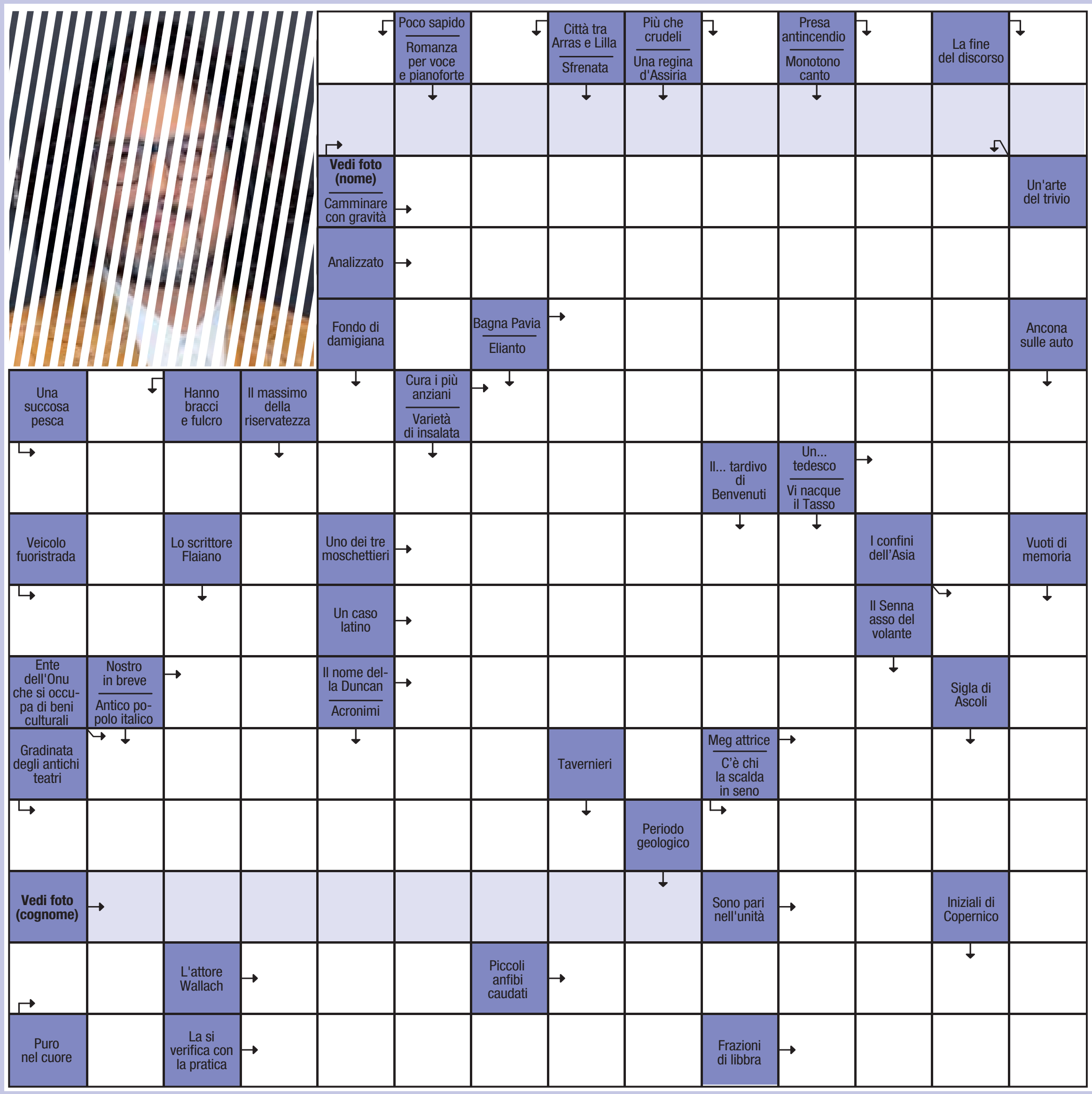
Trova nel minor tempo possibile i 7 particolari che differenziano le due immagini.





Crucifreccia - Vip

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Poco sapido / Romanza per voce e pianoforte — Città tra Arras e Lilla / Sfrenata — Più che crudeli / Una regina d'Assiria — Presa antincendio / Monotono canto — La fine del discorso — Vedi foto (nome) / Camminare con gravità — Un'arte del trivio — Analizzato — Fondo di damigiana — Bagna Pavia / Elianto — Ancona sulle auto — Una succosa pesca — Hanno bracci e fulcro — Il massimo della riservatezza — Cura i più anziani / Varietà di insalata — Il... tardivo di Benvenuti — Un... tedesco / Vi nacque il Tasso — Veicolo fuoristrada — Lo scrittore Flaiano — Uno dei tre moschettieri — I confini dell'Asia — Vuoti di memoria — Un caso latino — Il Senna asso del volante — Ente dell'Onu che si occupa di beni culturali — Nostro in breve / Antico popolo italico — Il nome della Duncan / Acronimi — Sigla di Ascoli — Gradinata degli antichi teatri — Tavernieri — Meg attrice / C'è chi la scalda in seno — Periodo geologico — Vedi foto (cognome) — Sono pari nell'unità — Iniziali di Copernico — L'attore Wallach — Piccoli anfibi caudati — Puro nel cuore — La si verifica con la pratica — Frazioni di libbra

Crucipuzzle - Vip

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

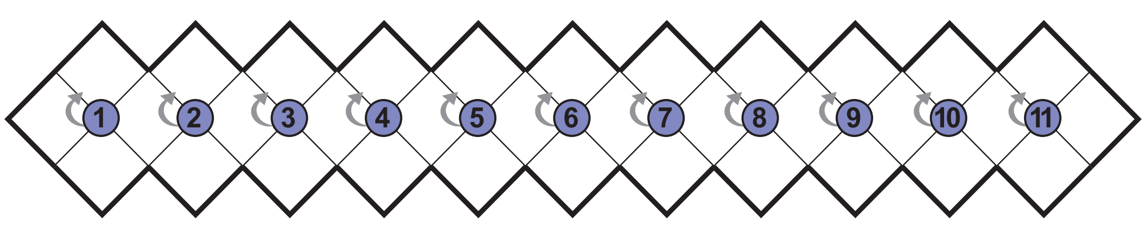
Chiave (3, 6, 5): Programma che ha condotto:

E	T	N	A	N	I	C	S	A	F	F	A	M
T	Z	E	A	M	O	R	I	S	A	T	E	E
S	I	N	L	T	A	L	E	N	T	O	N	N
I	A	O	E	E	O	A	A	T	S	O	L	U
V	F	I	X	L	V	S	L	I	I	I	E	C
R	O	Z	A	R	U	I	S	S	C	C	U	O
E	L	A	N	O	I	S	S	E	F	O	R	P
T	E	R	D	C	N	I	N	I	C	T	S	R
N	M	A	R	K	M	S	T	O	O	C	R	A
I	O	P	A	S	I	O	T	T	C	N	U	T
U	C	E	A	N	O	Z	I	R	A	T	E	S
T	U	R	G	S	I	M	P	A	T	I	C	O
I	T	P	O	L	O	C	A	T	T	E	P	S

AFFASCINANTE, ALEXANDRA, ARIZONA, CONSULENZE, CUOCO, INTERVISTE, LICENSING, L'OST, MENU, PIATTI, PREPARAZIONE, PROFESSIONALE, RISATE, ROCK, ROMA, SIMPATICO, SOCIAL, SPETTACOLO, STAR, SUCCESSO, TALENTO, TELEVISIONE, TRASMISSIONE, TU COME LO FAI?

Rombi sillabici

Trova le parole di 4 sillabe che rispondano alle definizioni e inseriscile nelle caselle con le frecce, in senso orario.



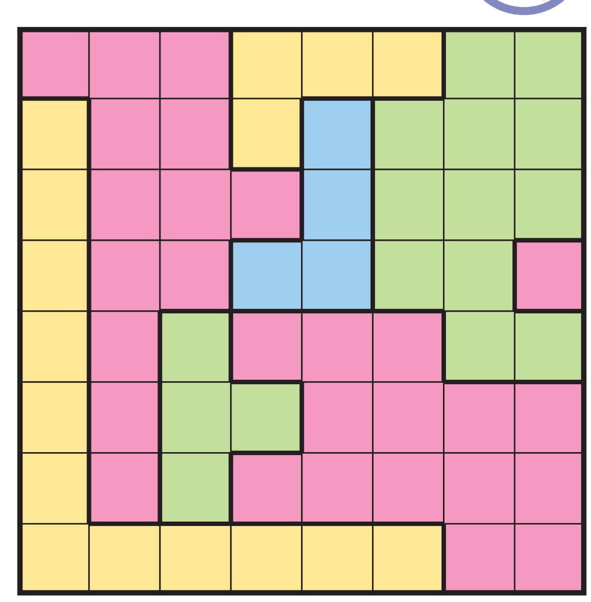
DEFINIZIONI

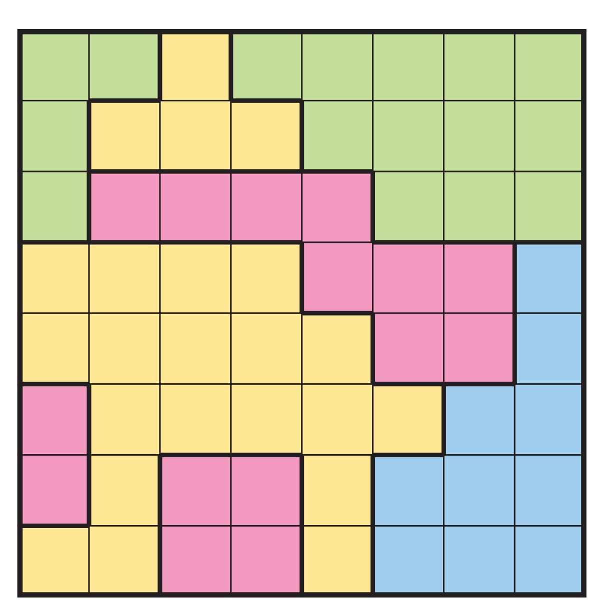
1. A New York se ne corre una famosa - **2.** Il gioco legato al numero 13 - **3.** L'artigiano che aggiusta le scarpe - **4. Vedi foto** - **5.** Inseguire chi fugge - **6.** Così sono detti gli androidi di *Blade Runner* - **7.** Per Edoardo Bennato *Sono solo...* - **8.** Le pesche che sono anche dette noci - **9.** Il gobbo eroe verdiano - **10.** I bimbi la inviano a Babbo Natale per chiedere i doni - **11.** Lo è lo studente bocciato.



Stelle

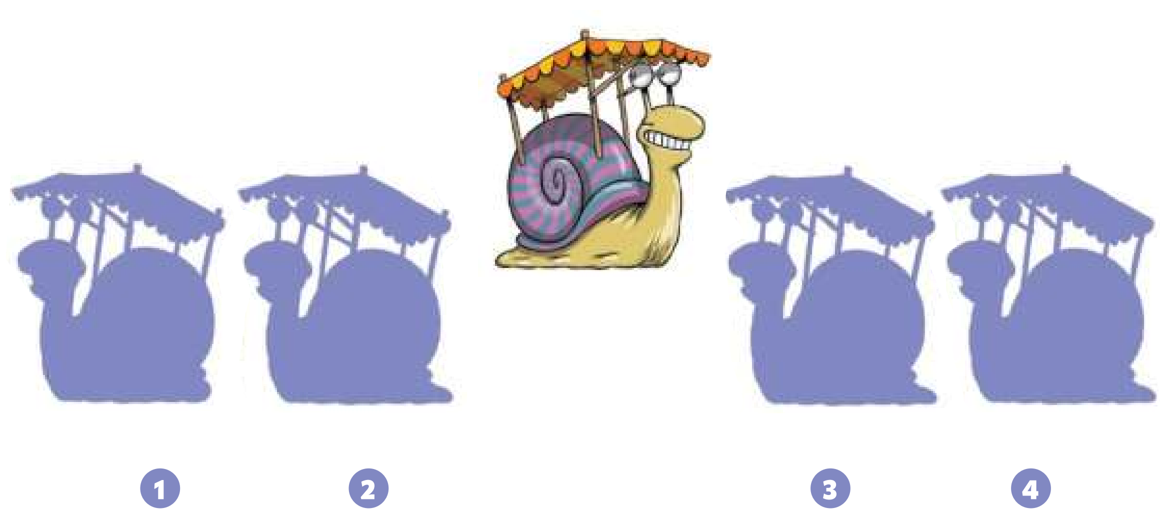
In ogni schema inserisci 8 stelle in modo tale che in ogni riga, ogni colonna e in ogni settore trovi posto una stella. Ricorda però che le stelle non si possono trovare mai in caselle adiacenti, nemmeno in diagonale.





L'ombra specchiata

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?



Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
CILE
NUBE

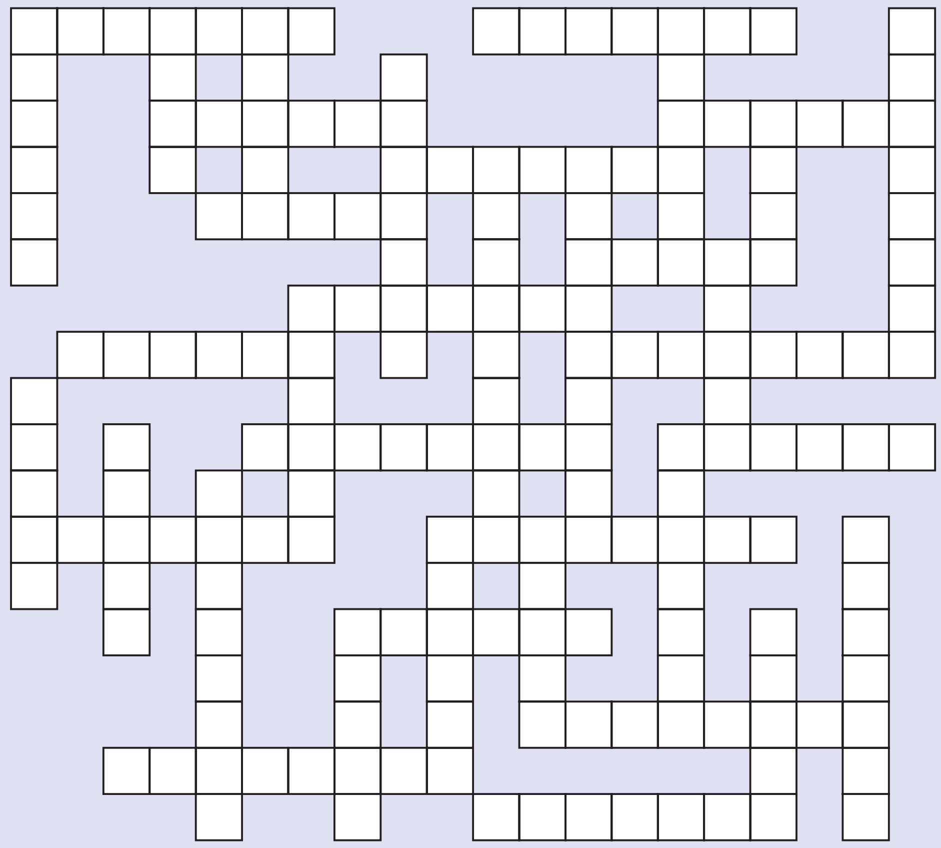
5 LETTERE
CRINE
CRISI
CROCE
DENTE
FETTA
GENIO
GERME
LENTE
SOSTA

6 LETTERE
BUCCIA
DEROGA
FIGURA
LOCALE
PANICO
SECOLO

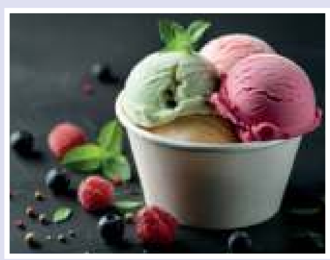
7 LETTERE
ANGURIA
ENERGIA
FAGOTTO
FUSIONE
MISTICO
PATENTE
SEGNALE
SISTEMA

8 LETTERE
BREVETTO
DADAISMO
EQUESTRE
RETICOLO
RICOVERO
SILICONE
SINFONIA

9 LETTERE
LUCERTOLA
RAGNATELA







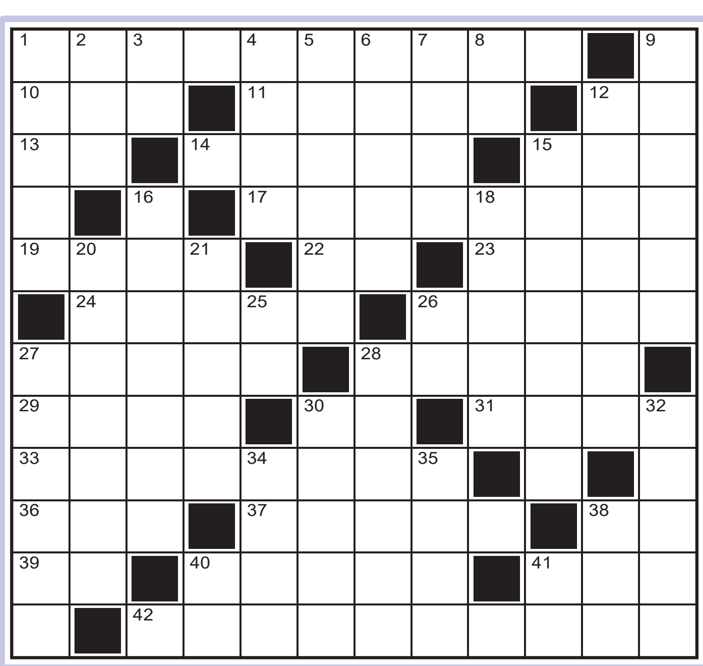

Catene

Completa ogni catena con passaggi di parole tra loro collegate per associazioni di idee, analogia, entrambe in un titolo...

- NUMERI
- C _ _ _ O
- ELEFANTI
- A _ N _ _ _ _ E
- ALPI
- P _ NT _
- FESTIVITÀ
- C _ _ _ NDA _ _ O
- TAVOLO
- G _ _ _ O
- REGOLE
- VI _ _
- ALTA

- IRONIA
- F _ _ E
- MEZZI
- F _ _ _ UN _
- BISCOTTI
- CA _ _ E _ LA _ T _
- VOGLIA
- C _ _ TR _
- PELO
- S _ _ _ A _ O
- PIENO
- G _ _ R _ _
- LIBRERIA

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Fu la prima moglie di Napoleone - **10.** Una hit di Mango - **11.** Antica nave a vela - **12.** In fondo alla caraffa - **13.** Lo stilista Armani (iniz.) - **14.** Guidò la rivoluzione d'ottobre - **15.** Una sigla dei vini pregiati - **17.** Abbrevia il discorso - **19.** Arnesi per... evasioni - **22.** Uno di noi due - **23.** Un Baldwin di Hollywood - **24.** Ce n'era una... nelle fiabe - **26.** Lo è l'ultimo della classe - **27.** La più umile casta indiana - **28.** Naomi attrice in *Mulholland Drive* - **29.** Un "point" a cui rivolgersi - **30.** Mezza paga - **31.** Lo seguono le pratiche burocratiche - **33.** Strumenti da gruppi rock - **36.** Navigò sull'arca - **37.** Pende a Pisa - **38.** Articolo per scultore - **39.** In fondo alle corsie - **40.** Si ricoverano negli hangar - **41.** Anaïs di *Inverno artificiale* - **42.** Detersivo che schiarisce.



VERTICALI
1. Scrisse *Le anime morte* - **2.** Fa perdere le staffe - **3.** Le vocali in fumo - **4.** Proprie del mare che bagna Rodi - **5.** La mette su chi ingrassa - **6.** Una busta piena di documenti - **7.** Gli animali di un programma di Italia 1 - **8.** Il sodio sulla tavola periodica - **9. Vedi foto** - **12.** Relativo al tribunale - **15.** Non manca nei romanzi gialli - **16.** Le scene dello schizzinoso - **18.** Li pigia il pianista - **20.** Un eroe di Walter Scott - **21.** Thomas Stearns poeta del Novecento - **25.** Ai due lati della tavolata - **26.** Contengono anilina - **27.** Spuntino sull'erba - **28.** Un Beatty dello schermo - **30.** Parte anteriore della nave - **32.** Quartiere cittadino - **34.** Non credono in Dio - **35.** Il regista Rohmer - **38.** Il letto dei "wagon" - **40.** Un gruppo sanguigno - **41.** Il Nolte nel cast della pellicola *Warrior* (iniz.).

Bandiere

A quali regioni italiane appartengono queste bandiere?

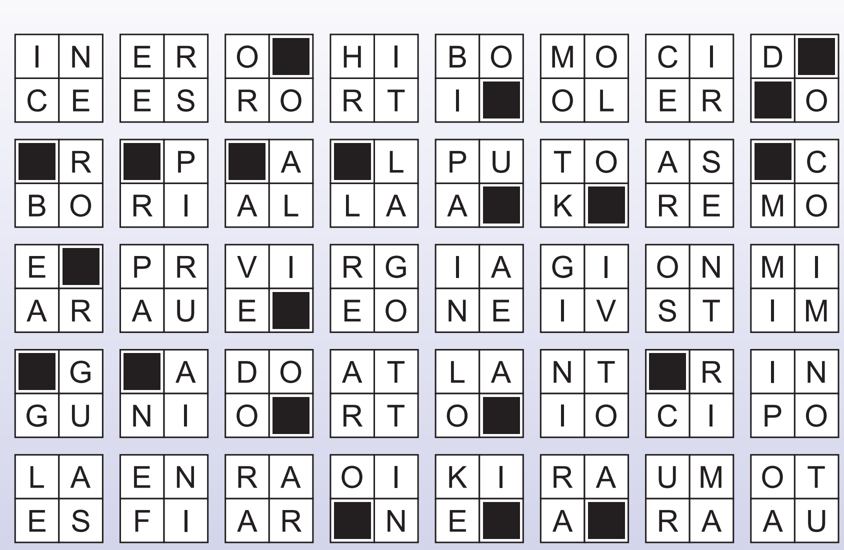
1


2

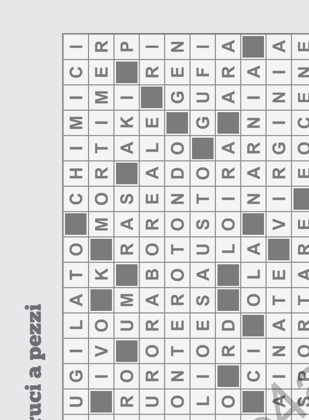

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.



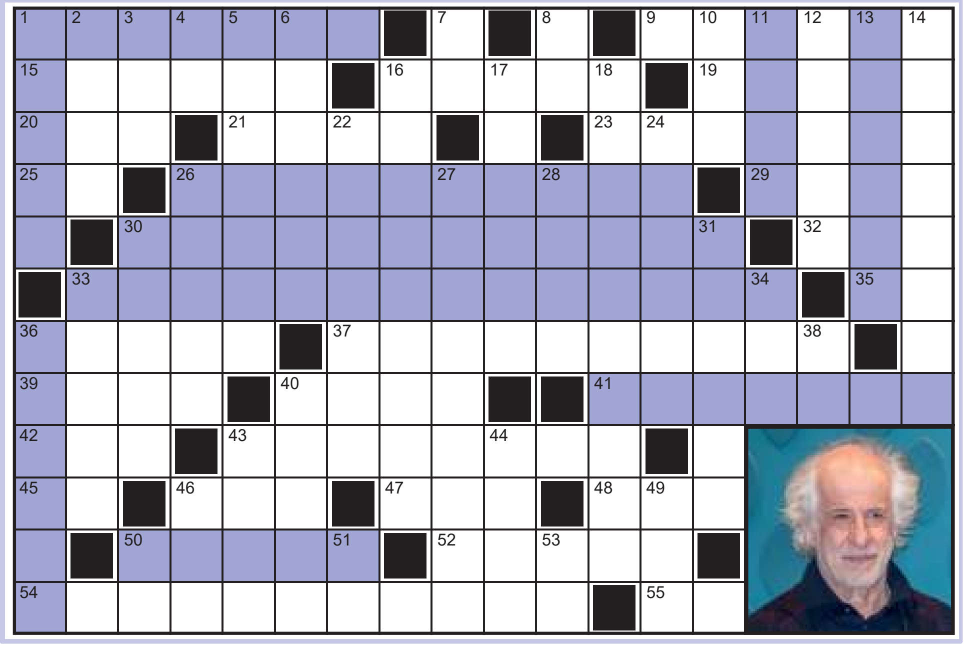


Soluzioni

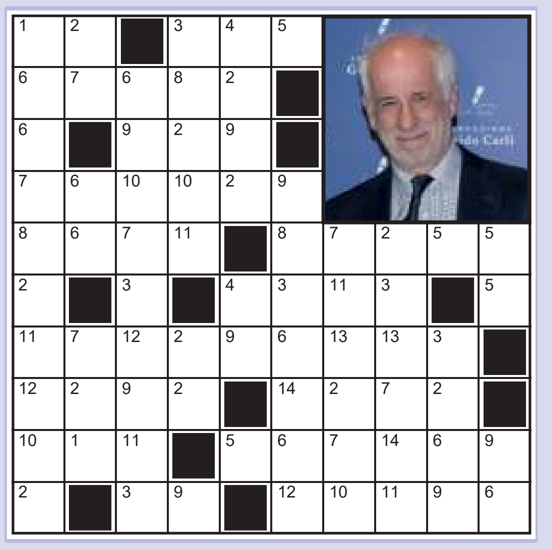


Cruci a pezzi

Cruciverba e crittografato



Rispondi alle domande inserendo nello schema le lettere evidenziate delle alternative che ritieni giuste nelle caselle con lo stesso numero. Completa poi la frase del personaggio in foto aiutandoti con il senso e sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



5. Anche un papa tra i suoi ruoli: in *Esterno notte* è **F**rancesco oppure **P**aolo VI?

6. L'attore campano è nato: ad **A**fragola oppure a **T**orre Annunziata?

9. Nel 2020 un premio alla carriera: **L**eone d'oro oppure **N**astro d'argento?

10. Nell'avvincente pellicola *La ragazza del lago* veste i panni di: un **C**ommissario oppure di un **M**edico?

12. Oltre che Ennio Doris, in *Loro* è: **E**nrico Cuccia oppure **S**ilvio Berlusconi?

13. Il suo mese di nascita nell'anno 1959 è: **G**ennaio oppure **O**ttobre?

ORIZZONTALI: 1. Il nome di uno dei suoi due figli - **9.** Relative a un altopiano calabrese **- 15.** Bilancia l'export - **16.** Una pistola che fa uso dell'elettricità - **19.** Gatto originario della Thailandia - **20.** Un tribunale sportivo (sigla) - **21.** Oggetti indefiniti - **23.** Un troncamento grammaticale - **25.** Terni per l'Aci - **26. Luigi che ha impersonato nel film *La stranezza*** - **29.** Vi si coltiva l'insalata - **30. Il protagonista del cruciverba e del crittografato** - **32.** Hans, grande scultore dadaista - **33. Il giornalista che ha interpretato ne *La grande bellezza*** **- 35.** Le vocali dei pigri - **36.** Il fiocchetto in fondo al cordone - **37.** Lavorano sulle baleniere - **39.** Strumenti che si pizzicano - **40.** Il punto nei telegrammi - **41. Una commedia di Molière che ha diretto in teatro - 42.** L'anagrafe delle auto (sigla) - **43.** Un liquore dolcissimo - **45.** Due punti opposti della bussola - **46.** Posto in profondità - **47.** Un'infossatura del polmone - **48.** Correre... a Londra - **50. Il fumettista che lo ha diretto in *5 è il numero perfetto*** - **52.** Sidney tra i registi - **54.** Affida i propri risparmi a un fondo - **55.** Il consenso statunitense.

VERTICALI: 1. Il Di Girolamo a cui ha dato vita ne *Le conseguenze dell'amore* **- 2.** Il Pedrini ex Timoria - **3.** La più antica banca ancora attiva... in tre lettere - **4.** Adesso per i romani - **5.** Discorso in difesa - **6.** La scrivono i vincitori - **7.** L'obiezione dell'indeciso - **8.** Si beve anche alla menta - **10.** Era il nomignolo di Eisenhower - **11. Il film in cui ha interpretato Silvio Berlusconi - 12.** Un pizzo delle Prealpi Orobie - **13. Ne ha vinti quattro d'argento** - **14.** Relativo ad Addis Abeba - **16.** Profondamente oscuri - **17.** Esenti, privi - **18.** Diminuire la velocità - **22.** Una varietà di riso - **24.** Stato di alienazione - **26.** Parti posteriori delle navi - **27.** Gruppo ristretto di soldati - **28.** Si affolla di bagnanti - **30.** Gentaglia da bassifondi - **31.** Isola della Francia di fronte a Rochefort - **33.** Maurice, compositore di celebri colonne sonore - **34.** C'è la "déco" e la "Nouveau" - **36. Ne ha avuto la cittadinanza onoraria nel 2014 - 38.** Il dittongo di giugno - **40.** Lo sbuffare di... Paperino! - **43.** L'Oz scrittore israeliano - **44.** Quello "de force" affatica - **46.** L'imposta che è stata sostituita dall'Iva - **49.** L'Ughi grande violinista - **50.** Il quarto nella successione - **51.** Così finiscono i racconti - **53.** Il cuore di Pamela.

Jukebox

Queste 4 immagini si riferiscono TUTTE a una canzone: la riconosci?



Quale dei due?

Dieci domande in cui la risposta da dare è TESTA oppure CROCE. Individua le risposte corrette e, se sceglierai quelle giuste, leggendo dall'alto in basso le lettere corrispondenti otterrai una parola a tema con una delle due opzioni.

Testa		Croce
M	Il Benedetto critico letterario	S
A	I soldati spesso fortificano quella di ponte	E
N	Così son dette le prime vetture di un convoglio	V
R	Gli analfabeti la appongono al posto della firma	T
W	È con "delizia" in un album live dei Litfiba	A
N	Quella d'aglio è usata in cucina	C
I	Proverbialmente ognuno ha la propria	D
R	Se è di legno indica stupidità	N
E	"Cefalo" è il suo prefisso	I
O	Quella "del Sud" è una costellazione	A

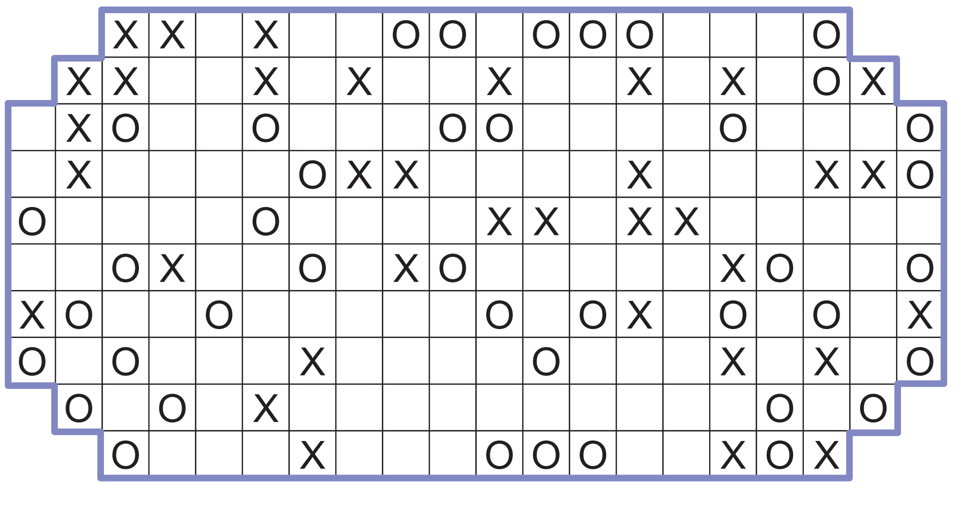
Rebus

(7, 8)



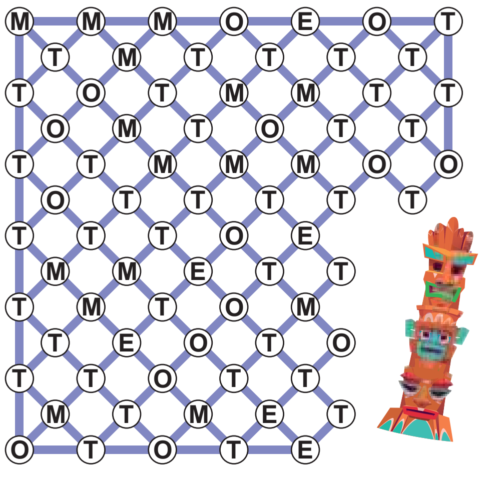
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

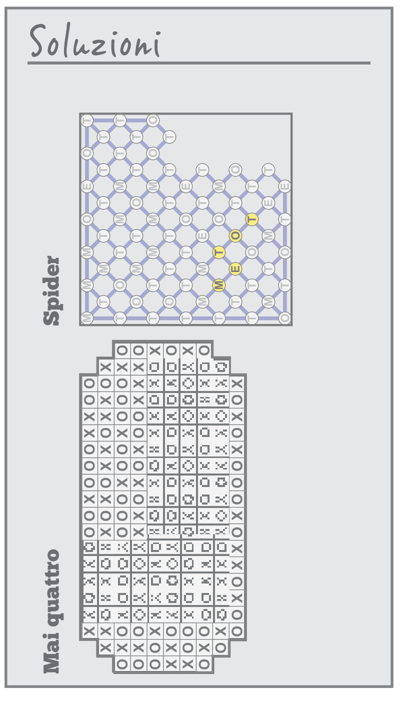


Spider

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Soluzioni

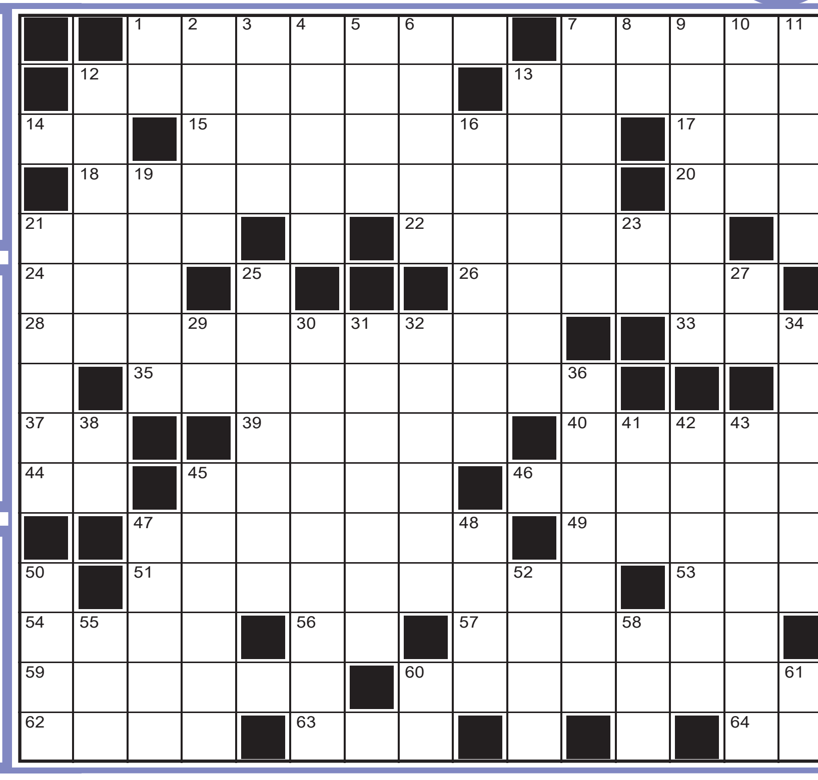
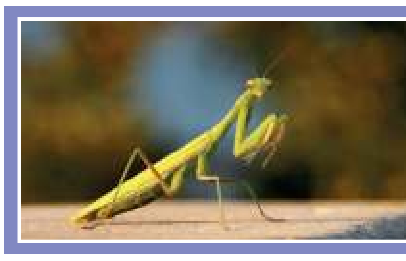


Cruciverba fotografico: insetti

ORIZZONTALI
1. Fece segare in due il profeta Isaia
7. Stato africano attraversato dall'equatore
12. Uno spettacolo tipico di Broadway
13. È formato da foglie di tabacco arrotolate
14. Bordi di vestaglia
15. Una delle foto
17. Titolo di baronetto
18. Stendere all'aria i panni
20. Lo zio... d'America
21. Terapia
22. Una delle foto
24. Sorelle delle Moire
26 . Grosso centro nei pressi di Napoli
28. Fredde, indifferenti
33. Opprime d'estate
35. Offende... il senso estetico
37. Simbolo del cesio
39. Una delle foto
40. Involucri di castagne
44. In primis... le ultime
45. Una delle foto
46. La Delorme di Ponchielli
47. Una delle foto
49. Parte della scarpa
51. Affidato alla sorte
53. Fu amato da Galatea
54. Il pignolo lo cerca nell'uovo
56. Centro di soccorso
57. Pregiato vino piemontese
59. Operose, solerti
60. Profondi come certi cambiamenti
62. Stato del Sudest asiatico
63. In tale luogo
64. Ti precedono in venti.

VERTICALI
1. Ali di marabù
2. Il Land tedesco con Kassel e Francoforte
3. L'Orengo della narrativa
4. Parassiti portatori della scabbia
5. Ampia veste indiana
6. Linguaggio gergale
7. Il cabarettista Dix
8. La provincia con Sciacca (sigla)
9. Città dell'Iraq
10. La località della Valsolda dove si svolge la vicenda di *Piccolo mondo antico*
11. La Shearer di Hollywood
12. Laghi della Polonia
13. Morbidi e lucenti
16. Abisso
19. Ricchissimo re di Lidia
21. Raccolte di leggi
23. I confini del Labrador
25. Onesto, probo
27. La sigla dei voli Air France
29. Simbolo del terbio
30. Lo sono gamberi e paguri
31. Garbato, urbano
32. Claudio, direttore d'orchestra
34. Un'esclamazione di rammarico
36. Parlano a un pubblico
38. La prima e la terza di sessanta
41. Era funesta quella di Achille
42. Una delle foto
43. Frutti del ginepro
45. Una dinastia di re di Francia
47. Un ingrediente della birra
48. Centro tra Como e Lecco
50. I biancazzurri di Ferrara
52. Sorelle delle Pleiadi
55. Gli anni che si hanno
58. La più vittoriosa contrada al palio di Siena
60. Poco riguardo
61. Saline senza sale.



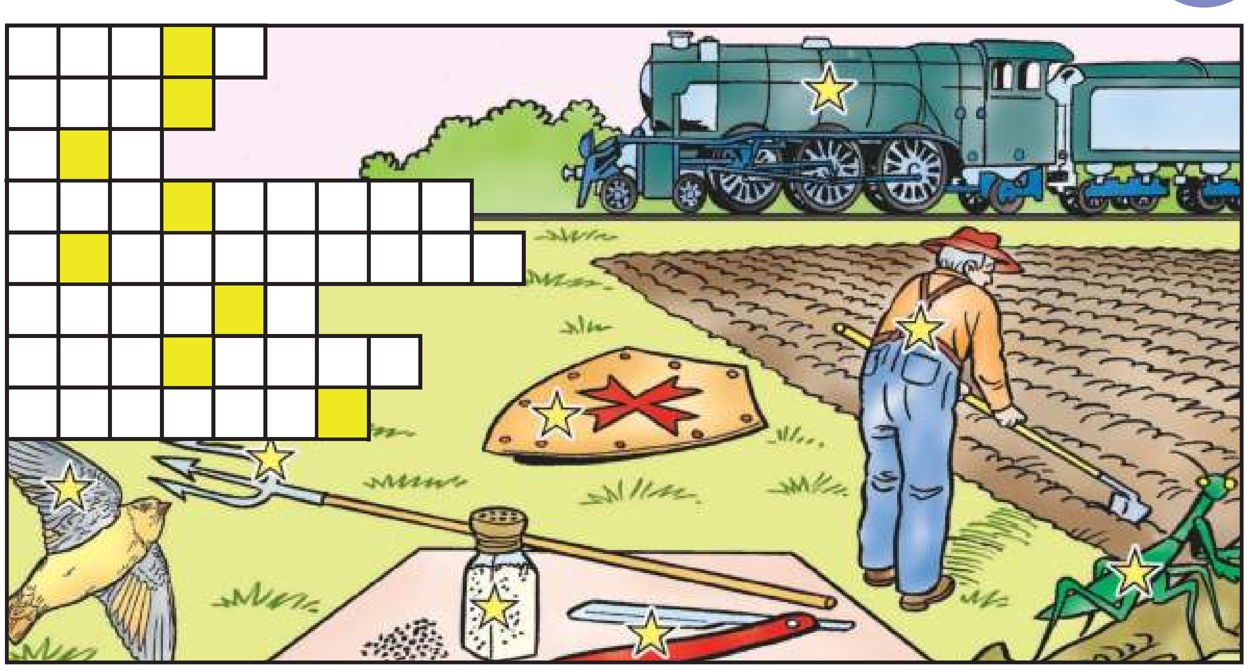






Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave: Muscolo



Lettere a pioggia

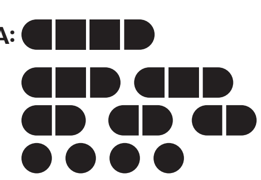
Le lettere in questo schema sono state tolte e messe nelle rispettive colonne in alto: riposizionale correttamente per ottenere un aforisma.

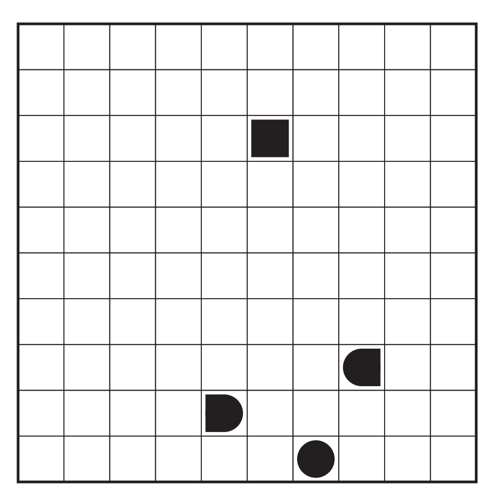
			A	E	E				E			A			A	A	A	E			A			A		
A	A		B	L	L		A		L		L	C	A		I	E	N	E		D	E			C	A	A
I	G	A	N	S	O	A	E	E	N	D	M	O	N	T	O	L	R	G	A	I	I		A	E	C	L
L	T	E	N	T	O	N	N	O	S	E	N	O	N	T	R	O	R	R	L	N	L	N	D	F	L	O
R	U	S	R	U	S	N	N	S	U	L	U	U	S	Z	V	V	T	S	O	R	O	O	M	S	T	P
		■						■											■				■			
■						■				■				■								■				
	■						■						■									■			■	
		■				■				■									■			■				
								■			■			■						■			■			■

Battaglia navale

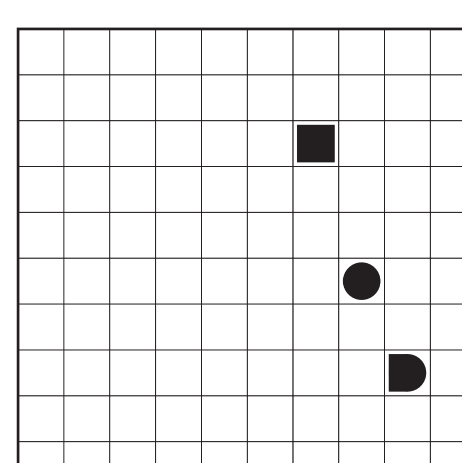
In ogni schema, ricostruisci la disposizione delle navi elencate nella flotta. I numeri ai lati di ciascuno schema indicano quanti dei quadretti di quella riga o di quella colonna contengono pezzi di navi. Due navi non sono mai vicine, nemmeno in diagonale.

FLOTTA:





Righe: 0 2 2 2 1 3 1 3 4 2
Colonne: 2 1 0 5 1 3 1 1 5 1



Righe: 1 3 2 4 0 2 3 3 0 2
Colonne: 1 3 0 4 0 0 3 2 2 5

Trasferimento

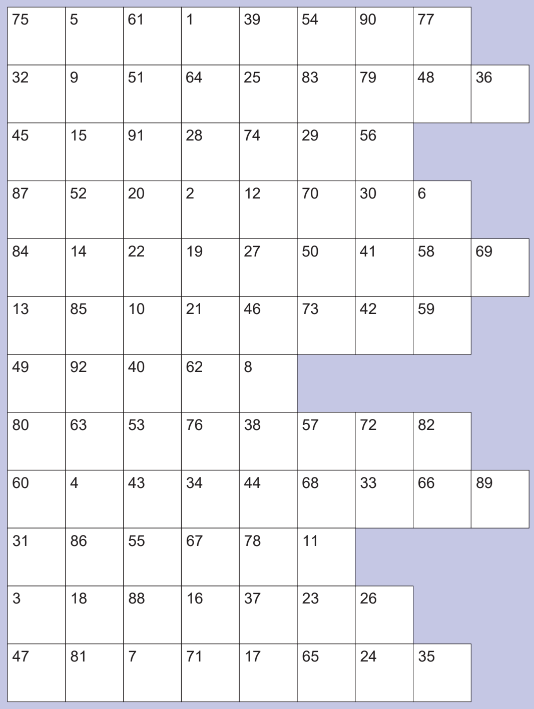
Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nei corrispondenti numeri delle caselle in fondo alla pagina: ottieni così un aforisma.

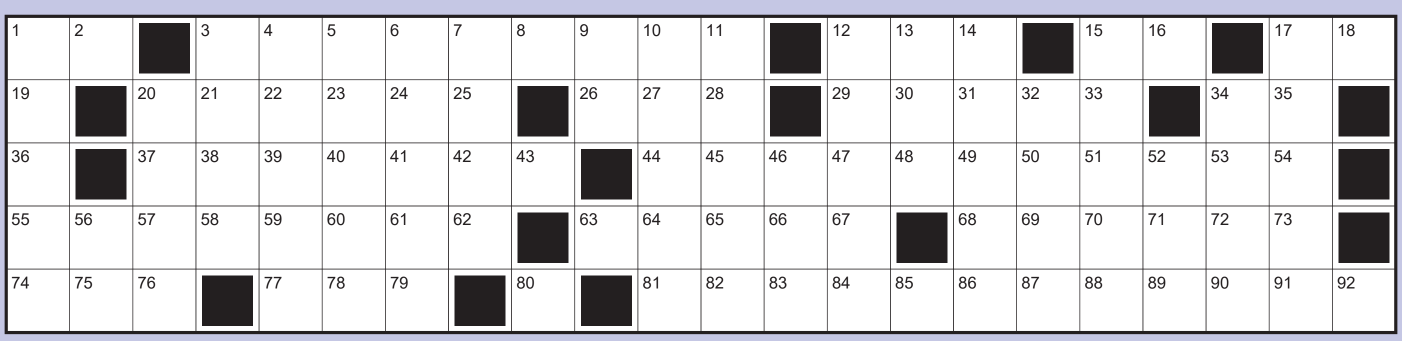
- Vegetariano come può esserlo un animale
- Un modo all'orientale di farcire il riso
- Tortu, lo sprinter italiano in **FOTO 1**
- Andrea, architetto del '500
- La vasta pianura pugliese
- Sono figure retoriche
- Le protezioni per i telefonini nella **FOTO 2**
- Tutt'altro che concreto
- Si augura all'imbrunire
- L'unità di misura indicata con A
- Il cane nella **FOTO 3**
- Puntare il dito contro qualcuno, incolpare



1

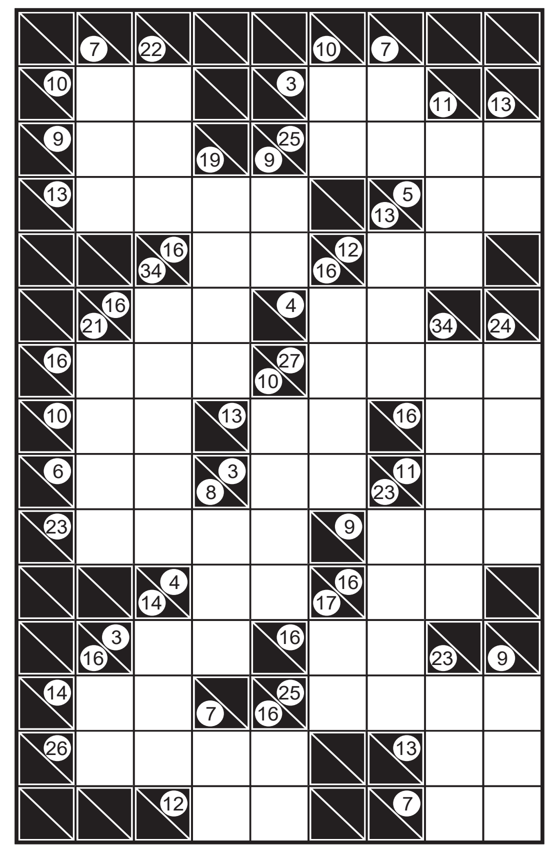

2


3




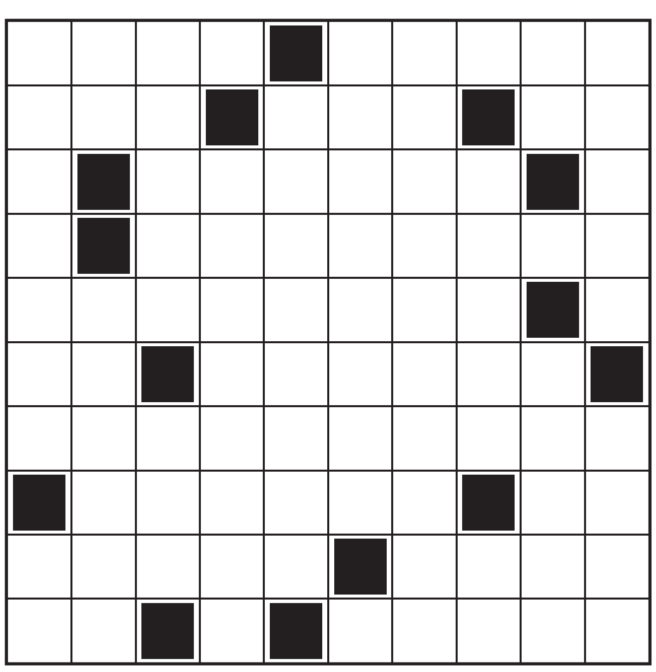
Kakuro

Nelle caselle nere, dentro ai cerchietti bianchi, sono indicate delle "somme". Riempi gli schemi con cifre da 1 a 9 sapendo che:
- le "somme" rappresentano le cifre da inserire nelle caselle bianche corrispondenti in modo da ottenere quel totale;
- le "somme" nei triangoli inferiori vanno scritte in verticale, quelle nei triangoli superiori in orizzontale;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.



Crucitype

In questo cruciverba le definizioni sono divise per lunghezza di soluzione, senza distinzione tra orizzontali e verticali.







2 LETTERE
- A noi
- Il dominio di primo livello della Russia
- Il gangster Capone
- Il Respighi de *I pini di Roma* (iniz.)
- La sigla di Parma
- Le vocali di stile
- Lo scrittore Pennacchi (iniz.)
- Sigla di Taranto

3 LETTERE
- Il mattino... lo ha in bocca
- Né mie, né sue
- Stravede per un divo

4 LETTERE
- Impugnatura di spada
- Quasi... poker
- **Vedi foto**

5 LETTERE
- Elemento chimico con simbolo In
- Giaggiolo
- La scrittrice Nin
- Opera di Puccini
- Penisola che divide in due bracci il Mar Rosso
- Sosta, interruzione
- Tranquille

6 LETTERE
- Ambita preda del pescatore subacqueo
- Il Tony di *A qualcuno piace caldo*
- Preferiti, selezionati
- **Vedi foto**

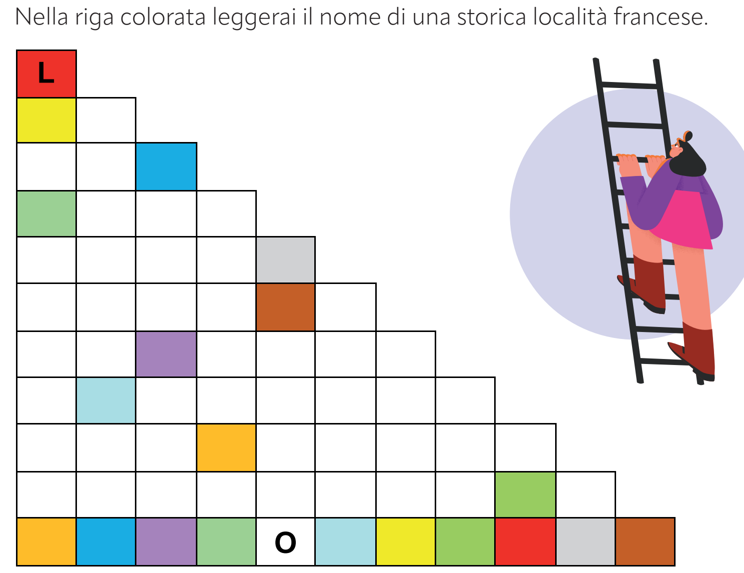
7 LETTERE
- Tutt'altro che boriose

8 LETTERE
- Colpo di sciabola
- Modello di riferimento
- Scampare da un pericolo
- Un evento musicale
- Vi risiedono i frati

10 LETTERE
- Ampiezza
- Un medico specialista

Scala

Partendo dall'alto, trova la risposta per ogni definizione elencata sotto lo schema e inseriscila nella riga che può contenerla (non sono in ordine successivo). Ogni risposta può anche essere ricavata dalla parola scritta nella riga sovrastante, aggiungendo una lettera e anagrammando il tutto. Le lettere aggiunte vanno messe nelle caselle colorate; l'ultima riga si ottiene inserendo nelle caselle le lettere corrispondenti per colore.
Nella riga colorata leggerai il nome di una storica località francese.



Articolo per carpentiere - Capace, idoneo - Lo stesso che dire sfiorate - Incostante... come il tempo - Introverso e che ama la vita solitaria - L'isola indonesiana con Denpasar - La "signora" di Claudio Baglioni - Risuonano nell'ovile - Strumenti sempre presenti nelle esibizioni di pizzica.

Indovina il titolo

Dopo ben 8 stagioni e 8 anni dall'ultima puntata, nel 2021 è stato prodotto un sequel di questa serie TV americana che ha appassionato il pubblico italiano. Il protagonista (interpretato da Michael C. Hall) è sia un meticoloso tecnico della polizia scientifica di Miami, sia uno spietato serial killer. E come un vero giustiziere, uccide solo i criminali che l'hanno fatta franca.
Ricordate il titolo nonché il nome del protagonista?

Crittopuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate a lato (e quelle rappresentate dalle immagini), che possono essere orizzontali, verticali o diagonali e lette in tutte le direzioni; resteranno inutilizzate alcune lettere che, prese nell'ordine, ti daranno una parola: questa è la chiave da inserire nelle caselle colorate del cruciverba crittografato.
Per risolvere questo secondo gioco basta poi tener presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

F	O	O	Z	Z	O	I	H	G	N	I	S	B
A	L	E	N	O	I	Z	A	T	I	B	A	L
F	R	A	N	C	H	E	Z	Z	A	R	S	U
M	O	T	U	U	T	R	O	M	B	O	N	E
A	I	R	E	T	N	A	L	A	G	A	A	T
N	R	O	V	R	O	C	B	R	R	Z	K	T
I	E	I	I	L	E	I	I	Z	N	A	V	E
C	R	I	S	P	E	T	T	A	R	E	I	A
A	A	U	T	T	M	I	T	P	R	B	V	T
R	L	U	O	O	O	R	A	A	E	E	N	E
E	R	L	R	T	O	C	G	N	R	T	R	R
T	A	C	E	P	A	O	R	E	A	A	A	R
T	P	R	M	D	R	R	L	A	T	O	C	I
O	G	I	U	R	A	M	E	N	T	O	C	C
F	R	S	E	T	O	T	O	I	U	I	O	C
T	I	T	A	N	I	C	R	M	R	R	C	I
O	N	A	O	N	C	T	A	O	E	A	I	O
I	T	L	B	A	T	O	E	N	M	R	B	D
L	A	L	R	A	R	I	D	I	C	O	L	I
E	N	O	P	R	A	C	S	A	M	A	A	O

ABITAZIONE
ALBICOCCA
ANCA
ARISTOCRATICO
ARTE
ATTRITO
AVERE
BARBABIETOLA
BETA
BLUETTE
CARATTERE
CORVO
CRISTALLO
CRITICARE
ELIO
ELMO
ENUNCIARE
ERUTTARE
FIABA
FRANCHEZZA
GALANTERIA
GRINTA
IMPORTANZA
INTERROGARE
KANSAS
MANICARETTO
MARZAPANE
MASCARPONE
MIETITURA
NAVE
NOMINA
ODIO
ORARIO
ORLO
ORTO
PARLARE
PRUA
RACCONTARE
RIDICOLI
RISPETTARE
RITMO
RUOTARE
SANTI
SINGHIOZZO
TERRICCIO
TIARA
TITANIC
TROMBONE
VISTO

1	2	3	4	1	1	5	2	3	4	■	6	3
5	7	4	■	8	5	7	9	2	10	5	11	12
2	10	2	8	2	7	10	2	■	10	3	2	13
7	5	10	5	14	12	■	6	11	5	2	10	2
7	4	10	10	5	■	3	5	2	■	10	4	7
5	11	5	■	12	3	4	11	11	15	5	7	5
16	12	17	4	■	2	■	12	10	12	■	2	11
5	7	5	16	5	10	2	■	18	7	5	10	12
6	12	■	2	14	4	■	2	6	12	8	4	■
5	13	2	7	■	2	11	5	■	8	12	■	9
2	5	■	12	8	10	3	4	10	18	10	10	12
11	11	10	■	17	12	5	■	2	8	2	7	12
15	2	5	10	5	■	11	18	11	18	■	10	14

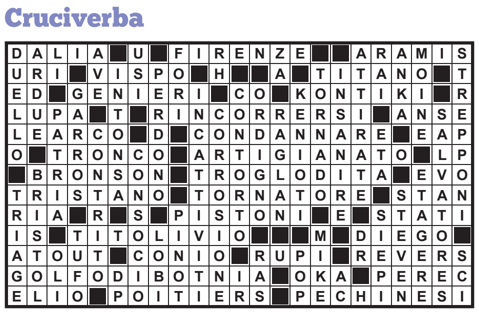




Soluzioni

PAGINA 1

Cruciverba



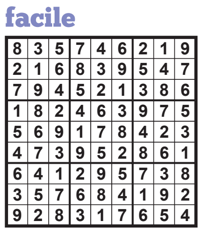
Crucipuzzle fotografico



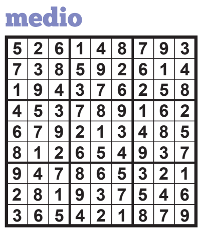
PAGINA 2

Sudoku classici

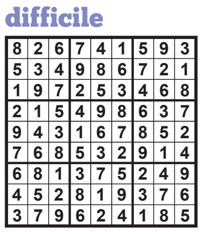
facile



medio

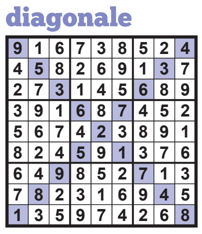


difficile



Varianti

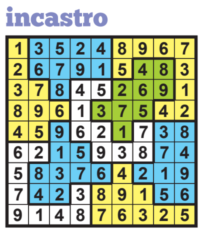
diagonale



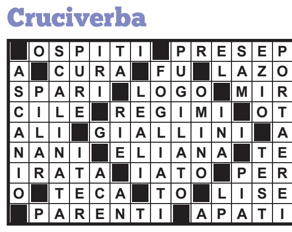
finestra



incastro



Cruciverba

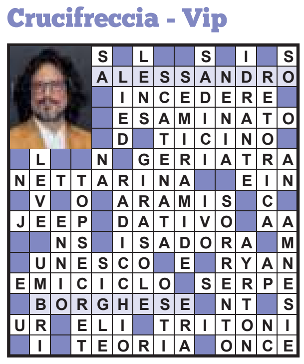


Trova le differenze

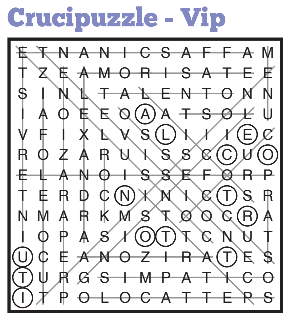


PAGINA 3

Crucifreccia - Vip



Crucipuzzle - Vip



Ale contro tutti.

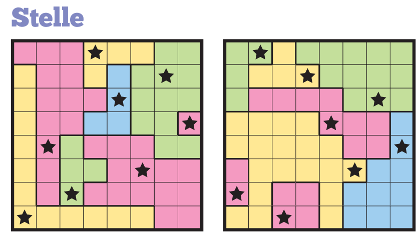
L'ombra specchiata

La numero 3.

Rombi sillabici

1. Maratona - **2.** Totocalcio - **3.** Calzolaio - **4.** Labirinto - **5.** Rincorrere - **6.** Replicanti - **7.** Canzonette - **8.** Nettarine - **9.** Rigoletto - **10.** Letterina - **11.** Ripetente.

Stelle



PAGINA 4

Kriss Kross

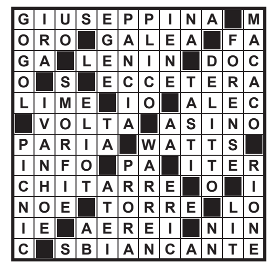


Catene

Numeri - Circo - Elefanti - Annibale - Alpi - Ponte - Festività - Calendario - Tavolo - Gioco - Regole - Vita - **Alta.**

Ironia - Fine - Mezzi - Fortuna - Biscotti - Caffellatte - Voglia - Contro - Pelo - Stomaco - Pieno - Giorno - **Libreria.**

Cruciverba

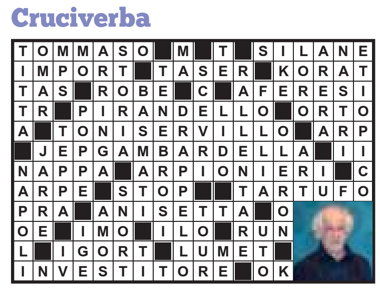


Bandiere

1. Veneto.
2. Sicilia.

PAGINA 5

Cruciverba



Crittografato

Ho imparato a non raccontare troppo i miei personaggi, sono loro che parlano in scena.

Jukebox

Bella storia (Fedez).

Tu asciughi i capelli
Spegnere tutte le luci a San Siro
Come i figli dei fiori
Ho preso pure il gelato

Quale dei due?

Sant'Andrea.

Rebus

I coni, C ori, T ratto = iconico ritratto.

PAGINA 6

Cruciverba fotografico



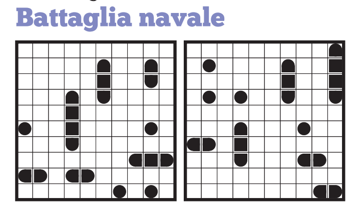
Parola misteriosa

Deltoide (scudo, sale, ala, contadino, locomotiva, rasoio, tridente, mantide).

Lettere a pioggia

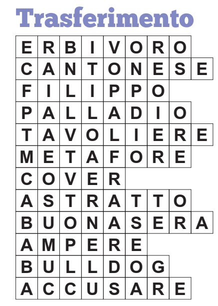
La buona educazione non sta tanto nel non versare della salsa sulla tovaglia, ma più nel non mostrare di accorgersene se un altro lo fa.

Battaglia navale



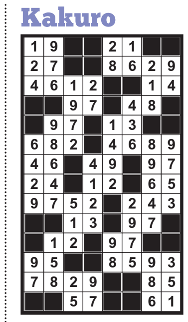
PAGINA 7

Trasferimento

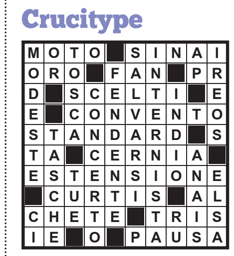


Il burocrate ama il suo lavoro, gli piace, ne è davvero affascinato. Potrebbe stare seduto per ore a contemplarlo.

Kakuro



Crucitype



Scala

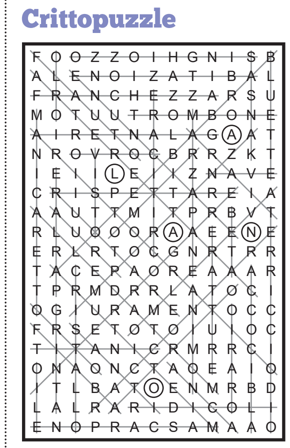
L, Il, Lia, Bali, Abile, Belati, Lambite, Mutabile, Umbratile, Tamburelli, Rambouillet.

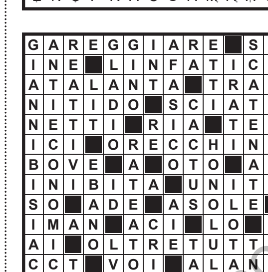
Indovina il titolo

Dexter.

PAGINA 8

Crittopuzzle





I lutti

Cerimonia semplice, ma ricca di emozioni ieri, nella chiesa di viale Cadore: familiari circondati da amici, studenti e politici

Bach al pianoforte per l'addio a Frizzi «Empatico e ironico, ascoltava tutti»

Elisabetta Sacchi

Semplicità e al contempo un'immensa ricchezza di valori umani hanno caratterizzato la cerimonia funeraria di Massimo Frizzi, musicista, cantante e pilastro del celeberrimo trio musicale Frizzi Comini Tonazzi, e amatissimo insegnante del liceo artistico Sello, che si è svolta ieri nella chiesa di Santa Maria Assunta in viale Cadore. Numerosissime le persone accorse per l'ultimo saluto al poliedrico e ironico artista, volto e voce di un trio musicale che ha segnato un'epoca, simbolo per generazioni di udinesi, fra familiari, amici, esponenti del mondo politico, scolastico e musicale friulano, cui lascia un ricordo indelebile come musicista e cantante creativo e ironico, come insegnate amatissimo e soprattutto come persona di straordinaria bontà d'animo, empatia, capacità di ascolto e accoglienza.

Sandro Comini, che lo conosceva dai tempi del liceo classico Stellini, lo descrive come «una persona di grande spessore umano e artistico, con un umorismo sottile, sagace, un creativo, dalla personalità calma, pacata. Fra i tre – dice – era il più riflessivo. Eravamo coetanei, un trio coeso, avevamo una grande sintonia, lui era una parte di me». Enrico Tonazzi lo descrive come «l'elemento di raccordo e coesione del trio, cantava, suonava, lui il talentuoso e io il caparbio. Eravamo complementari e ci integravamo a vicenda».







In alto, la bara portata in chiesa; qui sopra, a sinistra la moglie Flavia con don Saccavini e, a destra, Sandro Comini con suo figlio (FOTO PETRUSSI)

Cerimonia semplice ed emozionante, scandita dalle parole di don Francesco Saccavini che nell'omelia ne ha evidenziato l'ascolto, l'empatia e l'ironia, rimarcandone le rarità e l'importanza. «Coloro che ascoltano sono i veri rivoluzionari: è la capacità di far esistere l'altro e di accoglierlo dentro di noi», ha spiegato. Sull'altare anche l'assessore alla Cultura Federico Pirone, che, porgendo le condoglianze da parte dell'amministrazione comunale, ha rimarcato «il ruolo e le capacità eccezionali di massimo Frizzi come insegnante e la grande commozione dei sui studenti». Pochi orpelli, solo le dolci note di un pianoforte hanno scandito l'emozionante funzione, suonato dall'amico del trio, il musicista Gianni Iardino, che spesso suonava con loro e che durante la messa ha proposto alcuni suoi pezzi musicali oltre che il "Jesu, Meine Freude", di Sebastian Bach.

A fine cerimonia, la moglie Flavia e il figlio Jacopo hanno parlato del loro caro come di una persona «molto accogliente, con un'innata propensione all'ascolto e una bontà d'animo fuori dal comune, appassionato di musica ma anche di calcio e professore preparato e amatissimo». Non un caso, allora, se Andrea, uno dei tanti studenti presenti, lo abbia definito «unico nel modo di insegnare: un comunicatore straordinario». «Mio papà era una persona semplice ma molto ricca», ha concluso Jacopo. —

A CARPACCO

Fedriga piange Commessatti «Un esempio» Oggi le esequie

«Con la scomparsa di Pietro Commessatti, il Friuli Venezia Giulia perde un luminare dell'ortopedia. Tra i più giovani primari d'Italia, prima all'ospedale di Palmanova e poi al Gervasutta, è stato un uomo di straordinaria dedizione, un esempio di amore per la propria professione che resterà vivo nei cuori di tutti coloro che lo hanno conosciuto. Ci stringiamo alla famiglia in questo momento di dolore, ricordando con affetto e gratitudine un uomo che ha dedicato la sua vita al servizio degli altri».

C'è anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, tra i tantissimi che in questi giorni stanno manifestando il proprio cordoglio ai familiari dell'ex primario Pietro Commessatti, scomparso mercoledì scorso, a 93 anni, nell'ospedale di Udine. Il funerale sarà celebrato oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Carpacco, dove nacque. La salma partirà dalla Casa funeraria Mansutti, in via Calvario 101, a Udine. —

IN VIALE PALMANOVA

Furto dal benzinaio e soldi dentro il calzino Finiscono in carcere

Due in cella e una terza persona denunciata per ricettazione
Prima avevano tentato di introdursi all'interno di una casa



La somma rinvenuta dalla polizia nella macchina dei malviventi

Ritenta, sarai più fortunato. O fortunata. Così avran pensato gli autori del furto consumatosi lo scorso 4 luglio al distributore Q8 di viale Palmanova. Prima il mancato colpo all'interno di un'abitazione, poi l'atto ai danni del malcapitato gestore della stazione di servizio in questione. A rendersene autori Kemi Braidic, 24enne udinese, e la suocera Reinhart Francesca, di 38 anni, residente nella provincia di Venezia. Mercoledì scorso, per entrambi, il personale della Polizia di stato, in forza alla Squadra mobile della Questura di Udine, ha dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere.

Il pomeriggio stava scorrendo tranquillo lungo le strade di viale Palmanova quel giorno. I soliti giri. Quand'ecco un auto, una Citroen, fermarsi a fare rifornimento. A scendere dal mezzo un uomo, poi associato, grazie al sistema di videosorveglianza presente in loco, alla figura di Braidic. Quest'ultimo approfittando di un attimo di distrazione del gestore, si sarebbe introdotto in negozio, prestando attenzione ai "via libera" comunicati, a distanza, dalla complice, identificata come Reinhart. Stando a quanto riportato alle forze dell'ordine, Braidic avrebbe così aperto un cassetto appropriandosi del portafoglio del gestore, al cui interno vi erano 1.160 euro.

L'attività di polizia giudiziaria posta in essere nell'immediatezza dei fatti, ha poi consentito loro di individuare i malviventi, in loro compagnia un'altra donna, Hudorovic Chantal, ventunenne figlia di Reinhart e coniuge di Braidic. La successiva perquisizione effettuata dagli agenti ha permesso agli stessi di rinvenire addosso alle due donne, ben nascosti in un calzino e in un portamonete, una somma pari a 2.805 euro, ritenuti provento del furto al benzinaio e di altra azione non ancora denunciata. Si è così proceduti alla denuncia di Braidic e Reinhart per furto e di Hudorovic per ricettazione.

Dal controllo, è quindi emerso come, quello stesso giorno, la banda avesse preso di mira l'abitazione di un'anziana, tentando di introdurvisi dopo aver scagliato un sasso contro una portafinestra della dimora, il probabile intento quello di tentare il furto. Qui, sarebbe stata la presenza del nipote, allarmato dall'abbaiare del cane, a far scappare la persona che aveva effettuato il lancio, poi associata a Braidic. La casa, pochi giorni prima, era finita nel mirito di una donna, riconosciuta come Reinhart, la quale sarebbe entrata nell'abitazione della residente per rubare un portafoglio. Anche in questo caso, provvidenziale l'intervento del nipote della signora, sopraggiunto dal piano superiore.

Gli elementi raccolti a carico di Braidic e Reinhart hanno consentito al pubblico ministero di chiedere e ottenere dal gip, sussistendo l'esigenza cautelare di impedire la reiterazione dei reati, le misure custodiali eseguite mercoledì dalla Polizia. —

RINTRACCIATI

Un colpo tentato in casa in via Portogruaro

Non solo tessere di benzina e plastica: a incastrare i due ladri che, nella notte di mercoledì, erano stati colti in fragranza di reato dalla polizia mentre commettevano un furto ai danni di un connazionale, anche un precedente episodio avvenuto nei frangenti precedenti lo stesso. Stando alle segnalazioni, i due soggetti, uno cittadino italiano e l'altro marocchino, avrebbero scavalcato la recinzione di un'abitazione in via Portogruaro. L'intervento degli agenti delle forze dell'ordine, inizialmente, non aveva condotto al rinvenimento dei ladri. In seguito, grazie a un'attenta perlustrazione, gli operanti hanno prima rintracciato un ragazzo di 29 anni, in sella a una bici di marca "Bottecchia", di elevato valore, poi il 47enne Hicham Hrache.

IN PIENO CENTRO

Mette le scarpe in borsa e viene ripresa in video La clip finisce sui social


Il filmato divulgato per far tornare la donna sui propri "passi"

Una liquidazione offre sempre interessanti offerte, affari a "prezzacci". Merce quasi regalata. Ecco, in quel "quasi" sta la piccola ma significativa sfumatura che ha reso illegale l'atto ripreso ieri dalle telecamere del Falco style store di piazza Guglielmo Marconi.

Una donna si accuccia in un angolino del punto vendita, estrae un paio di décolleté neri griffati Pollini, il numero un 41. Le mani sono indaffarate, studiano, spostano. Infilano. Le scarpe all'interno di una borsa anch'essa firmata, ma Louis Vuitton. Fatto il misfatto, la donna prende, si alza e si allontana.

«Preghiamo la gentile interessata di ritornare nel nostro negozio e pagare quello che ci ha sottratto»: così recita un post rilasciato sui propri social dalla stessa attività commerciale. L'obiettivo quello di far tornare la donna sui propri "passi".

«Abbiamo tutti i video completi che la inquadrano». Sugli stessi account, in effetti, è possibile reperire un estratto di questi contenuti – ma a breve, forse, il post verrà rimosso.

In seguito all'episodio, i titolari dello store hanno sporto regolare denuncia alle forze dell'ordine. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 6/9/2024

Ruota					
BARI	79	53	54	83	26
CAGLIARI	15	6	7	30	71
FIRENZE	8	46	1	32	39
GENOVA	48	8	10	4	55
MILANO	79	85	63	30	47
NAPOLI	9	10	64	63	17
PALERMO	64	86	80	61	6
ROMA	44	30	42	27	17
TORINO	17	88	13	58	28
VENEZIA	82	10	73	55	28
NAZIONALE	10	35	43	63	81

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	6	7	8	9
10	15	17	30	44
46	48	53	54	64
79	82	85	86	88

Numero Oro 79 — Doppio Oro 79-53

SuperEnalotto

2-26-37-38-69-85

Jolly 66 — Superstar 10

JACKPOT 72.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	63.073,23 €
Ai 294	4	440,39 €
Ai 12.477	3	31,07 €
Ai 213.479	2	5,62 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	44.039,00 €
Ai 93	3	3.107,00 €
Ai 1.479	2	100,00 €
Ai 9.872	1	10,00 €
Ai 22.767	0	5,00 €

LA CONTROVERSIA

Cartella Inail da 544 mila euro Savio non ci sta: «Già rottamata»

L'Inail di Pordenone ha emesso nei confronti di Savio spa una cartella provvisoriamente esecutiva per il pagamento di contributi per la somma di 544.672,84 euro. Tutto trae origine da un vecchio contenzioso riferito a due malattie professionali del 2015, con conseguente aumento dei premi dovuti dall'azienda all'Inail. Contro tali aumenti, la società, difesa dall'avvocato Romeo Bianchin, aveva proposto ricorso, giungendo sino al grado di Cassazione.

Considerate le agevolazioni della cosiddetta "rottamazione", la società, valutata la situazione costi - benefici, aveva deciso di aderire a tale procedura, con estinzione di ogni credito contributivo. L'Inail, nonostante tale estinzione e adesione della società alla "rottamazione", aveva emesso comunque una successiva cartella, come detto, di 544.672,84 euro.

La società, con il legale Bianchin, ritenendo di avere adempiuto ogni suo debito e ritenendo del tutto infondata la cartella successiva, ha proposto opposizione al tribunale di Pordenone, chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività di tale cartella e l'infondatezza nel merito.

Il tribunale, con ordinanza del 27 agosto scorso, ha accolto la preliminare istanza della difesa della società. «Ritenuto che dalla lettura dell'atto introduttivo non appare manifestamente infondato l'assunto di parte ricorrente secondo cui la cartella opposta risulterebbe una parziale duplicazione di altra cartella già oggetto di definizione agevolata, considerata peraltro la rilevante entità dell'importo contenuto nella cartella opposta, dispone – è scritto nell'ordinanza – la sospensione dell'esecutività della cartella di pagamento sussistendo gravi motivi». Il tribunale ha fissato l'udienza per il merito alla data del 15 gennaio 2025. —

TRA OVARO E COMEGLIANS

Il ponte sul Degano va sistemato Ecco il bypass a due carreggiate

Da lunedì cambia la viabilità con la costruzione di quest'opera temporanea
I lavori dovrebbero durare un anno per allargare la struttura con spazio ai pedoni

Tanja Ariis / OVARO

Partiranno lunedì, 9 settembre, i lavori di Fvg Strade per un importante e atteso intervento (da complessivi 5 milioni di euro, finanziati con fondi legati all'emergenza Vaia) di messa in sicurezza e allargamento del ponte di Patuscera (o di Cjanal, come è pure chiamato il collegamento tra val Degano e val Pesarina) sul torrente Degano sulla strada regionale 465. Il ponte sarà perciò chiuso al transito dalle 10 di lunedì fino alla fine dei lavori (che ricadono nel piano degli interventi emergenziali "Vaia") ma vi si farà fronte con una deviazione studiata in questi mesi da Fvg Strade con i Comuni per ridurre al massimo i disagi. Il ponte collega Ovaro a Prato Carnico e alcune frazioni ovaresi a Comeglians.

I lavori dureranno un anno e consistono in un rafforzamento dei piloni del ponte e nell'allargamento della carreggiata. Per garantire comunque in questo lasso di tempo una viabilità alternativa e un collegamento con la Val Persarina e la sr 465 Fvg Strade in questi mesi ha realizzato un "bypass" a doppio senso di marcia sul torrente Degano ed è su tale arteria provvisoria (che ha a sua volta l'aspetto di ponte, è realizzata per far fronte anche a eventuali impeti del Degano e verrà smantellata a fine lavori) e su strade comunali di Ovaro e Comeglians che sarà deviato dal 9 settembre fino a fine lavori il traffico veicolare e pedonale. Proprio in questi giorni, spiega il sindaco di Ovaro, Lino Not, «abbiamo autorizzato il passaggio anche dei mezzi pesanti sulle strade della zona industriale di Ovaro col vincolo per Fvg Strade di provvedere per tutta la durata dei lavori anche alla manutenzione (come taglio erba, pulizia neve, attività spargisale) di tali strade».


Il bypass sul torrente Degano, tra Ovaro e Comeglians, ha l'aspetto di un ponte, a due carreggiate FOTO MS

La viabilità temporanea predisposta da Fvg Strade prevede che chi scende dalla val Pesarina attraverserà la zona industriale di Entrampo (che manterrà l'attuale senso unico circolare), il bypass sul torrente Degano (a doppio senso di percorrenza), Comeglians (zona industriale – strada regionale 355) e viceversa per chi sale in val Pesarina.

Con la chiusura del ponte la fermata del Trasporto pubblico locale in territorio di Ovaro lungo la sr 355 dalle 10 di lunedì sarà soppressa fino a fine lavori, ma in collaborazione con Arriva Udine è stata istituita una nuova fermata sostitutiva all'interno della deviazione. Era importante trovare un'alternativa perché la fermata sospesa era utilizzata specie da studenti delle scuole superiori di Tolmezzo e pendolari lavorativi e residenti specie di Entrampo e Luincis. Deve servire per le corse in particolare del mattino, delle 13 e della sera e andava definita la soluzione migliore per chi utilizza il servizio.

L'importante progetto relativo alla messa in sicurezza e al potenziamento del ponte di Patuscera fu presentato in val Degano a marzo dalla Regione con l'assessore Riccardo Riccardi, Fvg Strade e i sindaci di Ovaro, Lino Not, Prato Carnico, Erica Gonano, e Comeglians, Flavio De Antoni. Già ad agosto 2021 furono condotte indagini geologiche e geognostiche sulla struttura in vista di questo progetto, che prevede il consolidamento strutturale del ponte, l'ampliamento della sede stradale e un percorso dedicato ai pedoni a monte. L'intervento sul ponte è molto importante per i Comuni di Ovaro, Prato Carnico e Comeglians che assieme sollecitavano da tempo una sua sistemazione perché specie in una parte era molto stretto (un'auto e un camion non riuscivano a passarci assieme) e i parapetti erano piuttosto precari. —

MOGGIO UDINESE

Sotto controllo l'incendio sul Cimadors

«La situazione a Moggio Udine è sotto controllo, ma continuiamo a monitorare la presenza di fumo». L'aggiornamento è dell'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Dopo giornate intense di lavoro con l'impiego di uomini e mezzi, le condizioni meteo hanno favorito il contenimento del rogo. «Il merito va al lavoro incessante di vigili del fuoco, protezione civile, dei volontari dell'Antincendio boschivo, del corpo forestale e di tutte le forze dell'ordine coinvolte – ribadisce Riccardi –. Rinnovo la mia gratitudine a tutti coloro che sono in campo ogni giorno per proteggere il nostro territorio. Ora – conclude – ci attendono giorni difficili con temporali e vento forte da domenica sera».

TARVISIO

Festa dei Tre Confini in migliaia domani attesi sul monte Forno

TARVISIO

L'amicizia tra i popoli friulani, carinziani e sloveni si rinnoverà domani sul monte Forno, luogo diventato celebre per il cippo dei Tre Confinni. Dalle 8 del mattino e fino al tramonto andrà in scena la "Festa dell'amicizia dei Tre Confini", giunta alla quarantacinquesima edizione. Nemmeno l'incertezza del meteo ferma gli organizzatori, che puntano a far arrivare in quota migliaia di persone, come da tradizione. Ad attenderli ci saranno i chioschi enogastronomici e l'allegria di chi dal 1980 è impegnato nell'organizzazione dell'evento.


L'edizione 2023 della festa

Domani il monte Forno si potrà raggiungere da Fusine (il primo tratto in auto, poi a piedi per circa 45 minuti), da Seltschach (in seggiovia), da Ratece (esclusivamente a piedi).

Alle 12 è in programma un saluto dei sindaci dei tre Comuni contermini, Tarvisio, Arnoldstein e Kranjska Gora. Toccherà a loro riscoprire quello spirito che nel 1980 portò Gianni Massarutto, Vojtek Budinek e Walter Jelovcan, a organizzare in quota la prima festa dell'amicizia sul monte Forno, luogo unico in Europa per la presenza di un triplice confine tra tre Stati diversi. —

A.C.

CARNIARMONIE

Due trii cameristici a Preone e Piano d'Arta

Due concerti al femminile nel fine settimana del festival Carniarmonie, con ospiti artiste riunite in due trii cameristici di spessore, nell'esecuzione di originali programmi musicali dove è la Francia la protagonista. Stasera alle 20.30, nella chiesa di San Giorgio Martire a Preone, si esibiranno "Le coquelicots trio", formazione composta dal soprano Sara Della Mora, dalla violoncellista Katja Panger e dalla pianista Marina Miani. Sono tre giovani talentuose musiciste provenienti dalla Slovenia, dal Veneto e dal Fvg che si sono incontrate ai corsi di musica da camera della Fondazione Luigi Bon tenuti dalla professoressa Federica Repini, trovando una sintonia di intenti nella costruzione di questo originale programma. È la Parigi del Novecento, la città dei cento teatri, delle mille feste mondane, dei primi cinematografi e dei famosi café-chantant, l'ambiente ideale ed idealizzato in cui si darà suono a pagine scelte di Bonis, Fauré, Debussy, Duparc, Satie, Poulenc, Ravel e Massenet.

Domani invece, sempre alle 20.30, nella chiesa di Santo Stefano a Piano d'Arta, la violinista Mihaela Costea, la violoncellista Silvia Chiesa e la pianista Linda Di Carlo, riconosciute artiste dalla carriera internazionale, saranno protagoniste di "Una femme savante". L'inedito spettacolo si caratterizza per l'intenzione di voler rispondere a diverse domande in merito alla nascita e allo sviluppo del talento artistico. Attraverso lettere, recensioni, documenti dell'epoca ed esecuzioni musicali, le interpreti racconteranno il percorso di una donna ed una artista straordinaria, Louise Farrenc, che riuscì a sconfiggere i pregiudizi di un ambiente tradizionalmente maschile, come quello musicale francese dell'Ottocento, e a rivendicare la propria professionalità di docente di conservatorio ottenendo lo stesso compenso dei colleghi uomini. —

DOMANI "C'ERA UNA VOLTA"

Sappada rievoca la storia con i vestiti degli antenati

SAPPADA

C'era una volta Sappada (la rievocazione storica con i figuranti del posto che danno vita ad antiche scene rurali) ritorna domani a Sappada. Organizzato dall'associazione Zepodar Sende, la terza edizione dell'evento vedrà oltre 50 sappadini indossare i panni dei loro antenati, vestiti con l'abbigliamento, in alcuni casi originale, dei secoli passati e interloquire tra loro nella suggestiva borgata Puiche, in lingua sappadina.

Sarà come calarsi nell'epoca dell'antica civiltà contadina negli scorci più autentici di Sappada: costumi, ma anche attrezzi e scene abituali della vallata caratterizzeranno la giornata, dando la possibilità al pubblico di rivivere la quotidianità di epoche lontane. Dalle 15 alle 18, passeggiando tra le antiche case della piccola Borgata Puiche, si potrà assistere alle scene di vita di un tempo: proseguendo lungo il sentiero che attraversa i prati della vicina località Krettar'Velt e il passaggio stretto denominato Helle (inferno) si potrà raggiungere il Museo della civiltà contadina. Ai visitatori che parteciperanno alla manifestazione sarà donato anche un libercolo, che ricorda il taccuino delle latterie dove veniva segnato il quantitativo di latte che veniva conferito ogni giorno dai paesani. «C'era una volta Sappada è un evento che rende merito alla storia della nostra località – dichiara l'assessore al turismo Silvio Fauner – e rappresenta la volontà dell'associazione Zepodar Sende e dei sappadini di mantenere viva la nostra identità». —

M.B.

LAUCO

Piattaforma in elicottero per guardare due valli

Sarà inaugurata oggi alle 12 la piattaforma panoramica di Lauco. L'ha realizzata questa estate, con l'ausilio pure di elicotteri, il Comune di Lauco. Vicina alla cascata Radime e all'arrivo della ferrata "Farine dal Gjaul" si affaccia sulla val Tagliamento e parte della val Degano ed è già divenuta un must per turisti e guide. (t.a.)



TRICESIMO

Torna la Mostra ornitologica Il centro sarà chiuso al traffico

Il sindaco Baiutti: dopo la sosta imposta dal Covid approdiamo alla 101ª edizione
Incognita sulle gare canore, ma l'esposizione è stata ampliata ad altri animali

Alessandra Ceschia
/ TRICESIMO


Visitatori all'esposizione ornitologica in una delle ultime edizioni della mostra a Tricesimo

Una tradizione che ritorna con i suoi consolidati appuntamenti, dopo la pausa forzata imposta dalla pandemia, ma anche dalle criticità legate al rinnovo delle cariche ai vertici dell'Associazione culturale tricesimana che ne ha curato ogni aspetto. La Mostra regionale ornitologica e avicunicola per uccelli da voliera e richiamo apre a Tricesimo con una "tre giorni" la sua 101° edizione e muta la propria destinazione con un programma ampliato, pur mantenendosi rispettosa del passato.

«L'ultima edizione risale al 2019 – fa il punto il sindaco Giorgio Baiutti –, poi è arrivato il Covid, abbiamo ripreso nel 2022 sottotono, ma il 2024 segna un punto di ripartenza per la mostra, seconda solo a quella di Sacile per longevità nel panorama regionale».

E proprio dalla Sagra dei Osei è partita la protesta degli allevatori di uccelli che ha bloccato a Sacile, all'alba di domenica 1 settembre, i concorsi canori dopo che una serie di ispezioni, controlli e sequestri della Forestale sembravano aver messo in discussione l'intero sistema di allevamento degli esemplari. Una decisione che potrebbe ridimensionare anche l'esposizione degli uccelli nelle gare canore e la presenza degli allevatori a Tricesimo.

«Il nostro obiettivo – premette il sindaco Baiutti – è quello di allargare lo spettro delle iniziative espositive che stavolta comprenderanno anche quella canina con dimostrazioni di agility dog, cui si aggiungeranno le fattorie didattiche con la presenza di animali da cortile che hanno anche una funzione formativa, di animali da compagnia come canarini, pappagalli, lama, pony e asini. Per non parlare della mostra dei prodotti per l'agricoltura e il giardino. Insomma – sintetizza il primo cittadino – sarà una piccola fiera rurale nel pieno rispetto della tradizione».

Vasto il programma delle iniziative che in piazza Libertà vedrà la mostra avicunicola e la fattoria didattica con ampia presenza di galline, palmipedi, tacchini, conigli e colombi, oltre all'esposizione di pony, alpaca e lama, l'esibizione e la dimostrazione di cani addestrati che sarà ospitata nel parco di Adorgnano. Fra le esibizioni in programma va segnalata quella dei rapaci, con la mostra uccellanda e aucupio, infine la scena andrà ai chioccolatori, con e senza chioccolo, e al concorso canoro sul quale pesa l'incognita dovuta alla protesta degli allevatori.

Spazio anche all'enogastronomia con degustazioni. Chioschi ed eventi legati alla mostra al debutto giù ieri sera, ma è da oggi che si entra nel vivo della programmazione con un centro cittadino chiuso al traffico dal parco Tami fino ad Adorgano. Domani le limitazioni scatteranno alle 5 con l'apertura delle mostre ornitologiche, alle 7 partiranno le mostre avicunicole, seguite da quelle dei vari stand, dalla rassegna canina nel parco di Adorgnano, alle 11 la gara canora di imitazione, infine alle 11.30 le premiazioni delle varie rassegne al parco Tami. —

MARTIGNACCO

Avvicinamento a lettura e teatro Eventi per bimbi

L'assessorato alla cultura del Comune di Martignacco dà avvio, domani, a un ciclo di eventi rivolti a bambini e ragazzi dai 4 ai 10 anni, con l'obiettivo di stimolare l'avvicinamento alla lettura e al teatro. «La prima proposta – informa la titolare della delega, Valentina Bordet – sarà a cura della compagnia teatrale Drammadilli Aps, che alle 11, nei locali della biblioteca di via Delser, narrerà "Racconti senza confini", storia tratta da una favola popolare orientale. Per informazioni e prenotazioni si può contattare il numero 342-7440762». Il percorso proseguirà il 21 settembre con un secondo incontro di lettura, mentre per il giorno 27 dello stesso mese è in programma la rappresentazione teatrale "Sul comò", che andrà in scena in auditorium. «L'assessorato alla cultura – commenta Bordet – riveste un ruolo cruciale nel promuovere la lettura, appunto, e il teatro come forme d'arte essenziali per la crescita di una comunità: attraverso iniziative mirate ci impegniamo dunque a sostenere attività specifiche di stimolo per il giovanissimi. Investire in questi settori significa costruire il futuro culturale della nostra società».

L.A.


Massimiliano Fanni Canelles oggi sarà ospite a Gemona

L'incontro con l'autore oggi a Gemona
Dialogherà con il sindaco di Udine De Toni

Imprese e persone Si presenta il libro di Fanni Canelles

L'EVENTO

Oggi, alle 17, è in programma la presentazione del libro "Avanguardia Teal. Il futuro delle organizzazioni aziendali. Dinamiche e metodi per lavorare in gruppo e conoscere sé stessi" di Massimiliano Fanni Canelles. L'appuntamento, in collaborazione con l'istituto Alina, è alle 17 al borgo Ai Priori in via Cjamparis 110 a Gemona: dialogherà con l'autore il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. Il libro è stato realizzato sulla base di una esperienza realizzata nel reparto di Nefrologia dell'ospedale di Cividale.

Qui una decina di anni fa si è sperimentata con successo una nuova vita organizzativa tra complessità e processi decisionali orizzontali: relazioni paritarie, capacità di auto-organizzazione, nuovi meccanismi di fiducia e responsabilizzazione, centralità e valorizzazione delle persone e dei talenti.

Di fatto, la trasformazione da modello verticistico a modello orizzontale è molto complessa e prevede la sinergia tra tutti gli elementi del contesto aziendale, diverse dinamiche sociali e caratteristiche psicologiche dei singoli.

Per questo motivo Fanni Canelles affronta il concetto di intelligenza, di resilienza, di leggerezza, di personalità ma anche la comunicazione, le dinamiche del gioco in contesti non ludici e soprattutto evidenzia l'importanza di impedire al proprio ego di prendere il sopravvento.

L'autore presenta il paradigma Teal: una società non verticistica, e spiega come realizzarlo attraverso il raggiungimento dello stato di flow, cioè la trance agonistica dove tutto diventa possibile. Il libro è corredato da due sperimentazioni, sanitarie e sociali, promosse dall'autore, e da altri casi studio di organizzazioni nazionali e internazionali.

Massimiliano Fanni Canelles affianca l'intensa attività medica e manageriale, a quella di giornalista e saggista politico, dedicandosi alla sanità, all'organizzazione aziendale, alla cooperazione internazionale, alla geopolitica e alla comunicazione. Specializzato in medicina interna e in nefrologia dal 2020 è viceresponsabile al reparto di accettazione ed emergenza dell'ospedale Franz Tappeiner di Merano. Insegna cooperazione sanitaria internazionale all'Università di Bologna. Nel 2004 fonda @Auxilia onlus e nel 2014 Auxilia Foundation, entrambe specializzate nella cooperazione sanitaria e nella diplomazia internazionale, in particolare nei Paesi in via di sviluppo coinvolti in conflitti armati. —

SAN DANIELE

In 120 medici da tutta Italia per discutere di cardiologia

Maura Delle Case / SAN DANIELE



In alto da sinistra, Olga Vriz e Giovanni Battista Zito, sotto il pubblico

Si sono dati appuntamento ancora una volta a San Daniele i cardiologi italiani, riuniti tra giovedì e ieri all'ospedale della città collinare per la 33ª edizione del convegno Attualità in cardiologia, che da quest'anno entra nel circuito dell'Arca Fvg, l'associazione regionale dei cardiologi ambulatoriali che in regione ha appena visto la luce e che è presieduta dal dottor Lucio Mos, artefice insieme alla dottoressa Olga Vriz del convegno.

Un appuntamento che in due giorni ha riunito a San Daniele circa 120 cardiologi, 40 dei quali in veste di relatori, 80 di uditori.

«Si tratta di un appuntamento che richiama medici da varie parti d'Italia ed è molto sentito dai medici della regione» spiegano Vriz e Mos tirando un primo bilancio, positivo, della due giorni ospitata nella sala riunioni dell'ospedale vecchio che ha visto avvicendarsi sul palco numerosi professionisti chiamati ad affrontare temi di grande attualità nella pratica clinica quotidiana.

«Tra questi – fanno sapere i due cardiologi (Vriz è la direttrice della Cardiologia e medicina dello sport dell'ospedale collinare, reparto che Mos ha contribuito a fondare e di cui è stato per anni il punto di riferimento) – la gestione del paziente con insufficienza cardiaca, dalla diagnosi alla terapia fino alla gestione ambulatoriale; del paziente con fibrillazione atriale; dell'iperteso "difficile" e del grande anziano. E ancora l'amiloidosi e l'imaging cardiovascolare: dalle linee guida alla pratica quotidiana».

Come al solito, non è mancata una sessione congiunta tra Arca regionale e Sic Sport sui problemi dell'idoneità agonistica e non agonistica. Si è quindi parlato dell'utilità dei nutraceutici, «sostanze – proseguono i due medici – vendute come integratori di uso comune che al di là della "moda" possono rappresentare una vera possibilità terapeutica».

Il convegno si è concluso ieri affrontando un tema di grande attualità, qual è quello della telemedicina, che si porta dietro però ancora grande confusione, molte aspettative e qualche timore.

Come detto, l'evento sandanielese per la prima volta si è presentato sotto il cappello di Arca – presente anche il presidente nazionale del sodalizio Giovanni Battista Zito –, che in Fvg si pone l'obiettivo, tra gli altri, «di agevolare la relazione tra cardiologi in forze nella sanità pubblica e in quella privata» ha concluso Mos. —

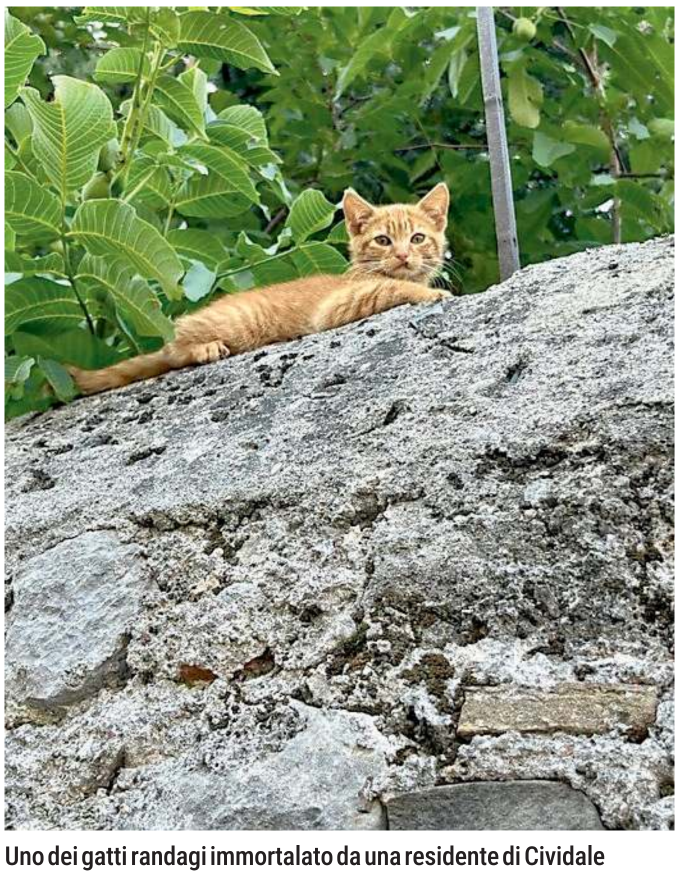
CIVIDALE

Oltre duecento gatti randagi Il Comune raddoppia i fondi

In aumento anche i cani abbandonati. L'amministrazione stanzia 90 mila euro
L'appello ai proprietari: «Sterilizzate i felini che si muovono sul territorio»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un'escalation «preoccupante», in cui si intrecciano vari elementi e che imporrà delle misure di controllo più capillari di quelle poste in essere fino a questo momento: negli ultimi anni le colonie feline, ma pure i ritrovamenti di cani sul territorio, sono aumentati al punto da far «duplicare» la somma che l'ente locale deve mettere a bilancio per garantire a chi si occupa degli animali randagi recuperati (ovvero alle strutture adibite alla loro accoglienza, o ai cittadini registratisi come "responsabili" di una colonia felina) le risorse per il mantenimento delle bestiole. Dai 45 mila euro di poco tempo fa si è saliti ai 65 mila dello scorso anno «e adesso – informa l'assessore al benessere degli animali Davide Cantarutti – ne servono quasi 90 mila, per far fronte alle esigenze». È il frutto delle mancate sterilizzazioni, i cui oneri sono peraltro coperti da specifici contributi regionali, fino alla somma di 300 euro.



Uno dei gatti randagi immortalato da una residente di Cividale

Nel contempo «è verosimile», abbozza l'assessore, che alcuni cani vengano "scaricati" dai padroni entro i confini della città ducale in modo tale che gli oneri del loro mantenimento in canile siano ascrivibili al Comune di Cividale. «Gli abbandoni – documenta Cantarutti – sono in continua crescita, e sempre più persone ci segnalano l'esistenza di colonie feline. Vi è la possibilità – ribadisce – di fruire di contributi per le sterilizzazioni, ma senza dubbio, come documenta il proliferare dei felini, non si fa ricorso a tale opzione. Il Comune, intanto, deve far fronte a spese sempre più ingenti, tanto da dover sensibilmente alzare la specifica posta a bilancio». Bisognerebbe dunque cercare di invertire la rotta, ma ovviamente non è semplice, se alle sterilizzazioni non si fa ricorso. L'unica soluzione, allo stato, è quella di intensificare i controlli periodici che vengono eseguiti – senza preavviso – per sincerarsi delle condizioni degli animali dei quali si occupa chi accede ai fondi dedicati. «Li aumenteremo», annuncia l'assessore.

L'assessore Cantarutti: «Segnalate la presenza degli animali senza una casa»

Conferma la gravità della situazione l'assessore alle finanze e al bilancio Catia Brinis: «A Cividale, ormai – informa –, si contano oltre 200 gatti randagi, numero per difetto, limitandosi a quelli censiti. La situazione sta peggiorando progressivamente, tanto che la previsione di spesa è cresciuta parecchio. Sarebbe fondamentale che ogni proprietario di gatti (animali che come noto si muovono sul territorio, a meno che non siano rinchiusi in appartamento) procedesse alle sterilizzazioni, e in parallelo che tutti i cittadini segnalassero tempestivamente all'ente locale la presenza di felini randagi quando sono in numero ancora contenuto: agire in presenza di un paio di mici è un conto, di una ventina tutt'altro, ovviamente, a livello di oneri». —

TARCENTO

Pomeriggio letterario Valcic ospite alla Coianiz

TARCENTO

Torna il pomeriggio letterario all'Opera Pia Coianiz di Tarcento. Oggi, alle 15, il giornalista e scrittore Andrea Valcic sarà ospite nello spazio artistico culturale (via Coianiz, 8). L'invito a partecipare alle iniziative socio-culturali promosse dalla struttura a favore degli ospiti è rivolto a tutti. Già da qualche mese si è iniziato a ospitare esponenti del mondo artistico e culturale, musicale, dello spettacolo, del ballo e dell'intrattenimento, come Catine, e molti scrittori intervenuti per dialogare con gli ospiti e per presentare i loro libri.

L'evento è stato reso possibile grazie all'associazione inStella e con il patrocinio del Comune. Tutti gli scrittori e artisti, come hanno riferito i promotori di questa iniziativa, hanno dimostrato grande disponibilità e sensibilità donando il loro talento per offrire un momento di serenità agli ospiti della struttura. —

TARCENTO

Raduno degli alpini sul monte Bernadia Attivato un bus navetta

TARCENTO

È prevista per domani mattina, a partire dalle 10, sul piazzale del monte Bernadia, a Sedilis di Tarcento, la celebrazione della 66esima edizione del raduno alpino nazionale. I festeggiamenti si svolgeranno nell'area antistante il monumento Faro dedicato alla Brigata Julia, raggruppamento che quest'anno festeggia il 75esimo compleanno dalla sua fondazione. La manifestazione si aprirà con l'ammassamento delle truppe, a cui seguirà alle ore 10.30 l'alzabandiera per onorare i caduti e i gonfaloni. Saranno presenti per l'occasione i sindaci del comprensorio tarcentino, i comandanti dei diversi reggimenti, il Picchetto armato, la Fanfara Brigata alpina Julia e l'associazione culturale reparto storico alpino "Fiamme Verdi". Alle 11 è programmata la celebrazione della messa che sarà celebrata da don Albino D'Orlando, accompagnato dal coro sezione Ana di Udine – gruppo di Codroipo. Al termine della commemorazione verranno deposte le corone d'alloro ai caduti e seguirà la tradizione pastasciutta alpina.

Per permettere il corretto svolgimento della manifestazione, dalle 8 alle 10 e dalle 12.30 alle 14 sarà istituito il senso unico sulla strada che dal piazzale del monumento Faro porta a Villanova delle Grotte, mentre dalle 10.30 alle 12.30 sarà sospesa la circolazione dei veicoli dalla piazza della chiesa di Sedilis, fino al monumento Faro.

Verrà infine attivato ogni ora, dalle 8 alle 10, il servizio bus navetta con partenza dalla piazza Libertà di Tarcento. —

L.T.

Domani sarà celebrato l'80° anniversario

In piazza per ricordare la battaglia di Povoletto contro i nazi-fascisti

LA CERIMONIA

Domani mattina, in occasione dell'80esimo anniversario della battaglia di Povoletto, si svolgerà, alle 9.30, una cerimonia commemorativa in piazza Libertà.

«Come negli gli anni scorsi – riferisce il promotore dell'iniziativa Oliviero Paoletti – si ricorda con una semplice cerimonia un fatto d'armi significativo della Lotta di Liberazione dal nazi-fascismo, che vide contrapposti i più forti reparti della Divisione Garibaldi-Osoppo contro un contingente della Repubblica sociale italiana venuto a Povoletto per imporre la consegna delle granaglie all'ammasso. Questo è avvenuto il 5 settembre del 1944. Verrà pure ricordata la retata dei 30 abitanti di Povoletto, come ritorsione al rapimento di un'ausiliaria repubblichina, avvenuto pochi giorni prima».

La battaglia avvenne il 5 settembre 1944 e si concluse con la conquista del Municipio, l'ultimo baluardo rimasto ai nazi-fascisti. Quella di Povoletto, come ha illustrato in merito anche l'Anpi provinciale di Udine, fu una battaglia condotta con tanta abilità da far stupire per il grado di maturità raggiunto dalla Resistenza friulana sul piano militare: insomma, un piccolo capolavoro di strategia.

Accuratamente preparata dai comandanti della divisione Garibaldi Osoppo Natisone, allora con comando unificato, che presidiava la zona libera, aveva come obiettivo l'eliminazione del presidio della 63esima legione della Guardia nazionale repubblicana "Tagliamento", situato a Povoletto e composto in totale da 260 uomini: era quindi necessario liberarsi di quel presidio, che limitava la libertà di manovra dei partigiani, minacciava la popolazione, requisiva viveri e bestiame.

Oggi, intanto, dalle 10, l'Anpi di Udine parteciperà alla manifestazione Diritti in festa che si svolgerà a parco del Torre di Salt di Povoletto: sarà presente con un banchetto libri e tesseramento.

Chi volesse iscriversi o rinnovare la propria iscrizione alla nostra associazione potrà farlo durante tutta la giornata, tra le 10 e le 19. —

CORNO DI ROSAZZO

La Corale si esibirà in onore di Zardini

CORNO DI ROSAZZO

La Corale Fogolâr di Corno di Rosazzo propone un concerto in onore del compositore della celeberrima "Stelutis Alpinis" Arturo Zardini domani sera, alle 20, nella cornice della seicentesca Villa Pace di Tapogliano, in via 24 maggio.

Lo spettacolo si intitola "Turo - Istorie reâl di Arturo Zardini" e prevede, oltre alla parte musicale curata dal direttore della Corale Andrea Boscutti, la recita di alcuni brani a cura del gruppo Lis Tarlupulis di Cormons (Sabrina Cattarin, Arianna La Notte, Carla Novelli, Elisa Plain) autore dei contenuti proposti.

L'evento è patrocinato anche dal Comune di Campolongo-Tapogliano, dal Circolo Culturale Corno e dall'Unione società corali del Friuli Venezia Giulia. La Corale Fogolâr, nata ufficialmente nel 1968, propone un repertorio di villotte, canti popolari e di montagna e musiche d'autore: si è esibita in tutta Italia e ha partecipato a numerosi eventi di rilievo nazionale. —

CIVIDALE

C'è il pellegrinaggio fino a Castelmonte

CIVIDALE

Si svolgerà domani il tradizionale pellegrinaggio diocesano a "Madone di Mont", il primo sotto la guida dell'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba. L'appuntamento è fissato come di consueto per le 14.30 ai piedi della salita, a Carraria, per la benedizione da parte dell'arcivescovo e l'avvio del cammino. Sette chilometri, scanditi da canti e preghiere, per giungere nel grande piazzale del Santuario dove alle 17 si terrà la messa presieduta dallo stesso Lamba e concelebrata dai sacerdoti presenti. Al termine, il canto del Magnificat accompagnerà la preghiera di affidamento della Chiesa di Udine alla Vergine di Castelmonte. In caso di maltempo, la messa sarà celebrata all'interno del Santuario. In un tempo ancora contraddistinto da gravi tensioni internazionali, una particolare intenzione di preghiera sarà quella per la pace. «Ci auguriamo che anche grazie alla preghiera del popolo friulano dell'8 settembre si possano fare dei passi in avanti nelle pacificazioni» ha affermato l'arcivescovo. —



Fedeli a Castelmonte

PASIAN DI PRATO

Un'altra anziana truffata in casa Il Comune: avvisi pure in chiesa

Sottratti alla donna 5.400 euro con la scusa del finto incidente alla figlia
Il sindaco: non è un caso isolato, avvieremo una campagna di prevenzione

Simone Narduzzi
/ PASIAN DI PRATO

L'ennesima truffa ai danni di una persona anziana. Vittima una donna di Pasian di Prato, classe 1949, a cui sono stati sottratti 5.400 euro. Il metodo? Sempre lo stesso. Ormai trito e ritrito, verrebbe da dire. Purtroppo, però, consolidato in questi mesi di raggiri a tappeto, in barba alle raccomandazioni emanate con regolare frequenza da forze dell'ordine e istituzioni.

Un imbroglio sovente a segno: la chiamata all'anziano, la notizia, sempre al telefono, di un presunto incidente occorso a una persona cara, un parente. Quindi la richiesta, esosa, quasi un ricatto: denaro a mo' di risarcimento per un presunto danno apportato. Il seguito, beh, lo si conosce. Qualcuno si presenta alla porta del target designato, rigorosamente sotto mentite spoglie. Imbusta il malloppo e si dilegua.



Un'anziana vittima di una truffa telefonica

Non è andata diversamente all'anziana che, giovedì sera, si è vista sottrarre l'ingente somma di 5.400 euro. La donna, stando alla ricostruzione della stessa fornita ai carabinieri, si sarebbe vista raggiunta telefonicamente da una persona che le avrebbe dato notizia di un incidente in cui la figlia si trovava coinvolta.

Di lì a poco, un complice del truffatore si sarebbe presentato alla porta della signora riuscendo a farsi consegnare il malloppo, tutto in contanti. Resasi conto dell'accaduto, l'anziana vittima ha contattato il Numero unico d'emergenza 112: sul luogo dell'accaduto è intervenuto il personale della stazione dei Carabinieri di Campoformido. Nella mattinata di ieri, la vittima della truffa ha esposto regolare denuncia.

Non un caso isolato nel comune di Pasian di Prato dove numerose sono state le segnalazioni giunte alle forze dell'ordine di tentativi di truffa telefonici ai danni, soprattutto, delle persone più anziane.

Proprio per questo il sindaco Juli Peressini avvierà una capillare campagna informativa per sensibilizzare le persone a prestare la massima attenzione. Gli avvisi, come ha preannunciato, saranno appesi anche in chiesa e verranno distribuiti nell'intero territorio comunale.

«Saranno inoltre previsti nelle frazioni – ha riferito Peressini – degli incontri con la popolazione, promossi dal Comune in collaborazione con le forze dell'ordine, proprio per informare i cittadini e dare loro tutti i consigli utili per prevenire le truffe». «Non vogliamo fare allarmismi – conclude il sindaco –, ma avviare sul territorio una capillare campagna di prevenzione per evitare che possano ripetersi questi episodi, purtroppo sempre più frequenti, in cui vittime sono spesso le persone anziane». —

PAVIA DI UDINE



Una delle attività promosse all'oratorio Don Bosco a Pavia di Udine

Settimana di eventi sull'educazione Coinvolti 85 ragazzi

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

A Pavia di Udine si è svolta la terza edizione della Settimana dell'educazione. Un'iniziativa, promossa dall'associazione Il Ponte – Oratorio Don Bosco intitolata "AniMare la comunità" durante la quale sono stati proposti numerosi laboratori, incontri ed eventi per riscoprire il valore e la bellezza dell'educazione.

Innanzitutto c'è una proposta per i ragazzi, primi protagonisti della vita dell'oratorio. Si intitola "Edu in 5G". Alla mattina per le elementari si sono svolti i laboratori educativi sulle competenze di base utili per stare bene ed essere protagonisti della propria crescita.

Al pomeriggio-sera per le medie sono state organizzate, invece, delle attività itineranti sul territorio incentrate in particolar modo sull'educazione al pensiero critico e creativo.

Non il solito centro estivo, quello che è stato promosso, ma uno spazio di comunità in cui sperimentare e apprendere insieme. Quest'anno, grazie alla collaborazione con l'istituto comprensivo Coceani, promotore del progetto "Piano scuola", l'attività sarà gratuita per tutti i bambini e ragazzi frequentanti una delle scuole presenti sul territorio comunale.

I posti erano andati subito esauriti con 60 bambini e 25 ragazzi che sono stati protagonisti di una settimana con tante proposte educative diverse.

Ma oltre ai più giovani, sono stati organizzati anche dei momenti pensati anche per l'intera cittadinanza come una serata di cinema all'aperto con la proiezione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini" che si è tenuta nel cortile dell'oratorio Don Bosco.

Infine, oggi pomeriggio, è in programma la chiusura di questa intensa settimana con un momento di attività, di incontro e di condivisione a partire dalle 15 rivolto a bambini, ragazzi e famiglie. —

PASIAN DI PRATO



Uno degli eventi della rassegna "Fieste in pais" a Passons

Concorso canoro e raduno d'auto alla "Fieste in pais"

PASIAN DI PRATO

Si avvia alla conclusione, con un ricco programma di eventi, la centodecima edizione della "Fieste in pais" di Passons a Pasian di Prato.

Organizzata dalla parrocchia San Martino, in collaborazione con il Gruppo Folkloristico Passons Aps e l'Ombra del Campanile Aps, la kermesse quest'anno ha proposto un mix di tradizione e innovazione, capace di coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

Oggi la serata sarà dedicata alla musica. La Scuola di musica Passons proporrà, alle 21, la finale della IX edizione del concorso di canto "Passons and Songs", con la direzione artistica di Nicoletta Taricani.

Il concorso prevede due categorie: inediti e cover. Le nove cantanti selezionate si contenderanno il trofeo dell'estate esibendosi sul palco, accompagnate dal vivo dalla band formata dai docenti della Scuola e saranno valutate da una giuria d'eccezione composta da Giulia Cosolo, Chiara Di Gleria e Luca d'Agostino. A condurre la serata, Maira Trevisan.

Domani ci sarà il culmine dei festeggiamenti. La mattinata si aprirà, dopo la messa, con la tradizionale processione della statua della Madonna per le vie del paese accompagnata dalla banda di Passons. A seguire, un inedito raduno di auto d'epoca, che porterà a Passons appassionati da tutta la regione. Nel pomeriggio, alle 18, spazio allo sport inclusivo con il baskin, grazie all'associazione "Zio Pino Baskin Udine", campione d'Italia in carica. A chiudere in bellezza, una coinvolgente serata all'insegna dei ritmi sudamericani con il Latin Night e Gaby Sanchez in consolle.

Per tutta la durata della festa, sarà possibile gustare le specialità culinarie proposte dalla cucina e, nel week-end, l'ormai famosa pizza della sagra. —

PAVIA DI UDINE

Memorial Franco Villis In gara cento ciclisti

PAVIA DI UDINE

Una competizione ciclistica lungo un percorso di 80 chilometri che attraversa il territorio di Pavia di Udine (toccando anche comuni vicini), porterà sul territorio circa un centinaio di atleti, in particolare delle categorie giovanili, provenienti da fuori regione e dall'Austria. Si tratta del "Memorial Franco Villis", in programma oggi, giunto quest'anno alla quarta edizione per ricordare appunto lo scomparso Franco Villis, cittadino di Pavia di Udine che si dedicò e si spese attivamente per lo sviluppo dello sport e in particolare del ciclismo sul territorio, prima come corridore, poi come organizzatore e dirigente nell'Udace e nello Csain.

La manifestazione (con partenza alle 15 da piazza Julia a Lauzacco e arrivo in volata nella stessa piazza), spiega l'assessore Ercole Nardone e tra gli organizzatori del memorial, è un tributo «per ricordare la figura di un cittadino di Pavia di Udine che tanto si è speso nell'ambito sportivo del territorio e che purtroppo il Covid ci ha prematuramente portato via». Nel segno della continuità, le stesse associazioni locali che Franco ha sostenuto, coadiuvate dall'associazione culturale Orca, dopo le prime due edizioni dedicate all'ambito amatoriale, si impegneranno anche per l'edizione 2024 nell'organizzazione dell'evento ciclistico dedicato in particolare alle categorie giovanili degli allievi. —

G.B.

IN BREVE

Codroipo
Due appuntamenti con usato e antiquariato

Oggi, dalle 7, in piazza Garibaldi, a Codroipo si svolgerà il mercatino dell'usato e del collezionismo di qualità a cura della Pro loco San Marco Iutizzo. Domani, alle 8, piazza Giardin ospiterà il mercatino dell'usato e dell'antiquariato che si svolge ogni seconda domenica del mese nel capoluogo del Medio Friuli. Tante bancarelle di oggettistica, accessori, pezzi d'arredo, antiquariato, usato e modernariato. L'evento è a cura del circolo culturale editoriale "Il Paese".

Tavagnacco
Aperte le iscrizioni al torneo Moroso

È uno dei più importanti appuntamenti tennistici di fine estate in provincia di Udine e Mauro Commisso, il direttore di gara, non esclude si possano ripetere i numeri di iscritti dello scorso anno, 155. Si chiuderanno alle 12 di mercoledì 11 le iscrizioni per il torneo Moroso, in programma dal 13 al 29 settembre nei tre campi dell'associazione Azteca Sport a Tavagnacco. Si tratta di un Open singolare maschile con un montepremi complessivi di 2.400 euro.

Mortegliano
Alla casa di riposo spettacolo per ripartire

Oggi pomeriggio, alle 17, alla casa di riposo di Mortegliano, Dino Persello terrà un incontro emozionale teatral-musicale dal titolo "Libertà è partecipazione". Un evento, questo, organizzato per festeggiare la riapertura della struttura e offrire un momento conviviale agli ospiti come simbolo di ripartenza dopo la grandinata del 24 luglio 2023 che danneggiò gravemente la struttura per anziani.

Un anno dopo la grandinata a Mortegliano







Da sinistra Aristei, Riccardi, Zuliani e i volontari della Protezione civile Campese e Dolso, al centro il comandante provinciale dei vigili del fuoco Basile e, a destra, il presidente del soccorso alpino Fvg Buricelli FOTO PETRUSSI

Viviana Zamarian
/ MORTEGLIANO

Soccorritori cittadini onorari «Siamo rinati grazie a voi»

Il riconoscimento per l'aiuto alla comunità. Dalla Regione in arrivo 10 milioni

Il giorno dopo la grandinata che tutto aveva distrutto, c'erano 200 volontari della Protezione civile a ripulire le strade. C'erano i vigili del fuoco arrivati quella stessa notte del 24 luglio 2023 a mettere in sicurezza le case scoperchiate. E poi arrivò il Soccorso alpino che salì sui tetti per coprirli con i teli. Quella sera il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani si trovò in piazza con l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi e vide «un paese che piangeva». Ma quel paese dal giorno dopo rialzò la testa e cominciò il cammino - non facile, certamente - della ricostruzione. «Ci siamo risollevati grazie ai volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco, che assieme ai colleghi effettivi e agli operatori del Soccorso alpino, hanno dato un apporto incredibile» ha detto Zuliani. E proprio a loro, ieri sera, in municipio, è stata conferita la cittadinanza onoraria del Comune. «La cosa più facile è creare eroi in 24 ore – ha aggiunto – e dimenticarseli in un minuto, la cosa più importante è invece ricordare e avere un senso di riconoscenza nei confronti di chi ha aiutato». Ogni mattina alle 8, dopo la riunione, ci si metteva al lavoro. Senza sosta, con senso di altruismo, della comunità, del dovere. «Chi ha lavorato qui lo ha fatto in modo eccellente e per questo va reso omaggio a ciascuna di queste persone e al sistema di soccorso della Regione» ha concluso. La cittadinanza è stata conferita ai volontari della Protezione civile (rappresentati dal direttore della Pc regionale Amedeo Aristei, dall'assessore Riccardi, dal coordinatore della Pc del distretto del Cormor, Dino Dolso, e quello di Mortegliano, Renato Campese) del Corpo dei vigili del fuoco di Udine rappresentati dal comandante provinciale Giorgio Basile, dai colleghi della provincia Autonoma di Trento e Bolzano (presente anche il sindaco del comune di Laives Giovanni Seppi) e del Soccorso alpino e speleologico del Fvg rappresentato dal presidente Sergio Buricelli. «È stata una delle emergenze più complesse degli ultimi anni – ha riferito Riccardi –, alla quale le strutture operative hanno risposto con straordinaria solerzia e solidarietà. Rivolgo un ringraziamento alla cittadinanza per la riconoscenza avuta verso chi li ha aiutati senza pretesa né lamentela». La commozione era visibile ieri sera. Negli abbracci tra chi questa emergenza l'ha vissuta giorno dopo giorno. Dopo aver ricordato gli stanziamenti arrivati dalle istituzioni (150 milioni dalla Regione per le procedure di ristoro, altri 100 milioni dallo Stato) Riccardi ha annunciato che la Regione destinerà, con una manovra di anticipazione dei fondi statali, ulteriori 10 milioni al Comune di Mortegliano per interventi di ristrutturazione di edifici pubblici. —

PALMANOVA

Ricovero sicuro di opere d'arte Ecco il destino dell'ex caserma

Con quattro demolizioni scatta l'operazione Recovery art voluta dal ministero
Sarà anche laboratorio di restauro e sede di ricerca ed esposizione di manufatti



L'ex caserma Montezemolo di Palmanova sarà uno dei cinque siti nazionali di Recovery art

Francesca Artico / PALMANOVA

Partono con la demolizione di quattro edifici i lavori che porteranno l'ex caserma Montezemolo di Palmanova a diventare uno dei 5 siti nazionali destinatari dei finanziamenti da parte dal ministero della Cultura legati al progetto Recovery Art. Interventi di riqualificazione dell'area della struttura militare dismessa per adeguarla alle norme antisismiche e rifunzionalizzarla al fine di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di opere d'arte con annessi laboratori di restauro. Per realizzare le strutture necessarie, il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha destinato 30 milioni di euro dai fondi statali.

Il progetto prevede di reperire un'area per costruire un nuovo edificio strategico per la messa in sicurezza, la salvaguardia, la custodia, la conservazione e il restauro dei beni culturali mobili in caso di eventi calamitosi. Per questo scopo è stata individuata un'area su cui ora sono presenti alcuni fabbricati al tempo adibiti a funzioni logistiche dismesse, non considerati meritevoli di tutela in quanto privi di interesse culturale.

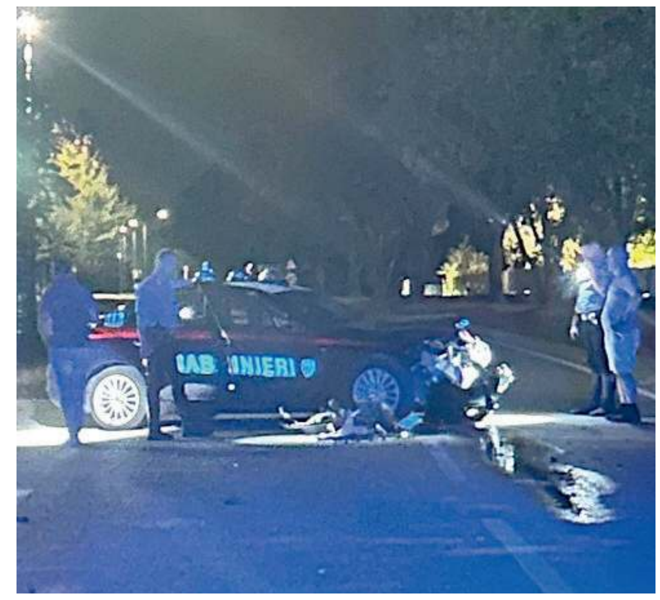
I fabbricati CM8, CM9, CM10 e CM11, costruiti negli anni '60-70 del secolo scorso, saranno quindi demoliti, previa bonifica da amianto e materiali pericolosi dell'area di intervento, appena verrà ricevuta autorizzazione da parte di Asufc. Il quadro economico dell'intervento è di 834.352 euro. Al posto degli edifici demoliti sarà realizzata un'ampia struttura con i più avanzati sistemi antisismici utile ad ospitare i reperti storici da salvaguardare. Questa struttura sarà il cuore della nuova Montezemolo riqualificata grazie al Recovery art.

Un edificio unico in regione, altamente tecnologico e sicuro, con sistemi di controllo di umidità dell'aria e temperatura, attrezzato con laboratori all'avanguardia che dovranno accogliere e restaura il grande patrimonio culturale del Nord Est. «Un lavoro davvero complesso che cambierà un'intera ampia area della città – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. Avremo finalmente la possibilità per intervenire su uno spazio urbano inutilizzato da tanti anni. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che, a livello istituzionale, hanno deciso che Palmanova possa diventare uno dei siti del Recovery art».

Il vicesindaco Luca Piani aggiunge come questa sia «una tappa importantissima per la nostra città. Diamo nuova vita a un'area inutilizzata da anni che potrà essere uno stimolo di crescita attraverso l'insediamento di nuove attività, anche di alta formazione e ricerca, portando persone, enti e professionisti a lavorare, produrre e insediarsi a Palmanova».

Unico sito del nord-est all'interno del maxi-progetto Recovery art, Palmanova sarà la "fortezza" dove custodire e recuperare le opere d'arte italiane in caso di calamità naturale, terremoti, inondazioni, frane o quant'altro possa metterne a repentaglio la conservazione. Inoltre l'ex Caserma Montezemolo, che occupa un'area di 50 mila metri quadrati, potrà essere un deposito d'opere d'arte, un laboratorio di restauro, una sede di ricerca ed esposizione dei manufatti artistici nazionali. —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO



Fuga e speronamento dopo aver rubato rame: arrestato per rapina

Giulia Soligon / CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Prima il furto di rame poi la rocambolesca fuga al volante della sua Opel Astra e lo speronamento dell'auto dei carabinieri che avevano organizzato un posto di blocco per catturarlo. Giovedì mattina, intorno alle 4. 30, i militari delle stazioni di Polcenigo e di Fontanafredda, insieme all'aliquota radiomobile di Sacile, hanno arrestato Iulian Vasilie, 29 anni, rumeno residente a Campolongo Tapogliano, per rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale.

L'operazione è scattata dopo che la notte prima erano stati trafugati dall'azienda SeTek di Roveredo in Piano 5 cavi di rame, per un valore di 1.800 euro. Dopo la scoperta del furto, i carabinieri hanno intuito che l'autore potesse ritornare a completare il lavoro e hanno pianificato un posto di controllo. Così è stato. L'indomani, intorno alla mezzanotte e mezza l'uomo, alla guida dell'Astra, si è introdotto nell'azienda per uscire quattro ore più tardi. Ma ad attenderlo in via XX Settembre ha trovato il posto di blocco. Alla vista dei lampeggianti, l'uomo ha ignorato l'alt e speronato l'Alfa Romeo dell'aliquota radiomobile, cercando di guadagnare la fuga. Il tentativo però è risultato vano. A causa dello scontro la sua corsa si è fermata una decina di metri più avanti, dove il 29enne è stato raggiunto e arrestato. Nessuno è rimasto ferito, anche se la gazzella ha riportato danni importanti alla carrozzeria. Nel portabagagli dell'Astra sono stati rinvenuti 16 cavi da massa in rame per saldatrici, pesanti 140 chilogrammi, per un valore di 4.800 euro.

Su disposizione del pm Andrea Del Missier, l'uomo è stato condotto nel carcere di Pordenone, dove ieri è stato interrogato dal gip Milena Granata. Sulla convalida il giudice si è riservato la decisione. Durante l'interrogatorio, Vasiliu, difeso dall'avvocato Alessandro Puiatti, ha ammesso il furto, spiegando di essere entrato nell'azienda dopo aver trovato un buco nella rete e una porta aperta, nonostante nell'auto sia stata riscontrata la presenza di un piede di porco. Inoltre, ha riferito che lo scontro con l'auto dei carabinieri non sarebbe stato volontario, ma che si sarebbe accorto tardi dell'alt perché impegnato a prendere una bottiglietta d'acqua.

Il pm ha chiesto la custodia cautelare in carcere, mentre la difesa punta ad ottenere per il suo assistito i domiciliari. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il vicegovernatore Anzil: «Società Canoa d'élite È pronta per Eyof 2017»

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Il sopralluogo alla Società Canoa San Giorgio ha avuto la finalità di verificare da una parte i progetti infrastrutturali che sono già stati finanziati sul bando "altri impianti" per lavori che inizieranno a novembre ai parcheggi interni, al locale antidoping, alla tettoia premiazioni e al fondo del campetto da gioco, ma dall'altra anche la possibilità di finanziamento per ulteriori opere propedeutiche a ospitare le competizioni di Eyof 2027».



La visita di Anzil a San Giorgio

Parole del vicegovernatore con delega allo Sport Mario Anzil che ha visitato l'impianto della Società Canoa San Giorgio che sorge sul fiume Corno su circa 12 mila metri quadrati di proprietà comunale, accompagnato dal presidente Luca Scaini, del sindaco Pietro Del Frate, del vicepresidente della Federazione italiana canoa e kayak (Fick) Adelfi Scaini. «Si tratta di un impianto d'eccellenza – ha rimarcato Anzil –, strategico per un bacino molto vasto di sportivi e che vanta un tessuto dirigenziale e di soci radicato e molto vivace: abbiamo verificato la necessità di alcune opere utili all'Eyof».

Nata nel 1968, la società conta 500 soci e 150 atleti dagli 8 anni in poi che si dedicano a tre discipline – canoa, canadese e canottaggio – con un palmarés che vanta quest'anno un titolo europeo, l'oro under 19 e l'argento al mondiale conseguito da Josef Marcucic, figlio d'arte della prima atleta del club che ha vinto il titolo italiano. La società questo fine settimana partecipa al raduno italiano di Caldonazzo con 47 atleti under 14. Dotata anche di una piscina, la struttura offre spazi per ristorazione comunitaria e ha iniziato un'attività turistica di scoperta del Corno in canoa, oltre ad avere un'ottantina di posti per la nautica da diporto. —

F.A.

LATISANA

Aiuti per abbattere le bollette Il Comune allarga la platea

I contributi alle famiglie in difficoltà sono stati innalzati a 25 mila euro di Isee
Nuovo bando per assegnare il sostegno una tantum per gli anni 2023 e 2024

Sara Del Sal / LATISANA

Nasce un nuovo bando per l'assegnazione di un contributo una tantum alle famiglie per il pagamento delle utenze domestiche. A proporlo è il Comune di Latisana che ha scelto di adottare un intervento diretto a sostegno dei nuclei familiari in stato di particolare difficoltà economica per permettere loro il pagamento delle spese relative ai consumi di energia elettrica, riscaldamento e acqua per gli anni 2023 e 2024, che non siano già state oggetto di precedenti assegnazioni.

«La nostra volontà – spiega l'assessore ai Servizi sociali, Denisa Pitton – è quella di cercare di dimostrare la nostra vicinanza a tutte quelle persone che, con i continui rincari si ritrovano a vivere in difficoltà, considerando anche il percorso che come amministrazione abbiamo scelto di intraprendere tra i Comuni amici della famiglia».

Il contributo sarà erogato in riferimento all'abitazione di residenza che deve trovarsi all'interno del territorio comunale. Il valore dell'aiuto non potrà superare l'importo massimo erogabile, commisurato al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Si parte quindi da importi fino a 350 euro per chi ha un Isee compreso tra 0 e 9 mila euro, tra i novemila euro e i 16 mila euro sarà di 300 euro e dai 16 mila a 25 mila euro si potranno ottenere 250 euro.

«Abbiamo scelto di innalzare a 25 mila euro il tetto massimo di Isee per poter consentire un aiuto a un maggior numero di famiglie – afferma l'assessore Pitton – considerando che grazie alle precedenti iniziative avevamo dato risposte a circa 150 famiglie».

Le domande potranno essere presentate solo da uno dei componenti di ogni nucleo familiare. I richiedenti devono risiedere nel comune di Latisana da almeno 12 mesi, essere cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione europea oppure stranieri con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, oppure extracomunitari con un permesso di soggiorno non inferiore a un anno, o ancora corregionali residenti all'estero e rimpatriati. Le persone interessate potranno scaricare la domanda dal sito del Comune o ritirarla all'ufficio Protocollo del municipio o allo sportello del segretariato sociale del Centro polifunzionale e dovranno consegnarla entro e non oltre le 13 dell'1 ottobre 2024 scegliendo tra l'indirizzo Pec del Comune, l'invio tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento oppure a mano, all'ufficio protocollo.

L'amministrazione ha destinato un importo di 15 mila euro a disposizione della cittadinanza. In caso di insufficienza della risorsa economica complessiva i contributi potranno essere ridotti in misura proporzionale a tutti gli aventi diritto in misura proporzionale sul totale dell'importo. Per informazioni è possibile rivolgersi allo sportello di segretariato sociale. —


Contributi per pagare le bollette: si amplia la platesa dei beneficiari

LA KERMESSE


Le autorità intervenute all'inaugurazione del Settembre latisanese

Settembre latisanese Festeggiamenti al via Bini: «Un modello»

LATISANA

Con una cerimonia ricca di ospiti si è aperto ieri sera Settembre latisanese con il taglio del nastro affidato alla vicecapitana del Cda Volley Talmassons Eze Chidera. Il sindaco Lanfranco Sette ha fatto gli onori di casa spiegando come «quest'anno abbiamo vissuto un'intera estate ricca di appuntamenti molto frequentati. Settembre latisanese – spiega Sette – arriva quindi a coronamento di un anno importante e lo fa rinnovando lo spirito di convivialità e nel segno della tradizione, offrendo anche un'immagine futura al territorio, come dimostrato dal ricchissimo programma».

Non è mancato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin che ha affermato: «Settembre latisanese festeggia con autentico entusiasmo la ricchezza della cucina locale e le radici culturali del territorio. L'atmosfera calorosa e conviviale è adatta a richiamare il grande pubblico contribuendo così a sostenere e a promuovere l'immagine di un territorio che ha molto da raccontare».

Il presidente ha infine ringraziato i volontari, «vero cuore pulsante di ogni evento e iniziativa di successo».

Per l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, «Settembre latisanese è una manifestazione di lunga storia e tradizione, esempio tangibile di come la sinergia fra Istituzioni, Pro loco, associazioni e volontariato, sia imprescindibile per la valorizzazione del territorio ma anche di una ritrovata positiva effervescenza che Latisana sta esprimendo. Un territorio, quello della Bassa friulana, che abbiamo inteso promuovere per le sue peculiarità, non solo enogastronomiche ma anche paesaggistiche e culturali».

Il presidente delle Pro loco regionale Pietro De Marchi ha sottolineato la collaborazione tra la Pro Latisana e l'amministrazione per proposte di gusto, rinnovando la manifestazione e rendendola ancora più fruibile da tutti».

Grande soddisfazione per il consigliere agli eventi Claudio Serafini che ha promesso che "guardiamo al 2025 con ulteriori novità». —

S.D.S.

LIGNANO



Da sinistra, Rodeano, Nonis, Bini, Giorgi, Ciriani e Di Bert

È partito Easy fish Navarria ai fornelli: «Cerco una ricetta»

LIGNANO

È partito ieri sera Easy fish, festival enogastronomico dedicato al pesce dell'Alto Adriatico. La manifestazione, che quest'anno si sviluppa su un'area molto estesa, che va dal Beach Village al lungomare Trieste, riunisce una serie di operatori sia locali che nazionali e, considerato il successo crescente del mondo legato all'enogastronomia, anche di curiosi, che vanno a "rubare" qualche segreto degli chef blasonati per poterlo mettere in atto a casa propria. Per questa 8ª edizione l'evento conta su un'area degustazione, una adibita a enoteca, gestita dall'Associazione italiana sommelier del Fvg e la famosa area showcooking, in cui il padrone di casa, Fabrizio Nonis, in arte El Bekèr, lancia le sue provocazioni e da dove gli chef del territorio sfornano i loro piatti forti o si mettono alla prova con qualche innovazione.

Il protagonista di questa serata sarà Roberto Valbuzzi con il suo showcooking alle 20.30, ma sul palco salirà anche la campionessa olimpica di scherma Mara Navarria. «A un mese dal rientro da Parigi sto iniziando a realizzare l'impresa che abbiamo fatto come squadra, guadagnandoci un oro ma anche entrando nella storia della spada femminile – afferma la campionessa che a Lignano si metterà in gioco dietro ai fornelli –. Da quando ero piccola ho sempre frequentato questa località balneare, venendo da Carlino ancora oggi amo arrivarci magari in bici, approfittando del collegamento via mare, con mio figlio, o in vespa, per un bagno in assoluta libertà».

Per un'atleta il rapporto con il cibo è legato ai periodi. «Ci sono momenti in cui utilizzo il cibo per performare, altri in cui lo vedo come qualcosa di cui nutrirmi o per trovare energia. Ma il cibo è anche tradizione e un momento conviviale, per questo non vedo l'ora di creare con Nonis una ricetta che può essere adatta anche per gli sportivi».

Sull'esperienza olimpica rivela che la mensa per gli sportivi proponeva piatti da tutto il mondo, per accontentare ogni campione. —

S.D.S.

LIGNANO

Alla scoperta delle ville spostandosi in bicicletta

LIGNANO

Doppio appuntamento, oggi alle 10 e alle 16, con la visita guidata alla scoperta delle ville di Pineta e Riviera, testimoni dell'espressione architettonica del '900. Il tour cicloturistico organizzato dall'associazione culturale no profit "Raggi e ArchiTetture – Ville di Lignano" in collaborazione con Bike&Go è un itinerario mirato a illustrare forme d'arte del presente o del recente passato, che hanno reso famosa la località balneare di Lignano Pineta, creata negli anni '50 come meta di vacanza esclusiva per i primi facoltosi turisti che desideravano trascorrere nella quiete e riservatezza della pineta un periodo di relax.

Le ville spesso sono a quote diverse, per i dislivelli creati dalle dune di sabbia come villa Paiani di Paolo Pascolo (1956-57) o casa Christoff di Gianni Avon (1956-57); altre invece rimandano ad architetture che richiamano i casoni della vicina laguna come Villa Sordi (1958) di Aldo Bernardis, dove architettura e natura si fondono in perfetto equilibrio. Nel secondo Novecento si iniziò a sperimentare il pannello prefabbricato di cemento usato sulla spiaggia friulana da Marcello D'Olivo per la realizzazione del "treno" di Pineta e di villa Sinisgalli (1954-1955).

L'architettura moderna è a firma di Claudio Nardi con le ville Sbaiz (1994-2000). All'iniziativa si può partecipare con la propria bici o noleggiarla al punto di ritrovo all'Hotel President di Riviera. Per adesioni: https://www.villedilignano.it/event —

GRADO

La Lega navale ne fa 40 Il concerto è sull'acqua

GRADO

Ricorre quest'anno il 40º anniversario di costituzione della sezione di Grado della Lega navale italiana e per celebrare l'importante traguardo di vita associativa il consiglio direttivo, in collaborazione con l'associazione Portatori della Madonna, offrirà questa sera un concerto della banda vivica cittadina, diretta dal maestro Nevio Lestuzzi.

Il concerto comincerà alle 20.30 nello specchio d'acqua del Mandracchio. I musicisti si esibiranno dall'imbarcazione "Regina del mare", ammiraglia del pellegrinaggio votivo del Perdón di Barbana, mentre il pubblico potrà assistere allo spettacolo dalle rive circostanti.

«La Lega navale con questa iniziativa – spiega il presidente di sezione Franco Bertoli – vuole esprimere la propria riconoscenza alle istituzioni e alle associazioni locali per il supporto offerto ai molteplici progetti nel tempo realizzati, insieme alla propria volontà di incrementare ed estendere tale collaborazione a sempre nuove iniziative volte a far conoscere, vivere e amare il mare». —


La "Regina del mare"

Ci ha lasciati



LUCIA BUONINCONTRI Ved. ARMANO

di 80 anni

Lo annunciano il figlio Luigi con Milena, il nipote Nicola, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 settembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Pagnacco, 7 settembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Con affetto siamo vicine a Margherita, Elena e Matteo per la perdita del caro

Dottor PIETRO COMMESSATTI

Che è stato parte della storia della nostra famiglia e rimarrà sempre nei nostri pensieri.
Ida, Sandra, Cristina Zamarian.

Udine, 7 settembre 2024

Giovanna e Dido Cosattini con Alberto, Chiara ed Edoardo, piangono la perdita di

PIERO COMMESSATTI

amico di sempre di tutta la famiglia, e ricordando i bei momenti condivisi insieme, abbracciano affettuosamente Margherita, Elena e Matteo.

Udine, 7 settembre 2024

I condomini tutti del Condominio Gorgo unitamente all'amministratore sono vicini alla famiglia nel triste momento della perdita del

Dott. PIETRO COMMESSATTI

Udine, 7 settembre 2024

Fausto Zanelli e Antonino Fattori piangono per la scomparsa del Primario

Dottor PIETRO COMMESSATTI

nostra guida professionale e maestro di vita. Partecipano al dolore della signora Margherita, dei figli Elena e Matteo e dei parenti tutti.

Udine, 7 settembre 2024

I soci e i collaboratori della ditta Folicaldi si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di

ERMIDO MASOTTI

Cividale del Friuli, 7 settembre 2024

Raffaele e Michele Bortolussi con le famiglie si stringono affettuosamente ad Ariana, Massimo ed Alessandro ricordando il carissimo e stimatissimo zio

ERMIDO

esempio di uomo onesto e imprenditore capace e generoso.

Udine, 7 settembre 2024

LE RIFLESSIONI

Tutelare la montagna

SANDRO DI BERNARDO

Nella seconda metà del mese di luglio il tg3 dava notizie di uno stato di "fragilità" abbastanza diffusa fra i comuni regionali della montagna, secondo una ricerca condotta nel 2021 dall'Istat. Il risultato non è stato molto confortante: in un range che spazia da 1 (comune sicuro) a 8, il 45 per cento si trova nella fascia fra 4 e 6, il 20 per cento va oltre. Non è una novità; tale situazione di difficoltà è riconosciuta ampiamente dalle stesse Amministrazioni locali e regionali ed è emersa forte anche nelle recenti elezioni amministrative quale "deficit di democrazia". Il limitato numero di residenti nonché il disinteresse di molti hanno fatto mancare il più delle volte il necessario confronto, la dialettica politica foriera di potenziali nuove prospettive.

Anche i nostri boschi soffrono di uno stato di fragilità, sotto attacco dalle varie avversità ambientali ed umane. Si estendono su 320 mila ha; il 66 per cento è di proprietà privata ed, escludendo qualche grossa proprietà in Carnia, circa 150/160 mila hanno particelle nei migliori dei casi di 2/4 mila metri quadrati per ettaro, quindi ingestibili, o quasi, come dimostrano i pochi dati disponibili, che fermano le utilizzazioni annue fra il 17 per cento e il 30 per cento della crescita annuale, pari questa a circa un milione di metri cubi.

Ora è iniziata la corsa al risparmio energetico e, stando alle direttive nazionali ed europee, una quota consistente dovrebbe essere fornita dalla legna dei nostri boschi, non di quella degli altri, ovviamente, secondo ben precise regole selvicolturali, riassumibili nel criterio della "cascata" (si brucia solo quello che non può avere altra destinazione). Ma la prima domanda è: come prendere la legna senza il consenso del proprietario?

E chi è la quasi totalità dei proprietari, legittimi rappresentanti delle innumerevoli particelle forestali, il più delle volte "abbandonate e/o silenti", così come definite dal Testo unico nazionale forestale (decreto legislativo 34/18)? Questi, per la quasi totalità, sono gli eredi di quegli agricoltori, che alla dote della figlia un tempo riservavano il più bel faggio o abete, e sono tanti, senza dubbio tanti quanti i friulani, vicini e lontani. In loro sta ora la forza della democrazia, a loro, anche se lontani e sconosciuti, è affidata la rappresentanza dei boschi e loro dovranno esprimere il voto per le loro proprietà. Impresa ardua, complicata e difficile, ma non impossibile e, senza dubbio, necessaria. Ma non è la sola legna da ardere che conta; con la rinnovata rappresentanza e, quindi, con nuova energia democratica forestale si aprono nuovi orizzonti economico – sociali, nuove occasioni di lavoro per la piccola e media impresa, dalla difesa idrogeologica, alla realizzazione di nuove filiere forestali, (come la fito-terapia in foreste certificate), ai servizi ecosistemici, alle offerte turistico-culturali e altro. Forse i più non si trovano e così, nel rispetto della legge, il loro piccolo patrimonio può confluire in una sorta di bene collettivo della comunità, rinverdendo le antiche consorterie, alcune delle quali resistono, e bene, ancora in Regione o con altre forme collaborative, come i contratti di foresta.

La questione energetica, così risolta, assumerebbe una nuova valenza politica e sociale nella rigenerazione dei paesi montani, conferendo loro capacità operativa e contrattuale anche fuori foresta, ad esempio, nella ricostituzione dei servizi, nei trasporti, nella sanità eccetera. Il montanaro con adeguati accorgimenti nella gestione stessa della legna da ardere e nel turnover dei vecchi impianti di riscaldamento contribuisce alla lotta ai cambiamenti climatici, azzerando le polveri sottili, riducendo l'emissione di anidride carbonica e cooperando alla difesa della biodiversità, degli ecosistemi, diligente esecutore della recente direttiva in difesa della natura approvata dall'Europa.

Tutto facile? Sì, da un punto di vista tecnico legislativo. Le leggi sull'associazionismo fondiario ci sono, basterebbe citare l'obbligo (inapplicato) da parte delle Comunità montane della legge sulla montagna numero 97 del 1994, scritta poi da un Senatore Carnico (il che è tutto dire).

Ora sarebbe ancora più semplice: il Testo unico forestale e i successivi decreti attuativi hanno costruito una strada tecnico-legislativa forestale più che camionabile.

Ma manca la volontà politica e vi è divergenza di interessi fra il monte e il piano. Il recente assestamento di bilancio ha stanziato consistenti fondi per la diversificazione delle fonti energetiche; non è, però, un mistero che i grandi gruppi finanziari siano fortemente interessati. Ma l'oligopolio energetico si contrappone alla democrazia dei nostri boschi e certamente darà risposte più semplici e immediate, ma certo non nell'interesse della montagna e dei nostri boschi.

Questo è quindi un appello in particolare agli Amministratori della montagna per un rapporto di costruttiva collaborazione fra boschi e borghi montani. Altrimenti l'Istat dovrà rivedere presto il numero e i parametri di "fragilità".

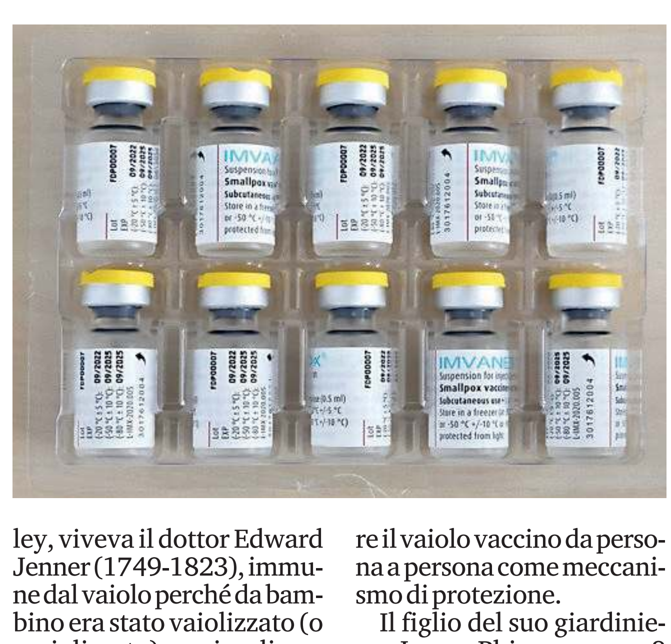
**Forestale di montagna*

Vaiolo delle scimmie Alzare la guardia

VALERIO MARCHI

Il "vaiolo delle scimmie" è così chiamato perché, nel 1958, questa infezione virale (endemica nelle regioni della foresta pluviale tropicale dell'Africa centrale e occidentale) è stata identificata per la prima volta nelle scimmie. Il primo caso riscontrato nell'uomo, in Congo, risale invece al 1970. Nel 2022 sono stati segnalati per la prima volta negli Stati dell'Ue e nel mondo, in paesi non endemici, numerosi focolai non riconducibili a viaggi o all'importazione di mammiferi: di conseguenza, l'Oms ha dichiarato il vaiolo delle scimmie un'emergenza di salute pubblica internazionale. Si è ripresentata così alla nostra attenzione una parola – vaiolo, per l'appunto – che ci pareva ormai confinata al passato. Ecco allora qualche coordinata storica.

Il vaiolo, di lontanissime origini, fu dalla metà del XVIII secolo la maggiore malattia endemica del mondo, se escludiamo l'Australia e diverse piccole isole. Nel nostro continente ebbe un'impennata nel Seicento finché, nel Settecento, divenne l'«epidemia del secolo» (ma se guardiamo a tempi più recenti scopriamo che nel Novecento uccise circa 300 milioni di persone). I sintomi erano terribili, i postumi nei sopravvissuti impressionanti.



Nel 1776, nella campagna inglese presso Berkeley, viveva il dottor Edward Jenner (1749-1823), immune dal vaiolo perché da bambino era stato vaiolizzato (o variolizzato), ossia gli era stato inoculato del pus di Variola virus. Dati drammatici si registravano sia in Inghilterra sia in numerosi altri Paesi. In quel 1796, Jenner inaugurò un percorso fondamentale: partendo dal fatto che, dopo lievi disturbi, le mungitrici infettate dal vaiolo bovino (il cowpox, una leggera infezione virale delle mucche) erano naturalmente protette dal vaiolo umano (smallpox), egli decise di provare a trasmettere il vaiolo vaccino da persona a persona come meccanismo di protezione.

Il figlio del suo giardiniere, James Phipps, aveva 8 anni e non si era mai ammalato di smallpox: a inizio maggio, praticategli due incisioni su un braccio, gli venne introdotto del materiale infetto estratto da una pustola di una giovane mungitrice che aveva contratto il cowpox. Nel giro di pochi giorni il piccolo James manifestò una leggera forma di cowpox, e fu allora dimostrato che il vaiolo bovino poteva essere trasmesso da una persona all'altra, non solo dalla mucca all'uomo. Rapidamente, il ragazzino si riprese. Un paio di mesi dopo Jenner gli inoculò il virus dello smallpox e la malattia non si sviluppò. Fecero seguito altri esperimenti sinché, in un suo testo del 1798, Jenner descrisse la procedura seguita. Considerato che il termine latino per "mucca" è vacca, e che il vaiolo bovino è detto vaccinia, quel metodo verrà chiamato vaccination, "vaccinazione".

Nel 1801, Jenner terminò il saggio "The Origin of the Vaccine Inoculation", dichiarando: «L'annientamento del vaiolo, il più tremendo flagello dell'umanità, sarà il risultato finale di questa pratica». La strada sarà lunga e frastagliata, fra errori, incidenti di percorso, controversie. Nondimeno, la vaccinazione sostituirà gradualmente la vaiolizzazione e proseguirà un percorso che salverà innumerevoli vite umane. Nel 1821 il vaccino era già largamente diffuso e 160 anni dopo, nel 1981, fu abrogata in Italia la vaccinazione antivaiolosa, già sospesa nel 1977.

Di fronte all'attuale forma di vaiolo occorrerà mettere in atto, innanzitutto a livello di comportamenti individuali (in primis di tipo sessuale), ogni misura preventiva che trattenga la diffusione del fenomeno e il riproporsi di situazioni recenti che tutti ci auguriamo di non dover rivivere.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Festival culturali, red carpet e stilisti? Bastano le frittelle di mele

Settembre, andiamo. È tempo di migrare. Se lo ha detto il Vate ci sono, mai come oggi, tutti i motivi per seguire il suo consiglio.

Perché migrare, ci vuole del tempo per capirlo ma improvvisamente tutto diventa chiaro, non significa, come parrebbe, prendere un qualche mezzo e cambiar paese come in una sorta di transumanza.

È piuttosto un processo interiore che si innesta in automatico quando si constata – prendere coscienza direbbero alcuni che solo a sentirli fanno venir voglia di accatastare le masserizie –, che con il contesto attuale si ha ben poco a che spartire.

Eppure, settembre è il mese della Mostra del Cinema di Venezia con il red carpet dove ne passano di tutti e tutte sui cui spettegolare, dai film inguardabili agli abiti con i quali non ci si può sedere (vedi Lady Gaga) o respirare, dagli sketch dei bellocci agli spintoni e male parole degli accreditati che non riescono a entrare nelle sale perché i computer vanno in tilt sul più bello e per quelli è già tardi per scrivere una recensione.

Il tutto mentre in città – il Lido e quel palazzo sono un pianeta a parte –, l'overtourism mette a dura prova i vaporetti dai quali pensi, pencolando a filo d'onda, che di lì a poco l'intera città si inabisserà e non riuscirai a vedere nemmeno il soffitto del Vasari all'Accademia appena inaugurato da quel clone di Charlie Brown che ancora frigna per le insinuazioni di Lucy che lo accusa di aver la testa a forma di boccia e che non ha mai potuto fare affidamento sul potere dell' "altezza mezza bellezza" a causa delle tibie, tanto per dire, in miniatura.

A settembre ci sarà anche la Settimana della moda a Milano dove, se hai bisogno di andarci in quei giorni, l'alberghetto adorabile a 150 euro a notte improvvisamente te ne chiede 400 e gli Airbnb ti fanno dormire in cantina a tre chilometri dal quadrilatero che se devi ritirare un referto o assistere un'anima in pena è meglio gettare la spugna e aspettare che le anoressiche cessino la loro funzione di attaccapanni dopo esserti appuntata ogni novità che potrebbe risultare essenziale in una stagione non ben definita. Volendo osare ci si può spingere fino a Roma per la festa del baccalà e dello stoccafisso il cui tema di questa edizione è "Viaggio alle origini del gusto". Eppoi c'è un concentrato di festival culturali – tra i quali rientra naturalmente anche quello del baccalà come il titolo ben dimostra – da nord a sud, dei quali non si può perdere alcuna lezione magistrale di quanti normalmente partecipano ai talk show, pena il confinamento nelle malebolge dove la frode intellettuale trova da tempo grande accoglienza.

Va molto meglio, potendo scegliere, accamparsi del secondo cerchio dove volteggiano, tra le altre, le chiome di Elena, Cleopatra, Didone e, prima o poi, di una signorina bionda salda sulle spalle di uno scappato di casa, in questo caso l'antinferno, di cui Minosse, che non è aggiornato quanto noi, si chiede perché mai indossi degli occhiali neri che scoprirà, troppo tardi, utili per riferire direttamente a Lucifero.

Noi, che aspettiamo questo mese per migrare con il cuore e l'anima per sperimentare emozioni che producano nuove inquietudini, alla fine resteremo qui, stregati dal frico, dalla polenta, dai pesciolini fritti e soprattutto dalle frittelle di mele.

Se non le troveremo, sarà l'ennesimo colpo al cuore e migreremo davvero dal niente al niente con un treno storico che non ci porterà da nessuna parte. —

LE LETTERE

La situazione russa

Il fattore Kursk in questa guerra

Signor direttore, Kursk è un nome che, a torto, non conoscevo. Invece e' importante per tre fatti storici.
Primo: nella seconda guerra mondiale là i nazisti vennero fermati dalle preponderanti forze russe che li aspettavano e non poterono piu' avanzare verso est. Nella narrativa russa da lì partì la grande vittoria della Russia, praticamente da sola, contro i nazisti.
Secondo: nel 2000 il sottomarino nucleare K-141 Kursk fece un'esercitazione. Trasportava anche missili nucleari. La marina russa lo riteneva inaffondabile ma un difetto di fabbricazione causo' due forti esplosioni. Si adagiò sul fondo a 108 m di profondita'. La marina minimizzò. Putin, appena insediatosi, depistò i suoi concittadini e non volle aiuti esterni per ben 5 giorni. Morì l'intero equipaggio: fu il più grande incidente della storia navale russa.
Terzo: tre settimane fa nell'oblast di Kursk l'esercito ucraino sfondò le difese russe e ottenne velocemente il controllo di oltre 1200 kmq di territorio russo, un centinaio di paesi e la centrale di pompaggio del gas verso l'EU. E' il doppio di quanto i russi hanno conquistato in un anno di offensiva. I civili russi non oppongono resistenza. Anzi, ad esempio a Sudzha un gruppo di donne ha chiesto l'annessione all'Ucraina.
Per i russi fu una brutta sorpresa: davano per scontato d'essere i soli a poter attaccare gli altri impunemente. Invece è avvenuto l'impossibile: le forze ucraine hanno sfondato, hanno fatto saltare i ponti sul fiume Seym ed ora si fortificano per i prossimi mesi.
Ottengono così diversi risultati. Il primo è che hanno creato una vasta zona nella quale possono fare guerra dinamica, che l'esercito russo e' incapace di fronteggiare. Il secondo è che questa operazione difensiva, perfettamente lecita per il diritto internazionale, ha creato una zona cuscinetto che riduce gli attacchi missilistici verso le città ucraine. Terzo, dimostra a tutti che gli ucraini non sono affatto bloccati.
Quarto, molte centinaia di soldati russi circondati si arrendono ogni giorno. I prigionieri possono comunicare coi propri cari una volta alla settimana dicendo la verità: vengono trattati bene, gli ucraini non sono nazisti e non sparano nella schiena a chi osa arrendersi. Questo e' l'aspetto più importante: i prigionieri fanno sapere ai russi in patria fatti che negano la narrativa interna d'una Russia invincibile e di un capo forte. Un'altra "linee rossa" e' stata oltrepassata. La verità è destabilizzante per il Cremlino, che cerca in tutti i modi di ridurre l'importanza dell'incursione minimizzandola, inondando i social di fake news, facendola passare per una trappola. Intanto arresta decine di generali incolpandoli per la sconfitta.
La verità è che la Russia ha finito gli uomini: sui 1000 km di fronte usa tutte le sue forze e ci metterà molti mesi a generarne altre, addestrarle e rifornirle che sennò servono solo come carne da cannone. Quindi può solo richiamarne da altri punti del fronte, indebolendoli. O facendo un'altra impopolare mobilitazione militare.
Kursk è la dimostrazione che Putin, pur di mantenere in piedi il mito della "lenta ma costante avanzata" si è dissanguato al punto di non poter più difendere la Santa Madre Russia. Finora la repressione e la spietata propaganda avevano impedito di diffondere in Russia notizie scomode. Ma ora i canali d'informazione russi non possono più ignorare che la guerra scatenata da Putin è tornata in casa loro. I russi comuni ne sono sorpresi e preoccupati, i patrioti sono sempre più arrabbiati e sospettosi del capo.
Il dittatore della Russia, in 24 anni di guerre, ha fatto credere a tutti d'essere potente in quanto pericoloso e intoccabile. Ma nessun sistema politico resiste se non ha i mezzi di rispondere, al netto di proclami e minacce. Putin ora ha un problema esistenziale: come restare al potere e quindi restare vivo. Spero quindi che Kursk segni l'inizio della fine di questa guerra crudele e fuori dal tempo.

Giorgio Marchiori Campoformido

Tolmezzo e Tarvisio

«Il mio sentito grazie al personale sanitario»

Egregio direttore,!
vorrei esprimere un sincero apprezzamento per il trattamento riservatomi durante una mia recente esperienza presso la struttura operativa complessa di ortopedia e traumatologia del presidio ospedaliero di Tolmezzo. A seguito di un infortunio, con grave trauma, vengo visitato dal dottor Enrick Miani, direttore della struttura e persona di spiccata sensibilità e professionalità, cui fa seguito un intervento chirurgico e la degenza. Durante tutto il percorso medico, dalla prima visita sino alle dimissioni e poi ancora nelle visite di controllo post-operatorio, ho avuto modo di apprezzare, nella persona del direttore ed in tutti i suoi collaboratori, compreso naturalmente il personale infermieristico e ausiliario, rare doti di umanità e gentilezza, massima disponibilità unitamente ad una esemplare professionalità e preparazione.
Tutto ciò rende la struttura di Tolmezzo, così brillantemente condotta dal dottor Enrick Miani, sicuro punto di riferimento per tutto il territorio e non solo, una vera e propria eccellenza, in un quadro non sempre felice della sanità pubblica, troppo spesso ed anche ingiustamente oggetto di severe critiche da parte di una pubblica opinione il più delle volte poco o male informata.
Mi sia consentito di elogiare anche la fisiatria del poliambulatorio di Tarvisio, nella persona della responsabile Angela Tavan, grande professionista, che da subito mi ha preso per mano e, passo dopo passo, mi sta portando, con garbo, gentilezza, pazienza e e grande competenza, a un rapido recupero della mobilità e quindi verso un gradito ritorno alla normalità quotidiana.
Un tanto mi è dovuto per rendere un giusto quanto doveroso omaggio a chi si sacrifica, giornalmente e molto lontano dai riflettori, per garantire a tutti noi salute e benessere fisico.

Adolfo Faidiga. Tarvisio

LE FOTO DEI LETTORI





Sono passati 70 anni, ma l'amicizia resta intatta

«Foto di come eravamo e foto di adesso». A inviarci le due immagini è stata la lettrice Lorenza Fabbro, che le ha intitolate "Festeggiamenti per i 70 anni". All'antica foto relativa alla prima comunione, ha aggiunto quella recente di gruppo, pubblicata sotto.

LA COMMEMORAZIONE

Alfieri friulani in piazza a Lione

«Non tutti gli italiani erano traditori o voltagabbana. Lo proviamo ancora oggi!». Parola di Danilo Vezzio, che ci scrive da Lione. In foto, in Place Bellecour, la commemorazioni dell'80° della Liberazione di Lione il 3 settembre 1944. «Abbiamo designato quattro alfieri italiani (friulani) e fatto bella figura!» ha scritto Vezzio, che ha citato i nomi di Nello Giacomini, Carlo e Pietro Molinaro e Jean-Pierre Pandini. «Un bjel mandi di cûr furlan!»



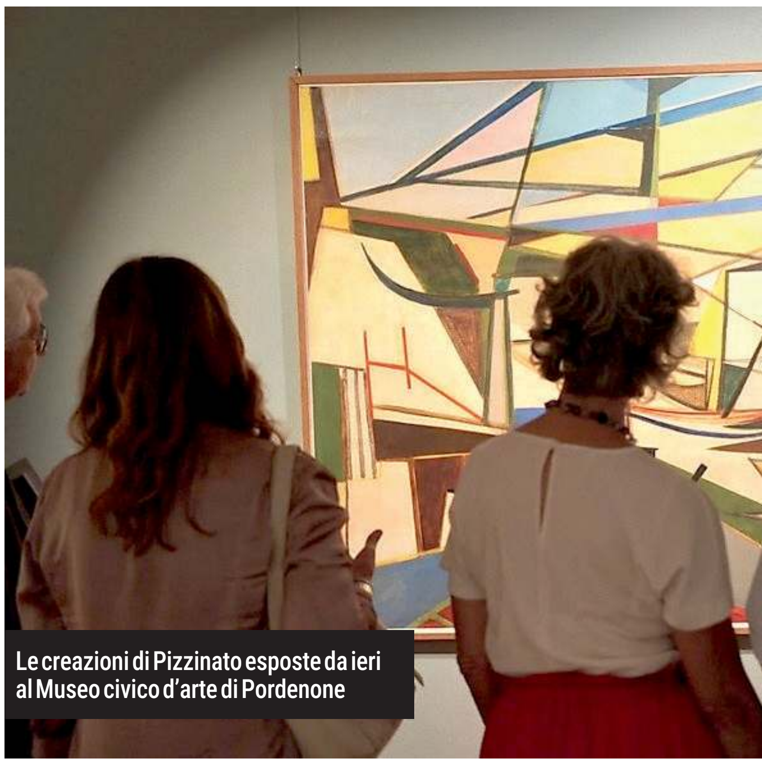
CULTURA & SOCIETÀ

L'esposizione

Pizzinato Fra genio e innovazione

Inaugurata la mostra antologica al Museo civico d'arte di Pordenone
Sono 46 le opere proposte nel ventennale della morte del pittore di Maniago





Le creazioni di Pizzinato esposte da ieri al Museo civico d'arte di Pordenone

IL PROGETTO

CRISTINA SAVI

Quarantasei opere, esposte nelle tre sale di palazzo Ricchieri, il museo civico d'arte di Pordenone, compongono la mostra antologica "Armando Pizzinato e il fronte nuovo delle arti (1946-1950)", omaggio del Comune di Pordenone a uno dei grandi protagonisti della pittura italiana della seconda metà del Novecento.

Realizzata in collaborazione con l'Archivio Armando Pizzinato di Venezia creato dalla figlia Patrizia, curata dallo storico dell'arte Casimiro Di Crescenzo, l'esposizione si sofferma su una fase fra le più felici della carriera dell'artista, gli anni del secondo dopoguerra, che lo videro in primo piano, con Emilio Vedova e Giuseppe Santomaso, nella scena artistica veneziana.

Una mostra che arriva nel ventennale della scomparsa di Pizzinato, e presenta le opere del periodo in cui fu fra i firmatari del manifesto della Nuova secessione artistica italiana e fra i fondatori del Fronte nuovo delle arti, il movimento guidato dal critico Giuseppe Marchiori, che riuniva i migliori talenti della giovane arte italiana. Una stagione breve e intensa. La Nuova secessione artistica italiana nacque il 10 ottobre 1946 nel ristorante all'Angelo di Venezia con la presentazione del Trittico del Lavoro di Pizzinato, Santomaso e Vedova e, sempre all'Angelo, il Fronte nuovo delle arti si sciolse il 3 marzo 1950. In seguito, Pizzinato, insieme a Renato Guttuso, aderì al Realismo italiano, orientamento che segnò il resto della sua carriera

Intraprendendo un viaggio nello stile innovativo e personale di Pizzinato, nelle prime due sale del museo il visitatore si imbatte in dieci quadri che testimoniamo come l'artista abbia saputo fondere la lezione di Picasso con le istanze futuriste sul dinamismo e la velocità e con l'uso espressionista del colore, per esprimere tematiche sociali e di impegno politico. «Pizzinato – spiega il curatore Di Crescenzo – trova nuova ispirazione nei cantieri navali della Giudecca, nel porto di Venezia, nelle fabbriche di Marghera, sempre vicino alle classi più disagiate e umili». Del resto, Pizzinato sentiva forte la necessità di uno stretto rapporto arte-vita e notevole fu il suo impegno civile per una società più giusta e libera che gli derivava anche dalla sua esperienza di partigiano.

Nelle molte opere su carta, per lo più inedite o raramente esposte, alle quali è dedicata la terza sala, matite, tempere, acquerelli e pastelli dimostrano il talento naturale dell'artista per il disegno, qualità già notata dal pittore Pio Rossi, suo professore alla scuola media di Pordenone. Seguono le opere create con i pastelli colorati, una tecnica che gli permette allo stesso tempo di disegnare e colorare, padroneggiata con grande abilità fino a creare con lo sfumato suggestivi effetti coloristici. A conclusione del percorso sono presentati alcuni esempi di monotipi, esperimenti grafici del tutto inediti allora in Italia, che spaziano dall'astrattismo al suprematismo russo, creati colorando differenti matrici su carta, stampati poi utilizzando un vecchio ciclostile a cassetta, ottenendo così un effetto simile alla serigrafia.

La mostra, come ha sottolineato ieri nel corso dell'inaugurazione il vicesindaco di Pordenone e assessore alla cultura Albert Parigi, «si inserisce nel percorso pluriennale di valorizzazione e di riscoperta dei concittadini più illustri». Pizzinato, originario di Maniago, visse a Pordenone dal 1921, frequentando da studente pendolare l'Accademia di Belle arti di Venezia (1930-34). Nel 1936 si trasferì a Roma e nel 1940 scelse di risiedere stabilmente a Venezia. Riallacciò i rapporti con Pordenone negli anni Settanta e da allora sono state diverse le mostre a lui dedicate, contraccambiate da generosi doni di sue opere al museo cittadino. Nel 2010 il Comune di Pordenone intitolò all'artista la nuova sede in villa Galvani della Galleria d'arte moderna e contemporanea della città (oggi sede del Paff!), dove nel 2012 fu allestita l'antologica "Armando Pizzinato.

FINO AL 6 DICEMBRE

Le anteprime di Epicentrico Il teatro torna protagonista



Uno spettacolo della rassegna

Ben 17 eventi pubblici, fra cui 12 spettacoli, 8 prime regionali (cui si aggiunge un'anteprima), senza contare i laboratori e una residenza artistica. Epicentrico, progetto teatrale ideato e organizzato dalla compagnia Brat, è pronto a scuotere la bassa friulana per il terzo anno consecutivo. Con questa rassegna: che coinvolgerà San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Torviscosa e Gonars per otto mesi il teatro diviene l'epicentro di una scossa che smuove le persone. Riconfermati i corsi per bambini: saranno coinvolte 17 classi di 4 scuole primarie che, in orario scolastico, saranno guidate nella conoscenza dei mestieri del teatro, grazie alla partecipazione di alcuni professionisti. Si comincia oggi, sabato, alle 11, in piazza XX Settembre a San Giorgio di Nogaro con lo spettacolo "Affetto D'Amore", una prima regionale andata già in scena in ben 18 Paesi. Stessa location e stessa ora in cui sarà possibile assistere a "Hit My Heart!", vincitore del Premio del pubblico al Milano Clown Festival, il 14 settembre. Lunedì 16, alle 11, a Porpetto (arena in via Don Minzoni); martedì 17, alle 11, a Torviscosa (al parco in via della Chiesa); giovedì 19, alle 9 e 11.30 a San Giorgio di Nogaro (parco di Villa Dora); venerdì 20, alle 11, a Gonars (in piazza Municipio) Ortoteatro metterà in scena "La Strega dell'Acqua e il Bambino di ciccia" per i bambini delle elementari, ma non solo. Gli spettacoli all'aperto proseguiranno sabato 21 settembre, alle 17, all'Arena di Porpetto, dove è in programma un'altra prima regione: "Yaya e Unnico: risate a quattro zampe", direttamente dalla Sicilia. Sabato 28 settembre, alle 11, San Giorgio di Nogaro ospiterà "Psycho Chicken" spettacolo con più di 300 repliche in 17 stati, anche questa una prima regionale.

Gli spettacoli per famiglie all'auditorium San Zorz (ingresso 3 euro), a San Giorgio di Nogaro, cominceranno domenica 13 ottobre, alle 16, con "Ricordi?", la compagnia del Teatro dell'Argine porterà in scena, in prima regionale, la storia di Marta e del suo papà. Domenica 10 novembre, alle 16, andrà in scena "Da dove guardi il mondo?" di La Piccionaia e Compagnia Abbondanza/Bertoni, premio Scenario Infanzia 2017. Domenica 1° dicembre, alle 16, Bam! Bam! Teatro presenterà "Moby Dick", un'altra prima regionale. E poi gli spettacoli per giovani e adulti dal 4 ottobre, con due eventi firmati SPK Teatro, nelle barchesse di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro. Alle 16, ci sarà il laboratorio pratico "Backstage Lab". Alle 18.30 la giornata si chiuderà con l'anteprima dello spettacolo "L'altra da me".

Poi si passerà all'Auditorium San Zorz, il 18 ottobre, alle 20.30, con "r/Place – uno screenshot dell'umanità". Il 15 novembre sarà la volta de "All'ombra di un grosso naso, la storia di Cyrano de Bergerac" del Teatro nel Baule di Napoli. A chiudere la programmazione, il 6 dicembre, "L'angelo e la mosca". —

FATTI & PERSONE

Poldelmengo e l'Opera al nero MMXXIV



"Opera al nero MMXXIV" è la mostra che si inaugura oggi, alle 11, a Casa Furlan di Pordenone e conclude un progetto di Massimo Poldelmengo – uno dei più importanti artisti friulani contemporanei – avviato nel 2020 con la "combustione" di un vecchio pianoforte a coda (esposto nel castello di Spilimbergo nel 2022) e proseguito con una performance del pianista Giorgio Pacorig, che ha fatto dialogare la voce dello strumento, dotato di una sua sonorità, con quella di un piano Pleyel del 1880. Ne è nato un vinile che sarà presentato, in occasione della mostra pordenonese che riunisce altri lavori di pittura e nuove grafiche realizzate dall'artista con la Stamperia d'Arte Albicocco di Udine, attinenti al progetto. Giovedì 19, alle 21, avrà luogo una performance musicale dal titolo "Opera al nero. Variazioni", alla quale, con Pacorig, ci sarà il musicista Massimo De Mattia. (c.s.)



Nel segno dell'uomo" cui si aggiunse "Armando Pizzinato. Il contesto pordenonese (1925 – 1940)" nella galleria del Centro culturale Casa Zanussi.

La mostra si potrà visitare fino al 6 gennaio, con ingresso gratuito. —

L'INIZIATIVA

Piazza Novecento I luoghi della storia visti da vicino

Dopo il successo riscosso a Monfalcone, Venzone, Gorizia, Trieste, Aquileia e Cividale, tornano gli appuntamenti di "Piazza Novecento", si tratta di un progetto firmato dell'associazione culturale Bottega Errante e realizzato con il sostegno di Regione e Fondazione Friuli.

Gli eventi coinvolgeranno altre quattro piazze della regione in altrettante passeggiate gratuite condotte da storici, giornalisti e scrittori: guide d'eccezione per visitare le città con gli occhi del Novecento, riscoprendone i luoghi significativi che ne hanno fatto la storia.

Si comincia oggi, sabato, a Pordenone, con Gian Luigi Bettoli. Partendo dalla prima sede della Zanussi, per arrivare alla seconda; fino a raggiungere Savio, ex Gil e Fiera Campionaria, e altri siti industriali, i presenti parteciperanno alla creazione di un mosaico di storie del passato industriale cittadino – sin dalle sue origini – e dei movimenti operai durante il boom degli anni'60. Il ritrovo è previsto all'ex opificio Zanussi alle 16.30. Domani, domenica, l'appuntamento – in collaborazione con il Comune di Udine, ANPI Sezione Città di Udine Fidalma Garosi Lizzero "Gianna" e la rassegna Connessioni – è a Udine dove, a partire dalle 9.30, Enrico Folisi condurrà i partecipanti dal Monumento alla Resistenza in piazza XXVI luglio, a piazza Libertà.

Lo storico approfondirà soprattutto il periodo tra e due guerre mondiali, la dittatura fascista e la Liberazione.

Prossimi appuntamenti domenica 15 settembre ci si sposterà a Tolmezzo e domenica 22 settembre a Torviscosa.

CINEMA

Amelio e il set in Friuli: un omaggio a Monicelli che girò a Venzone

Il regista con l'attore Borghi presenta "Campo di battaglia" Saranno ospiti domani a Gorizia, Udine e Pordenone

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

È il pensiero e non l'azione a dominare "Campo di battaglia" di Gianni Amelio — in concorso alla Mostra del cinema — una peculiarità poco usuale delle pellicole di genere che ci trascinano solitamente nel combattimento più cruento. «Mi disturba quando la guerra è spettacolo: rimuove il senso della tragicità e dell'indignazione», spiega il cineasta calabrese settantanovenne Leone d'oro per "Così ridevano" (1998). Domani, domenica, accompagnato dal protagonista Alessandro Borghi, il regista sarà ospite al Kinemax di Gorizia (alle 16), al Visionario di Udine (dopo la proiezione delle 16.20), infine, a Cinemazero di Pordenone alle 19.30. Un ritorno in terra friulana di Amelio e di Borghi un anno dopo aver girato a Udine, Venzone, Tolmezzo, Villa Manin, Osoppo, Gorizia, Cormòns, con il sostegno della Film Commission Fvg e della Promoturismo.

Maestro, il profondo Nord Est come sfondo della sua opera, che data 1918 verso la fine della Prima guerra, è stata una scelta più storica o sentimentale?

«Il sentimento ha prevalso, nonostante in quei luoghi il combattimento fu impetuoso e drammatico. Dico questo perché l'omaggio al Mario Monicelli de "La grande guerra" è sempre stato in evidenza nel mio cuore e la scena del passaggio dei camion della truppa italiana avviene nella stessa piazzetta di una sequenza del 1959 con un Vittorio Gassman dalla parlata milanese da commedia, quasi comica. La mia, invece, ha un senso più drammatico: un militare sardo avverte la popolazione dell'arrivo degli austriaci, ma nessuno lo capirà. Allora pochi parlavano l'italiano, tutti usavano i loro dialetti a volte incomprensibili. Però i soldati s'intendevano lo stesso».







Gianni Amelio, la locandina del film e, sotto, una scena

Teme un intensificarsi dei conflitti mondiali in Russia e a Gaza?

«L'umanità non ha ancora trovato il modo di dire basta. Il ripetersi all'infinito di tragedie che cancellano vite innocenti a causa del potere di pochi è un flagello inarrestabile. L'odio non nasce dalla democrazia, bensì dalla bramosia d'espansione delle dittature. Bisognerebbe armarsi per altri scontri, come quelli per la scienza, battersi per cancellare le epidemie, le malattie, allora sì che la lotta varrebbe la pena di essere combattuta».

Il vero "campo di battaglia" del suo film è una corsia d'ospedale dove due medici cercano di rimediare ai danni del fronte e della pandemia con idee contrapposte. È un osservatorio nuovo rispetto alle solite carneficine da trincea.

«La follia di quel funesto 15-18 è racchiusa in una decisione: mandare al macello giovani inesperti senza addestramento. Il regio esercito dava loro un fucile per sparare al nemico. Fine. Non c'erano altre spiegazioni. L'ordine ai dottori era rimettere quanto prima in piedi i feriti affinché riuscissero a tenere in mano un'arma. Molti di loro si procuravano malattie pur di non andare a crepare e tornarsene a casa. La medicina, in quel frangente, non curava, no, ti sistemava in qualche modo affinché tu potessi morire altrove trafitto da un proiettile ostile».

Una frase emerge da un dialogo fra i due camici bianchi: "Se questi continuano a farla franca con i loro inganni, saranno i furbi a governare il Paese in futuro, mentre i migliori finiranno sepolti".

«Un vizio che non ha solo una matrice italiana, riguarda qualunque società. Il più debole, alla fine, è schiacciato dal potente. Ecco perché in tutti i miei film io sto dalla parte degli ultimi. I vincitori, ho sempre avuto questa convinzione, non hanno mai a che fare con il bene dell'umanità. Metto sul grande schermo chi le ingiustizie le subisce»,

Con "Lamerica", 1994 e con "Così ridevano", 1998, lei s'interessò all'immigrazione con qualche decennio d'anticipo su un oggi ormai ingovernabile.

«Purtroppo il campo di battaglia adesso è il mare ed è uno scenario di una crudeltà assoluta. Nessun summit è stato in grado di risolvere il destino di questa povera gente. Un tempo, almeno, qualcuno si offriva per aiutarli, adesso l'atteggiamento comune è quello di voltarsi dall'altra parte. Passi in avanti rispetto ad allora?, lei mi chiede. Semmai qualcuno di troppo indietro». —

LA PRODUZIONE

La voce delle fate dei boschi al festival "Tra laico e profano"

Con la prima rappresentazione di "Aganacanta – La musica è un unguento della natura", spettacolo coreutico con le voci femminili Ensemble Armonia di Cordenons dirette da Patrizia Avon, l'arpa di Alice Populin Redivo, la chitarra di Luca Fantinutti, testi e regia di Claudia Contin Arlecchino, prende il via oggi nell'auditorium dell'ex centrale idroelettrica di Malnisio (Montereale Valcellina), alle 20, la terza edizione del festival "Tra laico e profano", promosso dal Comune di Montereale Valcellina, con la direzione artistica di Claudia Contin Arlecchino e Luca Fantinutti.

La nuova produzione apre il calendario di eventi nei due weekend successivi, spettacoli che parlano di lotta contro la violenza, emancipazione femminile, difesa dei minori, persone fragili. Sullo sfondo la straordinaria figura delle Agane, selvatiche abitatrici dei boschi pedemontani, protettrici delle acque dolci e delle sorgenti, consigliere delle società contadine, curatrici delle madri e dei cuccioli dell'umanità in divenire, figure profondamente radicate in tutto il territorio della Valcellina e della Pedemontana

Il secondo evento, domenica 15 settembre, alle 20.30, porterà sul palco un'attrice molto amata in Friuli e non solo, Giuliana Musso, con lo spettacolo "La scimmia", donna, animale, buffona, selvaggia (Compagnia La Corte Ospitale). Uno sguardo sull'emancipazione femminile e la parità di genere avverrà con la nuova edizione del libro "Né serva né padrona" di Claudia Contin Arlecchino.



Claudia Contin Arlecchino

Venerdì 20 settembre, alle 20.30, lo spettacolo di teatro di figura della Compagnia Burattini Cortesi di Bergamo, "Gioppino gran sultano di Turchia", con Daniele Cortesi e Famiglia d'Arte, sarà seguito da un incontro con i Burattini Cortesi sui personaggi femminili nel teatro di animazione. Sabato 21 settembre, alle 20.30, le Maschere dall'Oriente della Compagnia Teatro Tascabile di Bergamo, "Angikam – La Benedizione di Sidha Karya" condurranno il pubblico nel fascino delle maschere balinesi, fra bellezza e comicità, in collaborazione con Enrico Masseroli e la sua orchestra di Gamelan Gong Cenik

Domenica 22 settembre il festival di Montereale Valcellina si sposterà a Pordenonelegge per la presentazione del nuovo libro "Persone e ripersonanze", manuale di storia, etnografia e costruzione delle maschere di Claudia Contin

Come nelle edizioni precedenti, fondamentale sarà anche la parte formativa dedicata alla scuola, con workshop di mimo corporeo ed espressione non verbale, incontro con burattinai, allenamenti all'improvvisazione teatrale, costruzione del personaggio comico e uso delle maschere nella Commedia dell'arte. —

C.S.

VERSO IL FINALE

Assegnati i primi premi collaterali

Sono stati consegnati ieri i primi premi collaterali. "Manas" di Marianna Brennand si è aggiudicato il GdA Director's Award 2024. La segnalazione Cinema For Unicef è stata attribuita a "Familia" di Francesco Costabile. Il conflitto padri e figli ha toccato da vicino anche i giovani giurati cinefili scelti dall'Agis Scuola che hanno assegnato il loro Leoncino d'Oro a "Jouer avec le feu" di Delphine e Muriel Coulin. Arca Giovani premia Brady Corbet (nella foto) per "The Brutalist". La Settimana della critica ha segnalato invece "Homegrown" al quale va il premio Mario Serandrei, il Gran Premio I Wonderfull, scelto dal pubblico, è stato conquistato da "Don't cry, butterfly" di Duong Dieu Linh meritevole anche del premio Circolo del cinema di Verona come film più innovativo. I giornalisti cinematografici Sngci assegnano a "Iddu" il Premio Francesco Pasinetti per il miglior film italiano proposto alla Mostra.



Venezia 81

Dove volano i nostri Leoni

Questa sera in Sala Grande il verdetto chiude la Mostra. Mai dare nulla per scontato, come la storia insegna

SCELTI DAL NOSTRO CRITICO

IL MIGLIOR FILM
- *THE ROOM NEXT DOOR* di Pedro Almodovar
- *I'M STILL HERE* di Walter Salles
- *VERMIGLIO* di Maura Delpero

GRAN PREMIO DELLA GIURIA
- *THE BRUTALIST* di Brady Corbet
- *KILL THE JOCKEY* di Luis Ortega
- *VERMIGLIO* di Maura Delpero

LA MIGLIOR REGIA
- BRADY CORBET (*The Brutalist*)
- TODD PHILLIPS (*Joker: Folie à deux*)
- SIEW HUA YEO (*Stranger Eyes*)

LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE
- FERNANDA TORRES (*I'm Still Here*)
- ANGELINA JOLIE (*Maria*)
- IA SUKHITASHVILI (*April*)

LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE
- VINCENT LINDON (*Jouer avec le feu*)
- ADRIEN BRODY (*The Brutalist*)
- NAHUEL PÉREZ BYSCAYART (*Kill The Jockey*)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
- *STRANGER EYES* di Siew Hua Yeo
- *KILL THE JOCKEY* di Luis Ortega
- *HARVEST* di Athina Rachel Tsangari

LA MIGLIORE SCENEGGIATURA
- DELPHINE e MURIEL COULIN (*Jouer avec le feu*)
- EMMANUEL MOURET e CARMEN LEROI (*Trois amies*)
- DAG JOHAN HAUGERUD (*Love*)

IL MIGLIOR GIOVANE ATTORE O ATTRICE EMERGENTE
- PAUL KIRCHER (*Leurs enfants après eux*)
- BENJAMIN VOISIN (*Jouer avec le feu*)
- MARTINA SCRINZI (*Vermiglio*)

WITHUB

Marco Contino

La Mostra di Venezia numero 81 si avvia alla chiusura. Stasera in Sala Grande, a partire dalle 19, la Giuria del Concorso principale presieduta da Isabelle Huppert annuncerà i verdetti di un'edizione che non ha trovato il film fulminante, quello in grado fin dalla prima visione di mettere d'accordo pubblico e critica. È successo, qualche volta. Lo scorso anno fu chiaro dall'inizio che "Povere creature!" di Yorgos Lanthimos avrebbe portato a casa il Leone d'oro. Negli ultimi dieci anni, anche "La forma dell'acqua" di Del Toro e "Roma" di Alfonso Cuarón (nel 2017 e nel 2018) avevano lasciato un segno molto chiaro che, puntualmente, si è concluso con il ruggito più forte.

INDIMENTICABILI SORPRESE

Al contrario, in altre edizioni, è sbucato all'improvviso il film che non ti aspetti, trascinato da gusti sin troppo "cinéphile" dei giurati (ma molto lontani dal pubblico), o, magari, frutto di un compromesso per uscire da situazioni di stallo. L'opera prima di Lorenzo Vigas (poi praticamente scomparso) "Ti guardo" nel 2015 o, l'anno prima, il cinema surreale di Roy Andersson "Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza". Senza contare "The Woman Who Left", vincitore nel 2016 ma mai distribuito in Italia.

Se il Leone d'oro a "Joker" nel 2019 fu una gradita sorpresa (soprattutto per il pubblico) e quello a "Nomadland" l'anno dopo era il naturale esito di un'edizione difficile atterrata dal Covid, i trionfi di "La scelta di Anne" e "Tutta la bellezza e il dolore", nel 2021 e del 2022, sono stati costruiti sugli importanti temi trattati più che sul valore assoluto delle opere.

REGOLAMENTO A INCASTRO

I pronostici di quest'anno scontano, quindi, l'incertezza di una rassegna di buon livello ma senza picchi, né verso l'alto, né verso il basso.

L'unico titolo che sembra aver messo tutti d'accordo è quello di Pedro Almodóvar (The Room Next Door) che è anche uno dei nostri leoni del cuore per come affronta di petto il tema dell'eutanasia, senza moralismi e con una messa in scena raffinatissima. Anche il dramma di Walter Salles sui desaparecidos brasiliani (I'm Still Here) è piaciuto molto e resta uno dei nostri favoriti, soprattutto per l'interpretazione di Fernanda Torres che meriterebbe, più di tutte, la Coppa Volpi per l'interpretazione femminile. Un premio che, di fatto, lo escluderebbe dalla corsa per il Leone d'oro: per regolamento, infatti, uno stesso film non può ricevere altri premi, compresi quelli agli interpreti (salvo eccezionali deroghe: quelle che, all'epoca di "The Wrestler", Leone d'oro nel 2008, non erano previste e che impedirono alla Giuria, non senza polemiche, di assegnare a Mickey Rourke la Coppa Volpi).

GLI ITALIANI, PERÒ

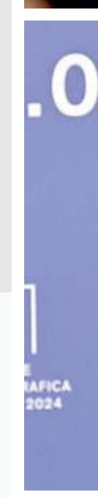
Anche Luca Guadagnino (pur con qualche voce fuori dal coro, compresa la nostra) potrebbe ambire al massimo riconoscimento sebbene, tra i film italiani, "Vermiglio" di Maura Delpero rimanga per noi la migliore sorpresa di questa Mostra (il Gran Premio della Giuria non sarebbe un azzardo) con quel ritratto austero e olmiano di una comunità apparentemente non sfiorata dalla guerra e dai conflitti (mentre per "Diva futura", "Campo di battaglia" e "Iddu" il giudizio

DALLE 18.45

Rai Movie e social in diretta per la cerimonia

Per chi non avrà un posto in Sala Grande, su Rai Movie questa sera dalle 18.45 partirà la diretta per non perdere nemmeno un secondo della premiazione, così come online la cerimonia viene trasmessa dalla Biennale. La cerimonia di chiusura vedrà il ritorno della madrina, Sveva Alviti, che si è presa una piccola pausa negli ultimi due giorni. In quanto a presenze, ci sarà il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, l'onorevole Valentina Grippo (Azione) e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Fabio Pinelli. A seguire, sarà proiettato il film di Pupi Avatni "L'orto americano", mentre il pubblico sul red carpet potrà assistere alla passerella in favore di fotografi di tutti i premiati, poi festeggiati con una cena dalla Biennale.







CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.15-17.35-19.25-21.45
Campo di battaglia	15.30-17.20-19.40-21.30
La vita accanto	15.15
La sindrome degli amori passati	17.05-21.25
Cattivissimo me 4	17.30-18.55
Quasi a casa	19.30
Linda e il pollo	15.20
L'innocenza	20.55
Limonov VM14	15.00-17.35-20.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Cattivissimo me 4	18.30
Cattiverie a domicilio	21.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Cattivissimo me 4	14.20-15.20-16.20-17.20-18.05-18.50-19.45-20.45-21.20-21.55-23.50
The Crow - Il Corvo	14.00-16.00-19.10-22.10
Linda e il pollo	16.50
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.00
Campo di battaglia	16.35-17.55-21.40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.45-17.00-20.30-22.40
Beetlejuice Beetlejuice	14.00-15.45-17.40-18.20-20.05-21.00-22.25-23.25
Limonov VM14	15.00-20.50
Trap	23.10
Deadpool & Wolverine	15.05-19.25-21.30
Dan da Dan First Encounter V.O.	18.30
Inside Out 2	14.05-16.05-18.35
Alien: Romulus VM14	21.15
Blink Twice VM14	23.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Alien: Romulus VM14	21.00
Deadpool & Wolverine	18.00
Finché notte non ci separi	15.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15-18.00-20.45
MaXXXine VM14	20.45
Campo di battaglia	15.30-17.45-20.30
Limonov VM14	15.00-17.45-20.30
The Crow - Il Corvo	18.00-21.00
Beetlejuice Beetlejuice	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Cattivissimo me 4	15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-17.45-20.40
Campo di battaglia	16.00-18.00-20.30
Cattivissimo me 4	16.15-18.15-20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.00-21.15
Cattivissimo me 4	16.15-17.00-18.00-18.45-21.00
Campo di battaglia	15.50-17.40-20.45
Limonov VM14	19.10-21.00
L'innocenza	17.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Limonov VM14	15.00-17.30
The Crow - Il Corvo	18.40
Alien: Romulus VM14	20.40
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.40-18.15-20.15-21.00
Campo di battaglia	15.10-21.20
Cattivissimo me 4	15.20-16.00-18.00-18.30-20.50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.40-20.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Campo di battaglia	17.00-19.00-21.15
Beetlejuice Beetlejuice	17.15-19.15-21.00
Quasi a casa	16.45-21.15
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	14.50-19.15
Linda e il pollo	15.15-17.20
Alien: Romulus VM14	22.30
Campo di battaglia	15.00-17.15-19.50-23.00
Limonov VM14	14.00-19.40-22.10
Beetlejuice Beetlejuice	14.30-16.00-17.00-18.30-19.30-20.30-21.00-22.00-22.50
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-16.15-16.45-17.30-18.30-19.15-20.00-20.45
Inside Out 2	15.30
Dan da Dan First Encounter	18.00
Deadpool & Wolverine	21.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-22.15
The Crow - Il Corvo	22.30

OGGI AL LIDO

La saga di Horizon

Alle 9 e alle 15 in Sala Giardino Fuori Concorso c'è Kevin Costner con i due capitoli di "Horizon: an American Saga" di cui è anche interprete con Sienna Miller.



L'orto americano

Dopo la cerimonia di chiusura, alle 21 in Sala Grande la Mostra si congeda con "L'orto americano" di Pupi Avati, con Filippo Scotti e Rita Tushingham.



Cecchettin per le donne

Alle 15.30 per About Woman nella Terrazza Cinematografo all'Excelior: Gino Cecchettin dialoga sulla violenza di genere con Paola di Nicola Travaglini, giudice della Corte Cassazione.









Isabelle Huppert, Pedro Almodóvar, Fernanda Torres

resta molto tiepido se non freddo).

COSA DICONO I BOOKMAKER

"The Brutalist" di Brady Corbet è un'opera mastodontica di indubbio fascino, nonostante qualche deriva ipertrofica: i bookmaker internazionali lo danno favorito. Difficile però non amare la vertiginosa regia di Corbet, ma anche quella "destrutturante" di Todd Phillips in "Joker – Folie à deux" e quella del singaporiano Siew Hua Yeo in "Stranger Eyes", riflessione sull'atto del guardare che moltiplica le immagini e i punti di vista e che non vorremmo tornasse a casa a mani vuote (magari con il Premio Speciale della Giuria che meriterebbe anche uno dei film più sottovalutati, il bucolico "Harvest" della greca Tsangari).

Anche il folle "Kill the Jockey" ha fatto breccia nel nostro cuore: il fantino interpretato da Nahuel Pérez Biscayart è irresistibile ma mai come il gigantesco Vincent Lindon (sarà finalmente Coppa Volpi?), padre sconfitto in "Jouer avec le feu" e, appena un gradino sotto, il dolente Adrien Brody che in "The Brutalist" si carica sulle spalle una tragedia collettiva e personale.

LA GEORGIA, LA FRANCIA

Detto di Fernanda Torres per la Coppa Volpi femminile, hanno convinto anche le prove di Angelina Jolie nei panni della Callas in "Maria" e di Ia Sukhitashvili in "April" che tratta, con una crudezza insostenibile, il tema dell'aborto e che, anche per questo motivo (visti gli illustri precedenti da Leone d'oro: il già citato "La scelta di Anne" ma anche "Il segreto di Vera Drake" nel 2004 sullo stesso argomento), potrebbe lasciare il Lido con un premio importante.

Il cinema francese resta un punto di riferimento per la scrittura: abbiamo amato la sceneggiatura di "Trois amies", scritta dal regista Emmanuel Mouret e da Carmen Leroi e quella di "Jouer avec le feu" delle sorelle Coulin ma anche l'ultimo film passato in Concorso, "Love" di Dag Johan Haugerud è scritto magnificamente e, in generale, ha rimescolato le carte anche per un premio più importante. Per il Mastroianni, i nostri colpi di fulmine si chiamano Paul Kircher ("Leurs enfant après eux"), Benjamin Voisin (nel film delle sorelle Coulin) e Martina Scrinzi, la giovane protagonista di "Vermiglio". —

COLPO D'OCCHIO



IN BIANCO
ROMANA MAGGIORA VERGANO ELEGANTI SI NASCE



IN NERO
GIÀ MADRINA TORNA SUL RED CARPET MARIA GRAZIA CUCINOTTA



IN COMPAGNIA
RON MOSS SUL RED CARPET DI "LOVE" CON IL CANE IN BORSETTA

FUORI CONCORSO

Il giorno dei Comencini Un premio per Paola e Francesca per il padre

Alla scenografa è stato attribuito il "Campari Passion"
La regista ha presentato "Il tempo che ci vuole"

Michele Gottardi

È stata una lunga bella giornata di festa per la famiglia Comencini,è conclusa in serata con la premiazione di Paola, scenografa e costumista cui è andato il Campari Passion for Film, un premio che riconosce il grande lavoro nel cinema italiano. Quello di Paola Comencini ha toccato l'apice probabilmente con "Romanzo criminale", David di Donatello 2006; ma al suo attivo la scenografa ha una cinquantina di film, da "Voltati Eugenio", a fianco del padre Luigi (1980), a "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.



Paola e Francesca Comencini, insieme sul red carpet al Lido

Ieri è stato anche il giorno della sorella Francesca, che ha portato alla Mostra "Il tempo che ci vuole", Fuori Concorso, nel quale ricostruisce il rapporto con il padre regista elevandolo a vicenda universale, nel rapporto padre/figlia. Un delicato film di sentimenti e di contrapposizioni generazionali, che segue la figlia che si emancipa da un'infanzia fiabesca, su cui "Le avventure di Pinocchio", l'indimenticabile serie televisiva di Luigi (1972), ha esercitato un ruolo fondamentale. Poi l'adolescenza, gli anni difficili della droga, la fuga assieme a Parigi, l'ingresso nel cinema. Il film si basa sulla memoria che di quegli anni la regista ha mantenuto, ricordi condivisi con le sorelle, ma che «sono emersi in un periodo particolare, durante la pandemia, proiettando un cono di luce su alcuni momenti reali e altri forse solo sognati. Il film rispetta questo teatro della memoria: dopo averlo scritto, l'ho fatto leggere a Marco Bellocchio, che mi è dato il via, aiutandomi anche nella produzione». Gli sarebbe piaciuto? «Non so, di certo gli ho totalmente disobbedito, perché papà detestava i film autobiografici, ma io sono contenta che gli si possa rendere omaggio così» dice.

La regista ha anche spiegato che, dopo aver passato tutta la vita a cercare di non essere la figlia di Comencini, superati i 60 anni si è detta: perché no? e ha trovato il modo di riconoscere il ruolo fondamentale che Luigi ha svolto come padre e come regista. «Ho voluto trasportare sullo schermo il suo grande amore per il cinema, maturato in Francia da bambino, che gli ha sempre garantito una via di fuga. Ripeteva spesso "con l'immaginario posso scappare"». Ma nell'elevare la storia a paradigma universale del rapporto padri/figlie, Francesca Comencini non dimentica i fallimenti, perché anche a un regista di fama capita di affrontare gli insuccessi: «bisogna sempre ripartire, ed è un messaggio ai giovani per superare l'ingiunzione a performarsi solo su modelli sociali di successo».

Il film sarà nelle sale dal 26 settembre. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Prossima sosta

Sanchez fuori altre 4 gare, tornerà dopo la pausa di ottobre Tra dieci giorni rivedrà il campo, punta a esserci con il Milan



Sanchez si è fermato dopo pochi allenamenti FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

Non tornerà a Parma, dove lunedì 16 settembre l'Udinese riprenderà il cammino in campionato presentandosi da capolista al Tardini, alla ripresa del torneo, e neppure nella successiva trasferta di domenica 22 a Roma, in casa dei giallorossi, ma soprattutto neanche nelle sfide casalinghe che seguiranno con l'Inter, ospite il 29 settembre sotto l'arco dei Rizzi, e col Lecce del 5 ottobre, ultima partita prima della seconda sosta per le nazionali. Parliamo di Alexis Sanchez, del Niño Maravilla che dunque ce l'avrà ancora lunga prima di riprovare l'emozione di tornare a giocare indossando la maglia bianconera scelta dopo avere accettato il biennale propostogli da Gino Pozzo.

Sì, ce l'avrà ancora lunga perché al di là dello stretto riserbo che la società ha deciso di mantenere sulle condizioni del cileno, più di qualcosa è filtrato dall'entourage vicino al 35enne attaccante che lo scorso 20 agosto si è procurato una lesione contusiva distrattiva miofasciale del gemello mediale della gamba sinistra. Indiscrezioni che riportano a una lesione ormai in via di completa guarigione, ma anche, e soprattutto, ai tempi di recupero che per l'appunto presuppongono ancora un mese e mezzo di attesa, al punto da poter pronosticare l'eventuale rientro alla ripresa del campionato, dopo la seconda sosta delle nazionali, vale a dire dalla trasferta che vedrà l'Udinese di scena al Meazza col Milan, sabato 19 ottobre, alle ore 18.

È dunque per quella data e per quella sfida al Diavolo, affrontato l'anno scorso nel derby in maglia nerazzurra, che il "vecchio Niño" si rimetterà al lavoro nelle prossime settimane, con un ritorno in campo al Bruseschi che potrebbe scattare tra una decina di giorni, forse anche meno. Tutto dipenderà dagli ultimi aggiornamenti clinici, gli unici che potranno dare il via a un programma di lavoro abbastanza articolato, perché non va dimenticato che Sanchez non ha fatto la preparazione atletica, uno "step" necessario da fare e che andrà modulato con tutti i crismi, tenuto conto del recente infortunio che il numero 7 bianconero si è procurato allenandosi da solo in una giornata di riposo per la squadra, in quel "maledetto" martedì 20 agosto, pagando quindi dazio all'eccesso di generosità e alla voglia che aveva di ripresentarsi ai suoi tifosi contro la Lazio. Una partita che Sanchez aveva poi festeggiato via social mandando indizi confortanti sul suo prossimo rientro, annunciando un "torno presto famiglia" che aveva infuso speranza a tutti i tifosi.

Invece bisognerà attendere ancora, così come dovrà pazientare la Roja, la nazionale cilena che senza il suo Niño ha perso 3-0 l'altra notte dall'Argentina, nelle qualificazioni per i prossimi Mondiali. Qualificazioni che Sanchez non potrà dunque giocare neanche nella prossima sosta del 12 e 13 ottobre, contro Brasile e Colombia. Con tutta probabilità, infatti, in quei giorni Sanchez sarà al lavoro in vista del rientro con l'Udinese. —



Lo sloveno Jaka Bijol



Il portiere romeno Sava

I NAZIONALI

Pari con l'Austria per la Slovenia di Bijol e Lovric

In attesa di Maduka Okoye, oggi con la Nigeria contro il Benin, ieri sono scesi in campo sei nazionali bianconeri. Gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric hanno affrontato l'Austria nella sfida finita 1-1. Jordan Zemura ha giocato 90' nello Zimbabwe che ha pareggiato 0-0 in Kenia per la Coppa d'Africa, mentre Thomas Kristensen ha disputato 64' con la U21 danese sconfitta 4-2 in Islanda. Titolari anche James Abankwah con la U21 irlandese e Rzavan Sava con la U21 della Romania. —

S.M.

I VOLTI NUOVI

Modesto il più pronto per giocare Tourè e Atta, esordio in Coppa Italia

UDINE

C'è un calendario che scandirà il ritorno dall'infortunio di Alexis Sanchez, ma anche uno che dovrà segnare i tempi legati agli inserimenti dei nuovi acquisti bianconeri, di quel plotoncino di forze fresche che si è affacciato per la prima volta alla ribalta giovedì a Dekani, nell'amichevole pareggiata con gli sloveni del Koper, e che alla fine della partita ha rimandato alla fatidica domanda. Quanto tempo servirà per entrare nelle scelte di Kosta Runjaic?

Ebbene, se ci limitassimo alla sola condizione fisica, allora si potrebbe anche pensare che l'attesa non sarà poi molta, specialmente per l'esterno portoghese di origine angolana Rui Modesto, arrivato la scorsa settimana con alle spalle già 20 partite giocate (con 6 gol e altrettanti assist) nel campionato svedese. Dire che è il giocatore più in forma è un eufemismo. Anche il centrocampista francese Arthur Atta ne ha già giocate un paio in Ligue 2 col Metz, mentre Isaak Tourè è l'unico dei tre un po' più attardato, visto che l'ultima partita l'ha disputata un mese fa.

Condizione atletica a parte, l'incognita principale riguarda dall'adesione alle esigenze tattiche e al ritmo della Serie A, campionato che per tutti loro sarà da esplorare con la torcia sulla test, arrivando da tornei molto differenti che non sono considerati tra le top leghe europee. È un punto interrogativo che va posto anche vicino al nome di Damian Pizarro, il "diamante grezzo" come lo ha ribattezzato il connazionale Sanchez, che ha saltato buona parte della preparazione per essere arrivato in Italia dopo un piccolo intervento chirurgico per l'asportazione di una cisti ossea. Un contrattempo che lo ha tenuto lontano dalle partite fino a giovedì, quando Runjaic lo ha visto per la prima volta all'opera, lanciandolo nel finale di partita in coppia con Lorenzo Lucca.

Per quanto visto, Tourè ha dimostrato fisicità e sicurezza sulle palle alte, ma a occhio per lui potrebbe essere la sfida con la Salernitana in Coppa Italia, del 25 settembre, a segnare il possibile debutto in difesa, o sul centro sinistra, là dove ora gioca Lautaro Giannetti, o meglio ancora al centro, al posto di Jaka Bijol. La Coppa Italia potrebbe essere il mirino anche per Atta, centrocampista raffinato che potrebbe giocare "alla Karlstrom" in attesa di acquisire la motricità necessaria per interpretare le incursioni da mezzala. Modesto invece è sembrato il più pronto di tutti sulla fascia destra, là dove Ehizibue potrà avere finalmente un concorrente. —

S.M.



Il centrocampista francese Atta

La Nazionale

Ribaltata la Francia

Inizio choc degli azzurri che vanno sotto dopo soli 14 secondi. Poi la riscossa
Dimarco impatta con un gran gol e nella ripresa l'uno-due di Frattesi e Raspadori

Massimo Meroi

L'Italia di Luciano Spalletti ama complicarsi la vita. All'esordio nell'Europeo contro l'Albania aveva subito gol dopo appena 23 secondi. Ieri al Parco dei Principi contro la Francia è riuscita a fare addirittura meglio (o peggio, dipende dai punti di vista) incassando l'1-0 di Barcolà dopo 14 secondi. Il principio di un crollo? Macchè, alla lunga distanza gli azzurri hanno ribaltato i "galletti" portando a casa una vittoria di prestigio ma anche di sostanza. La qualificazione alle finale four della Nations League non è più una chimera.

PRIMO ATTO

Il colpo subito a freddissimo condiziona gli azzurri solo per qualche minuto. I francesi nella loro zona d'attacco sinistra entrano quasi come vogliono e Donnarumma deve impegnarsi per respingere un diagonale di Mbappè (7'). Un minuto prima, però, era stata l'Italia a costruire l'occasione migliore: cross di Pellegrini, torre di Cambiaso e Frattesi da pochi passi riesce a prendere la traversa invece di mettere la palla in porta. Sono i cambi di gioco l'arma con la quale l'Italia riesce a mettere in difficoltà la Francia. E proprio in una simile situazione arriva alla mezz'ora il pareggio: Cambiaso trova dalla parte opposta Dimarco, lo scambio con Tonali che gli restituisce la palla con il tacco è perfetto, il diagonale al volo dell'interista è ancora meglio e per Maignan non c'è niente da fare. Cresce l'Italia che si fa vedere ancora davanti con un colpo di testa di Retegui alto ma deviato da un difensore senza che l'arbitro conceda il corner. È stato l'ultimo acuto del primo tempo.

SECONDO ATTO

A inizio ripresa Spalletti ha inserito Raspadori al posto di Pellegrini (il meno convincente tra gli azzurri). È stata ancora l'ampiezza del gioco la carta vincente degli azzurri capaci di mettere in difficoltà la Francia. E proprio il neo entrato ha dato il là all'azione del raddoppio servendo Retegui abile poi a servire l'interista che in spaccata si è fatto perdonare l'errore di inizio gara (51'). Frattesi poi è stato costretto a chiedere il cambio: al suo posto Udogie che è andato a confezionare al 74' l'assist per il 3-1 di Raspadori. I cambi di Deschamps non hanno portato l'effetto desiderato, Spalletti ha dovuto sostituire l'infortunato Calafiori con Buongiorno ma la difesa non ha corso pericoli. Lunedì si replica a Budapest con Israele.

BELGIO OK

I prossimi avversari dell'Italia nell'altra sfida del girone hanno perso con il Belgio 3-1. La gara si è disputata in Ungheria perché le autorità belghe non hanno dato l'autorizzazione allo svolgimento dell'incontro. Ricordiamo che gli azzurri ospiteranno la nazionale israeliana il prossimo 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine. —



Dimarco ha segnato l'1-1



Raspadori esulta dopo aver segnato il gol del 3-1 superando il portiere del Milan Maignan

IL POST PARTITA

Spalletti: «Grande reazione all'inizio I miei ragazzi doppiamente bravi»

Luciano Spalletti abbozza un sorriso davanti alle telecamere Rai. Il ct si è preso una piccola grande soddisfazione andando a vincere in casa della Francia. «La chiave è stata tenere botta dopo essere andati subito sotto – la sua analisi –, i ragazzi hanno ritrovato subito forza e tranquillità facendo la partita che dovevano, quindi doppiamente bravi». Impresa è una parola eccessiva, ma non è sbagliato pensare che fosse impossibile fare meglio: «Siamo stati in campo come una squadra vera – dice il ct –, ma c'è sempre la possibilità di fare meglio». Il gruppo ha risposto bene: «Ho scelto un gruppo di calciatori giovani, che hanno una condizione fisica migliore rispetto a quella che si ha a fine campionato, e che hanno voglia di dimostrare di essere a un livello alto. Tonali? Partita magnifica, temevo non potesse tenere i 90' e invece nel recupero ha dato due sgasate...».

FRANCIA	1
ITALIA	3

FRANCIA (4-2-3-1) Maignan; Clauss (32' st Koundé), Konaté, Saliba, Hernandez; Fofana (13' st Koné), Kanté (32' st Zaire-Emery); Griezmann (32' st Thuram), Olise (13' st Dembélé), Barcola; Mbappé. Ct Deschamps.

ITALIA (3-5-1-1) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori (26' st Buongiorno); Cambiaso, Frattesi (16' st Udogie), Ricci, Tonali, Dimarco (35' st Bresciani-ni); Pellegrini (1' st Raspadori); Retegui (35' st Kean). Ct Spalletti.

Arbitro Scharer (Svizzera).

Marcatori Al 1' Barcola, al 30' Dimarco; nella ripresa, al 6' Frattesi, al 29' Raspadori.

MOTOGP

Misano, Bagnaia il più veloce Oggi alle 15 si corre la Sprint



Pecco Bagnaia sulla Ducati

MISANO ADRIATICO

Francesco Bagnaia domina le pre qualifiche del gp di San Marino. Dopo l'ottavo tempo nelle prime libere, il campione della Ducati è stato il più veloce sul circuito di Misano per il 13º appuntamento del moto mondiale. Bagnaia ha chiuso in 1'30"685, mettendosi alle spalle i rivali più agguerriti, gli spagnoli Marc Marquez, secondo con la Ducati del team Gresini e il leader della classifica Jorge Martin. Nonostante il dolore alla gamba per l'incidente di Aragon, Bagnaia nella prima giornata in pista ha mostrato il feeling con il circuito sammarinese.

«Cerco di stringere i denti, purtroppo speravo di essere più in forma. Stamattina senza antidolorifici è stata davvero dura, al pomeriggio è andata meglio. Il problema è sempre l'inizio del turno quando sono freddo. Una volta che sono caldo e giro in moto sto meglio», le parole del campione del mondo che in merito alla Sprint di oggi (il via alle 15) ha aggiunto: «Non sarà semplice la scelta della gomma posteriore. Per me la media è più stabile, ma ho visto Martin fare molti giri con la morbida. Per la Sprint i principali avversari sono lui e Marquez». —

Era successo in amichevole, mai in una competizione ufficiale
In Nations League è finita 1-0 col Liechtenstein grazie al gol di Sensoli

Prima vittoria dopo 38 anni San Marino ha fatto la storia



La gioia dei ragazzi di San Marino per il successo sul Liechtenstein

LA STORIA

NICOLA CESARO

La prima, per la storia. In 38 anni non c'era mai riuscita, ma nell'umida serata settembrina all'ombra del Titano la nazionale di San Marino scrive la storia: contro il Liechtenstein, giovedì sera, è arrivato il primo storico trionfo in una competizione ufficiale, nella Uefa Nations League. Ecco, ora lo si può dire: San Marino rimarrà pure la nazionale più "debole" del mondo – fa quasi specie scriverlo, in una serata del genere, eppure la truppa allenata da Roberto Cevoli è ultima nel ranking Fifa, 210° posto, dietro ad Anguilla e Isole Vergini – ma da oggi l'epiteto "la squadra che non vince mai" dovrà sparire dal lessico dei giornalisti sportivi. Centoquaranta partite dopo, è così bello scrollarsi il peso di dosso.

Agnello sacrificale per un evento che rimarrà nella memoria della Serenissima Repubblica è il Liechtenstein, 199° al mondo per la Fifa. Sì, ancora lui, vent'anni dopo. I nazionali biancazzurri erano già riusciti nel 2004 a portare a casa una vittoria, proprio contro gli uomini del Principato, ma era un'amichevole e, insomma, dopo vent'anni il calcio è davvero cambiato: c'era bisogno di un'iniezione di fiducia.

Vent'anni fa l'eroe fu Andy Selva, il bomber storico del San Marino (28 aprile 2004, 1-0, sempre allo stadio di Serravalle); nella nuova gloriosa serata è invece Nicko Sensoli il mattatore, 19 anni, freschissimo di maglia della nazionale. Aveva debuttato appena quattro mesi fa, nell'amichevole persa 3-1 contro il Saint Kitts e Nevis. Il gol arriva al 52', un quasi pallonetto che apre i cuori del San Marino Stadium colmo in ogni ordine e grado. Poco importa la pregevolezza della rete: nell'immaginario collettivo a San Marino varrà come il tiro a giro di Alex Del Piero contro la Germania per i tifosi azzurri. La sofferenza, giovedì sera, non è peraltro mancata: gli avversari erano pure passati in vantaggio, ma il Var ha graziato la squadra di casa.

Ah, piccola nota per gli amanti delle statistiche: non bastasse la festa per i primi tre punti ufficiali, nelle ultime ore dalla Fifa è arrivata un'altra suggestiva notizia. La nazionale Eritrea, vista la perdurante inattività, perde la sua posizione nel ranking Fifa e diventa fanalino di coda, ufficialmente "non classificata".

San Marino è un po' meno ultimo, così. In un calcio in cui il professionismo rasenta l'eccesso, il giovedì sera miracoloso del San Marino è una bella storia che vale molto più di tre punti. —

Basket - Serie A2

Overtime indigesto

L'Old Wild West (senza Pini) rimonta ma cede a Verona
Scaligeri con un solo Usa, ma l'americano lo fa Faggian


Hickey ha fallito il tiro della vittoria, avrà tempo per rifarsi quando conterà per davvero FOTO PETRUSSI

OLD WILD WEST	84
VERONA	93

dopo un overtime

14-17 32-41, 52-58, 76-76

OLD WILD WEST UDINE Stefanelli 8, Bruttini 6, Alibegovic 18, Caroti 13, Hickey 8, Johnson 5, Ambrosin 13, Da Ros 5, Ikangi 8. Non entrati Agostini, Stjepanovic e Pavan. Coach Vertemati.

TEZENIS VERONA Mbacke, Cannon 6, Gazzotti 6, Faggian 28, Airhienbuwa, Palumbo 7, Esposito 12, Penna 20, Udom 13, V.Bartoli 1. Coach Ramagli.

Arbitri: Nuara, Perocco e Roiaz.

Note Old Wild West: 17/33 al tiro da due punti, 12/37 da tre e 14/22 ai liberi. Tezenis: 22/44 al tiro da due punti, 11/25 da tre e 16/23 ai liberi. Uscito per 5 falli Palumbo.

Giuseppe Pisano / UDINE

Finale in volata nella seconda semifinale dell'ottavo Memorial Pajetta e vittoria della Tezenis Verona dopo un tempo supplementare per 93-84. Udine paga l'assenza di Pini, fermo per un guaio muscolare, visto che Verona ha dominato nel pitturato.

Verona senza Pullen, arrivato da poco in Italia, ma con un Faggian spettacolare: 28 punti e palma di MVP indiscussa.

All'Apu sono mancato anche gli americani: Hickey e Johnson non hanno dato un grande apporto.

È stata una partita giocata tutta a inseguire per Udine, entrata in campo con un atteggiamento svogliato, con le ciabatte infradito in spiaggia. Verona ne ha approfittato per piazzare subito un allungo: 11-0 al 4' e Vertemati costretto a dare una scossa ai suoi cambiando il trio italiano Stefanelli- Ikangi-Bruttini con Ambrosin-Alibegovic-Da Ros. Ottimo l'impatto di Ambrosin, autore di 5 punti in striscia, buona energia da capitan Alibegovic, solita regia in post basso di Da Ros. Apu in rimonta nella seconda metà del primo quarto, poi però Faggian, guardia 2004 in prestito da Treviso, ha messo il turbo e gli scaligeri hanno allungato ancora. In avvio di secondo quarto Apu al sorpasso con 4 punti di Bruttini, eppure la Tezenis ha sempre qualcosa in più. Sfrutta alla grande il vantaggio dentro l'area dei propri lunghi, al resto ci pensa Faggian che vola a quota 14 punti prima dell'intervallo lungo: +9 Verona.

Stesso copione nel terzo quarto, con Udine che si rifà sotto (41-42 al 23') e Verona che respinge l'assalto, nonostante uno scarso apporto delle seconde linee.

Gli americani di Udine continuano a restare nell'ombra, ci pensa un Caroti molto concreto a tenere a galla Udine, che non molla e rimane comunque in partita per giocarsi tutto nell'ultimo periodo. Ecco quindi che Verona cala, Alibegovic suona la carica, Ikangi riavvicina l'Apu.

Il sorpasso lo firma Hickey, Verona impatta e all'ultimo tiro Hickey spreca la palla della vittoria per Udine.

Si va all'overtime, l'Apu sogna la vittoria in rimonta ma deve fare i conti con la spia della riserva accesa e la Tezenis prende di nuovo il largo con i suoi tiratori: tripla da distanza siderale di Udom che taglia le gambe e fa tornare a casa deluso il pubblico del Carnera.

A conti bene Alibegovic, Caroti e Ambrosin in casa udinese, ma segnatevi questo nome: Leonardo Faggian è un ragazzo che farà parlare ancora di sé.

Oggi si torna in campo al Carnera, per Udine finale di consolazione alle 18.15 contro Orzinuovi, alle 20.45 finalissima Brindisi-Verona, poi la cerimonia di premiazione. —

L'ALTRA SFIDA

Brindisi non dà scampo alla banda di coach Ciani

UDINE

La Valtur Brindisi conquista la finale dell'ottavo Memorial Pajetta battendo Orzinuovi per 86-70 (33-25, 59-43; 73-51) nella prima semifinale. I lombardi allenati dall'udinese Franco Ciani, presentatisi con DeVoe in panchina per onor di firma, hanno retto solo per metà primo quarto, poi i pugliesi hanno pigiato sull'acceleratore e hanno allungato a +8 a fine primo quarto con una tripla dell'ottimo Allen. Attacco brindisi a pieni giri anche nel secondo quarto, Calzavara sgancia triple a raffica e con un parziale di 19-5 Orzinuovi affonda.


Un time-out di coach Bucchi

Nella ripresa la Valtur gestisce il vantaggio e tocca il +20 (65-45), Williams e Guariglia non bastano a "Orzi" per rientrare in partita. Da registrare nelle fila pugliesi la distorsione a una caviglia rimediata da Fantoma, minutaggio ridotto anche per l'altro ex Apu Arletti, in condizioni fisiche non ideali. In casa Orzibasket si è rivisto dopo il lungo infortunio il talentuoso Bogliardi.

Ecco i punteggi individuali del match. Brindisi: Buttiglione 3, Laquintana 13, Arletti 5, Vildera 6, Fantoma, Ogden 9, De Vico 8, Radonjic 8, Calzavara 22, Ndzie 2, Allen 10. Coach: Bucchi. Gruppo Mascio Orzinuovi: Williams 19, Bertini 7, Bogliardi, Loro 2, Costi 11, Vencato 7, Guariglia 14, Moretti 2, Pepe 8. Coach: Ciani. —

G.P.

IL MEMORIAL BORTOLUZZI A LIGNANO

Gesteco a valanga con Vigevano, oggi la finale con Forlì

Gabriele Foschiatti / LIGNANO

La brezza marina fa bene alla Ueb Cividale, che conquista la finale della IV edizione del Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas con una larga vittoria per 75-53 sulla Elachem Vigevano. Stasera alle 19.15 i ducali affronteranno l'Unieuro Forlì. Altra sfida invece alle 17.

Partenza clamorosa degli ospiti, che rasentano la perfezione al tiro e si portano sul 2-13 grazie a un Peroni ispiratissimo (5 punti e 100% dal campo nel primo quarto). Pillastrini chiama time-out, Cividale stringe le maglie della difesa e inizia a recuperare terreno grazie a un implacabile Martino Mastellari (6 punti e 100% dall'arco nel primo quarto): il primo quarto termina 14-18. Nonostante le triple di Peroni e Galassi la ricorsa gialloblù continua. Miani inchioda la schiacciata a due mani in contropiede e nel finale del secondo periodo la rimonta è completa: tap-in di Berti sull'errore di Mastellari per il 33-32 che chiude il primo tempo. Dopo l'intervallo le percentuali di Vigevano continuano a calare e Cividale scava il solco. Redivo apre le marcature con 5 punti in fila e poi comincia a smazzare assist. Le Eagles prendono il volo attaccando bene in transizione e alla festa si uniscono anche Rota e Mastellari. Gli ospiti non riescono a reggere l'impatto e segnano solo 4 punti: quando mancano 10 minuti il punteggio recita 61-36. Il finale è accademia: la squadra di coach Pillastrini continua a premere sull'acceleratore e allunga fino al definitivo 70-48.


Gabriele Miani a canestro FOTO PETRUSSI

L'ALTRA SEMIFINALE

Forlì-Pesaro è una vera battaglia, giocata con grande agonismo. Parte benissimo la VL, galvanizzata dalle triple di Zanotti e Ahmad, poi emergono gli emiliani. Possesso dopo possesso i biancorossi ricuciono lo svantaggio, fino a chiudere avanti (42-35) all'intervallo.

Pesaro però non molla e a 80 secondi dalla sirena la gara è sul 67-66. Nel finale fa tutto Dawson: prima cancella King con la stoppata, poi rischia grosso concedendo 3 liberi a Imbrò all'ultimo secondo. Fatale l'errore sul tiro decisivo, 71-70 il finale. Protagonisti da un lato Raphael Gaspardo con 13 punti, dall'altro Khalil Ahmad (21). —

GESTECO	75
VIGEVANO	53

14-18, 33-32, 61-36

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 8, Marks 10, Redivo 12, Miani 8, Berti 5, Ferrari 6, Dell'Agnello 8, Mastellari 13, Rota 5, Piccione 0, Ndiaye 0. Coach Pillastrini.

ELACHEM VIGEVANO Mack 7, Taflaj 6, Galassi 5, Rossi 4, Peroni 8, Oduro 2, Stefanini 10, Leardini 2, Strautmanis 2, Jerkovic 7. Non entrati: Teoldi, Oggioni. Coach. Pansa

Arbitri Michele Centonza, Umberto Tallon, Chiara Maschietto.

Note Cividale: 20/41 al tiro da due punti, 8/20 da tre e 11/13 ai liberi. Vigevano: 16/43 al tiro da due punti, 5/15 da tre e 6/8 ai liberi. Nessuno uscita per 5 falli. Spettatori: 600 circa.

Le Paralimpiadi di Parigi

L'oro di Giada

La pongista friulana Rossi stratosferica: demolita la cinese «È da tre anni che sognavo di giocare una partita così»



Giada Rossi, 30 anni, festeggia con l'oro e sotto con familiari e tifosi arrivati dal Friuli



Rosario Padovano

Triplete Giada Rossi: entra nella leggenda. Dopo il titolo mondiale e il titolo europeo arriva quello più importante di tutti: il titolo paralimpico. Parigi val bene un oro, Giada è regina di Francia. La trentenne di Poincicco, frazione di Zoppola, ieri si aggiudicata la medaglia d'oro nel tennistavolo alle Paralimpiadi di Parigi. Oro, oro, oro: sembra la canzone di Mango. Risplende la casacca verde portafortuna della nazionale italiana, di fronte al presidente del Cip Italiano Luca Pancalli e al ministro dello Sport, Andrea Abodi. Rossi succede proprio alla finalista della categoria SW1-2, superata per 3-0, nell'albo d'oro felle Paralimpiadi, Liu Jing, vittoriosa alle Paralimpiadi ininterrottamente da Pechino 2008. La cinese si era poi aggiudicata la competizione in singolare a Londra, Rio de Janeiro e Tokyo.

Il pokerissimo non le è riuscito solo perché ha trovato di fronte una Giada Rossi ai massimi della sua forza fisica e mentale. Molto fallosa, all'inizio, dopo un inizio promettente, Giada Rossi va incredibilmente sotto nel punteggio. Sul 7-9, arrivano 4 punti di fila per Giada, che strappa i servizi all'avversaria, mentre la Rai indugia sul nuoto e fa perdere la rimonta incredibile della zoppolana: 11-9, questo il punteggio maturato proprio al ritorno del collegamento. È un vero batticuore.

Nel secondo set cinese molto più fallosa, perché la pressione di Giada aumenta. È una valanga zoppolana: 7-1. Rossi non può darla per vinta: Liu lotta su tutte le palline, ma resta sotto gli standard. Proteste per palleggio irregolare di Giada, 8-6. Richiamato all'ordine il suo direttore tecnico Alessandro Arcigli. Rossi è contrariata, ma placa subito il nervosismo. Inutile protestare, perché c'è un vantaggio da difendere. Decimo punto di Giada, "la regia parigina va al bar" come dice il commentatore Rai perché se lo perde. Poi arriva il sigillo: 11-6. Giada Rossi è davanti, Giada Rossi vince per 2-0. Terzo set, ancora molti falli per la cinese, Giada schiaccia il punto del 6-3. Time out. Si riprende. Liu Jing cambia impostazione. Giada, però, è su ogni pallina, respinge colpo su colpo: 8-4, poi 9-5 dopo un grandissimo colpo a effetto. Arrivano 4 match point: 10-6. Liu ne annulla due: è Giada stessa a chiedere time-out. Torna sul campo, trattiene il fiato, gioca. Servizio strepitoso, la cinese palleggia, resiste, poi manda la pallina lunga, troppo lunga, fuori campo. È il punto della vittoria. È l'oro che mancava. Giada Rossi è campionessa paralimpica.

Lei si rende subito conto, si piega sul tavolo, libera un urlo, le passa davanti tutta la vita. Arriva il ct Arcigli, esulta verso il pubblico e corre ad abbracciare Giada. Sulle tribune è uno sventolare di tricolori. Se quella di Rio era la medaglia più sorprendente, e quella di Tokyo la più sofferta, quella di ieri è la più bella: per il valore, per la vittoria, per la tecnica messa e la preparazione. «Sono tre anni che sognavo una partita e una vittoria così. Sono felice soprattutto per come ho preparato il cammino verso la finale».

«L'avevamo studiata con l'allenatore – ha commentato Giada, trattenuta fino a tardi all'antidoping – tutto è andato secondo i piani». Rossi fa gran di sacrifici per gli allenamenti, dividendosi tra Zoppola, Lignano e Verona. L'atleta aveva iniziato col volley e dopo l'incidente è passata al tennistavolo. All'oro paralimpico, 15 anni fa, ci credeva solo suo padre Andrea. Ora ci credono tutti.

Il sindaco di Zoppola, Antonello Tius: «Brava Giada, siamo orgogliosi di te. Zoppola ti aspetta, per festeggiarti». —

IL PRESIDENTE DEL FVG

Fedriga ai due eroi «Coraggio e forza: siete due esempi»

A nome di tutti gli abitanti del territorio, il presidente della Regione autonoma Fvg, Massimiliano Fedriga, ha espresso la felicità per i grandi risultati ottenuti ieri nel tennistavolo, in 66 minuti, dai due nuovi campioni paralimpici. "«Matteo Parenzan campione paralimpico di tennis tavolo. Un risultato straordinario che celebra – dice il presidente - la passione, il talento e la tenacia di un ragazzo che ha affrontato ogni sfida con coraggio e determinazione. Tutto il Fvg è orgoglioso di te e della tua straordinaria vittoria». Pochi minuti dopo il nuovo intervento celebrativo. «Giada – ha detto Fedriga – conquista il posto più alto sul podio. La campionessa di Zoppola porta a casa una magnifica medaglia d'oro, con uno splendido risultato che ricorda a tutti il coraggio, il sacrificio e l'impegno di questa grande sportiva con il cuore in Friuli Venezia Giulia». —

R.P.

ALTRE MEDAGLIE

Parenzan la precede vincendo Altro successo per la regione Festa per Fantin e per Sappada







Matteo Parenzan, triestino, oro nel tennistavolo, Antonio Fantin ed Elena Kratter sappadina d'origine

PARIGI

Le altre medaglie di giornata parlano le lingue del Friuli Venezia Giulia. Ore 17.24, scocca l'ora dell' oro di Matteo Parenzan, categoria S6. È questo il primo oro italiano nel tennistavolo dopo 52 anni di attesa: 3 vennero vinti nel 1960, uno nel 1964, ono appunto a Monaco '72. Matteo ce l'ha fatta. Ha coronato il suo sogno. Il 23enne di Trieste, portabandiera alla cerimonia di chiusura tre anni fa delle Paralimpiadi di Tokyo, vola con la racchetta sul campo avversario. Gioca dritto, in profondità, possiede un servizio micidiale. Ma sono i colpi di Matteo a disorientare l'avversario, diventa inattaccabile sia di rovescio che di dritto. E quando non schiaccia in campo la pallina costringe il dirimpettaio all'errore. Alla fine il successo è per 3-0, un netto 3-0, (parziali 11-6, 11-6, 11-5) rifilato al forte tailandese Rungroj Thainiyom.

Ore 17.37. Quasi 24 ore dopo la vittoria dell'oro nei 100 stile libero, Antonio Fantin torna in vasca per conseguire una nuova medaglia. Non è appagato il bell'Antonio, che ha origini di Latisana e si allena a Lignano. Dopo l'oro di giovedì è uscita quasi una disputa tra comuni, perché i comuni di Latisana e di San Michele al Tagliamento hanno rivendicato l'esclusiva appartenenza, definendolo nostro. Tranquilli: Antonio Fantin è di tutti, è patrimonio sportivo del Nord-Est Fantin. I 400 stile libero, la gara di ieri, è faticosa. La differenza alla batteria del mattino era stata abissale con Talisson Henrique Glock, il brasiliano che ha il cognome uguale alla fabbrica di pistole. Entrambi avevano vinto la rispettiva batteria. Fantin parte in ritardo, il vantaggio di Glock oscilla tra i 60 centesimi e il secondo da vasca a vasca. Si arriva agli ultimi 50 metri. Glock è in debito d'ossigeno, spara le ultime cartucce. Fantin è in fase di rimonta clamorosa, si avvicina tantissimo, ma il primo tocco al traguardo è del nuotatore carioca che vince allo sprint con un vantaggio di appena 44 centesimi. Fantin chiude in 4'49"99, ed è argento. Oro per il brasiliano Talisson Henrique Glock (4'49"55), bronzo per il messicano Jesus Alberto Gutierrez Bermudez (5'07"00). Fantin riceve la medaglia mentre Giada Rossi è al match point. Poco dopo, 10 minuti la vittoria di Giada, arriva l'oro anche di Simone Barlaam, il ventesimo oro per l'Italia in questa strepitosa spedizione alle Paralimpiadi di Parigi, dominante nei 100 farfalla S9. Poi c'è il bronzo nel salto in lungo di Elena Kratter. La sportiva svizzera, portabandiera della Confederazione Elvetica, è originaria di Sappada. Una prestazione formidabile quella di Kratter. Classe '96, gareggia nella categoria T63. Fu bronzo anche a Tokyo nel 2021. —

R.P.

Ciclismo - Il Giro del Friuli Under 23

DA SACILE A GORIZIA C'È LA FRAZIONE DECISIVA

Oggi sarà un finale thrilling: ci sono 2 secondi tra i primi due

A San Daniele tappa al norvegese Nordhagen che ha preferito la bici allo sci
A Gorizia dovrà difendersi dagli attacchi di Pellizzari, anche ieri protagonista

Francesco Tonizzo / SAN DANIELE

Nella terza tappa del 60° Giro Ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under23 ed élite, cambia ancora padrone la maglia gialla di leader della classifica generale. Dopo Matteo Malucelli e Aaron Dockx, il nuovo padrone della corsa è il norvegese Jørgen Nordhagen della Visma Lease a Bike Development Team.

Già protagonista mancato della seconda tappa, giovedì a Sauris di Sopra, ieri, nella Codroipo-San Daniele di 147 km, ha saputo prendersi di forza la vittoria di tappa e il simbolo del primato, sprintando sul traguardo di piazza Vittorio Emanuele. Il vichingo, che fino all'anno scorso era anche uno dei più promettenti atleti del suo paese nello sci nordico, tanto da vincere anche il campionato del mondo juniores a Planica, ora ha deciso di concentrarsi solo sul ciclismo e, a quel che sta facendo vedere sulle strade friulane, ha un futuro molto positivo davanti.





Nordhagen sul podio a San Daniele con Torres e Pellizzari e a destra all'arrivo in città FOTO BOLGAN

Nordhagen, che pochi giorni fa aveva vinto anche il Gp Poggiana, ha anticipato sul traguardo di fronte al duomo sandanielese, lo spagnolo Pablo Torres (Uae) e l'italiano Giulio Pellizzari (VF Group – Bardiani CSF – Faizané). Proprio Pellizzari è stato un altro dei grandi protagonisti di giornata, andando in fuga solitaria nella doppia scalata al monte di Ragogna, trampolino di lancio conclusivo in vista del traguardo. Il giovane italiano, capace di ottime corse anche al Giro d'Italia dei grandi e autore di una splendida e comunque non vincente azione giovedì a Sauris, è rimasto davanti a tutti fino a poche centinaia di metri dallo striscione d'arrivo, dopo che aveva guadagnato fino a un massimo di 14" in salita. Fatale, a Pellizzari, è stata la salita del macello, con le sue pendenze insidiose, posta negli ultimi due chilometri. Sulle rampe d'ingresso al centro storico, l'atleta della Bardiani non è riuscito a tenere la pedalata fluida, facendosi rimontare da Nordaghen e Torres. In precedenza, si sono messi in mostra anche i due friulani Marco Di Bernardo (Trevigiani) e Filippo D'Aiuto (General Store), rimasti con i primi fino all'ultima scalata al monte di Ragogna. Il bujese Davide Toneatti (Astana) ha saputo arrampicarsi fino al settimo posto nell'ordine d'arrivo della frazione, a 2'14" dal vincitore di giornata.

Oggi, ultima e decisiva tappa, da Sacile a Gorizia: 160 km, con arrivo in Piazza della Vittoria, dopo una doppia ascesa al San Floriano. Tra Nordhagen, primo nella generale, e Pellizzari, secondo, ci sono due secondi. Un'inezia, che rende il 60° Giro Fvg, allestito dalla Libertas Ceresetto, incerto e spettacolare fino all'ultima pedalata. —

IN SPAGNA



Primoz Roglic (Red Bull- Bora)

Rincorsa riuscita Roglic vince e ipoteca un'altra Vuelta

ALTO DE MONCAL

Rincorsa completata. Vittoria di tappa e primato in classifica generale per Primoz Roglic alla Vuelta España. Nella 19ª frazione, la Logrono-Alto de Moncalvillo di 173.5 km, lo sloveno ha vinto in solitaria grazie al lavoro della sua Red Bull Bora. A due giorni dal termine, oggi il tappone con 7 colli, il re del Lussari e del Giro 2023 ha ora 1'54" su O'Connor e 2'20" su Mas. —

IN BREVE

Basket
Milano e Reyer, vittorie al 3x3 di Lignano

A Lignano Pineta Ea7 Olimpia Milano (maschile) e Reyer Venezia (femminile) si aggiudicano lo Scudetto 3 × 3 2024 per la categoria Under 16. Nella finale femminile la Reyer ha sconfitto, come nella categoria Under 18, le friulane del Sistema Rosa Pordenone per 14-10. Ieri pomeriggio, alla presenza del consigliere federale Giacomo Galanda, e con l'organizzazione della Fip Fvg, al via anche le Finali Nazionali Under 14 che si concluderanno domani mattina.

Motonautica
Addio a Molinari leggenda mondiale

Ha vinto tutto quello c'era da vincere. Se un uomo merita il titolo di leggenda della motonautica, questo era Renato Molinari, scomparso all'età di 78 anni. Nessuno può vantare un palmares come il suo: 18 titoli mondiali, 13 europei, 4 nazionali nelle classi più prestigiose, ai quali vanno aggiunte le grandi classiche, la 24 ore di Rouen e la 6 ore di Parigi (vinte quattro volte ciascuna), la Pavia-Venezia (tre vittorie) con il record della corsa, la 9 ore di Parker, il Trofeo Duca di York a Bristol e la Centomiglia del Lario. Ha stabilito undici record mondiali e vinto tre Mondiali di Formula 1. —

ATLETICA





Il vicerè alle Olimpiadi di Parigi, il giamaicano Kishane Thompson mentre fa lezione ai ragazzi e firma autografi FOTO SANT

A Lignano Jamaica Sound Ragazzini ai blocchi dei cento con Thompson

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Ogni giovane atleta sogna di incontrare uno sportivo di livello internazionale. Raramente accade, perciò quando succede è una giornata di festa. Come quella trascorsa da un centinaio di ragazzi della regione allo stadio Teghil di Lignano, dove hanno avuto il piacere di conoscere i velocisti e i tecnici della nazionale giamaicana di atletica leggera. I campioni si sono messi a disposizione dei più piccoli dispensando consigli e allenandosi con loro: capofila della squadra caraibica e dell'evento, denominato "Jamaican Sound", il vice-campione olimpico dei 100 metri Kishane Thompson, che come i suoi connazionali si allena nel periodo estivo nella cittadina litoranea.

A organizzare la giornata sono state Nuova Atletica dal Friuli, Lupignanum Track/field e Vola Alto con lo Sport. Quest'ultimo è un progetto voluto dal Coni Fvg e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha come obiettivo portare alla luce tra i giovani i valori che soprattutto lo sport può trasmettere. Lo fa attraverso laboratori, mostre e incontri come quello svoltosi a Lignano, sulla pista che da anni vede svolgersi il meeting "Sport & Solidarietà" (allestito dalla Nuova Atletica dal Friuli). I ragazzi hanno "rubato" con occhi ed orecchie le indicazioni arrivate dai campioni caraibici.

Tra le "dritte" la corretta partenza di blocchi, che ha visto proprio Kishane Thompson in prima fila. Quest'ultimo, autore con 9"77 della miglior prestazione stagionale mondiale sui 100 metri, aveva già incontrato i giovani atleti del territorio nel 2023. Assieme a lui quest'anno altri atleti di spessore internazionale. Gli altri protagonisti di "Jamaica Sound" sono stati Ackeem Blake, velocista con un personale di 9"89 sui 100, bronzo mondiale con la 4x100 a Budapest nel 2023 come un altro sprinter presente al Teghil, Rohan Watson; Tina Clayton, sprinter classe 2004, sorella gemella di Tia, finalista quest'ultima ai Giochi Olimpici di Parigi sui 100; quindi il quattrocentista Rusheen McDonald e il saltatore in lungo Tajay Gayle, primatista nazionale con 8,69 e medaglia d'oro iridata nel 2019 a Doha. I campioni giamaicani si sono rivelati molto disponibili con i ragazzi, firmando anche autografi e scattando foto. Per loro una mattinata divertente e diversa dal solito, che ha preceduto i loro ultimi impegni stagionali europei e, inoltre, il loro rientro in Giamaica. La parentesi outdoor di atletica leggera termina a metà settembre, successivamente Thompson e compagni tornano in patria dopo più di due mesi trascorsi tra Lignano (per allenarsi) e il vecchio continente (per gareggiare).

Ai giovani friulani che hanno preso parte a "Jamaica Sound", tutti tesserati Fidal dai 6 ai 14 anni, rimarrà il ricordo di aver trascorso del tempo in pista con stelle dello sport mondiale. Una giornata che porteranno sempre con loro e che, soprattutto, può spronarli nel continuare a praticare atletica leggera.

Uno sport che gode di buona salute nel territorio e che, grazie proprio alla presenza degli atleti giamaicani a Lignano e di quelli sudafricani a Gemona, permette agli stessi ragazzi di ammirare dal vivo a pochi passi da casa veri campioni. —

Calcio dilettanti

Eccellenza si parte



In maglia nera Riccardo Comisso del Rive Flaibano

Da oggi tutti a caccia di un posto in serie D, Tamai favorito
Tre anticipi: il match clou è tra l'Azzurra e l'ambiziosa Ufm

IL FOCUS

SIMONE FORNASIERE

Si alza il sipario sul campionato di Eccellenza: si parte. Prende il via oggi, con i tre anticipi in programma alle 15.30 (stesso orario di domani), la 34ª edizione del massimo campionato regionale, disputato per la prima volta nella stagione sportiva 1991-1992. Semaforo verde, quindi, per i campionati dilettantistici regionali, con il solo campionato di Eccellenza ai nastri di partenza: la Promozione scatterà il 15 settembre, mentre Prima, Seconda e Terza categoria il 29 settembre.



Michele Campo (Azzurra)

CHI DOPO IL BRIAN LIGNANO?

Serviranno 34 gare, per una cavalcata che si concluderà il prossimo 11 maggio, per determinare chi succederà al Brian Lignano nell'albo d'oro della manifestazione, ma soprattutto conquisterà il diritto a disputare il prossimo campionato di serie D. Tamai, almeno sulla carta, in pole position, ma attenzione alle possibili sorprese: su tutte la neo promossa Ufm, capace di rinforzare in maniera decisa una rosa che già lo scorso anno, in Promozione, aveva dimostrato di essere di categoria superiore. Curiosità, infine, per le possibili mine vaganti, quali Azzurra Premariacco e Codroipo che nella scorsa stagione avevano dimostrato il loro valore. Cerca riscatto la Pro Fagagna, lo scorso campionato tra le grandi deluse, mentre sono chiamate a confermarsi il Tolmezzo, con una rosa rimasta di fatto pressoché immutata, e il Rive Flaibano che, soprattutto in attacco, ha perso qualcosa: il secondo anno in categoria, per entrambe, sarà davvero un bel banco di prova.

SI PARTE

Sono tre, come detto, le gare di oggi con quella, senza dubbio, che può già essere definita di cartello tra Azzurra e Ufm, compagini partite bene con il passaggio del turno in coppa Italia. Chiudono il lotto degli anticipi il derby pordenonese tra Maniago Vajont e Fiume Bannia e la sfida isontina-giuliana tra Chiarbola Ponziana e Juventina. Domani le restanti gare, con due udinesi in casa e altrettante in trasferta. Salpa dalla proibitiva trasferta di Tamai l'avventura di Michele Pagnucco, alla sua prima in Eccellenza, sulla panchina della Pro Fagagna, mentre è trasferta già lunga quella cui è chiamato il Tolmezzo, impegnato sul campo di un San Luigi che in coppa ha ritrovato il vecchio smalto. Turno d'esordio interno, invece, per Codroipo e Rive Flaibano con i primi che, sul campo per una domenica amico di Biauzzo, ospitano il neonato Muggia 1967, mentre i secondi ricevono il neo promosso Fontanafredda.

Riparte dal suo campo la rincorsa al vertice della Pro Gorizia che, smaltita la delusione per il secondo posto perso clamorosamente nell'ultima gara di campionato, attende il Casarsa, con quest'ultimo che si riaffaccia in Eccellenza dove mancava dalla stagione 2008-2009.

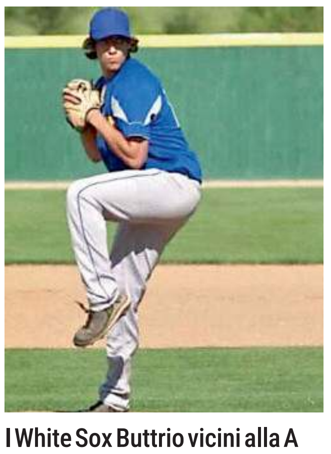
Inizia invece dal campo della Sanvitese il decimo campionato di Eccellenza del Kras, con la squadra carsolina che, a distanza di un solo anno dall'ultima volta, riprende parte al massimo campionato regionale. I presupposti per assistere a un campionato più che mai equilibrato ci sono tutti. —

BASEBALL

A un passo dalla Serie A Ai White Sox Buttrio basta una sola vittoria

Alessia Pittoni / BUTTRIO

I White Sox Buttrio a un passo dalla serie A. Dopo i due successi ottenuti in Emilia Romagna nei primi due incontri degli spareggi, ai friulani basterà una sola vittoria, oggi, in casa, nelle due gare di ritorno contro il Sala Braganza, alle 15 e alle 17, per festeggiare la promozione nella massima serie. Nel caso in cui la formazione ospite riuscisse a pareggiare i conti vincendo entrambe le partite, la promozione verrà decisa da uno spareggio che si giocherà domenica sempre a Buttrio. La prima doppia sfida di andata ha visto le due formazioni rispondere colpo su colpo: nel primo match, dopo alcuni inning all'insegna dell'equilibrio, è stato l'attacco dei White Sox a imporsi conseguendo la vittoria con il punteggio di 10-6. Decisivo il sesto inning: con i singoli di De La Rosa e Lollo e il doppio di Nunin sono arrivati due punti e la squadra allenata da Osbel è passata in vantaggio. L'attacco ha macinato punti anche nella settima ripresa. Con due out sulle spalle, De La Rosa ha piazzato un doppio che ha portato i punti di Malusà e Pizzolini. Al 7-3 per i friulani ha risposto il Sala Braganza segnando tre punti e portandosi sul 7-6. Nell'ultimo attacco è salito in cattedra capitan Pizzolini: per lui un doppio che ha consentito a Gerli di segnare e poi sfruttare gli errori avversari per trovare il nono punto prima del singolo di Lollo. Nella seconda sfida i friulani hanno vinto per 5-3. L'equilibrio si è spezzato al quinto inning con il vantaggio parmigiano. Al settimo il Sala Baganza ha raddoppiato, ma all'ultimo attacco i White Sox si sono scatenati dimostrando che una partita può cambiare in una sola ripresa. Gerli ha accorciato e Malusà ha siglato il pari. Buttrio ha poi costruito la vittoria con due out sulle spalle: il singolo di Lollo è valso il punto del sorpasso di Maccagnan. I parmigiani hanno subito ancora una valida da Zappia che ha portato al punto di Lollo. Bravo Nunin che ha sfruttato gli errori avversari: 5-2. Nell'ultima ripresa l'ottimo lavoro della difesa ha concesso un solo punto per il definitivo 5-3. —



I White Sox Buttrio vicini alla A

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, ritiro in Valcanale un'ideale staffetta con l'Apu



Le ragazze di coach Riga sono arrivate a Malborghetto

Giuseppe Pisano / MALBORGHETTO

Primo giorno di ritiro ieri per le Delser Women Apu all'Hotel Hammerack di Malborghetto Valbruna in un'ideale staffetta con i ragazzi dell'Old Wild West. Sono tredici le giocatrici che partecipano al ritiro, anche se per alcune di loro c'è da svolgere lavoro differenziato rispetto alle compagne: Bacchini, Bovenzi, Bianchi, Cancelli, Casella, Gianolla, Gregori, Milani, Ronchi, Obouh Fegue, Sasso, Agostini e Penna. Le bianconere usufruiranno delle strutture di Tarvisio per gli allenamenti, esattamente come i colleghi maschi. Il ritiro si concluderà mercoledì, il giorno dopo secondo scrimmage di pre-season a Vicenza, contro la compagine locale di serie A2 femminile. Mercoledì 18 a Rovigo altro scrimmage in terra veneta contro un team di serie A2, il Rhodigium, sabato 21 settembre derby contro Futurosa Trieste alla Stella Matutina di Gorizia nell'ambito della 21ª Bsl. Prima di tuffarsi nel clima della serie A2, la Delser parteciperà sabato 28 e domenica 29 settembre al Memorial Paola Mazzali di Bolzano, insieme a Giussano, Rhodigium Basket e alle padrone di casa. Il debutto in campionato è fissato per sabato 5 ottobre, quando le Women Apu faranno visita alla Nuova Pallacanestro Treviso imbottita di ex: oltre a coach Matassini anche Eva Da Pozzo e Antonia Peresson. —

ATLETICA

Nella tappa di Lignano del Trofeo Modena quanti talenti in evidenza

Vincenzo Mazzei / LIGNANO

È stata una super 5ª prova quella dello storico trofeo Libertas Luigi Modena che nei giorni scorsi ha fatto tappa a Lignano Sabbiadoro.

Un meeting giovanile che ha portato sulla pista e pedane allo stadio Teghil 150 partecipanti che grazie ad alcuni ottimi risultati hanno onorato la manifestazione, ben allestita dalla locale Asd Lupignanum Track&Field. Su tutti spiccano il 18''69 (3° crono all time regionale) e il 18''73 sui 150 metri che hanno ottenuto rispettivamente il 13enne ragazzo Simone Mariuzzo e la 15enne cadetta Margherita Cengarle, portacolori dell'Atletica 2000 Codroipo.



Simone Mariuzzo

Sulla stessa distanza il cadetto Alex Paolatto si è imposto con 17''09 e l'allievo Chris Uchen in 16''95, entrambi della Sanvitese. Da atleta saltatore Mariuzzo è poi atterrato a 5,24 metri nel in lungo.

Reduce dai lanci lunghi che aveva sfoderato al recente meeting di Tolmezzo, il 15enne Antony Del Piolungo (Podisti Cordenons) ha confermato il suo talento di discobolo atterrando l'attrezzo a 43.25 metri. Ha poi vinto il salto in lungo con un volo di 5,78 metri.

Tra gli atleti lignanesi si sono distinti nel salto in alto l'allieva Giada Sommaggio con 1,64 metri e la ragazza Giorgia D'Antoni con 1,47 metri. Continuano invece a crescere la carnica Vanessa Hosnar (Libertas Tolmezzo) che ha lanciato il giavellotto a 37,68 metri, l'allievo codroipese Filippo Tiburzio con 4,10 metri nell'asta, la ragazza Caterina Ros (Libertas Sacile) nel peso scagliato a 9,57 metri e Gabriele Lucidi (Libertas Mereto di Tomba) che ha dominato la prova del vortex con una fiondata di 49,32 metri. —

Scelti per voi

tvzap



Evviva!
RAI 1, 21.25
Quarto e ultimo appuntamento con il programma condotto da **Gianni Morandi** dedicato ai 70 anni della Tv. In compagnia del suo amico-rivale di sempre Massimo Ranieri, Morandi ripercorre la storia della televisione con gli amici di ieri e di oggi.



Giochi Paralimpici Parigi 2024
RAI 2, 21.00
Le Paralimpiadi di Parigi, giunte alla penultima giornata, ci regalano anche oggi tante emozioni. Ancora l'atletica protagonista della mattinata, a seguire le finali di Canottaggio, di Nuoto e di Sitting Volleyball.



Giù la testa
RAI 3, 20.30
Un bandito messicano si unisce ad un irlandese, ex terrorista dell'Ira per svaligiare una banca, ma si ritrova a combattere con i peones di Villa e Zapata. Con **James Coburn.**



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Torna il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo.** Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
I partecipanti tenteranno di battere i loro record precedenti, il tutto sotto l'attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records. Conduce, questa edizione, **Gerry Scotti**

RAI 1

8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.00 Incontro del Presidente Zelensky con la stampa italiana Evento
11.00 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
11.25 Linea Verde Discovery
12.00 Azzurro storie di mare
12.30 Linea Verde Sentieri
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.10 Passaggio a Nord-Ovest
16.15 A Sua Immagine
17.00 TG1 Attualità
17.15 Le linee dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Evviva! Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Cernobbio 2024 Attualità

RAI 2

6.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità
8.30 O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi Attualità
9.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
23.45 Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità
0.50 Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RAI 3

10.20 Il cacciatore di sogni
11.10 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Verso l'alto - Pier Giorgio Frassati Film Documentario ('23)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 L'audace colpo dei soliti ignoti Film Commedia ('59)
16.55 Presa diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Giù la testa Film Western ('71)
23.15 TG3 Mondo Attualità
23.40 Tg 3 Agenda del mondo
23.45 Meteo 3 Attualità
23.50 La ragazza ha volato Film Drammatico ('21)

RETE 4

6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love is in the air
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
9.50 Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.10 Meteo.it Attualità
12.15 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Dynasties Documentari
15.40 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 King Arthur Film Storico ('04)
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.35 Disco Verde Chioggia 1983 Spettacolo

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Dynasties - L'avventura della vita Documentari
9.45 Frozen Planet
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.10 CHIPs Serie Tv
7.00 Tom & Jerry Tales
7.20 Super Bunny in orbita! Film Animazione ('78)
9.25 Young Sheldon Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 America's Cup Vela
14.40 Drive Up Attualità
15.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 The Big Bang Theory
16.15 America's Cup Vela
16.55 Person of Interest
18.00 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Minions Film Animazione ('15)
23.15 Beethoven Film Commedia ('92)

LA 7

7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06)
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03)
16.20 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
23.40 K-19 Film Drammatico ('02)
1.40 La7 Doc Documentari
2.05 Anticamera con vista
2.15 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8

16.40 Pre SBK Francia Round 9
16.50 Francia Motociclismo
17.35 Post SBK Francia Round 9 Motociclismo
17.55 Cucine da incubo Italia
19.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE

16.25 Little Big Italy Lifestyle
19.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo
21.25 Amore malato - Gli angeli della morte (1ª Tv) Attualità
23.35 Unabomber Documentari
2.30 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)

14.00 Americàup 2024: Louis Vitton Cup
16.30 Bob Hearts Abishola Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
23.15 Hard Kill Film Azione ('20)
1.15 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)

14.10 Blind War Film Azione ('22)
16.00 Lol:-) Serie Tv
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Skylight Film Thriller ('21)
23.00 Low Tide Film Thriller ('19)
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.30 Wrong Turn - The Foundation Film Thriller ('21)

IRIS (22)

12.15 Nikita Film Thriller ('90)
14.40 Ballistic Film Azione ('02)
16.40 Third Person Film Drammatico ('13)
19.10 Cellular Film Thriller ('04)
21.10 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
23.25 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)
1.35 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)

RAI 5 (23)

14.00 Evolve Documentari
14.55 La vita segreta dei laghi
15.50 Stardust Memories
16.50 Woyzeck Spettacolo
18.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Classiche Forme 2023
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Save The Date
21.15 Onda Libera Spettacolo
23.15 You Story And Glory Of A Masterpiece Cortometraggio

RAI MOVIE (24)

18.45 Cerimonia di chiusura della 81a edizione della mostra del cinema di venezia Attualità
20.35 Stanlio lavandaio Film Comico ('23)
20.50 Stanlio e Ollio - I monelli Film Comico ('30)
21.10 Il Sindaco del Rione Sanità Film Drammatico ('19)
23.15 The Black Dahlia Film Thriller ('06)

RAI PREMIUM (25)

14.10 Il sindaco pescatore Film Drammatico ('16)
16.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.15 Il restauratore Fiction
21.20 Amore Criminale Attualità
23.15 Sopravvissute Documentari
0.05 Io e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi Film Drammatico ('10)
2.00 La squadra Fiction

CIELO (26)

14.25 Cucine da incubo Italia
18.25 Buying & Selling
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il dio serpente Film Drammatico ('70)
23.20 Paradise Club: il mega bordello Documentari
0.20 Sex Sells - Weezy WTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)

14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.10 King of Thieves Film Drammatico ('18)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)

17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Avventura ('07)
23.15 Scambio d'identità Film Commedia ('96)

LA7 D (29)

18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 White Collar Serie Tv
4.05 I menù di Benedetta
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)

14.20 Scene da un matrimonio
16.05 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
19.35 Endless Love Telenovela
21.10 La Casa Tra Le Montagne - Fratelli Film Drammatico ('21)
23.05 Inés dell'anima mia Fiction
1.45 Scene da un matrimonio Lifestyle
3.05 La Sposa Più Bella Spettacolo

REAL TIME (31)

6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
6.35 Vite al limite
8.35 Il dottor Alì Serie Tv
11.25 Casa a prima vista
14.35 Primo appuntamento
17.30 Spose in affari Lifestyle
19.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv)
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)

10.25 Delitti di provincia
11.25 Vera Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)

15.40 Maigret e la spilungona Film Giallo ('91)
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Maigret si sbaglia Film Giallo ('96)
22.45 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)

14.30 Real Crash TV (1ª Tv)
15.30 Affari al buio - Texas Spettacolo
17.30 La febbre dell'oro Documentari
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.45 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI SPORT HD (57)

18.40 Ciclismo. Giro Internazionale della Lunigiana Juniores
19.40 Final Four Belluno. Masters de Petanque Bocce
20.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024
21.05 Atletica. Mondiali U20 Lima
23.05 Calcio. Serie C - 2a giornata: Catania-Benevento

RADIO 1

RADIO 1

11.30 Eta Beta
12.25 Radio1 Musica
14.05 Sabato sport
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Legend

RADIO 2

12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

CAPITAL

10.00 Mary Cacciola
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3

20.30 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Giuseppe Verdi, Macbeth
24.00 Battiti

M20

11.00 Davide Rizzi
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin
12.00 "Azzurro". La Cina di Giada Messetti
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Il mâc de lûs. Fevelant cun Turo Malignani"
14.05 PCTO. Percors pes competencis trasversâls e pal orientament
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Dret e ledrôs; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Internazionalitâri; **14.00** La salût e je di ducj; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 L'alpino Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG News
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.40 La bussola del risparmio
13.45 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Miss in onda Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
17.00 Screenshot Rubrica
17.30 Anziani in movimento Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
20.45 Telefriuli Estate - diretta Outlet Village Palmanova
21.45 Presentazione Giro FVG
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV

6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 Film Classici
18.00 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
20.00 Il13 Telegiornale In pillole
20.30 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
24.00 Il13 Telegiornale in pillole
0.30 Il Film della notte
4.00 Film Storici

TV 12

6.35 Tg Regionale
7.00 Ricette da Goal
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Gusti di Famiglia
10.30 Case da Sogno in FVG
11.05 Tag in Comune
11.30 Ricette da Goal
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Serie A 2024/2025 - Udinese vs Lazio
15.30 A Tu Per Tu Con ...
16.00 Euroudinese
16.30 Revival Udinese
17.00 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Agricultura Rubrica
18.15 L'Alpino Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Questi fantasmi
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/24
massima	27/29	25/28
media a 1000 m		16
media a 2000 m		10

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla zona montana variabile, con la possibilità di qualche locale e breve pioggia nelle ore pomeridiane. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	27/29	27/29
media a 1000 m		18
media a 2000 m		13

In giornata cielo variabile o nuvoloso con possibili rovesci sparsi e vento da sud-est moderato sulla costa, in serata e soprattutto nella notte successiva probabile peggioramento con piogge temporalesche da abbondanti ad intense, localmente anche molto intense. Nella notte verso lunedì soffierà Libeccio da sostenuto a forte, con possibili mareggiate.

Tendenza. Nella notte e di primo mattino probabili piogge anche intense o molto intense e temporalesche, con Libeccio da sostenuto a forte e possibili mareggiate. In mattinata miglioramento con cielo variabile, sarà possibile poi ancora qualche rovescio o temporale. In giornata sulla costa soffierà vento da nord o nord-est moderato.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	28	10 Km/h
Monfalcone	20	27	10 Km/h
Gorizia	20	27	10 Km/h
Udine	19	26	15 Km/h
Grado	19	27	13 Km/h
Cervignano	20	26	12 Km/h
Pordenone	19	27	13 Km/h
Tarvisio	14	21	25 Km/h
Lignano	18	27	12 Km/h
Gemona	17	25	16 Km/h
Tolmezzo	18	25	18 Km/h
Forni di Sopra	13	20	25 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	28.3
Grado	quasi calmo	0,06 m	28.6
Lignano	calmo	0,02 m	28.3
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	28.6

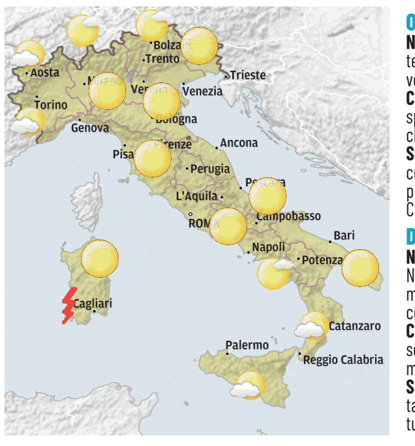
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	25	**Copenhagen**	17	23	**Mosca**	10	24
Atene	23	31	**Ginevra**	15	28	**Parigi**	16	26
Belgrado	20	30	**Lisbona**	10	24	**Praga**	16	29
Berlino	16	30	**Londra**	13	21	**Varsavia**	15	29
Bruxelles	14	27	**Lubiana**	15	27	**Vienna**	17	29
Budapest	23	31	**Madrid**	9	25	**Zagabria**	16	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	22
Bari	22	31
Bologna	18	29
Bolzano	15	29
Cagliari	25	33
Firenze	19	32
Genova	21	27
L'Aquila	14	30
Milano	17	27
Napoli	22	32
Palermo	26	33
Reggio C.	26	34
Roma	20	33
Torino	17	24
Venezia	21	27

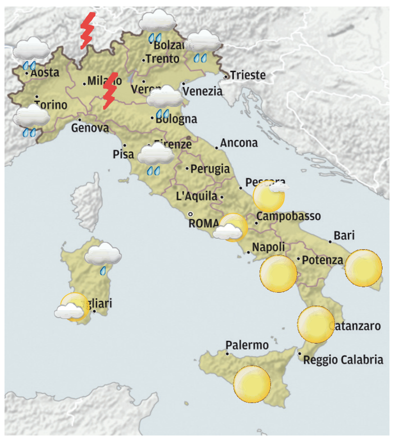
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Bel tempo, infatti il sole splenderà indisturbato in un cielo che si potrà vedere perlopiù sereno.
Sud: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà molto nuvoloso in Sicilia, Calabria, Salento e coste campane.

DOMANI
Nord: Dal mattino piogge forti sul Nordovest per poi spostarsi rapidamente verso il Nordest. Pomeriggio con maltempo ovunque.
Centro: Temporali mattutini in Toscana, poi, nel corso del pomeriggio maltempo su Umbria, Lazio, Marche.
Sud: Cielo sereno un po' ovunque, tante nubi in Campania e temperature altissime in Sicilia con 40°C.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti invita a riflettere sulle tue relazioni personali. Potresti sentire il bisogno di chiarire alcune questioni in sospeso con una persona cara. Sul lavoro, evita decisioni impulsive.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi sarai concentrato su questioni pratiche, soprattutto legate alla tua casa o alle finanze. È un buon momento per mettere ordine e fare pianificazioni a lungo termine.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità sarà stimolata oggi, e potresti trovarti coinvolto in conversazioni interessanti o scoprire nuove passioni. Sul fronte affettivo, mantieni la comunicazione aperta e sincera.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentirti particolarmente legato alle tue radici e alla tua famiglia. È un buon momento per rafforzare i legami familiari e dedicare tempo a casa.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua energia sarà alta oggi, e avrai voglia di metterti in gioco, sia in ambito lavorativo che personale. In amore, la tua vitalità e il tuo entusiasmo contageranno il partner, creando momenti di complicità.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente analitica sarà particolarmente attiva oggi, rendendoti molto efficace sul lavoro, soprattutto in compiti che richiedono attenzione ai dettagli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti più riflessivo e desideroso di trovare equilibrio nelle tue relazioni. Sul lavoro, cerca di bilanciare gli impegni professionali con il bisogno di relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua determinazione sarà la tua forza oggi, soprattutto se devi affrontare sfide importanti. Sul lavoro, la tua capacità di andare a fondo nelle questioni ti porterà risultati positivi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È un buon momento per pianificare un viaggio o per dedicarti a nuove esperienze culturali. Sul fronte relazionale, fai attenzione a non trascurare le esigenze del partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata sarà dedicata al lavoro e agli obiettivi personali. Potresti sentirti particolarmente concentrato e determinato a raggiungere i tuoi traguardi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sul lavoro, la tua originalità sarà un punto di forza. In amore, la tua capacità di ascolto e comprensione aiuterà a risolvere eventuali malintesi.

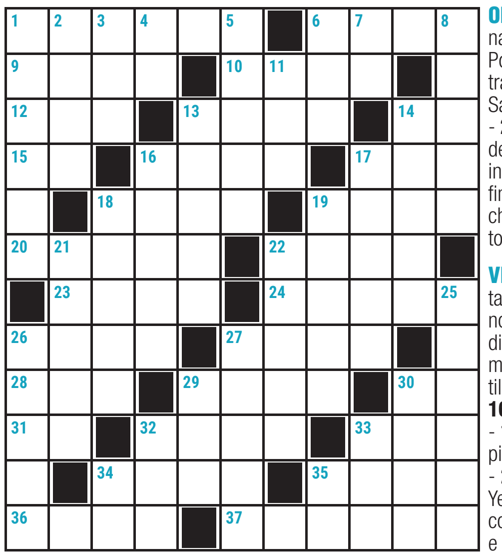
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potresti sentirti più sensibile e intuitivo del solito. In ambito professionale fidati del tuo istinto quando si tratta di prendere decisioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il bar del Far West - **6** Giaggiolo - **9** Corre sui binari in città - **10** Letto pietroso sahariano - **12** Suscitò la gelosia di Polifemo - **13** Sta meglio della mal accompagnata - **14** Il più vecchio tra due omonimi (abbr.) - **15** Fare a metà - **16** Il filo del bozzolo - **17** Satellite nei nomi composti - **18** Grossa candela - **19** Antico cantore - **20** Carissima al cuore - **22** Può esserlo la marea - **23** Posto in pendenza - **24** Istruita - **26** Balia - **27** Privo di malanni - **28** È veneranda in vecchiaia - **29** Il cibo quotidiano - **30** Categorico rifiuto - **31** Alla fine dietro - **32** Gesù vi compì il suo primo miracolo - **33** Un pallone che si insacca - **34** La Turner del rock - **35** Ingenuo... come certi pittori - **36** Provoca epidemie fra i bovini - **37** Quello di Natale è l'abete.

VERTICALI: 1 Ossicino dell'orecchio - **2** Il natante di Noè - **3** Canzoni medievali - **4** Cominciano nell'ombra - **5** Lo sport dell'ondina - **6** Monte di Creta - **7** Rendono carini i cani - **8** Prende le misure ai clienti - **11** Triangolo pennuto - **13** Matilde scrittrice - **14** Guidò l'Egitto dopo Nasser - **16** Fazione religiosa - **17** Separa le cavità nasali - **18** La consuma l'editore - **19** Cerchio di luce - **21** In anatomia è un piccolo canale - **22** Città turca che un tempo si chiamava Antiochia - **25** Il Celi di *Amici miei* - **26** La rivolta l'aratro - **27** La capitale dello Yemen - **29** Si rende per focaccia - **30** Genere cinematografico - **32** Il controspionaggio statunitense (sigla) - **33** La Aulenti che fu architetta e scenografa - **34** Uno sportivo modello della Audi - **35** Nota Bene.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 settembre 2024 è stata di 27.451 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


PALMANOVA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
#visitfvg
PALMANOVA
VOGLIA DI CULTURA?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA
Un capolavoro di ingegneria che si vede dal cielo
e si attraversa a piedi, lungo i bastioni
che hanno contribuito a renderla Patrimonio UNESCO
e tra i Borghi più belli d'Italia. Una stella tra le stelle per toccare
il cielo con un dito: benvenuti a Palmanova.
Se hai voglia di cultura,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.
Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it
Foto: U. Da Pozzo